IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Il Sole 24 Ore L. 700

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 60 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 11 MARZO 2001

Niente election-day in Friuli-Venezia Giulia: il 13 maggio si rinnova il Parlamento, incertezza sulle amministrative

Trieste e Gorizia al voto due volte

Comunali e provinciali: si litiga sulla data, forse torneremo alle urne il 10 giugno

TRIESTE Giallo sulla data delle elezioni comunali e provinciali nel Friuli-Venezia Giulia. Il giorno più probabile è il 10 giugno, il più impraticabile il 13 maggio, noto nel resto d'Italia come «election-day» per l'abbinamentro tra politiche e amministrative, abbinamento non previsto invece in regione. Qui, nei centri le cui amministrazioni sono in scadenza, questa primavera si andrà certamente alle urne due volte, ma resta ancora irrisolto il dubbio sulla data del turno amministrativo.

Di sicuro la legge elettorale regionale in materia di elezioni comunali e provinciali non ha contribuito a fare chiarezza. La legge prevede l'impossibilità «tecnica» di far svolgere nella stessa data le elezioni politiche e quelle amministrative (sono interessati, tra gli altri, i Comuni di Trieste, Muggia e Pordenone e le Province di Trieste, Udine e Gorizia) e una forcella di voto compresa tra il 15 marzo e il 15 giugno. Ma quella del 10 giugno risulta a questo punto una data a rischio perchè andrebbe a creare un intasamento elettorale. Le posizioni sono divergenti. Se ne riparlerà in sede di conferenza dei capigruppo domani.

Domani una riunione dei capigruppo in regione Antonione: tenteremo di individuare una scelta comune

Spiega il presidente della giunta Antonione: «Cercheremo di individuare una scelta comune, ma comunque dovremo scegliere una data diversa da quella del 13 maggio e non è pensabile, a questo punto, di modificare la legge per andare a votare in autunno.

● A pagina 2

Furio Baldassi

BALCANI

L'Italia non può tollerare Stati-mafia

di Renzo Guolo

Gli scontri armati provocati dalla guerriglia albanese nella Serbia del Sud e ai confini macedoni segnano una svolta nella finta immobilità dei Balcani del dopoguerra. In realtà tutto è cambiato dopo la caduta del "nemico necessario" Milosevic. Tramontate le giustificazioni "ideali" della "guerra umanitaria", le ragioni della geopolitica impongono la loro forza. Esse dicono che non si possono raggiungere insieme la stabilità dell'area e l'indipendenza, più o meno mascherata, del Kosovo. Paradossalmente gli scontri armati di questi giorni hanno il merito di fare chiarezza e di indurre tutti gli attori nel palcoscenico balcanico a scoprire le loro carte.

L'Occidente, dopo lunghe incertezze, e nonostante i dubbi americani, sembra aver scelto. La dichiarata volontà di disimpegno di Washington, riaffermata anche dall'amministrazione Bush, consegna la gestione della crisi agli europei. Al di là delle perplessità americane e delle diatribe sulla sede del futuro, troppo annunciato, processo a Milosevic, la Serbia ridiventa così il perno di qualsiasi strategia occidentale nei Balcani. Lo dimostra la stessa trattativa dei serbi con Robertson sul rientro delle forze militari di Belgrado in quella che è stata la fascia di sicurezza ai confini con il Kosovo.

● Segue a pagina 6

NUOVO ANNUNCIO CHOC

Il bimbo clonato di Antinori nascerà in Israele

ROMA Il ginecologo Severino Antinori ha annunciato che sarà in Israele il luogo in cui porterà ad attuazione il suo programma di clonazione umana terapeutica, un posto dove Antinori non esclude di chiedere «asilo politico e scientifico».

● A pagina 3

Dopo l'annuncio dell'assessore Tondo

Tagli alla sanità Coro di critiche

TRIESTE Ha scatenato una ridda di critiche l'annuncio dell'assessore alla Sanità Renzo Tondo che la Regione si appresta a depennare alcune prestazioni, che i cittadini certe cure e certi esami dovranno pagarseli da soli perché il sistema non regge più la spesa. Se Paolo Zanon, segretario regionale dei radiologi, accetta in pieno la proposta, per il resto è un coro negativo. «Ci fanno già vedere che cosa sarà la Sanità se vince il Polo: privatizzata» afferma Andrea Boltar, Cgil medici regionale, che aggiunge: «Non sono i politici a poter dire quando una Tac è inutile, non si può deciderlo per decreto: ci si deve confrontare coi medici».

«I bisogni sono bisogni, in Sanità - giudica Alessandro Delbello, Cisl medici -, chi può dire quali sono essenziali e quali no? Il sindacato regionale dei medici di famiglia, Fimmg, definisce l'assessore Tondo «persona di grande valore, disponibile e comprensibile», ma gli imputa un'attenzione tutta rivolta ai soldi.

Severo Roberto Treu della Cgil: «Questi tagli non razionalizzano. Perché cinque Ortopedie a Pordenone? Perché due Cardiochirurgie (Udine e Trieste), mentre tanti pazienti scappano altrove?

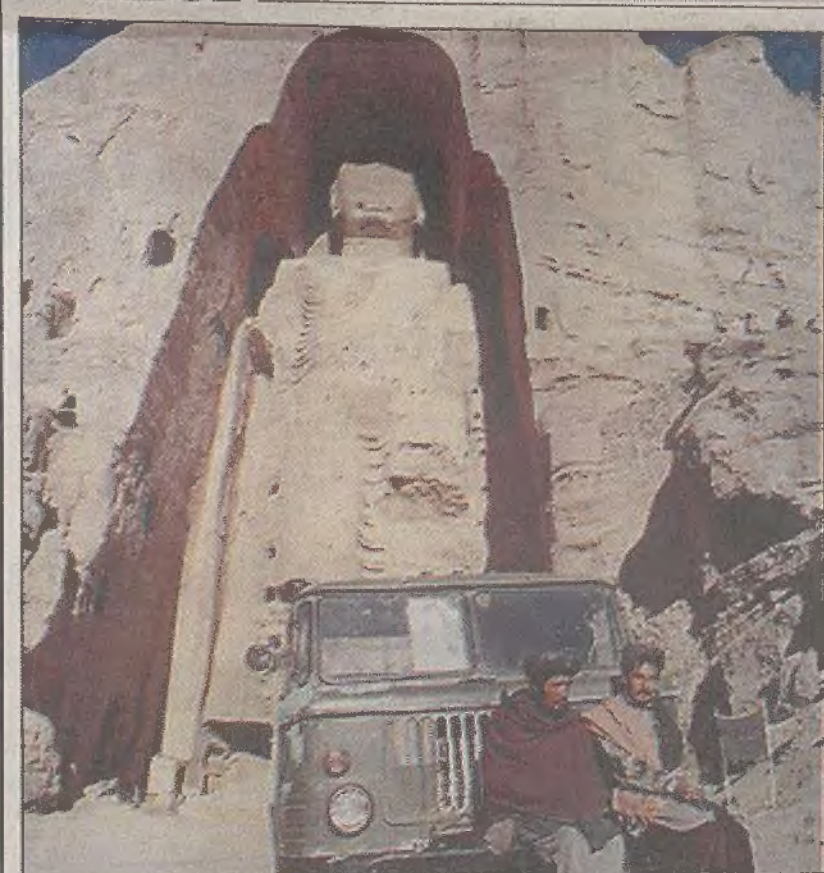
● A pagina 10

Gabriella Ziani

RUPEL

«Clandestini, un problema europeo»

E ora Lubiana non teme più un successo di Berlusconi

● Manzin a pagina 6

KABUL

L'Onu in difesa dei Buddha

KABUL Nel tentativo di salvare dalla furia iconoclasta integralista i buddha di Bamyian, il segretario Onu Annan ha chiesto di incontrare i vertici afghani.

● A pagina 6

Acquisto di coca in Colombia, spaccio in Italia: sono le pesantissime accuse per sei militari, ma nel mirino dei giudici ce ne sono una quarantina

Carabinieri e droga, inchiesta a macchia d'olio

Il comando dei Ros: «Si tratta solo di normali operazioni svolte sotto copertura»

MILANO I carabinieri del Ros compravano coca in Colombia e la spacciavano in Italia. Questa la pesantissima accusa sulla quale sta indagando la procura di Milano e che vede nel mirino una quarantina di militari, anche se solo sei sarebbero iscritti nel registro degli indagati. La notizia, pubblicata ieri da «Repubblica», ha provocato reazioni durissime da parte dell'Arma che definisce l'articolo una somma di «illazioni».

Il comandante del Raggruppamento operativo speciale dei carabineri, generale Sabato Palazzo, ha specificiato che i Ros compiono operazioni sotto copertura: «un metodo che ha sempre trovato pieno sostegno da parte dell'autorità giudiziaria».

L'inchiesta ora dovrà chiarire se i carabinieri abbiano sempre agito in perfetta sintonia con le norme consentite. Giampaolo Ganzer, vicecomandante dei Ros, rivendica «la correttezza delle operazioni antidroga». Ma la complessa inchiesta, partita quattro anni fa da Brescia e ora approdata alla procura di Milano, prevede colpi di scena e nuove rivelazioni. La delicatissima indagine infatti si sta allargando a macchia d'olio. I 60 faldoni che ora sono sul tavolo dei magistrati milanesi ripercorrono vicende che ebbe inizio con gli anni 90.

● A pagina 5

AGUSTA

Nessun «vip» all'ultimo saluto della contessa

C'erano solo gli amici Raggio, Tirso e il figliastro

● A pagina 4

STOP ALLE AUTO

Trieste, in centro un'altra domenica da vivere a piedi

Crescita di consensi sull'iniziativa ecologica

● In Trieste

Da un inquietante indagine del Burlo emergono la precocità dei rapporti e la diffusa mancanza di un'adeguata educazione sessuale

Molte triestine lo fanno prima dei 15 anni

TRIESTE E' allarme rapporti sessuali precoci a Trieste. Quasi la metà delle minorenni ha avuto un rapporto prima dei 15 anni. E non hanno utilizzato alcun metodo contraccettivo finendo per diventare soggetti a rischio: quasi una su cinque è portatrice di alcune patologie infettive. Altre invece rischiano la sterilità, mentre non poche hanno dovuto ricorre all'aborto. Questo il dato più allarmante che risulta da un'indagine svolta all'ospedale Burlo Garofolo sulle pazienti curate nel corso degli ultimi cinque anni. Il campione non è significativo dal punto di vista statistico (si tratta di appena 60 teenager su 1800 pazienti adulte monitorate dal 1995 al '99). Ma resta un segnale inequivocabile: gli adolescenti a Trieste non hanno una sufficiente educazione sessuale.

● In Trieste

Alessio Radossi

Ironie sulla bozza di regolamento del corpo di tutela ambientale regionale

Un generale difenderà le foreste

TRIESTE Cosa ci fa un «generale» alla direzione regionale delle foreste? Michele Degrassi, consigliere diessino, è quasi caduto dalla sedia dopo aver visionato la bozza del regolamento del corpo forestale regionale.

Degrassi ironizza: «Generale come? In senso militare?». Da dove arriva quest'insolita definizione? Forse, scherza ancora il consigliere diessino, «in base a una reminiscenza nostalgica della vecchia milizia forestale?» o forse perchè pretende «di sostituirsi nelle funzioni di direzione della polizia giudiziaria che spettano alla magistratura?».

Secondo Degrassi comunque, nella bozza regolamentare vi sarebbe «una continua e petulante affermazione del controllo gerarchico su tutta l'attività del corpo forestale, in particolare su quella di vigilanza».

● A pagina 10

La data effettiva delle elezioni comunali e provinciali potrebbe essere decisa domani in una riunione dei capigruppo con il presidente della giunta

Amministrative nel Friuli-V. Giulia forse il 10 giugno

La scelta spetta alla Regione, che vuole evitare tornate autunnali. Non si esclude la domenica precedente, il 3

«Cercheremo di trovare un ampio accordo - dichiara Antonione - ma in ogni caso è da escludere che da noi si voti il 13 maggio assieme alle politiche»

TRIESTE La data più probabile è quella del 10 giugno. La più «ambita», il 3 giugno. La più sconcertante il 13 maggio, nota al di fuori dell'area friul-giuliana come «election-day». Il dubbio, però, resta a tutti gli effetti. Quand'è che si effettueranno le elezioni amministrative nel Friuli-Venezia Giulia? Di sicuro la legge elettorale regionale in materia di elezioni comunali e provinciali, sulle quali, in virtù del suo statuto di autonomia, l'amministrazione ha competenza primaria, non ha contribuito a fare chiarezza. Da poco riapprovata dal consiglio, dopo essere stata respinta dal Governo, che aveva avanzato alcune eccezioni riguardanti il voto disgiunto e il premio di maggioranza, la legge prevede l' impossibilità «tecnica» di far svolgere nella stessa data le elezioni politiche e quelle amministrative (sono interessati, tra gli altri, i Comuni di Trieste, Muggia e Pordenone e le Province di Trieste, Udine e Gorizia) e un voto «incapsulato» tra il 15 marzo e il 15 giugno. Quella del 10 giugno risulta a questo punto una data a rischio, perchè, come rammenta Beppino Zoppolato della Lega Nord, va a creare un intasamento elettorale, inserendo la data di scadenza della presentazione delle liste a ridosso dell' appuntamento con le politiche. «Per questo – racconta il leghista – non sono affatto d'accordo con quella scadenza. Andrebbe meglio, se si riuscisse a fare in tempo, persino il 13 maggio. Qualcuno contesta-va la contemporaneità con le "politiche"? Non certo noi, io non mi sono mai espresso al riguardo».

Se ne riparla in sede di conferenza dei capigruppo già domani, come conferma il presidente della giunta regionale Roberto Antonione. «Cercheremo di individuare una scelta comune – racconta – ma comunque dovremo scegliere una data diversa da quella del 13 maggio e non è pensabile, a questo punto, di modificare la legge per andare a votare in autunno: abbiamo già spostato a questa primavera le elezioni per alcune realtà locali che dovevano rinnovarsi nell' autunno del 2000».

Roberto Antonione

Ritornando all'ufficialità, la legge regionale, prevede che le elezioni amministrative si svolgano in una data compresa tra il 15 marzo e il 15 giugno. Me all'interno della coalizione Polo-leghista che uniforma la maggioranza, le idee rimangono quantomai variegate. «Preciso subito – racconta Ferruccio Saro di Forza Italia – che per quanto mi riguarda mi rimetto alle volontà generali. Mi limito a ricordare che, volendolo, ci sarebbero anche i tempi tecnici per l'unificazione. Con le consultazioni del 13 maggio, si capisce...».

A smorzarne l'entusiasmo, sempre all'interno della maggioranza, contribuisce il capogruppo di An, Luca Ciriani. Che, apparentemente, è il più stupito di tutti. «Il 13 maggio? Ma come, ero l'unico a sostenere questa tesi e tutti mi davano contro, parlavano dell'impossibilità di gestire troppe schede elettorali nella stessa giornata...Vogliono farlo adesso? Mi spiace, ma è troppo tardi. Con la richiesta pubblicazione dei provvedimento e gli altri adempimenti andremmo ben oltre i termini di legge. Meglio così. Con un ballottaggio "allungato" non so dove saremmo andati a finire...».

Si torna dunque, al quesito iniziale. Quella del 3 giugno potrebbe essere una data di mediazione accettabile ma, visti i precedenti, altamente a rischio. Finirà che si andrà alle urne il 10. Per consunzione, più che per effettiva convinzione.

Furio Baldassi

In vista della campagna elettorale

Ciampi invita a non superare i confini del rispetto e aggiunge: «Anche un solo voto conta»

ROMA Il Presidente della Repubblica esorta le forze politiche: «Il confronto non superi i confini del rispetto». Ciampi riflette sulla legislatura «certamente operosa» che ora si chiude e si appella agli elettori: anche un solo voto conta.

Una campagna elettorale pulita, auspica dunque il Capo dello Stato. Che non travalichi i confini della lealtà, della correttezza e del rispetto reciproco. Così il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, prima di partire per la visita ufficiale in Uruguay e Argentina, fa il punto sulla legislatura che si chiude e sulla «guerra» elettorale che si apre. Con una speranza e una preghiera: che questa non abbia, appunto, le caratteristiche di una «guerra» e che invece «abbia a cuore la dignità del Paese».

«Come è stato ben esplicitato in pubblico, ormai siamo arrivati allo scioglimento delle Camere - ha osservato Ciampi -. Due giorni fa, ho firmato il decreto di scioglimento e con questo si è conclusa una legislatura certamente operosa. Il fatto stesso che sia durata cinque anni, dopo due legislature che erano durate due anni ciascuna, è di per sè un fatto positivo».

Il Presidente della Repubblica è passato così a riflettere sulla «fase» che si sta aprendo. «Ora abbiamo di fronte la campagna elettorale. E io - ha dichiarato Ciampi - formulo due auspici. La naturale vivacità del confronto non porti a superare i confini di lealtà, di correttezza e di reciproco rispetto tra i candidati e tra i loro sostenitori». Insomma, «si abbia a cuore da parte di tutti la dignità del Paese. L'Italia ha responsabilità europee e mondiali». Ancora: come già spiegato nel messaggio di fine anno, il Capo dello Stato ricorda che «gli elettori vogliono capire per chi e per cosa votare e per capire hanno bisogno che tutti ragionino pacatamente». E, infine, l'esortazione agli italiani: anche un solo voto conta». Immediato il commento di Rutelli che ha raccolto subito l'invito.

e.m.

Ecco tutte le cause che, se non rimosse, bloccano la strada che porta in Parlamento. Anche per i magistrati sono previste particolari clausole

Ineleggibilità: dalle Forze armate agli alti funzionari statali

ROMA Presidenti di giunte provinciali; capo e vicecapo della polizia e ispettori generali di pubblica sicurezza; capi di Gabinetto dei ministri; commissari di governo presso le regioni; viceprefetti e funzionari di pubblica sicurezza; ufficiali generali, ammiragli ufficiali superiori delle forze armate, nella circoscrizione del loro comando territoriale. Queste sono alcune delle categorie che, insieme con i sindaci dei comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, non sono eleggibili in Parlamento salvo che le funzioni esercitate siano cessate almeno 180 giorni prima della normale scadenza della legislatura, ovvero entro i sette giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto di scioglimento in caso di fine anticipato della legislatura, come appunto è il caso in questione.

La legge prevede espressamente per gli amministratori locali interessati che la cessazione delle funzioni deve essere accompagnata dalla formale presentazione delle dimissioni, mentre negli altri casi parla di trasferimento, revoca dell'incarico o del comando, ovvero collocamento in aspettativa.

All'elenco sopra citato vanno aggiunti anche gli amministratori straordinari e i direttori generali, amministrativi e sanitari delle Usl. In origine la legge prevedeva l'ineleggibilità anche dei consiglieri regionali, ma una sentenza della Corte Costituzionale ha dichiarato illegittima la previsione, trasformandola in una causa di incompatibilità.

Particolari norme sono previste anche per i magistrati, che non sono eleggibili nelle circoscrizioni sottoposte alla giurisdizione degli uffici ai quali si sono trovati assegnati o presso i quali hanno esercitato le loro funzioni in un periodo compreso nei sei mesi antecedenti la data di accettazione della candidatura. Non sono in ogni caso eleggibili se, all'atto di accettazione della candidatura, non si trovino in aspettativa.

Anche i diplomatici, consoli e vice-consoli non possono essere eletti. Altre cause di ineleggibilità riguardano coloro che risultino vincolati con lo Stato per contratti di opere o di somministrazioni, oppure per concessioni o autorizzazioni amministrative di notevole entità economica, che importino l'obbligo di adempimenti specifici, l'ossia servanza di norme generali o particolari protettive del pubblico interesse, alle quali la concessione o l'autorizzazione è sottoposta.

Candidati: una diocesi scrive i «comandamenti»

NAPOLI «Non esporti eccessivamente in televisione e sui giornali, non considerare l'avversario politico un nemico sempre e comunque, esercita il diritto di opinione, ma purchè sia sensato e risponda a verità». Sono tre dei «comandamenti» per le elezioni, politiche o amministrative non fa differenza, che la diocesi di Sessa Aurunca (Caserta) ha dettato ai candidati. Estensore del decalogo è il teologo padre Antonio Rungi, dell' Ordine dei passionisti, che in passato aveva proposto altre iniziative, come la «giornata di astinenza dai mass-media».

Entrambi gli aspiranti alla guida di palazzo Chigi sbandierano cifre che naturalmente giocano a proprio favore

Rutelli-Berlusconi, la guerra dei sondaggi

Secondo il leader del centrosinistra il sorpasso è vicino. Ironica Forza Italia

Tra gli istituti di ricerca non c'è accordo sui possibili risultati della consultazione e c'è la grande incognita degli indecisi

ROMA La campagna elettorale inizia a colpi di sondaggi, numerosi e contraddittori, comunque utili per tentare di convincere gli elettori indecisi. In un comizio a Mantova Francesco Rutelli ha sbandierato i risultati di un sondaggio dell'Eurisko (ne abbiamo riferito nell'edizione di ieri precisandone campione e risultati) dal quale risulta che il centrosinistra è in netto recupero, e la Casa delle libertà in discesa. Risultato: tra i due schieramenti, ha sostenuto Rutelli in un comizio, ci sono ora solo due punti di differenza.

Il sorpasso, quindi, dice sempre Rutelli, secondo il sondaggio, sarebbe vicino. «I singoli partiti stanno recuperando», ha osservato Rutelli, e tra me e Berlusconi «c'è una sostanziale parità». Ma ovviamente l'obiettivo da raggiungere non è il pareggio e il candidato premier dell'Ulivo promette ai suoi elettori: «Non vogliamo pareggiare, vogliamo vincere».

Per la Casa delle libertà, ovviamente, non c'è niente di vero in tutto questo. A Rutelli, impegnato nel suo giro elettorale in treno, ha replicato il portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti, che ironicamente gli ha consigliato di riascoltare la famosa canzone di Adriano Celentano, «Azzurro», in cui si parla di un «treno dei desideri» (in questo caso quello del candidato premier dell'Ulivo) che «all'incontrario va». Quelli di Rutelli sui sondaggi, sostiene Bonaiuti, sono «soltanto desideri». Che si scontrano con i sondaggi della Casa delle libertà. A noi risulta invece che Rutelli «resta inchiodato alla metà esatta rispetto al presidente Berlusconi. E siamo anche convinti che il centrodestra (con la Lega) precede l'Ulivo, compresa Rifondazione comunista, di 13 punti tondi».

Secondo il sondaggio citato da Rutelli a Mantova (ricordiamo che si tratta di un sondaggio elettorale commissionato all'Eurisko dal gruppo Espresso che ha interpellato 962 persone di oltre 18 anni abitanti su tutto il territorio nazionale, realizzato tra il 26 ottobre 2000 e il 5 marzo 2001 sul quesito «Lei andrà a votare?») il centrodestra sarebbe invece sceso al 31% dei consensi, mentre il centrosinistra sarebbe al 29%. Gli indecisi sono sempre più che numerosi: il 28%. L'estrema sinistra (cioè Rifondazione comunista) dovrebbe ottenere il 5% dei consensi e l'estrema destra il 3%. Per i centristi il sondaggio prevede il 4%.

Tra gli istituti di ricerca non c'è comunque accordo sui possibili risultati delle prossime elezioni politiche. C'è anche e soprattutto una incognita. I collegi elettorali cosiddetti marginali (ossia quelli in cui il risultato è incerto) Ancora una volta a decidere le sorti della politica italiana saranno gli «indecisi».

Bene arriva, dunque, l'appello di Ciampi (che riportiamo a parte) alla pacatezza. La campagna elettorale però, come ogni volta, risente del naturale nervosismo del confronto.

e.s.

I Ds denunciano che si vuole cancellare il riferimento dallo statuto del comune

A Bologna il Polo contro la Resistenza

BOLOGNA A Bologna, città medaglia d'oro della Resistenza, la maggioranza di centrodestra, compresa la lista civica del sindaco, vuole cancellare la parola Resistenza dallo Statuto del Comune e i Ds insorgono chiedendo l'intervento di Giorgio Guazzaloca. L'oggetto del contendere è un comma dell'art.2 dello Statuto che afferma: «Il Comune orienta la propria azione al fine di contribuire all'attuazione dei principi della Costituzione della Repubblica, nata dalla Resistenza». Ma An, Fi e, quel che più ha stupito i Ds, anche la lista civica del sindaco «la Tua Bologna» vogliono eliminare il riferimento alla Resistenza. Prima di rivolgersi al sindaco con una lettera aperta intitolata «Ora e sempre Resistenza», il vicepresidente del Consiglio comunale Maurizio Cevenini e il presidente della Commissione che sta riformando lo Statuto Diego Benecchi, entrambi Ds, hanno aspettato qualche giorno per permettere alle «diplomazie» di accertare se per caso non ci fosse stato qualche «difetto di comunicazione o interpretativo» tra Guazzaloca e la sua maggioranza.

La candidatura del premier

Pressing dell'Ulivo su Amato mentre qualcuno pensa alla carica di senatore a vita

ROMA Giuliano Amato continua a ricevere pressanti appelli ed inviti a candidarsi alle politiche e a non limitarsi, come ha annunciato, a partecipare alla campagna elettorale per poi entrare in un eventuale governo presieduto da Rutelli. Le forze del centrosinistra tentano così di riportare l'armonia tra il presidente del Consiglio ed il candidato premier dell'Ulivo, anche se gli interessati escludono che siano sorti dei contrasti. Non c'è stata la minima necessità «di fare una tregua» con Amato, ha affermato Francesco Rutelli, «è un tema esoterico che non interessa alla gente».

Anche il numero due dei Ds Pietro Folena ha smentito le voci riportate dai giornali di un possibile «disimpegno» del presidente del Consiglio. Una insinuazione del genere, ha detto, poteva essere fatta solo da qualcuno «in malafede o profondamente disinformato». Folena ha ricordato che Amato, dopo essere stato «denigrato, sbeffeggiato, insultato» per mesi da Berlusconi, darà il suo contributo in questa campagna elettorale «in prima persona», partecipando a comizi e manifestazioni. La prima è prevista a Verona.

Dopo il no alla sua candidatura (su cui però ha precisato che sta riflettendo) sono state numerose le espressioni di stima rivolte a Giuliano Amato. Si parla anche di un eventuale appello da rivolgere al Capo dello Stato affinchè Amato venga nominato senatore a vita.

Secondo il senatore a vita Francesco De Martino ne avrebbe tutti i titoli. Per quanto riguarda una eventuale collocazione di Amato in un governo dell' Ulivo, per la senatrice dei Democratici Carla Mazzuca potrebbe assumere l'incarico di ministro degli Esteri.

Secondo De Martino avrebbe i titoli affinché il Quirinale lo nomini a palazzo Madama

Il gesto di non candidarsi, secondo Roberto Villetti dello Sdi, non deve essere interpretato come un disimpegno rispetto al centrosinistra, perchè Amato «resta una risorsa non solo per il Paese ma anche per il centrosinistra e la sinistra italiana». Il presidente del Consiglio , è intervenuta Grazia Francescato, è molto amato anche dai Verdi i quali sperano che resti al loro fianco e che «entri in campo al più presto». Un invito al premier è stato rivolto anche da Sergio D'Antoni al quale piacerebbe molto che Amato aderisca al suo partito, Democrazia europea. È una persona che stimo tanto, ha dichiarato, anche se «l'ultimo Amato ha un pò mollato sulla concertazione, fatto che non mi è piaciuto. Ma lui è un uomo di grandi competenze».

Elvio Sarrocco

Implicato nelle azioni dell'estremismo di destra, nel 1997 aveva fondato Forza Nuova

Morto Morsello, il «miliardario nero»

ROMA Il leader del movimento di estrema destra Forza Nuova, Massimo Morsello, è morto in un ospedale londinese. Morsello, 43 anni, era malato da tempo e le sue condizioni si erano aggravate nella primavera scorsa con la morte prematura di uno dei suoi tre figli. Il nome di Morsello - eversore in fuga da vent'anni in Gran Bretagna - era tornato alla ribalta delle cronache alla fine del 1997 quando a Londra, insieme all'ex estremista di Terza posizione, Roberto Fiore, fondò l'associazione Forza Nuova. Ma la storia dell'esule nero divenuto miliardario era cominciata molto tempo prima, fra gli anni Settanta e Ottanta, con la militanza nei Nuclei armati rivoluzionari (era soprannominato anche il «De Gregori della destra» per il suo hobby di cantautore impegnato, aveva tenuto pochi mesi fa un concerto a Trieste). Morsello viene incriminato per associazione sovversiva, rapina e banda armata, accuse che nel 1985 gli valgono una condanna (caduta in prescrizione) a dieci anni di carcere. Al momento del verdetto, però, Morsello è già latitante da cinque anni. L'«espatrio» avviene nell'ottobre del 1980, nel clima che segue la strage alla stazione di Bologna. Insieme ad altri sei attivisti di estrema destra, Morsello trova rifugio a Londra.

Nel settembre 1981 Scotland Yard lo arresta, con gli altri camerati, per ingresso clandestino e falsificazione di documenti. Ma nel frattempo, le due richieste di estradizione della magistratura italiana vengono respinte. La motivazione ufficiale è che Morsello non risulta coinvolto in alcuna attività criminale sul territorio del Regno Unito.

La latitanza coincide con l'inizio di una floridissima attività imprenditoriale (avviata, secondo alcune cronache, con la cassa trafugata di Terza Posizione). Morsello e Fiore fondano a Londra le agenzie di lavoro per studenti Easy Going e Meeting Point.

Gli affari vanno a gonfie vele. Tanto bene che da un rapporto Ucigos del 1997 risulta che la sola agenzia di Londra macina 18 miliardi l'anno mentre il patrimonio personale di Morsello ammonta a 5 miliardi. Il 1997 è anche l'anno in cui nasce Forza Nuova, movimento che nel suo manifesto propone piani di rinascita nazionale fondati sui valori della famiglia e della tradizione cattolica. I fondi non mancano e in tre anni Forza nuova apre 50 sedi in Italia. Del movimento le cronache si rioccupano a dicembre scorso quando scoppia la bomba nel palazzo del Manifesto: Andrea Insabato, l'attentatore, è un attivista di Forza Nuova.

Nn.a.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 10 marzo 2001 è stata di 57.400 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000

L'INCUBO DEI REPLICANTI

Ma l'Europa vieta l'uomo «fotocopia»

ROMA L'annuncio a sorpresa del ginecologo Antinori di essere pronto a «fotocopiare» un uomo arriva appena tre giorni dopo la decisione di proibire in Europa la clonazione degli esseri umani. E' entrato infatti ufficialmente in vigore il protocollo del Consiglio d'Europa, firmato da 24 Paesi, compresa l'Italia, e ratificato da un numero sufficiente di paesi a renderlo valido per tutti. Il protocollo, che integra la Convenzione Europea di Bioetica (1997) è il primo e unico accordo internazionale vincolante sulla clonazione. In seguito all'avvenuta clonazione di mammiferi, il protocollo si è preoccupato di impedire ogni abuso di tali tecniche e ha bandito ogni intervento teso a creare un essere umano geneticamente identico ad un altro, sia in vita che morto. Il «documento» intende protegge l'identità degli esseri umani ed è finalizzato a preservare il carattere casuale della ricombinazione genetica come si verifica in natura. Non riguarda, invece, la clonazione di cellule e di tessuti a fini di ricerca o di terapia. L'annuncio di Antinori di «emigrare» in Israele per clonare un essere umano suona ora come una sfida aperta ai limiti decisi dal Consiglio d'Europa.

Londra: «Limiti non valicabili»

LONDRA Il programma di clonazione umana annunciato dal ginecologo Severino Antinori è stato criticato ieri anche in Gran Bretagna dove il parlamento ha recentemente dato via libera all'uso di embrioni umani per la clonazione a scopi terapeutici. «Ci sono limiti che non possono essere varcati per rispetto alle generazioni future e all'autonomia e dignità di quella presente», ha detto Ruth Deech, presidente della Human Fertilisation and Embryology Authority, la commissione etica britannica in materia di embriologia e fertilizzazione umana. L'annuncio di Antinori ha offerto inoltre alle associazioni anti-abortiste l'occasione di riaprire la polemica con il governo per l'autorizzazione alla clonazione terapeutica. «Se la Gran Bretagna non avesse aperto la strada, il piano di clonazione umana del professor Antinori non sarebbe stato possibile. È una grande vergogna per i leader del nostro paese aver mosso i primi passi in questa ripugnante tecnologia», ha affermato il direttore dell'Associazione Nazionale dei Bambini Non Nati, John Smeaton.

Spunta il giallo: a Cipro una culla segreta?

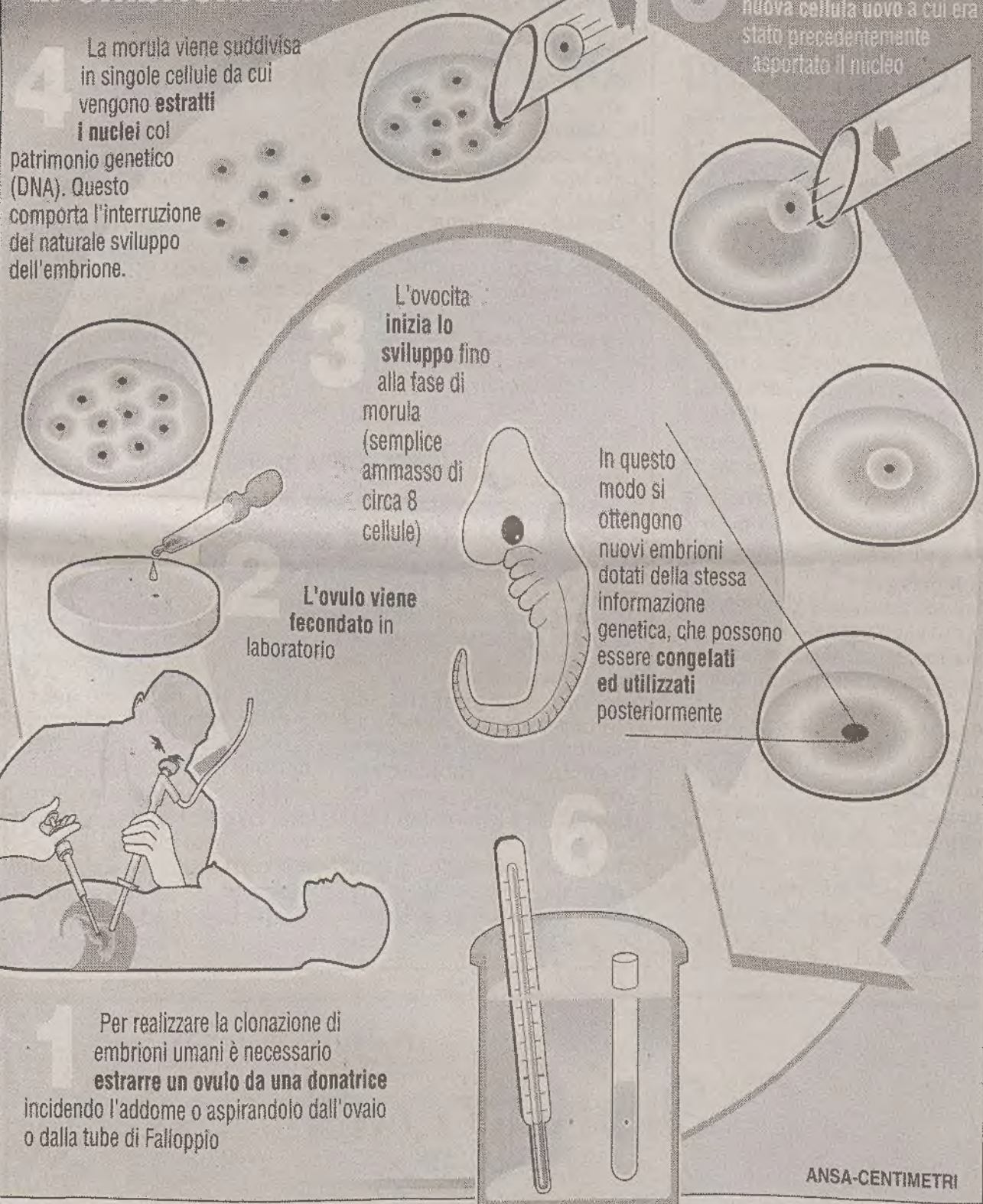
NICOSIA Il primo bimbo clonato nascerà in Israele o a Cipro? A sollevare il giallo è una stretta parente del ricercatore cipriota Panayiotis Zavos, dell'Istituto americano di andrologia e stretto collaboratore di Antinori. Se ne è detta convinta - parlando al telefono con l'Ansa - una stretta parente del dottor Zavos la quale ha rivelato che «Panikos - così lo chiamiamo in famiglia - è arrivato a Cipro domenica sera ed è ripartito mercoledì mattina per partecipare alla conferenza di Roma in cui ha annunciato il suo progetto». Nel corso della sua breve permanenza sull'isola, ha aggiunto la donna, il medico cipriota ha però incontrato il presidente (della Repubblica Glafkos) Clerides ed il ministro (della sanità Frixos) Savvides con i quali - afferma la parente «ha detto di aver raggiunto degli accordi ma non so di che genere».

Fonti vicine al ministero della sanità hanno fatto notare che la visita del dottor Zavos è venuta proprio alla vigilia della riunione del Consiglio dei ministri di Cipro che ha approvato l'istituzione di due comitati di studio per l'adozione di leggi sulla tecnologia genetica a Cipro.

Oltre due anni fa il governo di Nicosia firmò comunque un protocollo del Consiglio d'Europa che prevede l'entrata in vigore di una legislazione per il controllo delle tecnologie genetiche che proibisca la clonazione di esseri umani. Il dottor Zavos, che secondo quanto riferito dalla sua parente «ha già brevettato negli Usa tecniche di clonazione per mucche e cavalli», è nato nella cittadina cipriota di Tricomo, nei pressi di Famagosta (nella zona ora sotto occupazione turca), ma da molti anni vive e lavora negli Usa.

Il contestato ginecologo Antinori annuncia che chiederà «asilo scientifico e politico» a Tel Aviv dove è certo di trovare ospitalità e anche fondi per la ricerca

«Israele ospiterà la prima clonazione umana»

Valanga di critiche dagli ambienti laici e da quelli cattolici. Il presidente dei genetisti si appella al Parlamento

ROMA Potrebbe nascere in Israele il primo bebè clonato della storia dell'umanità. Il controverso ginecologo romano, Severino Antinori, ha confermato che è al governo di Tel Aviv che chiederà «asilo scientifico e politico», se continueranno «il clima di avversione - ha detto - e la campagna denigratoria nei miei confronti».

«Il Paese in cui faremo la clonazione umana terapeutica - ha aggiunto il professore scatenando nuove polemiche - ha l'accoglimento del suo primo ministro che ci vuole ospitare e sostenere anche con fondi». E l'equipe di scienziati pronti all'intervento aspetterebbe solo il via.

Le critiche a Antinori vengono dal fronte politico, dove le posizioni laiche si confondono con quelle cattoliche. «La clonazione per scopo riproduttivo - attacca il vice presidente della commissione Affari sociali, il forzista Piergiorgio Massidda - è una mostruosità e è ora di smetterla con le esagerazioni. Ma anche da quello scientifico: la più grave, per autorevolezza, è quella di Ian Willmut, il «padre» della pecora Dolly.

Il ricercatore inglese che creò il primo animale clonato della storia sottolinea che la tecnica presenta ancora troppi rischi. «I piani di clonazione umana - ha detto - sono irresponsabili e criminali. Il sistema non è ancora abbastanza sviluppato e anche con gli animali abbiamo avuto gravi malformazioni». «Nell'uomo - ha ammonito ancora Willmut - avremmo aborti o deformazioni ancor più gravi».

Secondo il presidente dei genetisti italiani Bruno Dalla Piccola «l'idea di clonare l'uomo non ha nessuna utilità e è disumana» e ha apertamente criticato il binomio «pubblicità-scienza», aggiungendo: «L'annuncio della clonazione umana è solo un delirio di onnipotenza che lascia il tempo che trova». Contro qualsiasi tentazione, secondo il genetista, dovrebbero intervenire le istituzioni preposte: gli Ordini professionali prima, il ministero della Sanità poi, ma anche il Parlamento italiano».

Il «padre» della pecora Dolly spiega che anche il metodo sperimentato sugli animali è insicuro: «Aspettiamoci aborti e malformazioni gravi»

E se i vescovi tedeschi, in un documento, hanno contestato la clonazione destinata a curare malattie di orgine genetica, i vescovi filippini condannano la clonazione di embrioni umani come tecnica contro natura che viola i principi di uguaglianza e di non discriminazione fra esseri umani.

La conferenza episcopale tedesca, in particolare, ha diffuso un ampio testo di cui la Radiovaticana riferisce i punti principali, nel quale si esprime condanna per la produzione di cloni le cui cellule staminali sono destinate, distruggendo l'embrione stesso, a curare malattie di origine genetica. Tale procedimento, osservano i presuli, «degrada embrioni umani a semplice materia prima biologica per altri esseri umani».

Mons. Leonardo Legaspi, capo dell'ufficio di bioetica della Conferenza episcopale filippina ha sintetizzato la posizione dei presuli: la clonazione è inammissibile perchè creare artificialmente un embrione è contro natura visto che esclude ogni connessione con la sessualità umana; perchè implica la distruzione di embrioni manipolati; perchè duplicare una persona è una tecnica che non ha nessun valore spirituale; perchè riduce la persona a un oggetto; perchè viola i principi di uguaglianza e non-discriminazione, implicando il dominio dello scienziato su un'altra persona e introducendo una selezione eugenetica; perchè i benefici che ne possono derivare non possono giustificare procedure moralmente viziate.

Natalia Andreani

COMMENTO

Quando il genitore dirà «caro figlio sei un clone»

Il tentativo del ginecologo Severino Antinori di risolvere il problema della sterilità con la clonazione è semplicemente risibile. Il primo a saperlo è sicuramente lui. Gli autorevoli pareri di scienziati e di ricercatori di fama mondiale che in queste ore hanno ribadito l'inconsistenza del progetto sotto il profilo pratico ci debbono far riflettere sui limiti di una ricerca e di una medicina sempre più ossequiosi delle regole dello scoop e del marketing. Il punto non è dunque tanto stabilire l'efficacia di una «terapia» palesemente sproporzionata rispetto al problema che dichiara di voler risolvere, quanto capire i limiti che il legislatore, in nome di tutti noi, deve porre a uno scriteriato avventurismo pseudoscientifico che mette in gioco non fumose dispute etiche ma esattamente il futuro della specie umana.

Il metodo scientifico è fuori discussione, è riconoscibile da qualunque persona dotata di media cultura e di naturale buon senso. E' difficile pensare che qualcuno oggi, dopo le incredibili conquiste della genetica, possa verosimilmente opporsi a un uso oculato delle tecniche di clonazione che promettono di affrancare per la prima volta l'umanità da devastanti patologie. La fantasiosa trovata di Antinori di fabbricare un bimbo con le cellule di un solo genitore ha dunque almeno il merito di aver riaperto il confronto su una questione vitale che si andava assopendo dopo gli entusiasmi delle scorse settimane per la decodificazione del Dna umano. Tuttavia si rischia di assistere ancora una volta a un dibattito confuso e approsimato che non risolve un quesito fondamentale: è lecito attendersi un limite di riferimento che vada bene sia per chi si occupa di scienza, sia per chi si occupa di morale, sia per chi deve concretamente preoccuparsi di legiferare su cosa si può e su cosa non si può fare con i mattoni della vita? Ovviamente sì. Se nessuno di noi è disposto a imboccare la via di un nuovo oscurantismo scientifico in nome di un'imprecisabile etica che la storia per prima ci ha dimostrato modificarsi al pari della nostra stessa evoluzione, è d'altro canto indispensabile stabilire una volta per tutte che il percorso biologico e umano di un embrione appartiene solo a lui. Non può essere nè una medicina per qualcuno nè tantomeno il sogno di onnipotenza di una mente malata di immortalità. C'è da chiedersi come sarà un'umanità prossima ventura popolata da genitori che potranno guardare negli occhi un figlio dicendogli «sei un clone».

Roberto Altieri

Il presidente romano, Meledandri, annuncia che il ginecologo verrà probabilmente ascoltato

Scatta la convocazione da parte dell'Ordine

Veltroni: «I bambini non si costruiscono, si fanno; la vita è irriproducibile»

BIOETICA

Berlinguer: «È un imbroglio» L'altolà del cardinale Martini

ROMA Un secco «no» alla clonazione umana che viola «il diritto di chi nasce a non nascere predeterminato», viene anche da Giovanni Berlinguer, Presidente del Comitato Nazionale di Bioetica, il Cnb. La clonazione umana, ricorda Berlinguer, è vietata sul piano legislativo: sia in Europa che in Italia. «Anche sotto l'aspetto strettamente scientifico - aggiunge - non incontra e non trova alcun consenso». Ed inoltre «è vietata - precisa - da quelle leggi morali condivise da tutti». E il Presidente del Cnb avverte poi, «è inammissibile violare il diritto di chi nasce a nascere non predeterminato: ogni nato è unico e irripetibile». Berlinguer in una dichiarazione ha messo in guardia da un palese «imbroglio scientifico» quando si tenta di accreditare la clonazione terapeutica. «La clonazione non è affatto cura della fertilità», ha affermato Berlinguer.

E anche l'arcivescovo di Milano, Cardinale Carlo Maria Martini ha preso posizione contro la clonazione umana invitando gli scienziati «a tener presente che la dignità dell'uomo è la prima cosa». «L'uomo - ha detto rispondendo ad una domanda dei giornalisti a margine del congresso internazionale in corso a Milano sui temi sociali dell'Aids - non può essere una realtà fabbricata unicamente con la tecnica, ma deve rispondere alle sue ricchezze, alla sua dignità naturale e innata. Non bisogna in alcun modo violare - ha concluso - questa dignità».

IL RICERCATORE

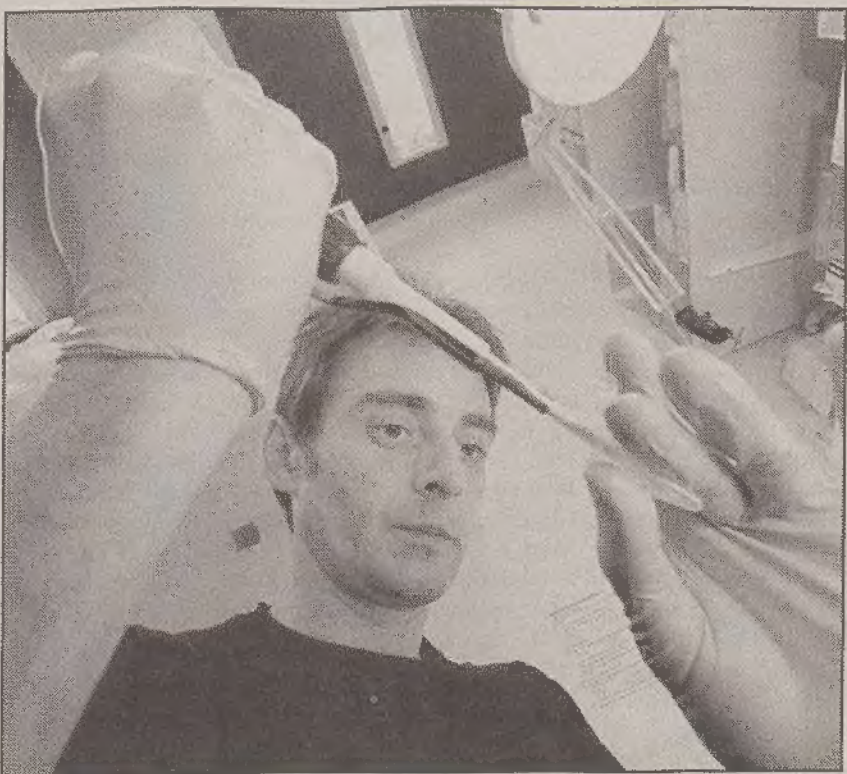
Redi: ci sono troppi ostacoli, in ballo la salute della donna

ROMA Centinaia di ovuli per ottenere un clone, a spese della salute della donna. È questo, secondo il direttore del laboratorio di Biologia dello sviluppo dell'università di Pavia, il ricercatore Carlo Alberto Redi, il prezzo da pagare per accedere alla clonazione allo stato attuale delle conoscenze tecniche.

Sono le stesse cifre indicate peraltro da Antinori a far riflettere Redi: per clonare di Dolly sono stati utilizzati 277 ovuli, da cui sono stati ottenuti 29 embrioni e di questi ne sono stati impiantati 13, ottenendo una gravidanza.

«I numeri - ha rilevato Redi - dicono da soli che per giungere a un clone umano sono necessari centinaia di ovociti e bisogna inoltre prevedere tutte le perdite pre e post impianto». Per i cattolici, ha aggiunto, ciò equivale ad una perdita di «individui con potenzialità di sviluppo». Per i ricercatori, ha aggiunto, «si pone il grave problema di dove andare a prendere tutti gli ovociti che servono. Voci autorevoli in campo scientifico hanno rilevato questo punto». È troppo presto, secondo Redi, per superare tutti questi ostacoli, compreso il rischio che un individuo sterile possa trasmettere la stessa patologia al suo clone. «Oggi - ha concluso - la clonazione umana non è concepibile».

ROMA «Molto probabilmente» il ginecologo Severino Antinori verrà convocato dall'ordine dei medici di Roma da cui dipende. Lo ha detto il presidente dell'ordine **Benito Meledandri** che ha ricordato come la clonazione umana non sia consentita. «Ma un conto è una comunicazione - ha detto Meledandri - fatta in un ambito universitario e autorevole, e un conto l'atto che è proibito». Ma molto probabilmente, ha detto il presidente dell'ordine di Roma, Antinori verrà convocato per comprendere le sue dichiarazioni.

Numerose le reazioni anche da parte del mondo politico. «L'idea di clonare un uomo non ha nulla a che vedere con i progetti di cui si parla in tutta Europa. Clonare una persona dà l'idea di un mondo nel quale nessuno di noi vorrebbe vivere», afferma il segretario Ds, **Walter Veltroni**. E aggiunge: «I bambini non si clonano, si fanno. Si fanno nelle pance delle mamme e non nei laboratori scientifici. Non si può violare il principio dell'irriproducibilità dell'interezza della vita umana».

La clonazione fa discutere uomini di scienza e di religione

Gli risponde a distanza **Alfredo Mantovano**, responsabile per i problemi dello Stato di An, ricordandogli di avere detto «cose diverse nel 1999». «Nel giugno di quell'anno - ha spiegato Mantovano - la Camera approvò il disegno di legge sulla procreazione assistita che includeva il divieto di clonazione, a qualsiasi fine, accompagnato da sanzioni penali adeguate alla gravità del fatto. In quella circostanza i Ds, e in modo particolare Veltroni, presero il solenne impegno di affossare quella riforma promettendo che il Senato non l'avrebbe mai varata definitivamente: promessa puntualmente mantenuta, grazie anche al maggior peso del centrosinistra a palazzo Madama».

È opportuno che la Camera intervenga sulla questione ratificando il trattato di Oviedo che vieta appunto tale sperimentazione. Lo afferma **Giovanni Bianchi** (Ppi): «I dottori Frankenstein e Stranamore - osserva Bianchi - hanno dato appuntamento alla stampa internazionale alla Università di Roma per comunicare l'annuncio che si accingono a clonare l'uomo. Un occhio allo scoop e l'altro ovviamente al businnes». «La risposta - prosegue l'esponente del Ppi - non può essere soltanto quella dello scandalo sacrosanto e della levata di scudi della comunità scientifica».

Mantovano (An) polemizza con il leader diessino: «Diceva cose diverse». Bianchi (Ppi): la Camera ratifichi il trattato di Oviedo contro tale sperimentazione

Il segretario del Cdu, **Rocco Buttiglione** invita il Ministro della Sanità a emanare una circolare interpretativa che ricordi le responsabilità penali connesse a esperimenti di clonazione umana. «So bene che il nostro paese non ha in questa materia una normativa credibile, tuttavia - osserva Buttiglione - ritengo che i principi del diritto e le leggi esistenti siano sufficienti ad autorizzare Veronesi a emanare una circolare interpretativa che ricordi agli interessati le gravi responsabilità penali legate a questo tipo di sperimentazione».

Attenzione che il dottor Jeckill non si trasformi in mister Hide, avverte infine **Mariella Burani Procaccini**, responsabile nazionale della Consulta per i problemi etici e religiosi di Forza Italia.

In oltre 270 città senza auto saranno anche proposti prodotti gastronomici locali ma rigorosamente biologici

Tornano le domeniche anti-smog

Record di zone chiuse al traffico a Napoli. Biglietti bus scontati e facilitazioni

ROMA Domenica a piedi, si riparte. In circa 270 città prenderà il via oggi la seconda eco-domenica del nuovo millennio. Per un giorno le auto resteranno in garage e biciclette, mezzi elettrici, bus carrozzelle e pedoni s'impadroniranno dei centri storici. In primo piano prodotti biologici (chef famosi prepareranno pasti a base di bio-cibo) e soprattutto i bambini, per cui saranno organizzati giochi in strada e manifestazioni. «Questa domenica - ha detto il ministro dell'Ambiente Willer Bordon - sarà dedicata in particolare ai bambini, per i quali i Comuni hanno previsto attività d'animazione, di riscoperta delle bellezze storiche e naturali delle cittaà e anche educazione ambientale».

ORARIO VARIABILE - Quasi tutte le città hanno scelto di chiudere tra le 10 e le 18, ci sono alcune eccezioni: Firenze, Messina, Napoli e Trapani.

A TUTTO BUS. Facilitazioni e biglietti scontati in alcune città sul trasporto pubblico. A Bologna, Firenze e Palermo un unico biglietto è valido per tutto il giorno. Tariffe agevolate a Genova e Torino e bus e funicolare gratis a Catanzaro.

RECORD DI CHIUSURA. I record di territorio comunale chiuso al traffico spettano a Napoli, che chiude l'intero territorio cittadino, a Palermo con 380 ettari, a Torino con 338 e a Firenze con 300. A Roma chiusura «variabile»: oltre al centro storico chiudono infatti anche le zone dell'Appia Antica e il quartiere Rabicano-Esquilino.

FANTASIA NEI MEZZI. A Napoli girerà l'Archeobus, minibus elettrico che farà visitare il centro storico. A Padova il Ludobus, mezzo ecologico per far divertire i più piccoli. A Trieste torna sulla strada Stream, mezzo pubblico a trazione magnetica.

PREMI. A Torino chi andrà in bicicletta allo stadio saranno sorteggiati biglietti per la prossima partita della Juventus.

BIODOMENICA. Tutti a piedi anche per scoprire il cibo biologico. In decine di piazze di città grandi e piccole, Legambiente e Aiab (Associazione italiana prodotti biologici) proporrano per il secondo anno prodotti legati alla tradizione enogastronomica locale: a Napoli pomodoro e mozzarella bio, a Roma il vino dei Castelli, a Cagliari malloreddus e torrone. Nel 2000 la prima Biodomenica si concluse con offerte gratuite di circa 1 milione di pagnotte di pane integrale, 5 tonnellate di mele nel solo Veneto, 1 milione di pasti caldi tra malloreddeus, frittate, polenta, polli, circa 2.500 litri di olio e 5.000 litri di vino. Tutto, ovvio, biologico.

Una domenica ecologica a Roma, lo scorso anno.

Boscaiolo strozza la moglie che sta dormendo

LUCCA Dramma familiare in Alta Garfagnana. Un boscaiolo di 53 anni ha strozzato la moglie brasiliana, 56 anni, che dormiva accanto e poi, imbracciato un fucile da caccia, ha minacciato d'uccidersi ma è stato salvato dall'intervento di fratello e nipote che vivono nella stessa casa. All'origine della tragedia, avvenuta in località Faggette, nel comune di Castiglione Garfagnana, tra le 4.30 e le 4.50, c'è probabilmente il male oscuro della depressione. Severino Cassettari, ora rinchiuso nel Carcere di S. Giorgio con l'accusa di omicidio volontario, un uomo alto e robusto, il ritratto della salute, era stato colpito da una malattia alla pupilla destra.

Doveva sottoporsi a un delicato intervento chirurgico rischiando anche la perdita dell'occhio. Una diagnosi terribile che l'uomo non voleva accettare. Cassettari era disperato: non avrebbe potuto più dedicarsi con lo stesso impegno alla sua piccola azienda di prodotti forestali e ai suoi muli. Sapeva bene che la moglie, Benedicta Rodriguez Fernandez, sposata 11 anni fa e dalla quale non aveva avuto figli, non sarebbe mai stata disposta a sostituirlo nei lavori in azienda. Insegnante in pensione, molto legata al suo Paese d'origine, dove anche di recente era tornata e dove aveva interessi economici, mal s'adattava alla vita di fatica e sacrificio del marito. La malattia poi aveva acuito certi contrasti. Il boscaiolo non era soddisfatto delle cure che gli riservava la consorte, si sentiva trascurato e il recente viaggio in Brasile, per gli inquirenti, sarebbe stato una nuova fonte di dissapori. I litigi non erano mai sfociati in episodi più gravi.

La «Milano da bere» frequentata dalla nobildonna negli anni Settanta e Ottanta ha disertato le esequie. Commosso ricordo del nipote

Agusta, solo pochi amici ai funerali della contessa

Raggio prende la bara sulle spalle. Martedì sarà aperto il testamento: si preannuncia battaglia

MILANO «Da buona milanese aveva "El coeur in man", "il cuore in mano". Era troppo buona e generosa. Questo è stato il suo unico torto». La bara della contessa Francesca Vacca Agusta sta per essere caricata sul carro funebre quando si sentono queste parole. Chi parla è una signora della Parrocchia del Corpus Domini, che non ha mai conosciuto la contessa ma che ieri non ha voluto mancare ai funerali. A chi era riferito il commento? Nessuno ha voglia di risponderle e poi un funerale non è luogo per le polemiche. Il corpo della contessa è lì, in quella bara, malridotto dalla permanenza in mare e sezionato da più autopsie. Sul carro funebre, nella fila di sedili dietro l'autista stanno per salire il figliastro Rocky Agusta, l'amica del cuore Susanna Torretta e l'ex fidanzato Maurizio Raggio. Su un'auto appena dietro c'è Tirso Chazaro Roncado, ultimo convivente di Francesca. Il corteo si muove verso il Cimitero monumentale, poi se il magistrato darà l'ok, la cremazione e la tumulazione delle ceneri nella tenuta di Cuernavaca, in Messico. Questo l'accordo trovato fra il fratello, Domenico Vacca, che voleva la sepoltura a Milano, e gli amici di Portofino, che volevano il corpo nel cimitero del paesino in Liguria. Quel che resta di Francesca Vacca Agusta se ne va lontano, lontano dall'Italia e dall'inchiesta che deve ancora stabilire le cause della morte.

Ieri per l'ultimo saluto non c'erano Vip, non c'era la «Milano da bere» che Francesca ha frequentato negli anni Settanta e Ottanta. Solo i fedeli della parrocchia, qualche amico da Portofino e i familiari più stretti. Il parroco don Attilio Viganò tiene un'omelia brevissima. Poche parole con un rapido cenno alla «morte misteriosa di Francesca». Subito dopo tocca al nipote, Federico Vacca, ricordare la zia con parole commosse. «In una notte fredda sei scomparsa senza chiedere aiuto. Ci chiediamo il perchè e siamo ancora increduli. Ora speriamo che nella tua nuova dimensione possa trovare quella serenità che hai rincorso tutta la vita. Lasciaci ricordare i tuoi slanci generosi». La cerimonia è tutta qui, in queste parole. Sui primi banchi da una parte Raggio e Tito il messicano, dall'altra il fratello Domenico. Susanna Torretta è più indietro e piange a dirotto. A sorreggerla è Teresa Podbial, la cameriera polacca che a Villa Altachiara «mandava avanti la casa», a malapena controllando la contessa con i suoi eccessi di alcol e forse di droga. Negli ultimi banchi il maggiordomo Jacek Marcin. La messa è finita, gli addetti alzano la bara in spalla: fra loro Raggio. Fuori tante corone; la gente si ferma a guardare quella mandata dai Savoia, Vittorio Emanuele e la moglie Marina. La prossima puntata martedì. A Genova, dal notaio Solimena, si apre il testamento. La contessa aveva «el coeur in man». E chi la circondava? Ci sarà battaglia fra gli eredi?

Gigi Furini

Il feretro di Francesca Vacca Agusta all'uscita dalla chiesa.

Marche: raffica di avvisi di garanzia nella ricostruzione post-terremoto

MACERATA A seguito dell' attività svolta dalla task force del ministero del Lavoro, ma soprattutto dei capillari accertamenti fatti dagli uffici regionali preposti agli interventi per la ricostruzione post-terremoto, una raffica di avvisi di garanzia sta raggiungendo in questi giorni studi professionali e singoli professionisti impegnati nelle opere di progettazione.

Complessivamente le persone nel mirino della magistratura (indagano le Procure di Macerata e Camerino) sarebbero un centinaio, fra geometri, ingegneri e architetti della provincia.

Poichè le ipotesi di reato riguardano una difforme interpretazione delle norme vigenti in materia urbanistica, qualche Ordine professionale starebbe studiando la possibilità di far assistere i propri iscritti da uno staff di legali specializzati.

Obiettivo dei difensori, tutti esperti, oltre che in materia penale, anche nella disciplina edilizia e nel diritto amministrativo, sarebbe quello di controbattere validamente all' interpretazione che delle norme in materia hanno dato gli uffici regionali. Proprio questa difforme interpretazione di norme e regolamenti avrebbe indotto, secondo le parti nei confronti delle quali sono stati emessi gli avvisi di garanzia, a indurre le Procure ad avviare le inchieste.

IL CASO

Ore d'angoscia negli uffici del sindaco

Ex questore di Trieste disarma un folle a Pescara che minaccia una strage

PESCARA Ha fatto irruzione in Comune urlando: «Faccio una strage». Poi ha estratto la pistola e l'ha puntata alla tempia della segretaria del sindaco tenendo sotto tiro altre cinque persone. L'arma, una 765 con il colpo in canna e 5 proiettili nel caricatore, era pronta a sparare. Raffaele D'Incecco, invalido 44enne di Pescara, è piombato nella stanza del sindaco, Carlo Pace, alle 9 di mattina. L'uomo, padre di tre figli, in passato raggiunto da un Tso (trattamento sanitario obbligatorio), disoccupato da molto tempo, pretendeva la restituzione della patente di guida per invalidi sequestratagli cinque giorni fa. Dopo un'ora e mezza di trattative, la fredda determinazione del questore, Biagio Giliberti, già questore a Trieste, ha messo fine al sequestro e agli interminabili minuti di terrore. D'Incecco si è arreso, è stato disarmato e arrestato. Poi è scoppiato a piangere.

Disoccupato e invalido voleva pistola in pugno la patente sequestrata: è stato Biagio Giliberti a immobilizzarlo

Quando D'Incecco è riuscito a entrare nella segreteria del sindaco pistola alla mano aveva subito preteso che nella stanza entrassero anche il sindaco, il questore e la poliziotta che gli aveva sequestrato la patente. Voleva punirla per lo «sgarro» subito. A questo punto è arrivato il questore Biagio Giliberti, che, entrato, ha convinto l'uomo a liberare gli ostaggi. Poi l'uomo ha cominciato a farneticare, sempre impugnando l'arma. «Mi uccido» ha detto D'Incecco premendo il grilletto della pistola che si era rivolto contro ma l'arma ha fatto cilecca. Il questore gli è allora balzato addosso e lo ha disarmato. Erano passate due ore.

Yvonne Frisaldi

Il personale si difende

Roma: neonato figlio di romeni «caduto da solo» dall'incubatrice

ROMA Indagini sono in corso da parte della polizia per accertare le circostanze del ferimento di un neonato di tre giorni, figlio di una coppia di romeni di 28 e 34 anni, caduto dall'incubatrice del Reparto maternità dell'Ospedale Figlie di San Camillo, a Roma. Il personale dell'ospedale ha negato che il neonato sia scivolato dalle mani di un addetto del reparto. «È caduto da solo, passando per l'oblò» si sono difesi medici e infermieri rispondendo alle domande degli agenti del Commissariato Torpignattara.

I genitori, residenti a Zagarolo, un paese alle porte di Roma, hanno trasportato il figlio prima nel Reparto di neonatologia del Policlinico Casilino dove è stato sottoposto a Tac e e giudicato guaribile in sette giorni. Il neonato è stato poi trasferito all'Ospedale pediatrico Bambino Gesù, dove i medici gli hanno fatto una risonanza magnetica e altri accertamenti.

Gli investigatori della polizia scientifica stanno compiendo rilievi mentre quelli del Commissariato Torpignattara hanno ascoltato il personale dell'ospedale per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Indagine della procura milanese sull'acquisto di cocaina in Colombia, poi commerciata in Italia

Spaccio di droga, Ros nel mirino

I carabinieri: tutte illazioni, si tratta di azioni di copertura

MILANO I carabinieri del Ros compravano coca in Colombia e la spacciavano in Italia. Questa la pesantissima accusa sulla quale sta indagando la procura di Milano e che vede nel mirino una quarantina di militari, anche se solo sei sarebbero iscritti nel registro degli indagati: Gilberto Lovato, Michele Scalisi, Rodolfo Arpa, Gianfranco Benigni e due del nucleo del Ros di Roma. La notizia, pubblicata ieri da «Repubblica», ha provocato reazioni durissime da parte dell'Arma che definisce l'articolo una somma di «illazioni». Il comandante del Raggruppamento operativo speciale dei carabineri, generale Sabato Palazzo, ha specificiato che i Ros compiono operazioni sotto copertura: «un metodo che ha sempre trovato pieno sostegno da parte dell'autorità giuridica». E l'inchiesta ora dovrà chiarire se i carabinieri abbiano sempre agito in perfetta sintonia con le norme consentite. Giampaolo Ganzer, vicecomandante dei Ros, rivendica «la correttezza delle operazioni antidroga». Ma la complessa inchiesta, partita quattro anni fa da Brescia e ora approdata sul tavolo del sostituto procuratore di Milano, Daniela Borgonovo, prevede colpi di scena e nuove rivelazioni benchè gli stessi vertici del Ros ieri abbiano smentito le «illazioni» rivalendosi alla motivazione della sentenza del tribunale di Pescara che, nel 1999, condannava gli imputati di traffico di stupefacenti. Il caso si riferisce alla scoperta di una raffineria a Rosciano (in provincia di Pescara) che in realtà era uno stabilimento sotto copertura dei Ros dove lavoravano campesinos colombiani. L'ampia e delicatissima indagine partita da Brescia quindi si allarga a macchia d'olio. I 60 faldoni che ora sono sul tavolo del magistrato milanese ripercorrono la vicenda che ebbe inizio negli anni 90, quando il sostituto procuratore di Brescia, Fabio Salamone, il primo ad occuparsi del caso, definì il nucleo del Ros «una associazione a delinquere» in divisa che del traffico di droga aveva fatto non un mezzo di indagine ma il fine della sua attività. In sostanza un reparto speciale che avrebbe abusato dei suoi poteri, omettendo arresti e riciclato i proventi in denaro della droga sequestrata. Ma lo stesso Salamone è stato poi a sua volta imputato (poi archiviato) a Venezia dove il Ros lo aveva denunciato per abuso d'ufficio.

Non solo, Salamone coinvolse anche Mario Conte, l'ex sostituto procuratore di Bergamo (oggi procuratore a Brescia) che ha chiesto conto alla magistratura ordinaria e al Csm dei metodi d'indagine del suo collega. I veleni tra Arma e magistratura impregnano aule ed uffici intricando ulteriormente il caso iniziato nel nel 1997 grazie alle dichiarazioni di un «cavallino», uno dei piazzatori di coca, che aveva raccontato di essere stato contattato dai Ros e che, ad un certo punto, aveva avuto dubbi sull'operato dei carabinieri. Le ipotesi di reato vanno dal traffico di stupefacenti, all'abuso, all'associazione a delinquere fino al riciclaggio. Ipotesi inquietanti, tant'è che Franco Frattini, presidente del Comitato di controllo sui servizi segreti afferma: «E' un rischio gravissimo ipotizzare l'esistenza di una struttura criminale all'interno delle istituzioni».

Roberta Rizzo

Il Ros sotto accusa

L'avvio dell'inchiesta
Nel 1997 viene arrestato in Germania **un "cavallino"** (intermediario tra i trafficanti e i venditori), **che rivela di essere stato incaricato di comprare cocaina e trovare clienti dal Ros**, che però avrebbero riciclato i proventi in denaro dei sequestri

Gli indagati
Sono 40 uomini del nucleo antidroga di Bergamo, e il pm Mario Conte, loro referente. Le accuse: traffico di stupefacenti, abuso di potere, associazione per delinquere, riciclaggio

Il valzer delle competenze
Nel '99 il pm bresciano Fabio Salamone si dichiara incompetente e lascia le indagini. Dopo che anche la procura di Bologna dichiara la sua incompetenza, **nel gennaio 2001 la Cassazione afferma la competenza di Milano**

Come funzionerebbe il traffico
Il Ros acquista grandi quantità di cocaina, la importa in Italia e incarica i cavallini di trovare i rivenditori. Poi **interviene arrestando cavallini e spacciatori e non registra a verbale il denaro sequestrato**. Parte di queste somme viene usata per finanziare nuovi acquisti di cocaina, il resto per l'attività dei Ros

Il giro d'affari
Le operazioni sotto accusa, compiute tra il '91 e il '97, sono **30**, per 100-150 kg di droga ognuna. **30 miliardi il valore complessivo**

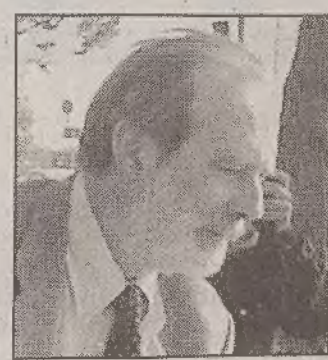
La smentita del Ros
Il comando del Ros ha definito 'illazioni' le notizie sugli abusi compiuti da carabinieri. Per il comandante Palazzo c'è il rischio di frenare le indagini condotte dai Ros con metodi che hanno avuto sempre il pieno sostegno delle autorità giudiziarie

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

L'esponente Ds bloccato dalle Fiamme gialle

L'arresto-show di Melani finisce sul tavolo del Csm Procura: «Polemica eccessiva»

FIRENZE Arriva fino al Palazzo dei Marescialli il caso dell'arresto-show di Carlo Melani, ex vicepresidente del consiglio regionale della Toscana bloccato venerdì pomeriggio dalle Fiamme gialle durante una conferenza stampa. A investire della vicenda il Csm sarà il laico dei Ccd Michele Vietti, secondo il quale va chiarito se la responsabilità dell'accaduto sia della sola polizia giudiziaria. «Senza entrare nel merito della vicenda processuale - sottolinea Vietti - le modalità dell'arresto di Melani sembrano riportarci al periodo più buio di Tangentopoli». Per il consigliere «sembra difficile immaginare che le esigenze cautelari non potessero essere garantite in maniera meno clamorosa e meno attenta agli echi mediatici». Le modalità dell'arresto di Melani vengono criticate anche da un altro consigliere del Csm, Graziella Tossi Brutti, laica dei Ds.

Carlo Melani

Intanto ieri, nella procura fiorentina l'atmosfera era plumbea. Il pm Alessandro Nencini si è preso un paio di giorni di vacanza in attesa degli interrogatori di domani, quando verranno sentiti Elio Pagni, primario di rianimazione a Careggi, e Domenico Gambacorta, neuropsichiatra alle Scotte di Siena, entrambi inquisiti per corruzione. Tace invece il suo collega Giuseppe Nicolosi.

L'unica voce della procura, ieri, era quella del procuratore aggiunto Francesco Fleury, che si è addentrato in motivazioni giuridiche sul perchè di quell'arresto-show. In sostanza Fleury ha precisato che «il clamore polemico sulle modalità dell'arresto di Carlo Melani è del tutto fuori luogo». E ha spiegato che «la legge non lascia alcun margine di discrezionalità alla polizia giudiziaria delegata circa i modi e i tempi di esecuzione di un provvedimento di custodia cautelare emesso dall'autorità giudiziaria. Né la procura suole dare disposizioni in proposito. Il provvedimento - ha sottolineato - deve essere eseguito immediatamente, appena sia stata rintracciata la persona da catturare, ovunque essa si trovi e qualunque cosa stia facendo. Non sono consentiti rinvii o modalità particolari nei confronti di chicchessia».

m.d.m.

I sindacati chiedono un incontro urgente col ministro Salvi: vogliono che siano tutelati gli affittuari che non sono in grado di comprare l'appartamento dove abitano

Le case degli enti in vendita: scatta l'allarme tra gli inquilini

ROMA Allarme inquilini per le case degli enti che saranno messe in vendita. A lanciarlo sono i sindacati che hanno chiesto un incontro con il ministro del Lavoro Cesare Salvi al quale chiedono che la dismissione del patrimonio immobiliare deve essere fatta tenendo conto della necessità di tutelare gli affittuari che non sono in grado di acquistare la casa in cui abitano. Le vendite di case pubbliche procedono anche se a rilento, mentre l'inizio della grande vendita del patrimonio edilizio ad uso commerciale del mattone pubblico è fissata per martedì, quando si svolgerà la prima asta. Il segretario confederale della Cisl, Giovanni Guerisoli, che insieme a Leone (Cgil) e Musi della Uil ha firmato la lettera a Salvi, spiega che i sindacati intendono aprire un tavolo con il ministro perché venga innanzitutto ribadito un principio di tutela per gli inquilini che non acquistano le case in cui abitano e che hanno diritto a rimanere nel loro appartamento, anche se ceduto. Viceversa - secondo Guerisoli - le società immobiliari si stanno offrendo per acquistare la parte non optata degli appartamenti ovvero quella che per varie ragioni gli inquilini non desiderano (o non possono) acquistare perché questo consente di ottenere uno sconto più ampio. E la situazione tra nuova proprietà e inquilini è spesso «conflittuale». C'è inoltre l'esigenza di individuare un meccanismo che permetta di mantenere sul mercato dell'affitto una quota di unità abitative per chi appartiene ad una fascia media di reddito e quindi non rientra nei programmi di edilizia popolare.

La richiesta dei sindacati arriva pochi giorni prima di un'importante appuntamento per la vendita del «mattone di Stato»: martedì prossimo infatti alle 10, nelle sedi centrali di Inail, Inpdap e Inpdai, a Roma, si apriranno le buste contenenti le offerte di acquisto per 21 edifici tra la capitale, Milano, Torino, Ancona, destinati però a uso esclusivamente commerciale, per una base d'asta di 355 miliardi 363 milioni. La finanziaria del '97 fissava un obiettivo di incasso complessivo di 3.000 miliardi. Attualmente però - ricorda Guerisoli - per quanto riguarda l'edilizia residenziale, non sono stati venduti più di 2.500 appartamenti sui 37.000 previsti (il 25%).

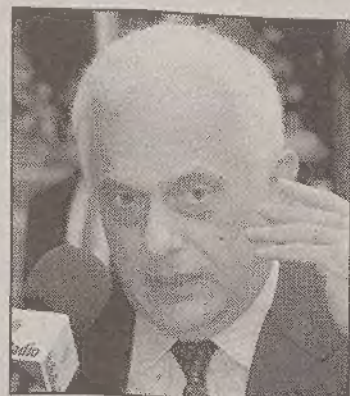
Critiche ai giudici, il sindaco Albertini si scusa con Borrelli

ROMA «Mi scuso con Francesco Saverio Borrelli». Così il sindaco di Milano Gabriele Albertini, al termine della cerimonia di giuramento dei nuovi Vigili Urbani, fa pubblica ammenda: «mi devo censurare per quella battuta che, a dire il vero, non è piaciuta nemmeno a me e comunque era fuori luogo, visto che ho fatto in una circostanza pubblica un'osservazione di carattere privato». La battuta - «non so se, dopo quello che ho detto su Mani pulite, Borrelli accetterà il mio invito a pranzo» - era stata pronunciata al termine della cerimonia di chiusura degli Stati Generali. Era stata, quella, la prima occasione pubblica fra i due subito dopo lo «strappo» di Albertini «colpevole» di aver criticato la magistratura. Il pranzo, fissato per due giorni dopo, era effettivamente saltato e i cronisti avevano così chiesto a Borrelli se quella sarebbe stata l'occasione per fare pace. «Tra noi non c'è stata alcuna guerra», aveva risposto il procuratore generale. Che poi aveva spiegato il suo pensiero: «il sindaco è sempre stato molto corretto e rispettoso, desidero dargli atto di questo equilibrio, che probabilmente è frutto anche di una conoscenza personale». Borrelli ha poi invitato gli amministratori a «smorzare i toni». «Sarebbe bene che tutti gli indagati, in particolare quelli che ricoprono funzioni pubbliche, reagissero con maggiore compostezza aquelle che sono indagini doverose», ha precisato in merito all' inchiesta nei confronti di due assessori comunali del capoluogo lombardo per presunta tentata truffa e all'arresto del vice presidente della Regione Toscana. Riferendosi ai due assessori milanesi, Antonio Verro e Maurizio Lupi, e alle critiche mosse da entrambi, Borrelli ha replicato: «si è trattato di una reazione eccessiva, dietro la quale probabilmente c'è anche un forte attaccamento a una posizione ideologica, quasi religiosa, a una certa parte che si è sentita sindacata e in qualche modo offesa da questa indagine».

Domani a Bruxelles i ministri dell'Economia Ue: scotta il dossier pensioni

Conti pubblici, scontro Visco-Tremonti

Il forzista: «Ulivo gangster». Il ministro: «Gufi e cornacchie»

MILANO Irrompe fragorosa sulle placide rive del lago di Como la campagna elettorale. Teatro dello scontro il seminario Ambrosetti, oggetto del contendere i conti pubblici. Protagonisti l'ex ministro delle Finanze del governo Berlusconi, **Giulio Tremonti**, ed il ministro del Tesoro del governo Amato, **Vincenzo Visco**. Accesi i toni: «Non faremo una politica da gangster come quella dell'Ulivo» ha esordito Tremonti. Immediata la replica di Visco: «Basta guardare i rappresentanti dell'opposizione qui presenti per capire a chi mi riferivo quando parlavo di gufi e cornacchie». E concludendo con fare scherzoso: «Dirò al consiglio dei ministri di fare una querela collettiva. Meglio parlare di cose serie».

Vincenzo Visco

A giudizio di Tremonti, «le statistiche Istat sono state manipolate, e questo è di tutta evidenza. Inoltre, il risanamento di cui l'Ulivo si vanta è stato ottenuto grazie alla discesa globale dei tassi di interesse, dunque senza meriti, ed alle privatizzazioni. La spesa pubblica è rimasta invariata, la pressione fiscale è cresciuta, gli investimenti in conto capitale sono crollati. E, ciò che più conta, la nostra posizione rispetto agli altri paesi è peggiorata, avendo registrato un lento e progressivo declino». Ultimo esempio di una politica finanziaria negativa è - per Tremonti - la finanziaria per il 2001: «Prevede una riduzione delle tasse senza alcuna copertura, che sarebbe assicurata da entrate future».

La replica di Visco: «Lasciamoli parlare. I conti sono lì. L'Istat è un'istituzione indipendente, e la possibilità di manipolarla è inesistente. Chi parla di buchi sarà smentito come sempre. In questi anni abbiamo assistito ad un metodo di falsificazione sistematica dei nostri risultati e delle nostre intenzioni. Invece, basta parlare con gli esperti dell' Ocse e del Fondo Monetario per capire che c'è soddisfazione per i risultati da noi conseguiti. E poi - dice citando un rapporto della Arthur Andersen - l'Italia è al terzo posto in Europa come attrattività degli investimenti. L'unico elemento di preoccupazione è la spesa delle Regioni». Visco ha però preannunciato che nel 2001 la crescita del Pil italiano sarà probabilmente più bassa del 2,9%, indicato nella scorsa primavera; già Ocse e Fmi avevano ribassato le previsioni.

E domani a Bruxelles i ministri economici Ue avranno sul tavolo un documento di Ecofin e della Commissione: riduzione del debito pubblico, interventi correttivi sul «welfare state», scoraggiare l'uscita anticipata dal ciclo produttivo sono gli argomenti principali. A Basilea i governatori delle banche centrali G10 faranno il punto sull'evoluzione dei tassi, sulla situazione giapponese, sullo scivolone delle Borse venerdì scorso.

COMPLEANNI

Gianni Agnelli: quota ottanta nella riservatezza

TORINO L'avvocato Giovanni Agnelli taglierà domani il traguardo degli 80 anni e lo farà a Parigi, senza festeggiamenti ufficiali. Ama la riservatezza quando si tratta di vicende personali e familiari, si era già comportato così per i 70 anni e per i 75, limite di età che coincise con la rinuncia alla cariche sociali nel gruppo Fiat. Dimissioni che non hanno significato, disimpegno, perchè Agnelli ha mantenuto la presidenza dell'Ifi e dell'accomandita «Giovanni Agnelli e C.», la cassaforte di famiglia. Ufficiale in Russia e Tunisia, nel dopoguerra divenne vicepresidente e amministratore delegato della Fiat, lasciando fino al '66 le redini a Vittorio Valletta. Poi iniziò quel processo di internazionalizzazione del gruppo, che ha avuto una forte accelerata negli ultimi anni (nascita della Cnh e acquisto dell'americana Pico) e che è culminato un anno fa con l'alleanza con General Motors.

L'Avvocato ha già indicato il futuro, facendo entrare nel «cda» Fiat il nipote poco più che ventenne, John Elkan, figlio di sua figlia Margherita. Messaggi di augurio, tra gli altri, da Nicola Mancino, Sergio D'Antoni, Cesare Romiti. Antonio Marzano (FI), Sergio Chiamparino.

Murdoch sogna il colpaccio negli Usa

ROMA Rupert Murdoch compie oggi 70 anni ma non ha smesso di sognare. Il suo ultimo obiettivo è quello di acquistare la tv satellitare Usa Directv, ora della General Motors: servono 82 mila miliardi di lire. Nato a Melbourne nel '31, laureato ad Oxford, 4 figli e tre mogli, Murdoch nel 1969 sbarca in Gran Bretagna, compra il Sun, lo trasforma in tabloid e vende milioni di copie.

Nel 1981 acquista la società editoriale Times, che pubblica 'Times' e 'Sunday Times'. Parte alla conquista degli Usa e lancia la Fox Broadcasting company (1986). Nell'89 rivoluziona il mondo televisivo britannico lanciando Sky Television.

L'anno dopo Sky Tv si fonde con la concorrente Bsb e forma la BSkyB. Anno dopo anno, Murdoch ha continuato con acquisizioni e partecipazioni tv che gli consentono di trasmettere in un centinaio di Paesi. In Italia non è riuscito a «sfondare» come avrebbe voluto. Possiede il 50% di Stream, la sua discesa nella penisola avvenuta ufficialmente nel 1999, con la scelta di Letizia Moratti a presidente della News Corp Europe (poi disimpegnatasi), è stata inseguita da una ridda di voci, come l'acquisto di Fininvest.

Il ministro degli Esteri sloveno Rupel conferma l'impegno del suo Paese nella lotta a un fenomeno che ha dimensioni continentali

«Clandestini, un problema europeo»

Lubiana non teme più Berlusconi: «Con lui rapporti buoni e prospettive ottime»

Nessuno spiraglio a una possibile restituzione di beni immobili agli esuli. Contenzioso già definito dal Trattato di Osimo e dagli Accordi di Roma

Dimitrij Rupel

TRIESTE «L'immigrazione clandestina è un problema europeo e come tale Lubiana intende affrontarlo». Non ha dubbi il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel, conscio altresì che tra qualche anno il suo Paese diventerà confine esterno di Schengen. Spiega inoltre come sia in atto un concreto e deciso lavoro comune proprio con l'Italia, i cui risultati si stanno peraltro già vedendo sul campo, soprattutto nell'area di Gorizia e Nova Gorica, dove operano le pattuglie miste. In futuro, rassicura Rupel, la guardia non sarà abbassata. E la Slovenia sembra aver esorcizzato anche un possibile governo di centro destra in Italia dopo le elezioni politiche. Insomma, Berlusconi non fa più paura a Lubiana e dintorni. Il governo sloveno non intravede possibili veti romani sul suo cammino verso l'adesione all'Unione europea. Anzi, Rupel definisce «molto interessanti» gli esiti dei colloqui che qualche settimana fa il premier sloveno Janez Drnovsek ha avuto a Roma proprio con Silvio Berlusconi.

Il ministro degli Interni, Enzo Bianco ha affermato, dopo la sua visita a Lubiana, che la Slovenia o si adopera concretamente nella lotta all'immigrazione clandestina, oppure non entrerà in Europa...

«La Slovenia si impegna seriamente nei problemi dell'immigrazione clandestina. Problemi che interessano non solo il nostro Paese, ma l'Europa intera. Ed è in una cornice europea che noi ci muoveremo. Del resto il nostro fattivo contributo in materia è già stato riconosciuto come valido anche dall'Italia, che ha accolto positivamente tutti gli sforzi fin qui profusi».

Dopo l'approvazione della legge sugli indennizzi agli esuli tutte le forze politiche italiane, dal centro destra al centro sinistra, hanno dichiarato di non escludere anche un'eventuale restituzione materiale di alcuni beni immobili da parte della Slovenia...

«Devo dire di non capire molto bene questo problema. Come è noto la questione relativa al risarcimento degli esuli è materia di legge regolata dal Trattato di Osimo e dagli Accordi di Roma. La Slovenia poi ha in pratica pagato già tutte le rate relative all'indennizzo a lei spettanti così come stabilito proprio negli Accordi di Roma, versandole sul conto fiduciario depositato presso la sede lussemburghese della "Dresdner Bank", dove l'Italia può incassare in qualsiasi momento».

Voi, dunque, auspicate che l'Italia attinga a questo conto?

«Certo, noi desideriamo che l'Italia quanto prima acceda al conto fiduciario».

Crede che l'avvento di un governo di centro destra in Italia, dopo le elezioni di maggio, possa compromettere i rapporti bilaterali con la Slovenia?

«La scelta delle opzioni politiche e dei partiti è una questione italiana su cui gli sloveni non possono assolutamente interloquire. Spero che continueremo ad avere buoni e produttivi rapporti con chiunque rappresenterà la maggioranza del corpo elettorale italiano. Sono gli elettori italiani quelli che decidono la composizione del Parlamento e del governo e per noi il risultato delle elezioni resta una cosa santa».

Recentemente però ci sono stati dei contatti tra Slovenia e Forza Italia...

«Posso dire che la Slovenia, già nei mesi scorsi, ha avuto rapporti costruttivi con i vari rappresentanti della vita politica italiana. Anche con quelli che risiedono nello schieramento di centro destra. Abbiamo altresì la speranza di poter collaborare in futuro anche con un possibile governo orientato a destra. Infatti ritengo che la questione non sia meramente un fatto di rapporti tra partiti, bensì un fatto di relazioni bilaterali tra due Stati, tra due nazioni, tra due popoli. Ho una sensazione positiva per il futuro, anche se non posso certo prevedere chi vincerà le prossime elezioni in Italia».

Certo è che la precedente esperienza del governo Berlusconi è stata molto difficile per la Slovenia, che aveva subito da Roma anche il veto all'associazione all'Ue...

«Il primo ministro sloveno Janez Drnovsek si è di recente ufficiosamente incontrato a Roma con il presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi. Posso dire che c'è stato un dialogo molto interessante e molto positivo e da questi contatti posso affermare che i rapporti bilaterali si prospettano essere molto proficui».

Nessun rischio, dunque, di fronte a un futuribile governo Berlusconi?

«Anche se Berlusconi occuperà un incarico di potere nel prossimo governo italiano, i rapporti tra i nostri due Paesi saranno sicuramente molto buoni».

Ce la farà la Slovenia a entrare nell'Unione europea già nel 2003?

«La Slovenia concluderà il proprio adeguamento agli standard comunitari alla fine del 2002. Nel 2003, secondo i nostri calcoli, ci saranno le ratifiche dell'adesione. Serve l'approvazione di questo atto da parte del Parlamento europeo e di tutti e quindici i Parlamenti dei Paesi membri. Credo proprio che la Slovenia nel 2004 diventerà finalmente e a tutti gli effetti una stella d'Europa, fatto che migliorerà vieppiù i rapporti bilaterali con l'Italia. E credo che questo per Trieste, che è anche la città natale di mio padre, sia estremamente importante».

Mauro Manzin

Ucraina: dura repressione dopo le proteste contro Kuchma

KIEV Le opposizioni denunciano l'arresto di centinaia di persone dopo l'imponente manifestazione di protesta di venerdì contro il presidente Leonid Kuchma sfociata, per la prima volta, in violenti scontri con la polizia. Al termine del corteo, che ha visto in piazza 10.000 persone, la polizia ha assaltato la sede dell'organizzazione d'estrema destra Una-Unso arrestando circa 200 militanti, riferisce il coordinatore della campagna «Ucraina senza Kuchma» Yuri Lutsenko. Nel resto della città, sostiene il portavoce del gruppo, sarebbero stati arrestati «centinaia di militanti», compresi i dirigenti e il leader dell'Una-Unso, Andriy Shkil.

La polizia conferma l'arresto di «oltre 200» persone e il Servizio di Sicurezza ha annunciato l'apertura di un procedimento penale per «gravi disordini», mentre Kuchma rifiuta qualsiasi forma di dialogo.

Un gruppo di deputati dell'opposizione ha organizzato un picchetto davanti al ministero dell'interno mentre partiti e movimenti di opposizione raggruppati del Forum per la Salvezza Nazionale hanno creato una struttura operativa per raccogliere informazioni sui detenuti e coloro di cui non si hanno notizie.

Gli scontri di venerdì sono coincisi con le celebrazioni del 187esimo anniversario della nascita del poeta Taras Shevchenko, quando circa 300 manifestanti avevano tentato di impedire che il presidente portasse una corona di fiori alla tomba dell'eroe nazionalista ucraino. Nei violenti scontri che ne sono seguiti, sono rimaste ferite decine di persone e nel pomeriggio migliaia di persone hanno manifestato nel centro di Kiev per chiedere le dimissioni di Kuchma: giunti davanti al palazzo presidenziale, sono scoppiati altri scontri. Al lancio di bottiglie e bastoni, la polizia ha risposto caricando i manifestanti con i manganelli e lanciando gas lacrimogeni.

IL CASO

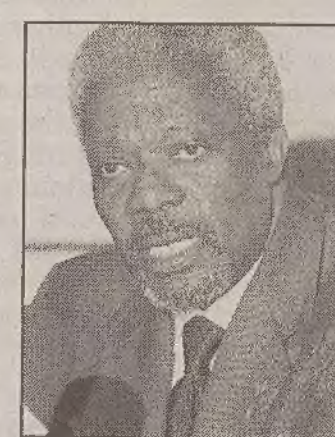
In Pakistan incontrerà un ministro afghano

Per salvare i Buddha si mobilita personalmente il segretario Onu Annan

ROMA Nell'estremo tentativo di salvare ciò che rimane dei Buddha di Bamyian, forse già decapitati dagli integralisti islamici taliban, interviene in prima persona il segretario generale delle Nazioni Unite. Kofi Annan, in visita ufficiale in Pakistan, dovrebbe incontrare oggi il ministro degli Esteri afghano Wakil Ahmed Muttawakil. L'appuntamento a Islamabad, capitale di uno dei pochi Stati (con Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti) che riconosce il potere dei taliban nel 90% dell'Afghanistan e che pure non ha esitato a condannare la decisione di distruggere tutti i monumenti pre-islamici della regione. Dopo tre giorni di pausa per la festività musulmana di Aid al-Adha, da giovedì lo scempio è ripreso. Il più piccolo dei due Buddha, vecchio di 1400 anni e alto 38 metri, sarebbe già stato distrutto. Lo ha reso noto ieri l'Afghan Islamic Press.

Kofi Annan

Ma nessuno ha potuto verificare la notizia: la zona è interdetta a giornalisti, occidentali e membri delle Nazioni Unite. «Da due giorni si lavora con l'esplosivo - precisa l'agenzia di stampa afghana - e la sommità del Buddha minore è stata completamente distrutta». Ventiquattr'ore prima la stessa sorte era stata annunciata per il Buddha maggiore, alto 53 metri: «Già cancellata la sua parte superiore, e il lavoro sarà portato avanti».

Le speranze di far desistere il regime integralista di Kabul sono poche. Ma lo stesso Muttawakil, pur dicendosi contrario a compromessi, ha legato la sorte dei monumenti a quella del popolo afghano, ridotto allo stremo da guerra, freddo e siccità. Si riaccende così un barlume di speranza. Forse i taliban potrebbero convincersi a preservare ciò che rimane dei Buddha di Bamyian in cambio di un massiccio invio di aiuti umanitari e dell'allentamento dell'embargo imposto dall'Onu sull'Afghanistan, Paese accusato di ospitare Osama Bin Laden, il terrorista più ricercato del mondo. «Con Annan - ha annunciato Muttawakil - discuteremo delle cattive condizioni del popolo afghano e dell'ingiustizia dell'Onu. Anche le sculture saranno nell'agenda del colloquio; ribadirò che si tratta di un affare interno di natura prettamente religiosa. Non spetta al mondo intromettersi in tali vicende. Non abbiamo nulla contro il buddhismo». Per fonti occidentali citate dalla Reuters che sarebbero riuscite a raggiungere l'impervia regione di Bamyian, le due statue di Buddha sarebbero ancora intatte ma i taliban avrebbero accumulato ai loro piedi un'enorme quantità di esplosivo.

a.n.

Nella Serbia del Sud, al confine col Kosovo, non si fermano le azioni della guerriglia: slitta la firma della tregua

Presevo, bimbo ferito nell'attacco albanese

Calma invece ai confini macedoni: respinta una colonna di ribelli

SEGUE DALLA PRIMA

Oltre che i moniti rivolti dal segretario della Nato agli estremisti albanesi. Proprio per questo è urgente chiarire ai kosovari che, non solo il progetto della Grande Albania, ma anche quello dello stesso Kosovo indipendente e etnicamente puro è definitivamente tramontato; e che la risoluzione 1244 dell'Onu, che concedeva alla regione "autonomia sostanziale" nell'ambito della sovranità jugoslava, non è solo un pezzo di carta. Per troppo tempo l'Occidente ha lasciato pensare ai kosovari che l'indipendenza della regione fosse possibile. Di più, l'Occidente , durante il mandato dell'amministrazione Kouchner, ha permesso, nei fatti, la "pulizia etnica parallela" albanese contro gli altri gruppi etnici presenti nel territorio. Serbi in primo luogo, ma anche croati, turchi, rom. Ora il tempo dell'ambiguità è scaduto. Senza la Serbia la stabilità dell'area è impossibile. E l'ancora debole democrazia in quel paese non tollererebbe nuove mutilazioni territoriali. Essa non reggerebbe l'impatto con un nazionalismo di ritorno.

La chiarezza strategica può costare cara agli occidentali in termini militari. La Kfor potrebbe essere presto percepita non come forza alleata ma come forza di occupazione; in tal caso verrebbe coinvolta in pesanti scontri sul terreno. L'estremismo albanese non ha mai consegnato gli arsenali. Come dimostrano gli scontri con armi pesanti delle sue nuove filiazioni nella valle del Presevo e ai confini macedoni. Del resto le prime avvisaglie di radicalizzazione sul terreno vi sono già state. La chiarezza occidentale pagherebbe comunque anche se servisse "solo" a fermare un attivismo militare dietro al quale potrebbero esserci non tanto obiettivi politici ma criminali. Come la necessità, da parte delle mafie locali, di controllare i territori di confine per continuare a condurre i propri traffici in tranquillità. Nessuno stato europeo , tanto più l'Italia, può permettersi la presenza di zone grigie ,o di piccoli Stati-mafia, nelle vicinanze delle proprie frontiere.

La soluzione del problema Balcani non può essere che regionale. Si tratta di uno scenario regolato dall'effetto domino, dove tutto si tiene o cade insieme. Questo approccio è però possibile solo se Belgrado ne è parte attiva. Per questo le voci che parlano di un futuribile ingresso serbo nella Nato non sono pura fantapolitica. L'approccio regionale, perseguito anche dall'Italia, permette di affrontare complessivamente i diversi focolai che ancora covano sotto le ceneri degli incendi balcanici. In fibrillazione non sono solo Kosovo e Macedonia: anche la Bosnia è nuovamente sull'orlo della dissoluzione. L'equilibrio instabile di Dayton non regge. La Repubblica serba e la componente croata, costretta all'alleanza con i bosgnacchi musulmani, gravitano sempre più su Belgrado e Zagabria. Si profila così il ritorno alla spartizione su base etnica, cara ai "gemelli della guerra" Tudjiman e Milosevic. La matassa balcanica è duqnue ancora molto intricata; ma cominciare a dipanarne i nodi a partire dal Kosovo sembra ormai ineludibile.

Renzo Guolo

ROMA La guerriglia kosovara si è spinta all'offensiva nella zona di confine tra la Serbia e la Macedonia. Ieri mattina sono ripresi gli attacchi dei miliziani dell' Esercito di liberazione di Presevo-Medvedjia-Bujanovac (Ucpmb) contro le posizioni delle forze speciali della polizia serba. I guerriglieri, che si battono per l'annessione al Kosovo delle zone della Serbia meridionale a maggioranza albanese, hanno colpito duro con armi pesanti. Per il terzo giorno consecutivo mitragliatrici e mortai hanno battuto la periferia di Bujanovac lungo la Vallata di Presevo, investendo anche il posto di polizia di Lukanec.

Ad Oslare, comune nei pressi di Bujanovac, un ragazzino di 11 anni, Ivan Velickovic, è stato ferito da una scheggia di obice. Ricoverato all'ospedale di Vranje, non è in pericolo di vita secondo i sanitari. Questa è terra di nessuno. Due anni fa la Nato ha imposto una fascia smilitarizzata, larga cinque chilometri, che corre lungo il confine. Ma nella zona che doveva proteggere il Kosovo dalle scorrerie delle forze armate serbe, l'Ucpmb ha creato i suoi santuari. E da qui colpisce regolarmente i villaggi circostanti con azioni sempre più decise. Nei giorni scorsi la Nato ha autorizzato il dispiegamento limitato di unità del Ministero dell'interno e della polizia di frontiera di Belgrado in uno spicchio della fascia di sicurezza. Le truppe jugoslave sono schierate in attesa del via libera, che dovrebbe arrivare oggi, ai bordi della statale che collega Belgrado con la Macedonia. Ma i guerriglieri non intendono abbandonare le posizioni. In un incontro svoltosi venerdì a Koncul, lungo la fascia smilitarizzata, Shefket Musliu, comandante in capo dell'Ucpmb, lo ha ripetuto al generale italiano Carlo Cabigiosu che comanda le truppe della Kfor. «Ma siamo disponibili a una soluzione politica» ha fatto sapere un portavoce dei guerriglieri. Nel pomeriggio l'annuncio dell'accordo è slittato malgrado l'iniziativa di Peter Feith, inviato speciale Nato. Albanesi e serbi hanno rinviato la firma del cessate il fuoco che doveva portare entro 10 giorni all' apertura di un negoziato tra le due parti.

Un guerrigliero albanese guarda verso le linee nemiche attraverso una feritoia nella sua postazione a Dobrasin.

I guerriglieri dell'Uck vorrebbero imporre al governo dell'ex repubblica jugoslava una nuova Costituzione per creare uno «Stato di due popoli»

La calma è tornata anche al confine con la Macedonia dopo gli scontri della mattina. Una colonna di guerriglieri Uck (vogliono una nuova Costituzione per fare della Macedonia uno «Stato di due popoli») ha tentato di sconfinare vicino al villaggio di Tanusevci. Ma è stata respinta dalle unità della polizia. I combattimenti infuriano in questa zona da un paio di settimane. Con l'intensificarsi delle operazioni, i villaggi si sono spopolati: secondo l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati almeno 1200 persone hanno abbandonato le loro case.

Antonio Pennacchioni

La Nato risponde picche alla richiesta di aiuto di Skopje

BRUXELLES La Nato ha detto no alla richiesta di aiuto avanzata dalla Macedonia. Il governo di Skopjie ha chiesto invano l'istituzione di una fascia di sicurezza lungo il confine con il Kosovo. Secondo il segretario generale della Nato lord George Robertson, non si frena così l'escalation degli attacchi lanciati dalla guerriglia albanese. Intensificare la sorveglianza sul confine, tagliare le vie di rifornimento fra Macedonia, Kosovo e la valle di Presevo: sarà questa la nuova strategia della Kfor. Che - intanto - permetterà il dispiegamento di forze jugoslave all'interno della fascia di sicurezza fra Kosovo e Serbia del Sud.

Con questa decisione il confronto tra i governi occidentali e gli indipendentisti albanesi è destinato ad inasprirsi. Il segnale inviato dall'alleanza atlantica è chiaro. Le frontiere non si cambiano con gli attacchi a mano armata. La Macedonia, l'anello più debole dei Balcani, non può diventare un nuovo focolaio di instabilità. D'altra parte Grecia e Bulgaria sono pronte ad approfittare di qualsiasi passo falso delle autorità di Skopjie. Questa è la conseguenza diretta del cambiamento del quadro politico a livello regionale ma anche internazionale. Dopo la caduta del regime di Slobodan Milosevic, l'Occidente ha normalizzato le relazioni con la federazione jugoslava. E l'avvento dell'amministrazione Bush - che auspica un ritiro delle truppe americane dal Kosovo - ha ridimensionato la questione Balcani. Dunque lo scenario che si presenta ai loro occhi non può che disorientare gli albanesi. Sul terreno le forze armate jugoslave cooperano con la Nato (l'intesa per il cessate il fuoco nella valle di Presevo è solo l'ultima iniziativa comune). Mentre il governo di Belgrado ha avanzato alcune proposte di autonomia per il Kosovo. Le diplomazie tornano a parlarsi, ad esplorare nuovi percorsi. Mentre la Nato è in un vicolo cieco. Difende l'aspirazione degli albanesi all'autodeterminazione. Ma, in pratica, nega a queste popolazioni il diritto all'autogoverno.

Accusa e difesa chiederanno insieme una pena più mite. Possibilista il governatore della Florida

Ergastolo a 14 anni: «sconto»

WASHINGTON Il governatore della Florida Jeb Bush ha detto che esaminerà la possibilità di un atto di clemenza per il ragazzo di 14 anni condannato venerdì al'ergastolo per l'uccisione di una bimba di sei.

In una conferenza stampa Bush, fratello del presidente degli Stati Uniti, si è detto vicino sia alla famiglia della vittima sia a quella del giovane condannato e ha detto che esaminerà la questione della clemenza quando riceverà una richiesta formale. Sia la difesa di Lionel Tate sia la pubblica accusa hanno detto venerdì, dopo la sentenza, che chiederanno al governatore di ridurre la condanna del ragazzo. Lionel Tate, il 14enne, poteva comunque salvarsi dalla terribile condanna all' ergastolo senza possibilità di sconti, se i suoi legali e sua madre avessero accettato un patteggiamento offerto dall'accusa, che prevedeva 3 anni di reclusione in un carcere minorile. Lo ha detto ieri il procuratore che ha ottenuto la sua condanna, Ken Padowitz, sottolineando che la difesa rifiutò «ripetutamente» l'offerta. Tate è stato processato come un adulto per la morte della piccola Tiffany Eunick, sei anni, che uccise facendo lotta imitando gli incontri dei campioni di wrestling quando aveva 12 anni, nel '99. È stato giudicato colpevole di omicidio volontario: in Florida scatta così automaticamente la condanna a vita senza sconti. Il patteggiamento avrebbe permesso a Tate di passare tre anni in riformatorio, più un anno agli arresti domiciliari e 10 in libertà vigilata. «Era un' offerta giusta; se potessi tornare indietro l'accetterei» ha confermato l'avvocato Jim Lewis. Padowitz stesso s'unirà alla difesa nel chiedere un ammorbidimento della pena.

m.f.

Il leader palestinese si dice pronto a incontrare il rivale ma le posizioni restano lontane

Arafat apre al «falco» Sharon

ROMA Yasser Arafat cambia di nuovo maschera. Dopo aver rifiutato la migliore delle proposte possibili dall'ex premier Ehud Barak e averne provocato il tonfo elettorale favorendo la vittoria del «falco» israeliano Ariel Sharon, ora il leader dell'Autorità nazionale palestinese torna di nuovo a parlare di pace. Lo ha fatto ieri a Gaza nella prima riunione del Parlamento palestinese dall'inizio dell'Intifada. «Siamo pronti - ha dichiarato Arafat - a riprendere i negoziati di pace in qualunque momento». Poi, dopo il miagolio, il ruggito: «Le concertazioni devono ricominciare dal punto in cui erano state abbandonate».

Ovvero Gerusalemme Est capitale dello Stato palestinese e cessione da parte di Israele di oltre il 90% della Cisgiordania. Condizioni cui Sharon ha sempre risposto con un secco «inaccettabili». Arafat inizia così una nuova battaglia psicologica contro il rivale ebreo, che si aggiunge alle battaglie combattute tutti i giorni sull'insanguinato terreno mediorientale. Il leader palestinese ha deciso di assumere la maschera del «buono» disposto a trattare, lasciando a Sharon (soprannominato fra gli arabi «il macellaio») l'onere di rifiutare l'appello pacifista. Il tutto a pochi giorni dalla visita del neo-premier israeliano a Washington, alla corte di un George W. Bush dimostratosi per nulla insensibile agli appelli dei palestinesi. La strategia palestinese è proseguita con la diffusione di voci di un possibile incontro fra Arafat e Sharon prima della partenza di quest'ultimo per Washington, il 19 marzo. Da Israele nessuna conferma, complice lo Shabbat, il riposo settimanale ebraico di ieri. La posizione di Sharon è nota: nessun dialogo prima che l'Autorità palestinese abbia arrestato l'Intifada e si sia dichiarata disposta a cooperare con Israele per la sicurezza.

f.o.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

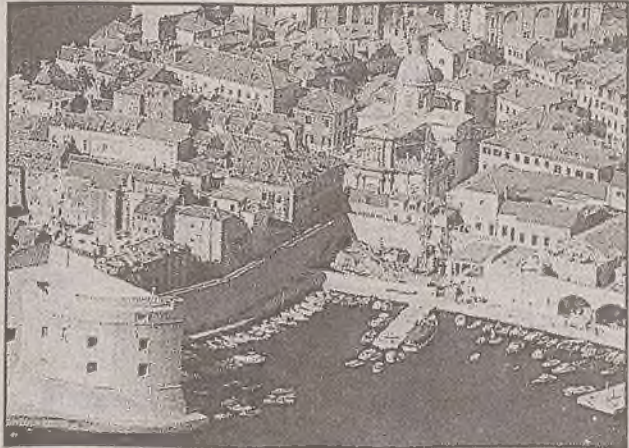
RAGUSA Protesta contro la realizzazione di un «marina» nell'area del vecchio mandracchio

Gravosa, barcaioli in rivolta

Il progetto prevede la costruzione di 15 pontili e un lungomare

RAGUSA Sono pronti addirittura a impugnare il remo per difendere i loro «antichi ormeggi». Parliamo dei barcaioli di Gravosa, arrabbiatissimi per l'arrivo di un «marina». Gli utenti del vecchio mandracchio sono infatti sul piede di guerra per tutelare i loro posti-barca dall'invadente porto turistico che sembra in dirittura d'arrivo e che potrebbe occupare la parte ancora «intonsa» dello scalo commerciale raguseo.

A suscitare l'allarme è stato l'annuncio che in questi giorni dovrebbe avvenire la firma del contratto che – dopo tre decenni di chiacchiere e quasi altrettanti di scartoffie – darà avvio all'apprestamento in regime di concessione di un grosso centro nautico in località Batala. A costruire la struttura, interamente su palafitte, sarà una ditta di Capocesto (Primosten), l'unica fattasi avanti al concorso bandito dall'Assessorato conteale per la marineria, che potrebbe anche gestire il futuro «marina».

La notizia dell'imminente firma del contratto ha fatto rizzare i peli anche ai vecchi barcaioli scarsocriniti, i cui brontolii stanno tentando di gonfiare il malcontento del resto degli abitanti della zona. Al punto che una delle massime autorità regionali, il vice-zupano Rikard Rossetti, convinto assertore del progetto, è già stato ripetutamente bersagliato da anonimi insulti telefonici.

Ragusa: il progetto di trasformazione del vecchio mandracchio di Gravosa incontra la fiera opposizione dei barcaioli locali.

A prescindere tuttavia dalle «baruffe chiozzotte» in salsa ragusea, il futuro centro nautico difficilmente potrà essere fermato dai mugugni di un gruppuscolo di insoddisfatti. La struttura dovrebbe essere dotata di una quindicina di pontili, disposti «a pettine nella rada di Gravosa, con strutture a terra su una striscia di circa 4 mila metri quadri e con a disposizione un'area di mare di altri 44 mila metri quadrati. Immediatamente alle spalle dei pontili d'ormeggio verrà inoltre realizzato un «lungomare» che dovrebbe nobilitare l'aspetto del complesso.

L'investimento preventivato è di circa tre miliardi e mezzo di lire, mentre il regime di concessione in cui verrà gestito il centro nautico «Batala» avrà una durata di dodici anni. In cambio il titolare dovrà versare alle casse dello stato e a quelle locali complessivamente intorno ai trenta milioni annui in due rate semestrali.

Come accennato, a gestire la struttura dovrebbe essere la stessa ditta costruttrice con sede a Capocesto e di proprietà di un imprenditore tedesco di origini croate.

SLOVENIA Al terzo posto tra le città con i prezzi più alti

Vivere a Capodistria costa sempre di più

CAPODISTRIA Impennata dei prezzi di buona parte dei generi alimentari di prima necessità e dei servizi essenziali anche nei tre comuni della regione costiera. L'Istat ha comunicato che nel 2000 l'inflazione nel Paese si è attestata ufficialmente all'8,9 per cento, però i sondaggi statistici indicano che da gennaio dello scorso anno a oggi il costo complessivo del classico paniere, che comprende una ventina di articoli, è salito mediamente di quasi il 23 p.c.. Si tratta di pane, latte, pasta, olio, burro, formaggi, uova, frutta, acqua minerale eccetera. Ma oltre ai generi alimentari basilari in questo periodo le spese per i servizi sono lievitate di quasi il 25 p.c.: la bolletta della luce è salita del 18 per cento, quella del gas del 16 p.c., gli affitti sono aumentati dal 14 al 17 p.c.. Si tratta di un trand destinato a salire ulteriormente in quanto soltanto nei primi due mesi dell'anno, gennaio e febbraio, l'inflazione ha già sfiorato il 2 per cento.

Attualmente Capodistria occupa il terzo posto nella graduatoria delle città più care del paese. La prima è Lubiana, seguita da Novo Mesto. Infine gli esperti dell'Istat rilevano che attualmente una famiglia tipo composta da quattro persone, padre, madre e due figli, solo per acquistare i generi alimentari di prima necessità dovrebbe spendere mensilmente almeno 130 mila talleri (circa un milione 300 mila lire), mentre le statistiche indicano che quasi il 35% dei nuclei familiari a mala pena riesce a guadagnare circa un milione di lire.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,02	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0047	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	250,82	Lire
Kuna	1,00	=	0,1295	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	174,20	=	1651,67	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,88	=	1725,61	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	160,80	=	1524,62	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,64	=	1665,41	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Beni immobili confiscati: Fiume ne ha restituiti 111

FIUME L'attuazione della legge sugli indennizzi per i beni immobili confiscati dal regime jugoslavo è stata esaminata dalla giunta comunale fiumana. Delle 266 richieste pervenute, relative alla restituzione di vani d'affari, sono state risolte positivamente 111. Altrettanti sono gli immobili che l'amministrazione ha restituito ai rispettivi proprietari. Le altre richieste – è stato rilevato durante la riunione – saranno risolte entro il 2002. Ma i problemi maggiori sono quelli che incontra la restituzione degli alloggi che erano stati confiscati. Nel corso della seduta è stato sottolineato che finora il comune fiumano ha perduto per queste restituzioni un milione di marchi, cioè un miliardo di lire. A tanto ammonta infatti la cifra che la municipalità incamerava a titolo di locazione. Nella seduta è stato rilevato che la legge sugli indennizzi dovrebbe essere presto modificata. Se saranno approvate queste modifiche nel caso in cui il proprietario del bene confiscato risultasse irreperibile oppure non avesse inoltrato la richiesta di restituzione, l'immobile diventerebbe proprietà del Comune e non dello Stato, come invece avviene attualmente.

FIUME Denuncia dell'Istituto di veterinaria

Vaccinazioni dimezzate: ecco perché la rabbia silvestre sta dilagando nel Quarnero

FIUME In progressiva espansione il fenomeno della rabbia silvestre nella regione fiumana, infezione che colpisce specialmente le volpi. In febbraio sono state abbattute una ventina di volpi, di cui sette risutate rabide all'Istituto di veterinaria. Tre sono state uccise nell'area di Crikvenica e le altre nelle vicinanze di Klana, Laurana, Grobnico e Orehovica. In quest'ultimo sobborgo fiumano, un cane di razza dalmata è venuto a contatto con una volpe infetta e pure lui è stato abbattuto. E dire che l'animale era stato vaccinato due settimane prima, periodo però insufficiente per sviluppare il sistema immunitario. La rabbia silvestre potrebbe avere un'ulteriore diffusione nelle settimane a venire visto il periodo di accoppiamento tra le volpi.

«Bisogna ammettere che il numero di volpi infette è in costante aumento – ha dichiarato il dottor Antun Toma, uno dei responsabili dell'istituto di veterinaria fiumano – però non possiamo ancora classificarla come una situazione allarmante. Il problema è che in passato le campagne di vaccinazione tramite esche avvenivano due volte all'anno. Nel 2000 abbiamo agito una volta sola, in primavera, e ciò per mancanza di mezzi finanziari. Non aver disseminato in autunno polpette contenenti il vaccino ha portato a una lievitazione di volpi rabide. In questo caso, l'unico metodo che abbiamo a disposizione è abbatterle».

In gennaio, nei comuni di Fiume, Abbazia e Crikvenica, i cacciatori hanno ucciso 27 volpi avventuratesi nelle immediate vicinanze del mare. Constatati 11 animali rabidi, di cui 7 uccisi alla periferia di Fiume. Del resto sono sempre più numerose le volpi che nelle prime ore del mattino vengono avvistate da conducenti lungo la Litoranea adriatica, specie nell'area di Kosterna. I proprietari di cani e gatti domestici vengono pertanto esortati a vaccinare i loro animali e a tenerli in casa una ventina di giorni per evitare il contagio.

a.m.

Demoliberali capodistriani: Kodric sostituito da Marsic

CAPODISTRIA Cambio ai vertici del comitato capodistriano della Lds, la democrazia liberale della Slovenia che fa capo al primo ministro Janez Drnovsek.

Il cambio è stato reso necessario dal «terremoto» che nel novembre dello scorso anno il partito nel Capodistriano. Ci riferiamo all'indagine aperta sul vice sindaco di Capodistria, Branko Kodric, accusato di malversazione e truffa.

Kodric, che è stato alla guida del partito per oltre dieci anni, è stato sostituito da dei suoi più stretti collaboratori. Si tratta di Dorjan Marsic, al quale sono andati 48 dei 55 voti a disposizione dei membri dell'esecutivo capodistriano della Lds. Gli esponenti più influenti del partito hanno ringraziato Kodric per il notevole apporto dato all'avanzamento della democrazia liberale della Slovenia nella regione costiera. Anche in futuro il vicesindaco farà parte del comitato esecutivo della Lds capodistriana. Alla seduta sono intervenuti anche due ministri: Lucija Cok, attualmente alla guida del dicastero per la Scuola, la scienza e lo sport, e il ministro per la Tecnologia, Pavel Gantar.

Tutte le opportunità della borsa con la sicurezza del capitale.

TORO IN BORSA Più

Marzo 2001

La polizza che investe in Borsa e garantisce il capitale

Toro In Borsa Più risponde alle vostre esigenze. **Più sicurezza**. È la polizza Toro che vi farà entrare in Borsa garantendo, alla scadenza del contratto, il capitale investito. **Più opportunità**. • Potrete beneficiare della redditività di un'obbligazione ad alto rendimento e della performance dell'investimento azionario, con un pacchetto di 20 titoli internazionali diversificati nei settori più interessanti. • L'investimento renderà di base l'8% annuo per 6 anni. La percentuale potrà avere variazioni positive o negative in base alla performance dei due titoli con rendimento minore tra i venti. • Al momento della sottoscrizione del contratto potrete scegliere: la riscossione della cedola oppure la capitalizzazione in un fondo interno Toro. • Per sottoscrivere la polizza è sufficiente un premio minimo di L. 5.000.000. Le prestazioni sono garantite da un titolo obbligazionario strutturato, quotato alla borsa del Lussemburgo, ed emesso dalla "Sun Life of Canada Funding", Società alla quale Standard & Poors ha attribuito il rating AA+, corrispondente ad un'ottima affidabilità. **Più serenità**. Già dopo un anno, in caso di necessità, avrete la possibilità di richiedere il riscatto della somma investita. Inoltre, Toro In Borsa Più vi offre tutti i vantaggi di una polizza vita: le somme liquidabili sono impignorabili e insequestrabili e, se corrisposte in caso di decesso, sono esenti dalle imposte di successione. E da quest'anno l'importo versato non è più soggetto all'imposta sui premi del 2,5%. **Affidatevi tranquillamente agli Agenti Toro Assicurazioni della vostra città.**

Assicuratevi l'acquisto entro il 30 marzo 2001
fino ad esaurimento della disponibilità

Prima dell'adesione leggere la nota informativa.

Toro Assicurazioni - Via Mazzini, 53 - 10123 Torino - Italia - Impr. aut. all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. 29-04-1923 N.966

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. ATTICO VISTA MARE Navali, 140 mq, ampio soggiorno 3 matrimoniali cucinotto sala pranzo doppi servizi ripostiglio 2 poggioli riscaldamento ascensore 330.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. EREMO ADIACENZE VILLETTA panoramica 150 mq soggiorno sale 3 stanze doppi servizi giardino cantina soffitta possibilità box 480.000.000 trattabili. Studio Benedetti 040/3476251.

A. RONCHETO APPARTAMENTO CON BOX moderno 88 mq soggiorno 2 ampie stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore ampia cantina 245.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SAN GIOVANNI APPARTAMENTO CON BOX soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 245.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.

ABC Frescobaldi luminoso panoramico ingresso cucina soggiorno due camere bagno soffitta posti macchina 200.000.000 040/761554. (A00)

ABC Roiano ingresso tinello cucina due camere bagno wc ripostiglio poggiolo verandato cantina 135.000.000 040/761554. (A00)

ARRIVA la primavera e voglia di casa con giardino! 100 mq su due piani, indipendente, vista mare, accesso auto, 500 mq di terreno, cose rare! Riviera 040/224426. (A00)

COMMERCIALE adiacenze ultimo piano panoramico buone condizioni saloncino cucina camera due camerette doppi servizi cantine poggioli terrazza garage. Prezzo impegnativo Vip 040/634112. (A2980)

DOMUS Banne casa accostata nuova costruzione primoingresso disposta su due livelli, possibilità bifamiliare: salone cucina quattro stanze due bagni lavanderia garage per due autovetture tavernetta soffitta cortiletto termoautonomo. L. 450.000.000 possibilità permuta. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Commerciale attico signorile totale vista golfo disposto su due piani: salone cucina veranda tre stanze tre bagni appartamentino per ospiti, 180 mq terrazze, cantina, riscaldamento centrale, box auto, possibilità secondo box. Finiture adeguate. Informazioni riservate. L. 700.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Commerciale in recente palazzina: saloncino due stanze cucina biservizi terrazzo taverna box auto cantina magazzino. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Duino prestigiosa villetta nuova costruzione su due livelli più taverna con angolo cottura, studio, doppio ingresso, giardino di proprietà box auto, due posti auto scoperti. Soggiorno cucina abitabile tre stanze tre bagni lavanderia ripostiglio terrazzi. Termoautonomo, finiture signorili. Informazioni riservate. L. 750.000.000. Tel. 040/366811. (C00)

DOMUS Prosecco prossimità svincolo autostradale zona D2 artigianale e industriale, terreno lottizzato da 7450 mq, possibilità costruzione capannone fino a 2500mq. Vendesi prezzo vantaggioso. Visione progetto in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Rittmeyer, palazzo signorile, appartamento recentemente ristrutturato da 105mq circa: salone ampia matrimoniale cucina stanzetta bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore. Vendesi nuda proprietà L. 180.000.000. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Rossetti recente: ingresso salone cucina tre stanze biservizi terrazzo abitabile, posto auto in garage, cantina. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Trebiciano villa prestigiosa accostata bipiano più mansarda, soggiorno cucina stanza padronale quattro camere quattro bagni ripostigli terrazzoni giardino taverna doppio garage lavanderia. Finiture ottime. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Milano inizio bel palazzo luminoso e soleggiato: salone doppio matrimoniale cucina bagno terrazzo poggiolo. Ascensore, riscaldamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Università, servito: saloncino tre stanze cucina abitabile biservizi poggioli. Ascensore, riscaldamento. Tel. 040/366811. (A00)

EREMO vendesi lussuoso appartamento 200 mq immerso in splendido parco box riscaldamento autonomo. 040/2528049 mediatore. (A00)

GRETTA in stabile ventennale, appartamento con splendido giardino su più livelli: atrio, salone 60 mq, cucina 30 mq, matrimoniale, singola, studio, doppi servizi e ripostiglio. IMMERSO NEL VERDE con DUE POSTI AUTO. L. 460.000.000. Tel. 040/411808.

GORIZIA in casa d'epoca appartamento mq 90, biletto, cantina mq 70 più magazzino mq 100 con scoperto mq 200. Possibilità vendita frazionata. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano recente: saloncino due stanze cucina doppi servizi. 150.000.000. (A2990)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo piano alto in palazzo signorile: salone doppio due matrimoniali stanzetta cucina due bagni terrazzini. 340.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Padriciano casa carsica con terreno composta da soggiorno due matrimoniali cucina bagno annessi circa 230 metri quadrati di magazzini/fienili – ottime condizioni. (A2990)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Servola in palazzina recente: salone due stanze cucina doppi servizi terrazzo posto auto riscaldamento autonomo. 310.000.000. (A2090)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Strada per Basovizza intero edificio composto da quattro alloggi e locale commerciale – grande area di parcheggio. Ottimo investimento. (A2990)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ufficio zona Largo Barriera circa 190 metri quadrati in palazzo recente con moderni comforts. 350.000.000. (A2990)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Cologna soleggiato piano alto ottime condizioni: saloncino due stanze grande cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. 240.000.000. (A2990)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via del Monte (San Giusto) grazioso monolocale con angolo cottura e bagno – riscaldamento autonomo. 90.000.000. (A2990)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa in costruzione di ampia metratura con annessa casetta di 100 metri quadrati vista completa golfo prezzo impegnativo. Trattative riservate. (A2990)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa signorile con giardino alberato Opicina residenziale: grande salone con caminetto tre stanze cucina doppi servizi taverna lavanderia. Ottime condizioni. (A2990)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento, terramare, trilocale, ingresso indipendente, soggiorno angolo cottura bicamere giardino parcheggio. 195.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento, zona centrale, ampio appartamento arredato 2.o piano. Posto auto numerato. 170.000.000. (Fil47)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Affarone! Libero tricamere cucina pranzo ripostiglio... riscaldamento autonomo cantina solo 165.000.000! (C00/1)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca terreno agricolo mq 7000 sovrastante casetta deposito predisposto luce acqua gas...

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Sagrado casa bipiano, bifamiliare totale mq 180, da sistemare, piccolo scoperto. Altra Fogliano con terreno edificabile. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona periferica miniappartamento, una camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, terrazzo, L. 120.000.000, ammobiliato.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona tranquilla appartamento biletto, cucina, soggiorno, bagno, terrazzo, garage, buone condizioni, libero dicembre 2001.

Continua in 32.a pagina

LOCALI COMMERCIALI

di almeno 120 mq. in affitto

SCHLECKER CATENA EUROPEA
NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA

DOVE: In città e quartieri di almeno 4000 abitanti
CHI: La prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo
PER: Espansione in Italia

Se volete offrirci dei locali commerciali adeguati, Vi preghiamo di inviarci la Vostra offerta al seguente indirizzo:

SCHLECKER
Via Palladio, 62, 33010 Tavagnacco (UD)
Tel. 0432-576 628, Fax 0432-576 601
ONLINE: www.schlecker.com

IMPRESA COSTRUTTRICE VENDE A OPICINA (VIA DI BASOVIZZA)

Complesso con villa singola e 6 villette a schiera da 185 a 200 mq su tre livelli
Per informazioni: 040.366570 / 0347.4927879

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK

Affiliato: INTER MED S.r.l. - STUDIO SETTEFONTANE - **Tel. 040/393329**

L. 139.000.000 VIA FOSCOLO: app. di 88 mq c.a. composto da: ingresso, tre ampie camere, grande cucina, bagno, rip. Adatto a famiglie che intendono avere basse spese gestionali. Tel. 040/393329.

L. 139.000.000 VIA GHIRLANDAIO - piano basso di 73 mq c.a. adatto anche a persone anziane, esposto completamente sul verde si compone di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno. Termoautonomo. Tel. 040/393329.

L. 168.000.000 VIA SETTEFONTANE - PIANO ALTO con ascensore internamente composto da ampio ingresso, soggiorno con veranda, ampia cucina con veranda, camera matrimoniale, bagno, rip., due cantine. Luminoso modernamente rifinito. Tel. 040/393329.

L. 169.000.000 SETTEFONTANE - quarto piano con ascensore composto da ingresso, tre camere, cucina, bagno, due balconi. Termoautonomo. Esposto a sud. Tel. 040/393329.

L. 210.000.000 SETTEFONTANE bassa - se desiderate un appartamento rifinito con materiali di pregio, controsoffitti con spot, spatolati veneziani alle pareti, legno scuro a terra, questo è l'alloggio per voi. Nei 90 mq c.a. troverete soluzioni originali abbinate a un'ottima disposizione interna che vi faranno apprezzare ancor di più la quiete del piano alto. Tel. 040/393329.

L. 250.000.000 PERIFERICO - recente perfetto di 90 mq c.a. internamente composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, rip. Doppio POSTO AUTO. Termoautonomo. Tel. 040/393329.

L. 279.000.000 RIGUTTI - SESTO PIANO in stabile signorile con portierato, quattro camere con ampie finestrature, cucina con poggiolo, due bagni, rip., camerino senza finestra, cantina, altro poggiolo. Affaccio sul verde. Possibilità BOX auto in zona. Tel. 040/393329.

VALUTAZIONI GRATUITE
NELLE ZONE DI SETTEFONTANE E ROZZOL

"IL CAMINETTO"

AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. FAX 040/630451

VENDITE

CASETTA zona COSTALUNGA su due livelli vista mare mq 110 circa parzialmente da ristrutturare soggiorno, due stanze, cucinino, doppi servizi, veranda, taverna, giardino 200 mq. Posto macchina.

VIA SAN FRANCESCO appartamento ristrutturato stabile recente IV piano con due ascensori mq 100 soggiorno due stanze, cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo 50 mq adatto anche uso ufficio.

ZONA OPICINA villa accostata 105 mq soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi balcone 25 mq cantina e garage 70 mq giardino 1100 mq. Riscaldamento termoautonomo metano.

VIA CRISPI vendesi appartamento 80 mq circa soggiorno, stanza, cucina, servizi separati, balcone. Adatto anche uso ufficio.

Via dell'INDUSTRIA vendesi monolocale arredato mq 30 circa soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio.

VIA BRAMANTE appartamento mq 90 luminosissimo in casa d'epoca IV piano senza ascensore soggiorno tre stanze cucina bagno separato ampio balcone con vista. Riscaldamento termoautonomo. Prezzo interessante.

ZONA MARINA appartamento 140 mq suddiviso in due appartamenti ristrutturati soggiorno angolo cottura stanza bagno – soggiorno angolo cottura due stanze bagno riscaldamento termoautonomo metano.

AFFITTANZE

PIAZZA DELLA BORSA monolocale ottimamente arredato adatto una persona.

VIA COLOGNA appartamento veramente eccellente, elegante primingresso arredato in casa d'epoca salone con cucina due stanze servizi separati riscaldamento termoautonomo metano. Vista parco. Adatto esigenti professionisti.

Zona MUGGIA affittasi stanza con bagno. Posto macchina. L. 350.000 mensili + spese.

VIA GALILEI appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati V piano senza ascensore.

ZONA IPPODROMO affittasi appartamento arredato V piano ascensore soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio due balconi riscaldamento centrale.

DUINO in VILLA appartamento ottimamente arredato 75 mq su due livelli soggiorno due stanze cucina doppi servizi balcone riscaldamento autonomo metano.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI

Adiacenze CORSO ITALIA cedesi oreficeria bene avviata.

VIA DELLA GUARDIA affittasi magazzino interno 25 mq.

Zona CENTRALISSIMA affittasi locale d'affari mq 90 circa. Per informazioni rivolgersi ai ns. uffici previo appuntamento.

VIA BAZZONI affittasi locale d'affari con vetrina mq 35.

BORGO TERESIANO cedesi avviamento ed arredamento negozio abbigliamento 70 mq.

Zona GIARDINO PUBBLICO affittasi magazzino 12 mq + soppalco.

Zona SAN GIACOMO cedesi trattoria con licenza avviamento e arredamento 50 coperti.

RICERCA AFFITTI

CERCHIAMO urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti referenziati. Definizione immediata.

CERCHIAMO urgentemente zona Centrale o semiperiferica monolocali o bilocali arredati o vuoti per nostri clienti referenziati.

RICERCA VENDITE

CERCHIAMO urgentemente in zona centrale appartamento 80 mq piano alto con ascensore e balcone. Definizione immediata.

CERCHIAMO urgentemente casette con giardino anche da ristrutturare per nostri clienti. Definizione immediata.

CERCHIAMO urgentemente zona Rozzol appartamento 90 mq piano alto con ascensore possibilmente con posto macchina. Definizione immediata.

MONFALCONE
Prossima consegna.
Appartamenti con una camera in piccola palazzina, anche con giardino privato, ingresso indipendente e posto auto, riscaldamento autonomo, finiture eccellenti.
Da £. 130.000.000

MONFALCONE
ULTIMA DISPONIBILITÁ.
Prossima consegna, appartamento di ampia metratura, ultimo piano, su 2 livelli, ampia terrazza, posto auto e cantina.
£. 290.000.000

MONFALCONE
In quadrifamiliare appartamenti con 3 camere, doppi servizi, cucina, soggiorno, ingresso indipendente, posto auto e giardino privato.
Da £. 285.000.000

MONFALCONE
Via San Francesco villa indipendente disposta su due livelli, con minialloggio al piano terra, ampio garage e giardino circostante.
£. 355.000.000

MONFALCONE
Via dei Canziani, piccola palazzina con 6 alloggi, ad una o due camere, anche con giardino o ampia terrazza, tutti con garage e cantina.
Da £. 153.000.000

MONFALCONE
Via Duca d'Aosta, al 3° piano appartamento bicamere, mansardato, completamente ristrutturato, finiture ottime. Primo ingresso.
£. 185.000.000

MONFALCONE
Via IX Giugno, appartamento al 4° e ultimo piano, 140 mq. tre camere, doppi servizi, grande salone e cucina, parzialmente da ristrutturare.
£. 165.000.000

MONFALCONE
Recentissimo appartamento tricamere, con due poggioli, doppio box auto e cantina. Riscaldamento autonomo. Libero a febbraio 2002.
Da £. 240.000.000

MONFALCONE
Centralissima ATTIVITÁ BAR.
VENDESI Trattative Private

MONFALCONE
Affittasi Locale Commerciale
53 mq. con deposito e posto auto.
Vendesi Ufficio
al piano terra con servizio w.c.

RONCHI DEI LEGIONARI
Miniappartamento in casa trifamiliare, cantina e scoperto con posti auto. Termoautonomo.
Ottime condizioni. £. 20.000.000 + MUTUO £. 700.000 MENSILI

RONCHI DEI LEGIONARI
Appartamento in villa composto da soggiorno con angolo cottura, camera, bagno w.c. e ampia cantina. Termoautonomo.
£. 30.000.000 + MUTUO £. 850.000 MENSILI

RONCHI DEI LEGIONARI
Appartamento bicamere sito al piano rialzato con terrazzo di 40 mq. Termoautonomo
£. 140.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
ULTIMA DISPONIBILITÁ
In piccola palazzina appartamento primo ingresso, bicamere, doppi servizi con posto macchina.
£. 197.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
In costruzione 7 ville a schiera, su due ampi livelli, 3 camere, 2 bagni, ottime finiture, tetto in legno a vista, giardino di proprietà, posto auto.
Da £. 305.000.000

RONCHI DEI LEGIONARI
Villa indipendente di prossima costruzione disposta su 3 livelli, tricamere, biservizi, cantina, taverna e locale/lavanderia, ampio giardino circostante.
£. 440.000.000

S.PIER D'ISONZO
In centro casa accostata con ampio giardino e box, disposta su due piani con mansarda.
£. 265.000.000

TURRIACO
In costruzione ville su due livelli, 3 camere, 2 bagni, ampio giardino e porticato per auto, ottime finiture.
A partire da £. 290.000.000

PIERIS
Recentissimo tricamere, 115 mq., soggiorno, cucina, biservizi, ripostiglio, ampio poggiolo. Finiture ottime. Box auto, posto auto e cantina.
£. 265.000.000

SAGRADO
Casetta, primo ingresso, con garage, termoautonoma, 1 camera da letto e terrazzo. Completamente arredata. Ottimo investimento.
£. 180.000.000

SAGRADO
Zona residenziale, in rifinitissime bifamiliari di prossima consegna, alloggi con 2 e 3 camere, tutti con ingresso indipendente, garage, taverna e giardino privato.
Da £. 280.000.000

GRADISCA
Prestigiosa villa in zona residenziale, disposta su un unico livello, ottime finiture, ampi spazi accessori.
Trattative Riservate

FIUMICELLO
Villette in bifamiliare con 3 camere, doppi servizi, terrazza, garage e ampio giardino. Ottime finiture.
Da £. 285.000.000

FIUMICELLO
Rustico di ampia metratura, completamente ristrutturato, oltre 4.000 m.q. di giardino.
£. 480.000.000

DUINO
Appartamento al piano rialzato, ingresso, soggiorno, cucina, bagno w.c., due camere e ripostiglio. Riscaldamento autonomo.
£. 280.000.000

MEDIA COM - Monfalcone

Si conclude con questa puntata l'inchiesta che ha permesso di rintracciare nell'Azerbaigian, repubblica indipendente dell'ex Unione Sovietica sul mar Caspio, Mirdamat Sejdov, l'uomo che compì nelle nostre zone tutti gli attentati contro i nazisti.

Sejdov conclude la sua lunga narrazione soffermandosi sulle controversie del dopoguerra.

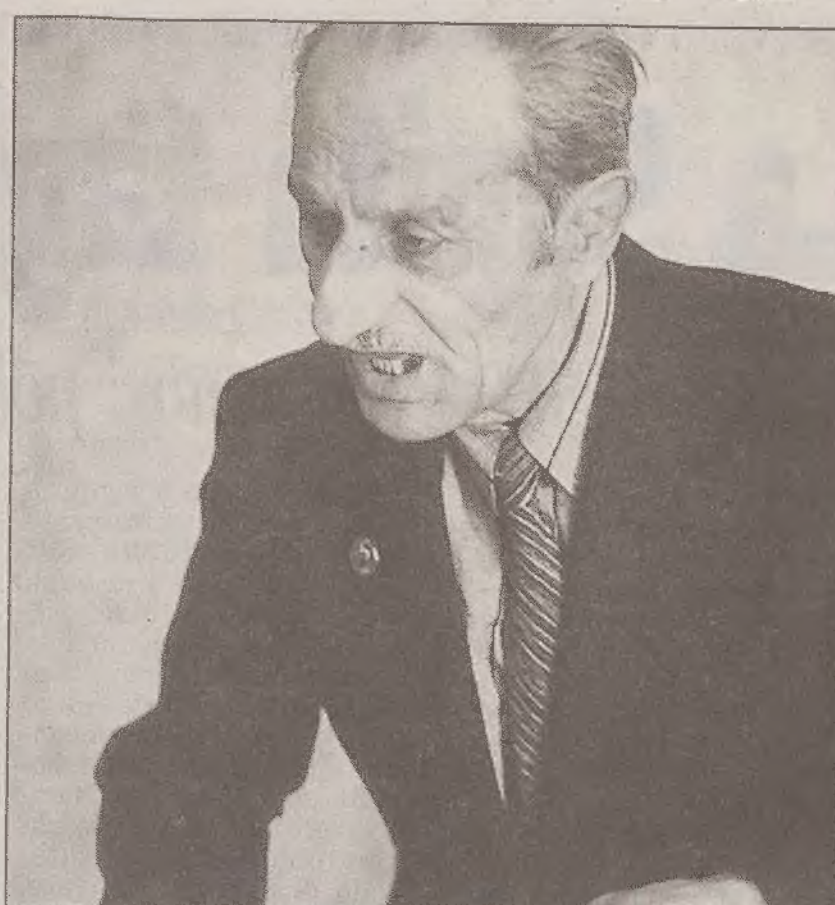
Si combatté fino al pomeriggio del 3 maggio 1945 e venne impiegato in forze nell'artiglieria il battaglione sovietico

La battaglia di Opicina atto finale della guerra

TRIESTE Nel pomeriggio del 2 maggio 1945 i reparti neozelandesi del generale Freiberg giungono a Trieste e si affiancano alla IV armata jugoslava per costringere alla resa gli ultimi capisaldi tedeschi del castello di San Giusto e del tribunale. Ma altre postazioni germaniche resistono ancora sul Carso triestino. A Opicina i combattimenti si sarebbero protratti fino al pomeriggio del 3 maggio. La battaglia di Opicina, in cui fu impiegato in forze nell'artiglieria il battaglione sovietico, è così descritta da Albert Klun nella piccola monografia edita nel 1971 in lingua slovena a cura della locale sezione dell'Anpi.

«[...] Alle 8.30 del mattino, giunse, nei pressi di Opicina, da Dutovlje, la brigata Basovizza, che si schierò a sinistra della brigata Kosovel. Il battaglione russo, postosi a sinistra della Kosovel, è avanzato contro le posizioni dell'artiglieria nemica. I partigiani della Kozovel hanno diretto continuamente il fuoco contro la stazione ferroviaria, dove era in azione l'artiglieria nemica. I combattimenti sono furiosi, le perdite rilevanti da ambedue le parti. A mezzogiorno la brigata Kosovel si è ritirata di fronte ad Opicina, perché il comando le aveva affidato il compito di compagnia d'assalto per l'ultimo attacco a Trieste. Di sera la compagnia si mise in marcia, attraverso il monte di Opensk, spingendosi a Roiano, dove giunse alle ore 0.30 del primo maggio 1945. I rimanenti battaglioni puntarono verso Trieste. La brigata Basovizza, l'unica rimasta ad Opicina, dopo l'avanzata della Kosovel, ha atteso l'arrivo della IV armata. Nel pomeriggio, entrambe le brigate hanno dato l'assalto a Opicina...».

Nelle ore successive il comando della XX divisione avrebbe stabilito un accordo con il capitano della divisione neozelandese per la consegna dei prigionieri tedeschi, tra cui 29 ufficiali e 2682 sottufficiali, oltre a soldati semplici. I feriti furono 300. Alla liberazione di Opicina avevano partecipato delle unità dalmate e anche un gran numero di giovani del posto, oltre alle formazioni della brigata istriana. Il ruolo preminente fu svolto dall'artiglieria in cui furono impiegati anche i sovietici reclutati nel Litorale. I 29 caduti del battaglione russo, in gran parte caucasici, furono sepolti dove avevano combattuto, nei pressi della vecchia stazione di Opicina sulla strada per Monrupino. Alla fine degli anni '70 le loro salme furono traslate in cassettine individuali al cimitero militare, dove è stato eretto per ricordarli un monumento, tuttora esistente, oggetto d'omaggio da parte degli ex compagni d'armi dei battaglioni sloveni, degli antifascisti triestini di fede comunista, di rappresentanti del presidio del Comando militare della città di Trieste, dell'attaché militare sovietico accreditato presso l'ambasciata sovietica di Roma e dall'Associazione culturale Italia-Urss fino al 1991. Il crollo dell'Urss e la proclamazione d'indipendenza dell'Azerbaigian hanno lasciato ancora più soli i protagonisti di quella stagione di lotte.

Marina Rossi

Mirdamat Sejdov, il partigiano che mise le bombe a Trieste, fu poi a lungo osteggiato dal Kgb perché era stato prigioniero dei nazisti (3 - fine)

Perseguitato dall'Urss, ma riabilitato da Tito

Un'onorificenza assegnatagli dalla Jugoslavia gli permise di diventare colonnello della polizia

Dall'inviato

BAKU Nell'Azerbaigian, a cinquemila chilometri da Trieste, vive in buona salute, a 79 anni di età, Mirdamat Sejdov, nome di battaglia Ivan Ruskj, l'uomo che nel 1944, su ordine del IX Corpus dell'esercito jugoslavo, mise le bombe degli attentati contro i nazisti a Trieste e sul Carso. Assieme a lui operò, facendo parte di un plotoncino di sabotatori, punta di diamante della lotta partigiana nell'Adriatische Kustenland, Mehti Husein Zade, nome di battaglia Mihajlo, ucciso dai tedeschi e divenuto eroe dell'Unione sovietica. Dedicato a Mihajlo esiste ancora oggi a Baku, capitale dell'Azerbaigian, un maestoso monumento. Anche per non passare in sottordine rispetto al compagno ucciso, Sejdov ha deciso per la prima volta di uscire allo scoperto e di raccontare la sua storia agli italiani.

Nelle precedenti puntate, uscite sabato 3 marzo e giovedì 8 marzo, il partigiano ha raccontato come sia arrivato a Banne con un battaglione di collaborazionisti caucasici e si sia poi aggregato ai partigiani compiendo, tra l'altro, gli attentati al cinema per soldati tedeschi di Opicina (dove secondo lui i morti furono 80) e al Deutsches Soldatenheim di via Ghega (cinque vittime). Tremende furono le rappresaglie naziste: 72 fucilati a Opicina (uno sopravvisse) e 51 impiccati sulle scale e alle finestre del palazzo Rittmeyer.

BAKU Mirdamat Sejdov versa per raffreddarlo il thè nel piattino e lo porta direttamente alla bocca. E' una scena che si ripete ogni mezz'ora, per giorni di fila. «Stavamo andando in moto a Krajni Vas, dove si era spostato il Comando del IX Corpus per riferire i dettagli dell'attentato di via Ghega, ma il mezzo si rovesciò e io rimasi ferito alla gamba sinistra. E' il motivo per il quale si rinunciò subito a compiere un altro attentato, alla stazione ferroviaria di Opicina, usata soprattutto dalle truppe tedesche. Passarono dieci giorni prima che mi giungesse un nuovo ordine, dovevamo minare la casa di Opicina dove un famigerato collaborazionista, Kettner, trascorreva la notte. Fu un'azione relativamente semplice: identificammo addirittura la stanza della casa dove Kettner dormiva e vi piazzammo la bomba. Il giorno dopo sapemmo che nell'esplosione il collaborazionista aveva perso le gambe e anche alcuni tedeschi che dormivano nelle stanze vicine erano rimasti feriti».

Il primo novembre '44 le strade di Mihajlo e di Ivan Ruskj si dividono per sempre. Poco dopo, come riferiamo sotto, Mihajlo verrà ucciso dai tedeschi e sarà onorato come un eroe dell'Unione sovietica.

«Continuavo a sabotare linee ferroviarie ed elettriche - prosegue Sejdov - quando ci imposero di far fuori il Gauleiter dell'Adriatisches Kustenland, Frederich Rainer, che usava girare in macchina a Trieste e sul Carso. Dovevo provvedervi assieme a due partigiani triestini. Ci appostammo a Gabrovizza. Passò dapprima un'auto con un uomo triestino robusto e due ragazze che proprio davanti a noi si bloccò. Aprimmo il cofano e li aiutammo a rimettere in moto e a riprendere la marcia. Subito dopo, ecco giungere una vettura militare tedesca. All'interno c'era un feldmaresciallo nazista con la pistola alla cintola. Non era Rainer, ma uno dei due compagni partigiani che erano con me, nome di battaglia «Dance», fece partire un colpo e lo freddò. Sparai anch'io verso l'autista che nel frattempo stava tentando di fuggire, ma lo mancai.»

Ora Sejdov viene anche munito di una carta d'identità falsa: si chiama Mario Milic e abita a Rupinpiccolo, ma le sue missioni pericolose sono ormai giunte all'epilogo. «Stavolta l'obiettivo era di far saltare un altro cinema per soldati tedeschi, a Sesana. Andai da una ragazza che mi consegnò la mina da usare. Quando arrivai a Sesana però l'allarme stavo suonando, per le strade tutti i mezzi tedeschi erano in movimento e, quel che era peggio, la proiezione dei film era stata sospesa. Avevo la divisa della Wehrmacht, ma tremavo lo stesso. Feci dietrofront fino a Gabrovizza, ma qui un tedesco mi intimò di fermarmi: aveva capito che ero un partigiano. Fui circondato da altri tedeschi con fucili automatici e portato in una casa, da qui al comando di Prosecco e poi alle carceri del Coroneo e infine in piazza Oberdan al comando della Gestapo. 'Sono triestino - mi difesi - parlo tedesco perchè a casa mia abbiamo sempre parlato il tedesco'. Mi torturano con la corrente elettrica e poi mi scaraventarono in una celletta dove rimasi per dieci giorni, quindi mi riportarono al Coroneo.»

I nazisti non sospettano che l'uomo catturato sia l'autore di tutti gli attentati compiuti dai partigiani nella zona. Comunque dopo un'altra ventina di giorni, lo caricano su un vagone blindato e lo spediscono a Dachau. Sejdov resta nel campo di concentramento da ottobre '44 fino al 29 aprile '45 quando i cancelli del lager vengono abbattuti dall'esercito di liberazione.

«Sono tornato a Trieste ai primi di maggio e ho fatto in tempo a vedere le manifestazioni a favore di Tito. La guerra era finita, ho trascorso cinque mesi tra Rupinpiccolo, Sgonico, Colludrozza, Krajni Vas, ospite di compagni e di ragazze. Tutti erano felici di vedermi e mi trattavano come uno di famiglia. Alla fine ho pensato: ora che i nazisti sono battuti, il mio posto è a casa mia.»

Nell'ottobre '45 Mirdamat Sejdov è di nuovo a casa. La mamma salda il voto che aveva fatto, pregando che tornasse vivo: striscia per cento metri sulle ginocchia baciando la terra. Un'era felice sembra aprirsi, ma non è così. Nel settembre '47 Sejdov è convocato dal Kgb, il servizio segreto sovietico: deve fare una lunga relazione sulle sua attività in guerra. Quando sta per dare l'esame finale all'istituto di agraria di Gandja al quale nel frattempo si era iscritto arriva la disposizione del Kgb di allontanarlo. «Mi dissero che siccome ero stato prigioniero dei tedeschi - commenta amaramente il partigiano - quella scuola non mi spettava. Superai allora l'esame di ammissione all'istituto di medicina di Baku, ma anche quella commissione mi cacciò. Mi iscrissi a un istituto tecnico per stranieri, ma feci la stessa fine. Miracolosamente riuscii ad accedere all'istituto di lingue straniere, ma dopo un mese venni messo alla porta. Alla fine riuscii a frequentare l'Istituto di educazione fisica e divenni insegnante di ginnastica all'istituto di agraria di Baku, ma dopo poco fui cacciato».

L'odissea di Sejdov sembra senza fine. Riesce comunque a rimanere nell'ambito dello sport occupandosi dell'organizzazione di manifestazioni sportive, nel '53 si sposa, nel '56 si trasferisce a Mosca dove fa anche l'insegnante di educazione fisica. «Un giorno arriva sotto casa mia, a Mosca un'auto del Ministero degli Esteri. Mi portano al consolato jugoslavo, c'è una cerimonia in corso con autorità e giornalisti. L'addetto militare Popovic mi dice: 'A nome del Maresciallo Tito, le conferiamo l'ordine di terzo grado di combattente per la libertà. La notizia viene riportata su tutti i giornali sovietici e da quel giorno la mia vita cambia. I miei genitori mi scrivono da Gandjà: a nome tuo abbiamo ottenuto qui una casa nuova. Il Soviet dà anche una nuova abitazione a Baku a me, mia moglie e i nostri due figli. Qualche settimana dopo mi prendono in polizia. Nel 1958 posso iscrivermi alla facoltà di giurisprudenza. Il secondo segretario del Pcus mi dice: 'Scrivi le tue memorie e le pubblicheremo' Il libro esce in 15 mila copie: lo presento in scuole, circoli e anche all'estero. Sono così un colonnello della polizia criminale sovietica, forse solo grazie a Tito che con quell'onorificenza mi ha riabilitato anche agli occhi delle autorità sovietiche.»

Silvio Maranzana

Mirdamat Sejdov (secondo da sin.) a una riunione di reduci in Unione Sovietica negli anni Sessanta e, sopra, agitato, nel corso dell'intervista.

Pagina a cura di
SILVIO MARANZANA
Traduzione dal russo di
MARINA ROSSI

Il compagno nei sabotaggi osannato dopo morto dall'Unione sovietica

Mihajlo, ucciso dai tedeschi

BAKU Il 19 aprile 1957, la «Pravda» uscì con la notizia che Mehti Husein Zade, nome di battaglia Mihajlo, era stato nominato eroe dell'Unione sovietica. Ancora oggi a Baku, il tassista, il doganiere di servizio all'aeroporto sanno chi era Mihajlo. Anche perché una gigantesca statua dell'«eroe», immortalato proprio nell'atto di lanciare una granata, campeggia in una delle piazze principali della capitale dell'Azerbaigian. Mirdamat Sejdov si sente messo in secondo piano e da qualche anno sta tentando di rilanciare la propria figura. Così Sejdov racconta la fine di Mihajlo: «Il primo novembre '44, Mihajlo e cinque altri partigiani si rifugiarono in una casa nella valle del Vipacco. La padrona stava preparando la polenta e tirò fuori una damigianetta di vino. Allora si sparse la voce che erano arrivati i tedeschi. «Scappate nel bosco», disse la donna. Ma il gruppo preferì nascondersi nella stalla, che però ben presto fu circondata. Mihajlo cercò di uscire e scappare. Venne colpito e rimase ucciso sul colpo. A Cepovan, dove venne sepolto, un monumento funebre lo ricorda.

Sejdov depone fiori ai caduti per il Nagorno Karabach. Sopra, il monumento eretto a Baku in onore di Mihajlo e un altro cenotafio che ricorda la guerra contro l'Armenia.

«Sono sempre stato solamente un patriota» commenta e porta spesso dei fiori sulle tombe dei caduti nel Nagorno Karabach

Nemmeno la caduta delle ideologie può portare a un giudizio univoco sul suo ruolo

E' stato eroe, oppure criminale

Tornò per due volte in incognito a Trieste: nel '63 e nell'85

BAKU In epoca recente Mirdamat Sejdov è stato per due volte a Trieste, nel 1963 e nel 1985. Solo pochi partigiani e qualche gruppetto di sloveni sapevano chi era in realtà: Ivan Ruskj, l'uomo che fece tutti gli attentati contro i nazisti nelle nostre zone. Per la massa di persone che parteciparono a quelle manifestazioni, a Basovizza e a Santa Croce, era semplicemente un combattente generoso che si era distinto nella lotta di liberazione. Il primo maggio 1985, appena sedici anni fa, Sejdov addirittura sfilò, logicamente in incognito, al corteo che ogni anno attraversa il centro di Trieste. Fosse stato smascherato, si sarebbe potuta creare una situazione di reale pericolo. In quegli stessi giorni tenne anche una conferenza nella scuola di Sesana che avrebbe dovuto far saltare in aria nel '44. Il sindaco di Sesana conosceva tutta la questione e gli disse: «Ma se avessi fatto saltare questa scuola, dove avresti parlato oggi ai ragazzi?»

Era andato in pensione un anno prima, nel 1984 dopo essere stato per oltre venticinque anni colonnello della polizia criminale sovietica impegnato soprattutto nei settori del narcotraffico e della delinquenza minorile. Nell'88 ha lasciato Baku per ritirarsi nel suo villaggio natale vicino a Gandja, e ha lavorato ancora come ispettore nel settore della distribuzione alimentare. E' ritornato una settimana nella capitale per questa intervista. Vive modestamente, con una pensione da 110 dollari al mese, carattere un po' introverso, ma buon senso dell'ironia. Divora giornali e Tv, s'interessa di storia e politica.

«Gorbaciov ha ingannato la gente – commenta Sejdov – dapprima ha detto: proseguiamo sulla strada di Lenin, poi: costruiremo il socialismo dal volto umano. Non ha fatto nulla di tutto questo perché l'Urss aveva già accumulato troppi aspetti negativi: le difficilissime condizioni materiali, l'esistenza del partito unico, la repressione durissima di Stalin, i privilegi accumulati dalla nomenklatura. Ho creduto molto in Gorbaciov, anche perché di una cosa comunque dovevamo essere riconoscenti all'Urss, dell'istruzione buona che ha dato a tutta la popolazione, ma sono stato ripagato male. Proprio nell'era di Gorbaciov, gli armeni sono stati sostenuti in funzione anti-azera dall'Urss anche con armamenti. L'esercito sovietico ha ammazzato 130 azeri in una notte soltanto.»

In mezzo c'è la tragedia delle tragedie, la follia nazista, ma la fine della storia si ricongiunge con l'inizio, l'Azerbaigian è tornato ad essere una repubblica indipendente e Sejdov perseguitato con la sua famiglia dall'Urss, prima e dopo la guerra, diventa il simbolo di un intero secolo di drammi e di oppressioni, di totalitarismi e di guerre. Si gira e rigira tra le mani la cartina del Nagorno Karabach, la regione che nel '95 l'Armenia ha sottratto all'Azerbaigian. Le strade e le piazze della capitale Baku pullulano di manifesti con la faccia e le frasi celebri del presidente Geidar Aliyev e di cenotafi che ricordano la guerra contro l'Armenia. Le vittime cadute per il Nagorno Karabach sono sepolte in un apposito cimitero appena fuori città con ritratti giganteschi sulle tombe. Mirdamat Sejdov si ferma a comprare un po' di garofani e li depone un po' qua, un po' là sulle tombe. «Sono sempre stato solo un patriota», ripete spesso. Nel museo della storia dell'Azerbaigian, la guida si rifiuta di parlare il russo e Sejdov deve tradurre dall'azero. Il capitolo dedicato alla Resistenza è sparito negli ultimi anni a testimonianza di un revisionismo esasperato.

«Finalmente siamo liberi – dice Sejdov – Aliyev ha costituito un nostro esercito e stipendi e pensioni crescono ogni anno di più». Cadono incrostazioni ideologiche e cortine di ferro, per Mirdamat Sejdov, nome di battaglia Ivan Ruskj non ci saranno mai possibilità di pacificazioni o compromessi: per una parte sarà sempre un eroe, per l'altra sempre un criminale.

s. m.

Il servizio regionale si appresta a depennare alcune prestazioni che i cittadini dovranno pagarsi da sé

La Sanità taglia, sindacati contro

Boltar (Cgil): «Non sono i politici a poter dire quando una Tac è inutile»

TRIESTE Tutti gli riconoscono un certo coraggio. Annunnciare in zona pre-elettorale che il servizio sanitario regionale si appresta a depennare alcune prestazioni, che i cittadini certe cure e certi esami dovranno pagarseli da soli perché il sistema non regge più la spesa, è «un uscire allo scoperto», si dice, da parte dell'assessore Renzo Tondo. Poi dipende da come uno intende il gesto. **Paolo Zanon**, segretario regionale dei radiologi, accetta in pieno la proposta: «E' come in famiglia. Se due settimane in montagna costano troppo, si prenota una sola. La diagnostica costa molto, e succede che chi si va a operare in privato (a 15 milioni) venga poi in ospedale a farsi la Tac gratuita, mettendo in coda il malato vero. Io credo che Tondo parlando di "ricorso ai privati" intenda anche l'"intramoenia" di noi ospedalieri, e una integrazione più oculata con le strutture convenzionate».

Per il resto è un coro negativo. «Uscito allo scoperto» dice anche **Andrea Boltar**, Cgil medici regionale, ma in altro senso: «Ci fanno già vedere che cosa sarà la Sanità se vince il Polo. Privatizzata. Non sono i politici a poter dire quando una Tac è inutile, non si può deciderlo per decreto: ci si deve confrontare coi medici. E inoltre, vorrei sapere perché certi farmaci costosissimi non vengono passati dalle Aziende, che li acquistano a metà prezzo, e transitano invece per le farmacie. Anzi, lo so già: perché non si va contro la lobby farmaceutica e contro gli interessi dei farmacisti. Solo con un farmaco che conosco la Regione risparmierebbe in un anno 200-300 milioni».

«I bisogni sono bisogni, in Sanità - giudica nettamente **Alessandro Delbello**, Cisl medici -, chi può dire quali sono essenziali e quali no? Perciò mi oppongo, non si fanno distinzioni tra i cittadini, tra mali di serie A e di serie B, si introduce un concetto che nega il presupposto stesso del servizio, mentre invece c'è una sarabanda incontrollata di accreditamento di strutture private. Aggiungo poi: privatizzando certi servizi, succederà che le fasce giovani benestanti andranno tutte in clinica pagando, e negli ospedali resteranno solo gli anziani con le loro complicanze...».

Lungo e assai dispiaciuto il comunicato emesso dal sindacato regionale dei medici di famiglia, Fimmg, a firma del segretario **Sergio Lupieri**, che definisce l'assessore Tondo «persona di grande valore, disponibile e comprensibile», ma gli imputa un'attenzione tutta rivolta ai soldi, poco o niente a far decollare quella riforma territoriale che ha al centro il distretto e il medico di famiglia, un sistema diffuso di sanità dal quale ci si aspetta, appunto, più salute e più risparmio. Non condivide, la Fimmg, la riduzione di offerta di sanità pubblica, e dice anche che scegliere casomai è compito - difficilissimo - del governo. I medici chiedono che si attui la convenzione, che si discuta, e rifiutano di essere considerati la causa dell'aumento di spesa farmaceutica: «Ne siamo casomai vittime».

Severo infine uno degli interlocutori più pressanti dell'assessore alla Sanità, **Roberto Treu** della Cgil: «Questi tagli non razionalizzano. Perché cinque Ortopedie a Pordenone? Perché due Cardiochirurgie (Udine e Trieste), mentre tanti pazienti scappano altrove? Perché mano libera alle due facoltà di Medicina che crescono come vogliono e poi fanno pagare il conto al servizio sanitario?». Treu si risponde da solo: «Perché non si va contro i poteri, non si va contro i medici, non si taglia dove si avrebbe competenza. Ultimo paradosso: andare a Roma a chiedere finanziamenti. Il governo dirà: e perché avete restituito l'Irap, che serviva per finanziare la sanità? Avremo - annuncia - uno scontro duro, sono proposte inaccettabili».

Gabriella Ziani

Incidenti sul lavoro Siamo secondi a livello nazionale

UDINE Nel biennio 1999/2000 si è assistito a un incremento del 36.4 per cento degli incidenti sul lavoro con esito mortale. incremento che nel biennio precedente (1998/1999) era stato inferiore, pari al 12 per cento. Sulla base di questi dati il Friuli-Venezia Giulia è al secondo posto in Italia, preceduto soltanto dalla Basilicata (+ 69.2 per cento).

E' questo il risultato più visibile della riunione del comitato regionale di coordinamento per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro, convocato dall' assessore regionale alla sanità Renzo Tondo per la presentazione dei dati relativi al periodo 1998-2000 su infortuni, malattie professionali e mortalità.

Cisl medici: «Condizionamenti dalla politica e dall'economia»

La Cisl contesta i legami diffusi tra sanità e politica

TRIESTE «Sanità troppo sottomessa alla politica e all'economia», «bisogna ridare centralità alla persona malata e alla domanda di salute, e finirla con le finzioni come quella del "cittadino cliente"», «bisogna sburocratizzare il pesante carrozzone pseudo-aziendalistico creato dalle ultime riforme»: l'ultimo congresso nazionale della Cisl medici, cui ha partecipato come delegato regionale il medico triestino Alessandro Delbello, si è espresso con forza sui temi caldi della sanità pubblica, levandosi di dosso anche una troppo accentuata etichetta «politica». Mentre anche la sanità si è «bipolarizzata» (Polo-Ulivo), il cittadino - è stato detto - paga per i servizi sanitari almeno quattro volte: tasse generali, tasse regionali, strutture private, «intramoenia».

I medici della Cisl hanno criticato i fondamentalismi opposti (il «tutto pubblico» della Bindi e il «tutto privato» del lombardo Formigoni) e anche il tentativo del ministro Veronesi di ondeggiare tra l'uno e l'altro. Hanno detto che il sistema delle Aziende si sviluppa su «una competizione anomala che stimola la domanda da parte dei cittadino, quest'ultima incontrollabile». Da qui le liste d'attesa, risolvibili solo con una «offerta articolata sul territorio». Infine, sempre i soldi: «Sussistono fondate preoccupazioni che si vada verso il fallimento del sistema sanitario attraverso percorsi di improvvide privatizzazioni e che gli attuali banchettatori, come è avvenuto per altre recenti privatizzazioni, non si limitino a mangiarsi il pollo, ma anche le posate e i bicchieri. Noi medici - dicono quelli della Cisl - questo non lo consentiremo».

Assume piena efficacia la convenzione con la Farnesina

Ricostruzione in Croazia L'ultimo sigillo ora c'è

TRIESTE Completati gli ultimi adempimenti governativi con la registrazione del relativo decreto ministeriale, ha ora piena efficacia la convenzione tra la Farnesina e la Regione Friuli-Venezia Giulia, che affida a quest'ultima l'attuazione del programma di ricostruzione dell'area Subdanubiana della Croazia.

Può dunque entrare nella fase operativa un progetto di cooperazione decentrata che, sottolinea in una nota il presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione *(nella foto)*, «è stato per la prima volta affidato alla gestione di una Regione. Un elemento che ci inorgoglisce - aggiunge - in quanto è la dimostrazione che siamo ritenuti degni di fiducia, e che rafforza il ruolo internazionale che il Friuli-Venezia Giulia ha non solo per motivi storici e geografici ma anche per la sua capacità progettuale».

L'area subdanubiana croata è stata pesantemente coinvolta, tra il 1991 ed il 1992, nel conflitto scoppiato tra Croazia e Serbia al momento della dissoluzione della Repubblica di Jugoslavia.

Il programma predisposto da ministero e Regione, con la collaborazione delle autorità croate , si pone quattro obiettivi principali da realizzare attraverso attività di assistenza tecnica, corsi di formazione, seminari, progetti pilota.

Si intende prima di tutto contribuire a rafforzare le istituzioni locali e ad affermare i valori della democrazia diffusa, anche in vista dell'ingresso della Croazia nell'Unione europea. È previsto quindi il sostegno alla ricostituzione di un tessuto produttivo, specie attraverso lo sviluppo di piccole e medie imprese, anche favorendo la formazione di società miste.

Parallelamente verrà fornita assistenza tecnica per la riorganizzazione e l'ammodernamento del comparto agricolo e verranno sostenute le politiche sociali, a vantaggio soprattutto delle fasce più deboli della popolazione.

Tre «defezioni»

Autonomie locali: An interrompe il dialogo e rinvia al dopo elezioni

TRIESTE Basta col discorso sulle autonomie locali. Almeno fino a quando certi contenuti non saranno più solo ed esclusicamente appannaggio della campagna elettorale. Il gruppo regionale di studio sulla materia allestito da An ha detto stop. Tre referenti regionali del partito come Luca Ciriani, Franco Baritussio e Fulvio Sluga hanno anche deciso di non partecipare al tavolo della maggioranza di domani, visto che «il clima politico creatosi sia fuori che all'interno della Regione rende di fatto impossibile continuare proficuamente il lavoro avviato». In particolare è stata ribadita la contrarietà al referendum. «Il lavoro che stavamo effettuando – racconta Ciriani – si è rivelato non dico inutile, ma di sicuro oggetto di strumentalizzazioni in chiave elettorale. A questo punto, per arrivare a una disamina realmente produttiva, è meglio rinviare tutto a dopo le elezioni».

Il consigliere regionale Degrassi ironizza sulle pecche della bozza di regolamento del Corpo

Stona quel «generale» tra i forestali

E poi diciotto registri per le annotazioni sembrano davvero troppi

TRIESTE Cosa ci fa un «generale» alla direzione regionale delle foreste? E quei diciotto registri previsti per annotare l'attività d'ufficio, non sono forse in clamorosa controtendenza con l'opera di sburocratizzazione avviata dalla Regione? Michele Degrassi, consigliere regionale dei Ds, è quasi caduto dalla sedia dopo aver visionato la bozza del regolamento del corpo forestale regionale. Troppe le notizie sorprendenti, al suo interno, e troppe le incertezze.

Degrassi, nella sua disamina, inizia dal direttore generale delle foreste al quale, appunto, nel testo si fa riferimento come al «generale» («in senso militare?», ironizza subito il diessino). Da dove arriva quest'insolita definizione? Forse, scherza ancora il consigliere, «per una reminiscenza nostalgica della vecchia milizia forestale?» o forse perchè pretende «di sostituirsi nelle funzioni di direzione della polizia giudiziaria che spettano alla magistratura?».

Ancora: vi è, ad avviso di Degrassi, «una continua e petulante affermazione del controllo gerarchico su tutta l'attività del corpo forestale, ma in particolare su quella di vigilanza, con il preoccupante risultato di influenzarla e indirizzarla in contrasto con l'obbligatorietà dell'azione penale». C'è di più, ancora: agli agenti del corpo forestale vengono sottratti i compiti di autonoma ricerca dei reati ad essi attribuiti dal codice di procedura penale, al pari di tutti gli altri organi di polizia giudiziaria, «dichiarando che essi devono limiatarsi a eseguire i compiti secondo le direttive del direttore generale».

Gran finale, nel testo viene anche precisato che «il personale forestale non deve accettare denaro da terzi ad eccezione dei casi previsti dalla legge» e, conclude il diessino, «si stabiliscono norme di comportamento paramilitare che nulla aggiungono alla professionalità del corpo forestale e, nel loro anacronismo, appaiono sinceramente inutili».

f.b.

«Bse: agricoltori danneggiati da scelte di settore sbagliate»

PALMANOVA Crisi Bse: per Massimo Pacetti, presidente nazionale della Cia (Confederazione nazionale agricoltori), «gli agricoltori hanno subito gravi danni per scelte fatte a monte del loro settore e lo dimostra la vicenda delle farine animali».

Pacetti, intervenuto a Palmanova (Udine) all'assemblea regionale della Cia del Friuli-Venezia Giulia, non si è limitato a questo riferimento e ha affermato che è necessario «un progetto europeo, che punti decisamente verso un nuovo modo di fare agricoltura, più attento a qualità e sicurezza alimentare. La nostra situazione è migliore di quella di altri Paesi ma, non sempre - ha aggiunto - l'Europa ha seguito la rotta degli italiani, anche per la nostra poca decisione nella contrattazione. Abbiamo comunque il grande vantaggio - ha concluso Pacetti - di offrire prodotti di elevata qualità ed il nostro futuro sta proprio nel valorizzarli sempre di più e nel certificarli, garantendo ai consumatori la sicurezza alimentare».

Dante Savorgnan, riconfermato dall'assemblea alla presidenza regionale della Confederazione agricoltori, ha a sua volta detto che la vicenda Bse «dimostra che bisogna lavorare per l'agricoltura di qualità. In ciò - ha aggiunto - una maggiore collaborazione tra aziende è strategica per garantire la qualità dei prodotti». Savorgnan ha poi criticato le «pretese egemoniche di Coldiretti», ha espresso solidarietà all'azienda friulana colpita da un caso di Bse ed ha concordato con quanti indicano la via degli abbattimenti selettivi in tali circostanze.

Sarà il vescovo monsignor Diego Causero a organizzare il pellegrinaggio di maggio

Il Papa in Siria «guidato» da Grado

Potrebbe essere la prima volta del Pontefice in visita a una moschea

GRADO La tanto attesa visita del Papa nella Repubblica Araba Siriana è in buona parte organizzata dal suo ambasciatore in quel Paese, il nunzio apostolico monsignor Diego Causero, il friulano di Moimacco recentemente nominato vescovo titolare di Grado.

Sarà lui ad organizzare nei dettagli la visita, non ancora annunciata ufficialmente, che il Santo Padre effettuerà nei primi giorni del prossimo mese di maggio, con ogni probabilità dal 5 all'8.

«Secondo l'intenzione del Santo Padre - dice sempre il Nunzio Apostolico in quel Paese - è un pellegrinaggio sulle orme di San Paolo, la cui conversione è avvenuta alle porte di Damasco, dov' era diretto per perseguitare i giudei diventati cristiani che vi si erano rifugiati dopo le prime persecuzioni a Gerusalemme. I siriani considerano, con orgoglio, che Paolo è siriano; a Damasco arrivò Saulo, uomo intollerante, con l'intenzione di perseguitare: qui divenne Paolo, l'apostolo che rivelò alla Chiesa nascente una nuova dimensione universale».

Il pellegrinaggio del Papa rientra fra i viaggi dell'anno giubilare nei luoghi più significativi della «Storia della Salvezza»: Ur dei Caldei, la terra d'origine di Abramo («le autorità irachene - precisa ancora monsignor Causero - non dettero il consenso»); il Sinai, in Egitto, il monte della rivelazione di Mosé; la Terra Santa dei profeti e di Cristo; Damasco, Atene («si sta ancora negoziando per questa visita») e Malta, il percorso di San Paolo sulla via di Roma.

C'è molta attesa per le indiscrezioni che vorrebbero il Papa entrare per la prima volta in una moschea, precisamente in quella degli Ommayadi, per rendere omaggio alla tomba di San Giovanni. «Nella visita pontificia è previsto un incontro con i responsabili della comunità mussulmana. Ma non è ancora certo, ma è possibile, che il Papa che non è nuovo a gesti sorprendenti d'apertura, entri nella grande moschea che occupa una precedente basilica cristiana dedicata a San Giovanni Battista».

Antonio Boemo

BREVI DI NERA

Altre tre persone sono rimaste ferite

Due giovani restano uccisi in un incidente stradale alle porte di Premariacco

PREMARIACCO Fabrizio Pittioni, di 22 anni, di Orsaria di Premariacco, e Consuelo Schiff, di 25 anni, di Manzano, sono morti in un incidente stradale nel quale sono rimaste ferite altre tre persone. Il sinistro è accaduto l'altra notte, poco prima delle 4, lungo la Strada provinciale del Natisone, ad Azzano di Ipplis di Premariacco.

Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Cividale, la Renault 19 condotta da Pittioni, con a bordo la Schiff, si è scontrata con la Polo condotta da Marco Carletti, di 30 anni, di Strassoldo di Cervignano. Con l'uomo viaggiavano i suoi compaesani Emanuele Millo, di 24 anni, e Roberto Pellizzari, di 31.

Per estrarre le cinque persone dai due veicoli, scontratisi frontalmente in un tratto rettilineo, sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine. I feriti sono stati trasportati nell'ospedale del capoluogo friulano, dove Pittioni e Schiff sono morti. Per Millo e Carletti, i sanitari si sono riservati la prognosi, mentre Pellizzari guarirà in un mese.

Operaio ustionato sul 60 per cento del corpo da schizzi di metallo fuso nell'acciaieria «Abs»

POZZUOLO DEL FRIULI Gianluca Carella, di 24 anni, operaio originario della provincia di Brindisi, ma residente a Udine, è rimasto ustionato nell'acciaieria Abs, a Cargnacco di Pozzuolo del Friuli. L'incidente è accaduto l'altro giorno verso le 21 e Carella è stato ricoverato nell'ospedale di Udine, con prognosi di un mese.

L'operaio, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Mortegliano, è rimasto ferito mentre lavovava al piano di colata dell'Abs. Schizzi di metallo fuso hanno raggiunto l'uomo e gli hanno causato ustioni di primo e secondo grado sul 60 per cento del corpo. Carella si trova ora nel reparto di chirurgia plastica del nosocomio udinese.

Dose di eroina ceduta a credito a un tossicodipendente costa a un lignanese l'arresto per lesioni e estorsione

UDINE Oreste Di Palma, di 34 anni, di Lignano, è stato arrestato per l'ipotesi di reato di lesioni personali ed estorsione, in concorso con altre due persone, a danno di un tossicodipendente. Quest'ultimo, ai carabinieri, che lo avevano trovato contuso, lo scorso gennaio, a Martignacco, aveva ammesso di avere preso a credito una dose di eroina, e di essere stato poi malmenato da tre persone che avevano preteso da lui un milione di lire.

Il gestore ha ridotto gli orari dell'esercizio e ha presentato ai sindacati un piano per il ridimensionamento degli impegni del personale impiegato

Aviobarr: caffè impossibile all'aeroporto e lavoratori a rischio

RONCHI DEI LEGIONARI Prendere un caffè all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari? Ieri è stata un'impresa impossibile per quanti avrebbero voluto tentare questa semplicissima operazioine recandosi all'Aviobarr posto al primo piano della palazzina arrivi dello scalo ronchese. Il cartello posto dal titolare dell'esercizio, il friulano Roberto Terenzani, era perentorio: nella giornata di sabato rimanevano aperti solo la rivendita di tabacchi, la mensa per il personale ed il ristorante. Una decisione, questa, assunta sulla base di una presunta crisi dell'attività, concretizzatasi anche dopo che, nei mesi scorsi, era stato aperto un secondo bar nell'area partenze dell' aeroporto, gestito dalla ditta «La Serenissima» con sede a Venezia. Troppo ridotto il traffico per consentire a due realtà di fare incassi ragionevoli.

Ma c'è un altro fatto che va preso in considerazione. Due anni orsono, infatti, la società di gestione dello scalo indisse una gara d'appalto per la gestione del bar-ristorante, gara vinta proprio dall'impresa veneta. Ma Terenzani non si diede per vinto, non abbandonò la sua attività ed intraprese la strada dei ricorsi. E dopo due anni, mentre si è ancora in attesa di un pronunciamento ufficiale da parte dell'autorità giudiziaria, il titolare dell'Aviobarr ha cambiato tattica e ha presentato ai sindacati un piano che prevede un drastico ridimensionamento dell'attività: apertura dell' esercizio nelle ore di effettivo traffico aereo, riduzione dei turni di lavoro, ferie forzate e taglio degli stipendi, da un terzo alla metà di quanto oggi percepisce il personale.

Una tegola sulla testa dei 22 dipendenti, in gran parte donne, che oggi meditano azioni drastiche. Già nel corso della settimana potrebbero scendere in sciopero denunciando la gravissima situazione. Ma sono scesi in campo anche i sindacati che ieri hanno chiesto un incontro ai vertici della società di gestione. Intanto si chiedono come si sia potuto ridimensionare l'attività del bar, quando il contratto prevede una sua apertura 7 giorni su 7 nell' arco di tutto l'anno.

Luca Perrino

Niente più «snack» per i passeggeri in transito a Ronchi

Inaugurato ieri l'importante collegamento con la Cimpello-Sequals del comune pordenonese

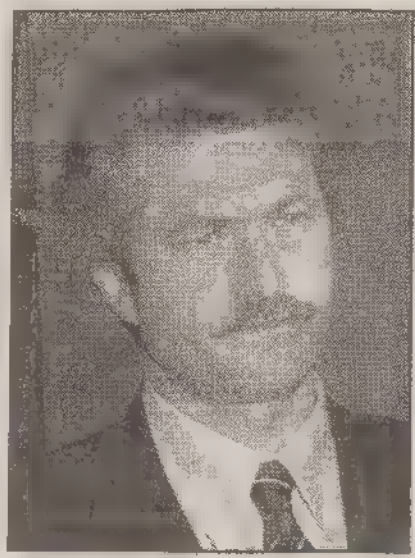
Cordenons entra in autostrada

Ora si pensa al prolungamento della bretella fino a Gemona

CORDENONS Da ieri Cordenons e un' ampia fascia del Pordenonese sono collegati più direttamente alla Cimpello-Sequals grazie alla sistemazione di un' arteria, che attraverso i greti del Cellina e del Meduna, porta alla superstrada in comune di Zoppola.

Alla cerimonia di inaugurazione è intervenuto l' assessore regionale alla Viabilità e Trasporti, Valter Santarossa, la cui direzione ha assicurato al Comune di Cordenons i fondi per la sistemazione e l' asfaltatura di una vecchia strada interpoderale.

L'assessore Santarossa

Si tratta del primo passo per il collegamento del comune di Cordenons con la grande viabilità regionale. Nell' occasione, Santarossa ha affermato che «dopo il finanziamento di questo primo tratto, ora la Regione cercherà di finanziare quello in Comune di Zoppola (Pordenone)». L' esponente regionale ha anche fatto riferimento al proseguimento della Cimpello-Sequals fino a Gemona (Udine): «Abbiamo finanziato con tre miliardi di lire la realizzazione del progetto, del quale si sta occupando la Provincia di Pordenone. Si tratta di trovare la somma per realizzare l' opera: stiamo valutando - ha concluso - tutte le possibilità attraverso fondi regionali, statali e magari coinvolgendo anche i privati grazie al sistema del project financing».

Alla cerimonia il sindaco di Cordenons, Riccardo Del Pup, ha sottolineato l'importanza dell' opera per togliere Cordenons dal suo secolare isolamento; mentre il vicepresidente della Provincia, Corrado Della Mattia, ha ricordato l'impegno di quell'ente per sistemare la viabilità dal centro di Cordenons alla nuova strada, i cui lavori partiranno tra qualche mese.

Ma nel Friuli-Venezia Giulia la rete viaria è sottosviluppata

TRIESTE Nel Friuli-Venezia Giulia la rete stradale extraurbana – costituita da 207 chilometri di autostrada, 1179 chilometri di strade statali e 2169 chilometri di strade provinciali – è proporzionalmente meno sviluppata rispetto a quella della quasi totalità delle altre regioni italiane.

In rapporto all'estensione del suo territorio, infatti, il Friuli-Venezia Giulia dispone di 4,5 chilometri di strade, in media, ogni dieci chilometri quadrati di territorio.

Tale media (inferiore del 18,2 per cento rispetto alla media nazionale, pari a 5,5 chilometri di strade per ogni dieci chilometri quadrati di territorio) relega il Friuli-Venezia Giulia al quartultimo posto; vale a dire, quasi in fondo – come si evince dalla tabella – alla graduatoria decrescente delle venti regioni italiane basata sul rapporto «territorio-rete stradale». Reti stradali proporzionalmente meno sviluppate di quella del Friuli-Venezia Giulia si trovano, in effetti, soltanto in Sardegna (3,6), nel Trentino-Alto Adige (3,4) e nella Valle d'Aosta (2,3); regioni caratterizzate da territori prevalentemente montagnosi.

Uno studio elaborato da esperti del settore ha, a questo proposito, recentemente posto in evidenza il fatto che lo sviluppo e le condizioni della rete viaria possono concorrere a ridurre sia la frequenza che la pericolosità degli incidenti stradali, donde nasce la necessità di un continuo e costante adeguamento della rete stradale alle esigenze del traffico (e dei mezzi di trasporto, sempre più veloci e potenti), curandone la manutenzione, eliminandone i punti più pericolosi, migliorando e «correggendo» i tratti di più intenso traffico, modificandone eventualmente il tracciato, al fine di innalzare il livello di sicurezza delle strade stesse, spesso di vecchia costruzione.

Giovanni Palladini

RETE STRADALE NELLE REGIONI ITALIANE

REGIONI	KM DI STRADE PER 10 KMQ DI SUPERFICIE REGIONALE
LIGURIA	7,4
MARCHE	7,4
CAMPANIA	7,3
ABRUZZO	7,1
CALABRIA	6,9
SICILIA	6,6
MOLISE	6,3
PUGLIA	5,9
LAZIO	5,8
PIEMONTE	5,8
VENETO	5,5
LOMBARDIA	5,3
UMBRIA	5,0
BASILICATA	4,9
TOSCANA	4,9
EMILIA-ROMAGNA	4,8
FRIULI-V.G.	**4,5**
SARDEGNA	3,6
TRENTINO A.A.	3,4
VALLE D'AOSTA	2,3

---

†

Circondato dall'amore dei suoi cari è volato in cielo il nostro caro

Giuseppe Zacchigna (Pino)

Lo annunciano addolorati la moglie LINA, la figlia NADIA con FRANCO, i nipoti STEFANO con JOLANDA e SARA con SALVATORE, i pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. MARJAN NABERGOJ.

I funerali si svolgeranno lunedì 12 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Trieste, 11 marzo 2001

Nonno Pino

sarai sempre nei nostri cuori con tanto amore.
- I tuoi adorati nipoti STEFANO e SARA

Trieste, 11 marzo 2001

Al

nonno bis

Tuoi per sempre: THOMAS e ANDREA.

Trieste, 11 marzo 2001

Ciao

Pino

ti ricorderò sempre: SALVATORE.

Trieste, 11 marzo 2001

Siamo vicini a SARA e famiglia.
- ROSA e PINO

Trieste, 11 marzo 2001

Partecipano addolorati ADRI, LILLI e famiglie.

Trieste, 11 marzo 2001

Ciao carissimo

Pino

Tua sorella ANNA con SUSI, FABRIZIO e FURIO.

Trieste, 11 marzo 2001

---

†

Il 9 marzo un buon uomo ci ha lasciati

Bruno Jacopich

Maestro di commercio di anni 78

lasciando nel dolore la moglie MARIA e il figlio MARIO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 13 marzo alle ore 12 da via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2001

---

†

Maria Pieri vedova Grillo

Con dolore ne annunciano la scomparsa il fratello MARIO, la sorella ANITA e familiari.

I funerali avranno luogo lunedì 12, ore 8.20, da via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2001

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del mio carissimo padre

Gualtiero Collari

La figlia PATRIZIA

Trieste, 11 marzo 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Macorini Tomasi

Ne danno il triste annuncio la moglie DORA, la figlia MARINA con PIERO, la sorella ALMA con ERIK, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa ROSANNA SELLIBARA, alla signora ROSALBA e in particolare al dottor RENATO CASTELLAN.

I funerali seguiranno martedì 13 marzo alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2001

Partecipa al dolore famiglia SFERZA.

Trieste, 11 marzo 2001

Partecipano sinceramente al dolore BREDA e DUNJA con figli, nipoti e l'amico STANE.

Trieste, 11 marzo 2001

Partecipano al dolore le famiglie TURTURIELLO.

Trieste, 11 marzo 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Chesmech in Manzin

da Buie d'Istria

Ne danno il triste annuncio il marito LINO unitamente alla sorella ATTILIA, i cognati NINO, VITTORIO, MARIA, STELLIO, FERRUCCIO e FIORELLA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12, alle ore 12.40, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2001

Cara

zia Antonia

nulla toglierà il ricordo di anni felici, trascorsi assieme.
Per ognuno di noi, il ricordo più bello.
ARIELLA, WALTER, TAMARA, ALBERTO, DAVIDE unitamente a MARIO e FEDERICA.

Trieste, 11 marzo 2001

Partecipano affettuosamente vicini a LINO: CLAUDIO e FEDERICA.

Trieste, 11 marzo 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Doria

Ne danno il triste annuncio il fratello BRUNO, la sorella EDERA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 13.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2001

XII ANNIVERSARIO

Romeo Licen

Lo ricordano

la moglie e il nipote

Trieste, 11 marzo 2001

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Madotto

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlie, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12 marzo alle ore 12.20 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 marzo 2001

Vicini a GIANNINA, partecipiamo affettuosamente al dolore di tutta la famiglia.
- Gruppo famiglie San Vincenzo

Trieste, 11 marzo 2001

Partecipano al dolore della famiglia: BRUNA e NINO GANGALE.

Trieste, 11 marzo 2001

Partecipano con affetto al dolore di DELFINA e della famiglia per la perdita di

Aldo

amico buono e generoso: MIRANO, ELISABETTA e famiglia e mamma EMILIA.

Trieste, 11 marzo 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Milocco ved. Castellan già ved. Rosa

Ne danno il triste annuncio la figlia LIVIA con FLAVIO, i nipoti ALESSANDRA con PAOLO e VALERIA, ELENA, FABRIZIO, la cognata BRUNA, nipoti, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10.40 dalla via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2001

Partecipano NORMA e NINO.

Trieste, 11 marzo 2001

Ciao

Olghetta

- Le amiche ONDINA e LUCI

Trieste, 11 marzo 2001

---

†

Si è spento serenamente

Riccardo Rihter

Lo annunciano le figlie VALNEA e GRAZIELLA, i generi FRANCO e SERGIO, i nipoti DAVIDE, CHRISTIAN, MATTEO e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12 marzo alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Valerio Pistrini

rendono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno onorato la memoria del loro amato congiunto.

Trieste, 11 marzo 2001

---

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Colla

Con affetto lo annunciano la moglie NELLA e i figli ROBERTO, FRANCO, MICHELE e i loro familiari e amici.

Lo saluteremo lunedì 12 alle ore 9.00 nella chiesa del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2001

Partecipano al dolore BRUNA e SILVANO SOSSA.

Trieste, 11 marzo 2001

È vicina alla famiglia ARMINIA BALBI.

Trieste, 11 marzo 2001

Siamo vicini al vostro dolore: SILVANA, GIANNI, MARINA.

Trieste, 11 marzo 2001

Le famiglie MARCHESINI e TOMASI partecipano al dolore dei congiunti tutti per la perdita di

Pino

Trieste, 11 marzo 2001

---

†

Si è spenta la nostra cara

Silvana Rojac

Ne danno annuncio i fratelli RENATO e VLADIMIRO con famiglia.

I funerali martedì 13, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2001

RINGRAZIAMENTO

Alle persone che in varie maniere hanno onorato il nostro caro

Renato Giraldi

diciamo grazie di cuore.

DELIA, CLAUDIA, ROBERTA

Trieste, 11 marzo 2001

VI ANNIVERSARIO

Giulio Allesch

Nei nostri pensieri per sempre.

I tuoi cari

Trieste, 11 marzo 2001

---

†

Dopo lunghe sofferenze è venuto a mancare

Bruno Persen

A tumulazione avvenuta lo annuncia la moglie VITTORIA con il fratello SERGIO.

Si ringraziano sentitamente il medico durante dottoressa TIZIANA CIMOLINO e il suo accompagnatore ANGELO, la signora FRANCA della casa di riposo.

Trieste, 11 marzo 2001

---

†

Dopo breve malattia si è spenta serenamente la cara

Amelia Viezzoli

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il marito EUGENIO, la cognata MARIA e i parenti tutti.

Trieste, 11 marzo 2001

Grazie di cuore a chi ha ricordato la nostra sorella

Iside

Un grazie particolare alla famiglia RADESIC che amorevolmente ci è stata vicina in questo triste momento.

Fratelli BENDAGLI

Trieste, 11 marzo 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari della compianta

Milena Putinja in Seppi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 marzo 2001

I ANNIVERSARIO

Paolo Piccioni

Mamma, papà, ELISA ti ricordano con tanto amore.

Trieste, 11 marzo 2001

---

†

Licia Mucignato Delli Compagni

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio tutta la sua famiglia.

Trieste, 11 marzo 2001

Gli amici ONDINA, EGIDIO, NIDIA e LINO partecipano al lutto.

Trieste, 11 marzo 2001

DINO, EMMA, ALBINO, LUIGI, PATRIZIA, ALMA, SIMONE e LARA partecipano con profondo cordoglio al lutto di MARIUCCIA e famiglia.

Trieste, 11 marzo 2001

---

†

Si è spenta serenamente

Ersilia Cumin Moavero

Lo annunciano la sorella RINA, il nipote PINO e famiglia, le cugine SARA e LICIA, GINA e CARLO CELEBRE e famiglia e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 13 marzo, alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sergio Riosa

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 marzo 2001

4.3.2000 4.3.2001

Un anno fa ci ha lasciati il nostro caro

Dano Furlan

Lo rimpiangono LUCIANA, SIMONE, ZIA PALMIRA.

Trieste, 11 marzo 2001

12.3.1961 12.3.2001

Nel 40.o anniversario della scomparsa di

Mario Novelli

la mamma lo ricorda con l'amore di sempre.

Trieste, 11 marzo 2001

---

†

Ti sei spenta serenamente tra le braccia del Signore

Maria Reggente

Ringraziamo tutti coloro che ti hanno aiutato e voluto bene.

Il figlio ARMANDO con la moglie MARIELLA, la nipote MARTINA con il marito DENY.

I funerali avranno luogo martedì 13 ore 12.05 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Contovello.

Trieste, 11 marzo 2001

Ciao

zia Maria

ricorderemo sempre il tuo grande affetto.
- MARY, ROSANNA, ANDREA

Trieste, 11 marzo 2001

---

†

Dopo breve malattia è venuta a mancare

Maria Pia Amadi in Belletti

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio l'adorato marito ENEA, i nipoti MIRELLA con DARIO, DARIO, BORIS con ITA, i pronipoti e quanti le hanno voluto bene.

Un ringraziamento va al dottor GUIDO DE PAOLI per le cure prestate e alle signore che l'hanno amorevolmente assistita.

Un grazie infine a tutti coloro che hanno preso parte al lutto.

Trieste, 11 marzo 2001

Salvatore Turi Munda

Ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che hanno partecipato al nostro lutto.

RITA e MYRIAM

Trieste, 11 marzo 2001

Clara Cotterle

Il figlio JASON, mamma, papà, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore.

Trieste, 11 marzo 2001

13.3.1991 13.3.2001

Venerino Ferrarese

Ti ricordiamo sempre.

La tua famiglia

Trieste, 11 marzo 2001

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Cinzia De Carli

La piangono dandone il triste annuncio il marito CLAUDIO, i figli PATRIZIA e MARCO, i parenti e gli amici tutti.

Le esequie avranno luogo lunedì 12 marzo alle ore 15.30 presso la Chiesa di Torre di Mosto (Ve).

Torre di Mosto, 11 marzo 2001

---

†

«Noi tutti ci hai amati e capiti. E il tuo ricordo, la tua allegria, la tua vitalità ci accompagnerà nella vita sino a te.»

È mancata

Vita Maria Tamburini

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCO, i figli FURIO con MARINA e FEDORA con MARINO e nipoti tutti.

I funerali seguiranno martedì 13 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 marzo 2001

I familiari di

MONS.

Bartolomeo Bertotti

ringraziano di cuore per la commossa partecipazione al loro dolore l'Arcivescovo di Gorizia S.E. Mons. DINO DE ANTONI, S.E. Mons. VITALE BOMMARCO, il Capitolo Metropolitano, il clero tutto, il Sindaco di Monfalcone ADRIANO PERSI e tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Monfalcone, 11 marzo 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Adriano Bresciani

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 11 marzo 2001

CANTINA

Il Movimento del Turismo del vino lancia nuove tendenze

Una buca da golf nel «green» e degustazioni fra verdi vigne

Chi l'avrebbe detto, tempo addietro, che l'occasione dell'incontro con un vignaiolo avrebbe preso le mosse da un torneo di golf? E che fra un assaggio e l'altro, a suscitare il buonumore ci avrebbe pensato, piuttosto che un buon bicchiere di vino, una rassegna di vignette satiriche? Eppure adesso è così, almeno a leggere in anteprima il programma di Cantine aperte. La nona edizione dell'annuale manifestazione che promuove la visita in aziende produttrici grandi e piccole si terrà domenica 27 maggio con l'adesione, da noi, di una novantina di prestigiose etichette. E di molte altre anche nel resto d'Italia.

Se ne parliamo qui fin d'ora, con largo anticipo, è proprio per via del torneo di golf, anzi della prima edizione del «Trofeo cantine aperte», che si articolerà in sette prove di selezione, che avranno inizio già domenica prossima al Golf Club di Lignano. Di domenica in domenica si arriverà così alla finale regionale prevista alla vigilia del 27 maggio.

Agli addetti di questo sport preciseremo che le gare si disputeranno con formula 18 buche stableford hcp, su tre categorie limitate. Ma la vera novità, agli occhi dei profani che immaginano il golf come un'attività che implica una buona dose di self control, è che le cantine aderenti al Movimento del turismo del vino (l'associazione nazionale che ha lanciato all'inizio degli anni Novanta l'idea di incontri ravvicinati fra cittadini e viticoltori), metteranno di volta in volta a disposizione dei concorrenti, durante le gare, i propri vini, da degustare assieme ai prodotti tipici del Friuli-Venezia Giulia. Guarda caso, non una, ma due, sono le donne friulane animatrici da noi del Movimento del Turismo del vino (tel.e fax 0432.534040, siti Internet www.mtvfriulivg.com; e-mail info@mtvfriulivg.com): oltre alla presidente regionale Elda Felluga, c'è la neo eletta presidente nazionale, Ornella Venica.

Saranno inoltre organizzate visite nelle cantine delle zone attorno ai vari campi da golf dove si effettueranno le eliminatorie del torneo: dopo quella di domenica prossima a Lignano, le altre sei gare si disputeranno il 24 marzo al Golf Club Udine, il 25 aprile al Golf Club Trieste, il 29 aprile al Golf Club San Floriano, il 1 maggio al Golf Club Castel d'Aviano, il 6 maggio al Golf Club Grado e il 20 maggio al Golf Club Tarvisio. La finale, il 26 maggio, al Golf Club Udine, alla presenza di ospiti anche illustri che avranno l'opportunità, il giorno seguente, di partecipare a «Cantine aperte». I vini saranno quelli delle più o meno corrispondenti otto zone a Doc della regione: Friuli Annia, Friuli Grave, Carso, Collio, Friuli Aquileia, Colli Orientali del Friuli, Friuli Latisana, Isonzo. Il 27 maggio prenderà poi il via la seconda edizione di Spirito di Vino, il concorso per giovani vignettisti e fumettisti, i cui trenta finalisti saranno premiati in ottobre a Udine in occasione di Friuli Doc. E se lo spunto fosse: una buca sul green è come una cantina fra le vigne?

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Le vostre ambizioni si potranno realizzare ma non senza grosse difficoltà: non arrendetevi. Il partner è oppresso dalla vostra gelosia.

Toro 20/4 20/5
Importanti progetti di lavoro potranno realizzarsi quanto prima, ma vi conviene essere diplomatici. Ufficializzate una relazione sentimentale.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro non potete essere irremovibili su un progetto: le situazioni cambiano e occorrono correzioni di tiro. In amore una conquista sarà difficile.

Cancro 21/6 22/7
Nella professione un insuccesso non può paralizzarvi: reagite o il danno sarà maggiore. Fate gli occhi dolci ad uno Scorpione, funzionerà.

Leone 23/7 22/8
È meglio non rimandare delle scelte importanti per la vostra attività professionale: è il momento giusto. Rapporto sentimentale in crisi.

Vergine 23/8 22/9
Qualche colpo di fortuna sarà necessario per raccogliere i frutti del vostro impegno professionale. In amore avete poche scelte.

Bilancia 23/9 22/10
Di fronte alle molteplici contrarietà cercate di non buttare all'aria un progetto di lavoro eccellente. In amore seguite il vostro istinto.

Scorpione 23/10 21/11
Negli affari cercate di imporvi ai prepotenti con decisione: saranno loro a dover cedere. Siate più comprensivi con un Capricorno in crisi.

Sagittario 22/11 21/12
Riuscirete con astuzia ad aggirare ostacoli e problemi di ogni tipo nel campo del lavoro. Farete breccia in molti cuori.

Capricorno 22/12 19/1
Presto un socio entrerà in affari con voi: per la vostra attività sarà un evento molto positivo. Molta incertezza nei sentimenti.

Aquario 20/1 18/2
Siate molto prudenti prima di concludere un accordo che ha l'aria di essere molto vantaggioso. Incontro magico con un Ariete.

Pesci 19/2 20/3
Siete sempre troppo concorrenziali e lo stress non giova sempre ai risultati nel lavoro. In amore avete la tendenza ad adagiarvi, ma state sbagliando.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Gioco di carte per «single» - **8** Alessandria - **10** Si getta nel Rodano - **11** Ci ricorda il charleston - **13** Ricco di bracci vegetali - **15** Talvolta è ereditaria - **16** Il foro del bottone - **17** Si lascia al cameriere - **19** Una caravella di Colombo - **20** Ha il suo habitat in Tibet - **21** Raganelle arboricole - **22** Bagna Saratov - **23** Due lettere di troppo - **24** Vocali in nero - **25** Ha per simbolo Ce - **26** Preposizione articolata - **27** Più che beata - **28** Fattoria... americana - **29** Dischiuso - **31** Appezzamento di terreno - **32** Si cura innaffiandolo - **33** Scrisse «Martin Eden» -**34** Grossi fastidi - **35** Sicuri, indubitabili - **36** Centro di volo - **37** Accomodata alla meglio.

VERTICALI: 1 Cittadina di un altro Stato - **2** Agrume di colore giallo - **3** Non si può lasciare a piedi! - **4** Nervosa - **5** È detto anche «pan di serpe» - **6** Padre di principi - **7** Fa parte dei Paesi Bassi - **8** Vi si eleva il picco Lenin - **9** Simbolo del lantanio - **12** Feroce cetaceo - **14** Scuola per bambini piccoli - **15** Ballo d'origine argentina - **17** Incantesimo - **18** Asprezza, astio - **20** Vi fa scalo la nave - **22** Ogni volta che si alza fischia - **23** Uccello dei passeriformi - **25** Jimmy tra i presidenti statunitensi - **26** Città portuale dell'isola di Creta - **27** Preoccupati o preoccupanti - **28** Sorgenti - **30** Gruppo di magistrati - **31** Diresse il film «Ombre rosse» - **33** Il Marvin di «Cat Ballou» - **34** Si dice negando - **35** Simbolo del centimetro.

SOLUZIONI DI IERI

■	P	R	I	M	O	G	E	N	I	T	O
G	I	O	C	A	T	O	R	E	■	O	R
A	T	T	E	S	T	A	T	O	■	G	S
■	T	A	B	■	E	L	E	N	C	H	I
B	U	I	E	■	N	■	■	■	A	E	■
O	R	A	R	I	E	■	C	A	R	■	■
L	A	■	G	E	R	M	A	N	I	A	■
L	■	C	■	R	E	A	T	T	O	R	E
E	G	A	D	I	■	G	I	A	C	C	A
■	R	R	R	■	P	A	N	■	A	A	■
P	E	R	I	F	E	R	I	A	■	N	O
E	S	O	N	E	R	I	■	S	P	O	T

Sciarada:
ARCHI, VISTA = ARCHIVISTA

Cambio d'iniziale
MONTE, PONTE

CERNIERA
Fidanzata chiacchierata
L'hanno piantata e può far dello spirito
per molti noti vecchi precedenti.
essa è ben preparata per le cotte
e non teme contatti troppo ardenti!

Ciampolino

SCAMBIO DI VOCALI (5)
Esecuzione di spie
Messe nel sacco, chiusa è la partita,
e vi vedo bocconi senza vita.

Pranzo

LOTTO

BARI	61	8	40	51	30
CAGLIARI	15	66	5	84	10
FIRENZE	75	84	1	36	13
GENOVA	10	56	63	54	73
MILANO	18	90	54	20	48
NAPOLI	39	42	79	71	2
PALERMO	68	53	10	38	11
ROMA	74	30	35	26	8
TORINO	22	35	14	68	57
VENEZIA	22	31	35	82	2

Super Enalotto (Concorso n. 20 del 10/3/01)

18 39 61 68 74 75 — JOLLY **22**

Montepremi lire	18.108.834.385
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	45.822.891.744
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	3.621.766.877
Ai 23 vincitori con 5 punti lire	157.468.200
Ai 3.273 vincitori con 4 punti lire	1.106.500
Ai 137.658 vincitori con 3 punti lire	26.300

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.25**
	tramonta alle	**18.05**
La Luna:	si leva alle	**20.21**
	cala alle	**7.40**

10.a settimana dell'anno, 70 giorni trascorsi, ne rimangono 296.

IL SANTO

Seconda domenica di Quaresima

IL PROVERBIO

Chi scansa la fatica non è un bravo uomo.

TEMPO

Temperatura:	**9,4** minima
	11,0 massima
Umidità:	**95** per cento
Pressione:	**1013,8** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**10,4** km/h
Mare:	**10,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.15	**+42**	cm
	ore	22.48	**+51**	cm
Bassa:	ore	4.24	**-40**	cm
	ore	16.25	**-53**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.49	**+35**	cm
Bassa:	ore	4.57	**-39**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Allarme rapporti precoci in città. Quasi la metà delle minorenni ha già fatto sesso con più partner senza utilizzare alcun metodo contraccettivo o protezione

Molte ragazze lo fanno prima dei 15 anni

Diventano soggetti a rischio. Diffuse le infezioni e le gravidanze indesiderate. E l'educazione sessuale?

E' allarme rapporti sessuali precoci a Trieste. Quasi la metà delle minorenni ha avuto un rapporto prima dei 15 anni. E non hanno utilizzato alcun metodo contraccettivo (o protezione) finendo per diventare soggetti a rischio: quasi una su cinque è portatrice di alcune patologie come la clamidia (un batterio fra i più diffusi). Altre invece rischiano la sterilità, mentre non poche hanno dovuto ricorre all'aborto. Questo il dato più allarmante che risulta da un'indagine svolta all'ospedale Burlo Garofolo sulle pazienti curate nel corso degli ultimi cinque anni. Il campione non è significativo dal punto di vista statistico (si tratta di appena 60 teenager su 1800 pazienti adulte monitorate dal 1995 al 1999). Ma resta un segnale inequivocabile: gli adolescenti a Trieste (maschi e femmine) non sono informati a sufficienza, specie fra i banchi di scuola dove l'insegnamento dell'educazione sessuale, pur previsto dai libri di testo, non viene impartito in modo adeguato.

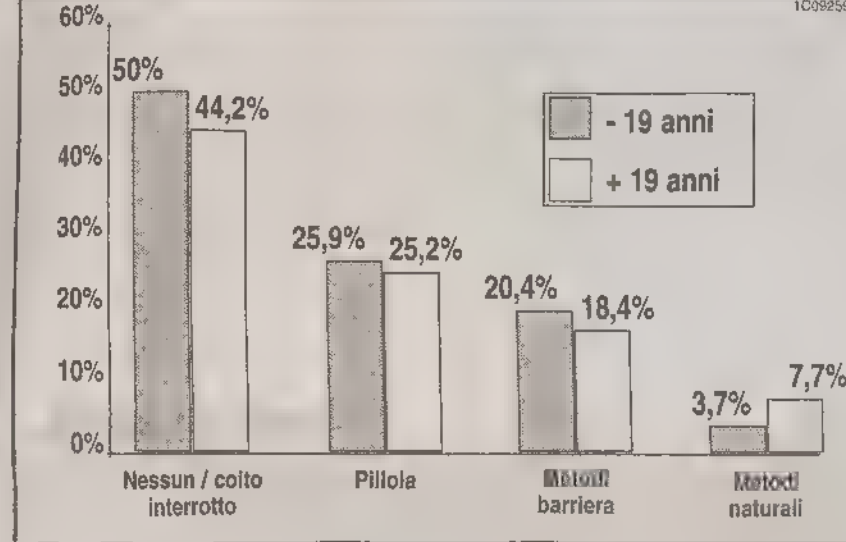
Un fatto che si riflette direttamente anche sul numero delle interruzioni di gravidanza volontarie. A Trieste negli ultimi due anni, come riferisce l'Agenzia sanitaria del Friuli-Venezia Giulia, i casi di aborto fra le minorenni sono più che raddoppiati (vedere tabella).

Gli operatori sanitari del Burlo sono partiti da un presupposto: l'adolescenza costituisce l'epoca in cui si registra la più elevata frequenza di conseguenze negative associate all'attività sessuale (malattie sessualmente trasmesse e gravidanze indesiderate). Da qui l'idea di condurre un'indagine epidemiologica sulle pazienti che si sono rivolte all'Ambulatorio per le infezioni cervico-vaginali e contraccezione del Burlo, diretto dal dottor Francesco De Seta. Il quale ha lavorato in questi anni alla ricerca affiancato da uno staff di quattro persone: Davide De Santo, Monica Piccoli, Francesca Panerari e Concetta Strazzanti. Il tutto sotto la supervisione del direttore della clinica ostetrico-ginecologica Dino Guaschino.

Lo scopo della ricerca era quello di valutare il comportamento sessuale della popolazione delle teenager, evidenziandone le differenze rispetto alla popolazione adulta. «Senza voler trarre delle conclusioni - premette De Seta - ma lanciando comunque l'allarme sui rapporti precoci».

I risultati (pubblicati nella rivista scientifica «Minerva ginecologica») hanno rilevato che, in sostanza, ai giovani triestini «va data un' adeguata educazione sessuale nelle scuole, che gli permetta di vivere con maggiore consapevolezza e sicurezza il momento della scoperta della propria sessualità».

«Già nel 1994 abbiamo aperto un ambulatorio delle infezioni cervico-vaginali - racconta De Seta - cioè un luogo nel quale affluiscono donne di qualunque età che hanno dei segni di una infezione vaginale». Da allora, oltre agli esami clinici, sono stati raccolti anche dei dati sulle abitudini sessuali. I questionari sono stati inseriti nel computer, dove sono stati confrontati. «Ci siamo soffermati sui dati delle abitudini sessuali, e sulle infezioni contratte da queste ragazze, in quanto si ha una incidenza maggiore in questa fascia di età. In effetti le più giovani intervistate sanno poco di questo argomento. Dovrebbe essere la scuola a informarle adeguatamente, ma questo spesso resta, purtroppo, un tema tabù».

Insomma, le pazienti al di sotto dei 19 anni hanno un alto rischio, dal punto di vista statistico, di andare incontro a questo tipo di infezioni. Patologie che possono portare a conseguenze importanti, come sterilità o gravidanze extrauterine. Anche le stesse gravidanze indesiderate fra le adolescenti sono dovute alla scarsa conoscenza dei metodi contraccettivi giusti. «E molto spesso - aggiunge De Seta - si confonde il metodo contraccettivo per prevenire la gravidanza, con il metodo contraccettivo per prevenire l'infezione per via sessuale: se nel primo caso può bastare la pillola, nel secondo non serve a nulla: l'unico metodo è il sistema "barriera", come la spirale».

Ecco in dettaglio il lavoro condotto al Burlo su sessanta pazienti in età compresa fra i 14 e i 19 anni, il 60 per cento delle quali sono studentesse. Innanzitutto, il 22 per cento delle ragazze ha già avuto una gravidanza, mentre il 10 per cento ha avuto un'interruzione volontaria della gravidanza. Di queste solo il 40 per cento erano sposate. Quindi il 60 per cento di ragazze giovani che hanno avuto un aborto volontario a Trieste probabilmente lo ha avuto per un "errore di percorso".

Gli altri risultati dell'indagine dicono che il 54 per cento delle intervistate sono fumatrici, definendo come tale le ragazze che fumano tra le 10 e le 20 sigarette al giorno. Altro dato allarmante è che il 70 per cento delle «under 19» non è mai andata dal ginecologo, né si sottopone a controlli regolarmente. «Ma la cosa che più ci ha allarmato - rimarca De seta - è che l'età del primo rapporto, al di sotto dei 15 anni, viene riferito dal 45 per cento delle adolescenti, mentre tra i 16 e i 18 anni "la prima volta" si registra nel restante 50 per cento delle pazienti». Il che significa che il 95 per cento delle ragazze "under 19" hanno già avuto un rapporto sessuale.

Ma non è tutto: interessante risulta che il 35 per cento di queste donne ha più di 10 rapporti al mese, mentre il 61 per cento riferisce di avere già avuto più di un partner. Inoltre, il 20 per cento ha cambiato partner negli ultimi 3-6 mesi.

Se poi ci spostiamo nell'ambito contraccettivo, legato cioè all'educazione sessuale, la metà delle intervistate afferma di non aver utilizzato alcun metodo. Alcune di loro indicano il coito interrotto, ma si capisce che nessuna di queste conosce i metodi contraccettivi. «Il 20 per cento - sottoliena - è vero che dice, sì uso il condom, ma non lo usa sempre, e soprattutto sin dall'inizio del rapporto. Sembra quindi un utilizzo scorretto del preservativo. Mentre il 4 per cento dichiara di usare metodi naturali per credenze religiose».

Fra le intervistate, 26 ragazze su 100 prendono la pillola: è una percentuale del tutto corrispondente all'età più avanzata (sopra i 19 anni). E c'è quindi da sospettare che quelle pazienti che assumono la pillola in età adolescenziale, la continueranno a prendere anche più avanti negli anni.

L'indagine compiuta al Burlo, per il campione non significativo trattato, potrebbe indurre allo scetticismo in merito alla precocità dei rapporti fra le adolescenti triestine. Recenti ricerche a livello nazionale hanno infatti dimostrato un aumento dell'età del primo rapporto, in controtendenza rispetto alle statistiche precedenti. In Europa tale età pare essersi attestata intorno ai 16 anni per le ragazze, mentre in Italia solo il 7,3 per cento avrebbe sperimentato «la prima volta» al di sotto dei 16 anni. Tuttavia, Trieste evidentemente rappresenta un'eccezione, o se vogliamo, una città che sta anticipando dei trend futuri. Come il caso limite costituito dalle ragazzine britanniche. E' infatti recente la notizia che alle teenager d'Oltre Manica di appena undici anni possono venire somministrate le pillole del giorno dopo (un contraccettivo d'emergenza) direttamente all'infermeria della propria scuola, senza dover informare i propri genitori.

Alessio Radossi

Nel grafico sopra, i risultati dell'indagine sulle abitudini sessuali delle teenager triestine fra i 14 e i 19 anni. Il 60 per cento del campione analizzato sono studentesse che (il 22 per cento) hanno già avuto una gravidanza, mentre il 10 per cento si sono sottoposte a un'interruzione volontaria della gravidanza. Di queste solo il 40 per cento erano sposate. Il 54 per cento delle intervistate sono fumatrici, mentre il 70 per cento delle «under 19» non è mai andata dal ginecologo. L'età del primo rapporto, al di sotto dei 15 anni, viene riferito dal 45 per cento delle adolescenti. In alto a destra, la tabella con le interruzioni volontarie di gravidanza registrate negli ultimi tre anni in città, mentre qui a destra, un grafico sull'uso dei metodi contraccettivi fra le triestine.

INTERRUZIONI DI GRAVIDANZA

ANNO	TOTALE REGIONE	TOTALE RESIDENTI A TRIESTE	MINORENNI
2000	2179	503	15
1999	2316	490	9
1998	2295	476	6

Metodi contraccettivi

60%
50%
40%
30%
20%
10%
0%
50%
44,2%
25,9%
25,2%
20,4%
18,4%
3,7%
7,7%
- 19 anni
+ 19 anni
Nessun / coito interrotto
Pillola
Metodi barriera
Metodi naturali

Il dottor De Seta

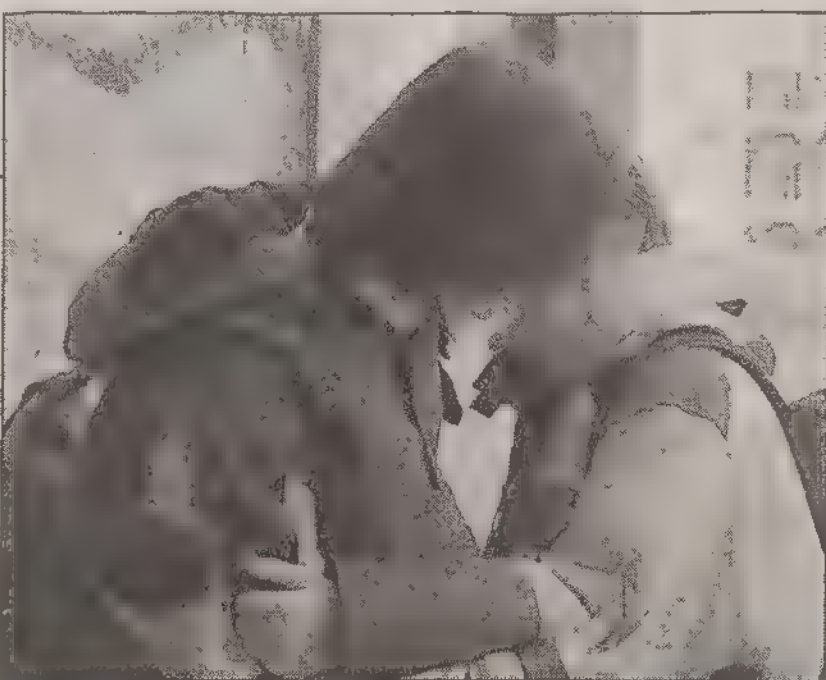
Già alle elementari le maestre segnalano episodi imbarazzanti, ma l'argomento è trattato poco e forse male

«Nessuno crede più alla cicogna»

«Signora maestra, se il pene è un muscolo, bisogna esercitarlo affinché s'ingrossi?». E' una delle domande, imbarazzanti, che una insegnante di scienze si è sentita rivolgere dai maschietti di una scuola elementare triestina. Ma non è l'unica a quanto viene riferito dagli operatori scolastici. Si racconta anche di episodi di esuberanza sessuale in diversi istituti. Alcuni alunni delle elementari sono stati scoperti a mimare l'atto sessuale con le loro coetanee, altri avrebbero chiesto alle loro compagne di classe di poter sbirciare sotto la gonna in cambio di una merendina. Segno dei costumi che cambiano, "giochi" innocenti o assenza di un'adeguata educazione sessuale? Secondo alcuni operatori scolastici, che vogliono mantenere l'anonimato, è quest'ultima ad essere carente nelle aule. «I ragazzi sono più avanti, ne sanno di più grazie anche alla televisione» afferma una docente di una scuola media triestina. «Meglio parlarne prima, già in quinta» rilancia una sua collega di una scuola elementare.

Ma come vengono trattati questi temi delicati nelle nostre scuole? Circa la metà degli insegnanti, si stima, preferisce sorvolare sull'argomento, nonostante sia previsto dai programmi. Probabilmente per remore personali. L'insegnamento dell'educazione sessuale, quindi, viene lasciato alla valutazione del singolo docente.

«Io invece credo che si importante parlarne - sostiene l'insegnante della scuola media - anche perché alcune ragazzine sono molto smaliziate: si capisce che hanno avuto già delle esperienze. Ma essendo giovani, possono verificarsi dei problemi, dei traumi».

«La mia lezione parte con la descrizione dell'apparato riproduttivo dell'uomo e della donna dal punto di vista scientifico. Trattiamo anche il concepimento e il parto, ma non parlo mai dell'atto sessuale. Ogni tantò, comunque, c'è la classica risatina di qualche maschietto, ma in genere è una delle ore di lezione nelle quali i ragazzi stanno più attenti». «Affronto anche il tema degli anticoncezionali - sottolinea - facendo presente quali sono le posizioni della chiesa in merito. Tuttavia, lo espongo senza mai dare dei giudizi, solo delle informazioni».

Un bacio, e poi via in classe. Una scena tutt'altro che rara.

«Nessuno crede più alla cicogna - aggiunge l'insegnate delle elementari - e in quinta classe si inizia ad affrontare l'argomento in maniera soft. Questo perchè bisogna stare molto attenti, diversi genitori ritengono i loro figli "non pronti" per parlare di queste cose». Vengono poi fatti degli incontri differenziati per i maschi (in genere ancora bambini) e le femmine (che già sono entrate nell'età dello sviluppo).

a.r.

Il presidente della Regione diserta il grande dibattito sull'autonomia dei forzisti regionali, ma presenzia alla grande cena dei triestini

Antonione snobba Udine per Muggia

Presentati i libri di Berlusconi, graditi ospiti Maresca e Bronzi (artigiani)

Antonione e Camber tra i quadri forzisti. (foto Bruni)

Diserta il grande dibattito sull'autonomia regionale dei forzisti di Udine, ma si siede puntuale al suo posto per la cena di gala organizzata dai forzisti triestini. Una «divisione» plateale, almeno a livello di etichetta, hanno sussurrato i maligni, annotando l'assenza del presidente regionale, Roberto Antonione, dal confronto promosso da Ferruccio Saro in terra friulana e la sua presenza, appena un paio d'ore dopo, alla rimpatriata di inizio campagna elettorale voluta dal segretario triestino Maurizio Bucci, occasione mondana che ha radunato, nel *buen retiro* dei rotariani di Muggia, tra bandiere azzurre e cotillon floreali, circa 240 berlusconiani, il fior fiore dei quadri locali e alcuni ospiti eccellenti.

Non si è parlato di autonomia nella tavolata azzurra, ma dei progetti su come governare l'Italia che il Cavaliere ha sunteggiato in due libri, presentati proprio da Antonione. Solo il giorno dopo, facendo due più due, hanno cominciato a correre le illazioni sulla snobbatura udinese. Che Antonione, con geniale intuito, vista la piega da «tutti insieme appassionatamente» presa dal dibattito, abbia preferito defilarsi, mettendo il silenziatore alle polemiche innescate da Rovis su un suo presunto disimpegno sull'autonomia triestina? Più credibile che il presidente stia lavorando su una proposta, ma eviti di esporsi pubblicamente finché non sarà definita in tutti i dettagli, per non rinfocolare la polemica e bruciare una delle carte vincenti della campagna elettorale, almeno a Trieste.

L'autonomia, alla cena di Muggia, è entrata solo di striscio, grazie al gemellaggio degli azzurri locali con quelli di Trento. Il che ha fatto sì che i libri del Cavaliere venissero presentati in contemporanea a Trieste e Trento, realizzando uno di quegli affratellamenti tra militanti che a Berlusconi piacciono tanto. Bucci, per sua stessa ammissione, ha fatto da conduttore «sanremese» alla serata, andando in brodo di giuggiole per il numero dei partecipanti e, dettaglio non secondario, per l'altrettanto plebiscitario pagamento della quota (libro e cena, tutto compreso), richiesta all'entrata dalle inflessibili signore forziste. Ai tavoli, il senatore Giulio Camber, il sindaco Dipiazza insieme a esponenti della sua giunta, il presidente della Provincia Codarin, quello della Fiera Novacco, il presidente dell'Autorità portuale Maresca («con quegli attacchi costanti sul giornale, Illy e Damiani ce l'hanno scodellato sulle ginocchia...», sussurravano i maligni), il presidente degli artigiani, Fulvio Bronzi, non a caso in questi giorni impegnato a preparare una complessa procedura di «primarie» interne all'associazione, per scegliere i candidati alle prossime amministrative.

La presenza di Maresca, che è brevemente intervenuto sul rilancio del porto, è di quelle che i forzisti registrano nel libro d'oro degli ospiti illustri. E lo stesso vale per Bronzi, la cui associazione è un serbatoio di voti su cui i berlusconiani fanno affidamento con qualcosa di più di una debole speranza. Il messaggio politico della serata è venuto dal senatore Camber: niente più fratture come quelle di dolorosa memoria che fecero perdere il Comune, in qualsiasi incontro della campagna elettorale la Casa delle libertà si presenterà come «squadra». E non illudetevi di assistere a testa a testa tra i candidati di opposti schieramenti: quello del Polo, chiunque sia e per qualsiasi poltrona, avrà sempre a dargli man forte il «team» dei colleghi.

Dopo quest'anticipazione, spazio alla galanteria. Camber, in versione «tenero Giulio», ha omaggiato le signore di una piantina di primule, con il tocco di classe di biglietti scritti di suo pugno.

ar. bor.

Salucci su Comune-Porto

«Serve una legge sul coordinamento»

«La recente *querelle* tra il sindaco e il presidente dell'Autorità portuale, al di là della realizzazione della piattaforma logistica integrata della Pacorini ripropone l'annoso problema del coordinamento degli enti». A lanciare questa critica-allarme è Paolo Salucci, coordinatore dei Democratici-TriesteInsieme che ribadisce: «il recente decreto legge sull'ordinamento degli enti locali affida al Comune le funzioni per lo sviluppo economico sul territorio comunale, salvo quelle che possano essere attribuite ad altri soggetti per legge nazionale o regionale».

I democratici della Margherita per questo insistono sul fatto che «il legislatore quando ha promulgato nel '90 la legge sulle autonomie locali intendesse il Comune come il centro di riferimento delle attività sul territorio». E in una nota affermano di «ritenere indispensabile anche alla luce della riforma dello stato in atto, in senso federale, che si giunga quanto prima alla definizione per via legislativa di un sistema di coordinamento degli enti sul territorio. Trieste in più occasioni si è posta come efficiente laboratorio politico-amministrativo sperimentale e dunque dovrebbe trovare quei percorsi che permettano un salto di qualità».

Appello all'impegno rosa

E nato il Comitato «Donne per Rutelli»

Si è costituito a Trieste, proprio in occasione dell'8 marzo, il Comitato Rutelli «Donne per l'Ulivo», che lancia un appello per l'adesione a tutte le donne, invitando soprattutto le più giovani ad avvicinarsi alla politica e a volersi occupare dell'amministrazione pubblica. Con il progetto «Pari e di più» il Comitato vuole sostenere le candidature femminili, che in questa regione si profilano particolarmente scarse.

Secondo le esponenti del Comitato le candidate donne rappresentano «qualcosa di più e di differente» rispetto ai colleghi uomini. Possono apparire più affidabili e offrire un'immagine di innovazione, rigore e onestà proprio perchè sono state più estranee ai circuiti del potere e ai possibili sospetti o accuse di corruzione. Ma ci sono anche altre competenze che possono trasferirsi in qualità politiche: sensibilità, capacità di ascolto, concretezza, capacità di vivere e governare situazioni complesse tra lavoro e famiglia, pubblico e privato, gestione organizzativa e decisionale delle vite familiari. Sono doti acquisite col lavoro, che le candidate possono mettere a disposizione per rendere migliore la vita di tutti.

Chi fosse interessata al progetto o volesse semplicemente sostenere Rutelli può aderire al Comitato telefonando al n.040633382 o passare nella sede dei Democratici in via Foscolo, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19.

I Comunisti italiani presentano il candidato per la quota proporzionale che «correrà» col suo simbolo per l'Ulivo

Venier: «La destra si può battere»

Iacopo Venier

Iacopo Venier punta al Parlamento, candidandosi per i Comunisti italiani nella quota proporzionale. E' questa l'unica sfida che il partito affronterà con il suo simbolo, correndo su Camera e Senato con l'Ulivo. I Comunisti italiani - sintetizza Stojan Spetic - rivendicano con forza il diritto a presentarsi nella competizione, giudicando «offensive» le illazioni su un loro collegamento con le liste civetta, inventate per puri meccanismi elettorali. Lo slogan della campagna e la scelta del candidato, al contrario, sottolineano le radici antiche dell'esperienza dei Comunisti italiani, e la proiezione verso il futuro.

Questo, dunque, il senso della *chance* che si gioca Venier, giovane ma con già una consolidata esperienza alle spalle: segretario provinciale di Rifondazione quindi dei Comunisti italiani, consigliere comunale per un mandato e mezzo dell'era Illy, poi chiamato alla segreteria nazionale, prima come responsabile degli Enti locali, quindi al dipartimento delle politiche estere, in pratica una sorta di ministro degli Esteri dei «cossuttiani».

Ieri, al battesimo della sua campagna, i vertici locali (mancava solo il sottosegretario Antonino Cuffaro, il cui volo da Roma è stato «dirottato», per nebbia, su Bologna): accanto a Spetic, il segretario triestino Giuliana Zagabria, quello di Gorizia, Lucio Fella, il consigliere regionale Bruna Zorzini e il senatore Fulvio Camerini, da poco nominato coordinatore dell'Ulivo. Venier ha definito l'avventura che sta per cominciare «di grande fascino e importanza» e ha sottolineato la necessità di una campagna elettorale «vissuta in modo unitario, ma con grande determinazione da parte della sinistra, che non deve abbandonare i propri valori». «Abbiamo davanti una destra pericolosa per la democrazia», ha esordito. «Se Berlusconi vince cambierà il quadro europeo ed entrerà in crisi la stessa costruzione dell'Europa unita». Gli ha fatto eco Camerini: «Il futuro è oscuro e dobbiamo unire le forze contro una destra eversiva, alleata di un'altra destra, quella di Bossi, che ha stretto un'alleanza organica con Haider...».

Venier ha ricordato le conquiste del governo, di cui i Comunisti italiani fanno parte: l'aumento delle pensioni minime, la difesa della sanità («abbiamo approvato la straordinaria riforma Bindi...») e della scuola pubblica, la legge per la minoranza slovena e quella per gli indennizzi agli esuli, «che chiudono un lungo capitolo di divisioni politiche in città». E anche verso i «cugini» di Rifondazione il messaggio è chiaro: «Ci auguriamo che tutte le forze di sinistra convergano sui candidati della sinistra. Sarebbe pericoloso se al Senato Rifondazione presentasse il suo simbolo, perché una sconfitta non gioverebbe a nessuno». Un appello non casuale, viste le difficoltà del dialogo a queste latitudini, che hanno impedito, per la pregiudiziale anticomunista dei socialisti, la nascita del «Girasole» triestino.

«Dobbiamo dare un messaggio unitario, forti dei nostri valori»

Intanto Venier continua la raccolta di firme: ce ne vogliono 4.500 e, per ora, l'impegno è arrivato a metà strada. Venerdì prossimo, primo appuntamento ufficiale, alla Marittima, sponsor l'ex ministro Oliviero Diliberto.

a. bor.

La minoranza in Consiglio provinciale chiede chiarimenti a Codarin sulla vicenda del Centro di documentazione multimediale

Provincia-esuli, «triangolazioni di contributi»

Nel mirino l'assessore alla cultura Grizon per il finanziamento di uno studio

«Strane triangolazioni di contributi, concessi per l'attività di associazioni culturali», accusa la minoranza in Consiglio provinciale. Nel mirino la Provincia stessa e il Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata di cui è socia fondatrice.

Alcune settimane fa la capogruppo dei Ds, Adele Pino, ha presentato un'interrogazione sul Centro e in particolare sui compensi per il presidente Paolo Sardos Albertini. Ma non c'è stata alcuna risposta in aula, e ieri la minoranza ha presentato un'interpellanza firmata da tutti i gruppi.

Stavolta il mirino si sposta sull'assessore provinciale alla Cultura, Claudio Grizon, che è anche segretario del Centro di documentazione, oltre che rappresentante legale dell'Associazione nazionale Venezia-Giulia e Dalmazia (un altro dei soci fondatori del Centro di documentazione). Proprio a nome di questa associazione, Grizon avrebbe ricevuto undici milioni dal Centro di documentazione, destinati a uno studio su «Nuove tesi e prospettive sull'esodo degli istriani, giuliani e dalmati».

Insomma, una situazione complicata (l'opposizione la definisce «del tutto singolare») nata dopo il contributo di un miliardo che la Regione ha concesso alla Provincia per la nascita del Centro di documentazione. Per questo la minoranza in Consiglio provinciale vuol fare chiarezza sui «finanziamenti della Provincia ad associazioni che a loro volta concedono contribuzioni ad altre associazioni di cui fanno parte, ovvero si definiscono legali rappresentanti gli assessori provinciali».

Accuse che Grizon respinge. «Tutto alla luce del sole – replica – la Provincia è solo protagonista di una partita di giro. Chi fa queste accuse le usa strumentalmente, non conosce le realtà degli esuli e non è titolato a fare critiche». Sulla stessa linea il presidente Sardos Albertini: «I soldi della Regione in realtà dovrebbero venir versati direttamente al centro, la Provincia c'entra di riflesso e per questo i consiglieri hanno poco da dire».

Un passo indietro. Tutto inizia a fine '99, quando viene costituito il Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata. Soci fondatori risultano la Provincia, il Libero Comune di Pola in esilio, e quelli di Fiume e Zara. C'è anche la Lega nazionale (di cui è presidente Sardos Albertini) e l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (presidente nazionale è il senatore Toth, quello provinciale è Codarin, e il vicepresidente è Grizon).

I dubbi in seno all'opposizione sono sorti dopo la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, che vede come presidente Sardos Albertini. Per quest'ultimo sono stati decisi compensi pari a circa 30-40 milioni annui. La notizia ha scatenato un'interrogazione del consigliere Pino, la quale chiede «se è vero che esiste un compenso o se il mandato sarà svolto a titolo gratuito così come risulta avvenga per il Comune di Trieste».

E il presidente Sardos Albertini, criticato per i compensi ricevuti, replica: «E' normale che prestazioni qualificate vengano retribuite»

Il riferimento è all'Irci, altro istituto che si occupa di ricerca e cultura dell'esodo. La minoranza è fortemente critica, giudica ora un doppione questo Centro di documentazione.

«Macché doppione – sbotta Grizon – sono due realtà diverse. Il Centro doveva realizzare un sito Internet, diventerà un portale sulla cultura dell'esodo. Chi non è addentro alle questioni degli esuli non può criticare. Tutti i soldi sono serviti per le attività, è stato fatto tutto alla luce del sole».

E Sardos conferma: «I compiti dell'Irci sono diversi. Se poi ci sono coincidenze collaboreremo. Per quanto riguarda i compensi è normale che, come in altri organismi, le prestazioni qualificate vengano retribuite. Io dedico parecchio tempo al Centro e lo sottraggo alle mie attività di avvocato».

Giulio Garau

Calda accoglienza in Provincia al sindaco forzista di Monza che «consiglia» l'accoppiata

«Risiera e Foibe, tour indivisibile»

Paolo Sardos Albertini

Nazisti e comunisti, nell'ultima guerra, hanno compiuto entrambi stragi efferate: guai a chi ricorda soltanto uno dei due aspetti, si rischia di demonizzare a scelta, senza condannare entrambi. E' questo il ragionamento compiuto dal sindaco forzista di Monza, Roberto Colombo, che, richiesto di un contributo per aiutare una scolaresca della sua cittadina, intenzionata a visitare la Risiera di san Sabba, ha caldamente invitato gli studenti a completare il percorso della gita, inserendo anche una tappa alle Foibe. Il comportamento di Colombo è talmente piaciuto alla Provincia di Trieste, che il presidente Renzo Codarin ha invitato il sindaco monzese e altri rappresentanti dell'amministrazione in città e ieri la visita c'è stata.

«Un viaggio a Trieste, fatto da una scolaresca allo scopo di visitare i "luoghi" dell'ultimo conflitto, non può essere limitata alla sola Risiera di san Sabba, deve comprendere anche le Foibe - ha spiegato Colombo - altrimenti si rischia di ricordare solo le stragi di stampo nazista, non quelle volute dai comunisti». E ha aggiunto: «La sinistra che guida il Paese troppo spesso ha dimostrato di essere imbarazzata davanti a certe pagine della storia del nostro Paese che evidentemente non piacciono. Perciò siamo intervenuti, perché il compito di chi amministra la cosa pubblica è anche quello di fare in modo che gli studenti possano conoscere tutti gli aspetti importanti dell'ultimo conflitto. Non avremmo potuto lasciare che le nostre scolaresche venissero a Trieste facendo una puntata solo alla Risiera, dimenticando i drammi delle Foibe. Nessun condizionamento, per carità, ma certo abbiamo fatto presente con forza la necessità di ampliare il giro».

Accanto a lui Renzo Codarin ha rinnovato i complimenti all'amministrazione comunale monzese per la scelta fatta: «Abbiamo apprezzato l'iniziativa - ha detto il presidente - e speriamo che anche altri Comuni e Province seguano questo esempio. Per quanto ci riguarda siamo già in contatto con le Province di Genova e di Salerno per organizzare gite di scolaresche di quelle aree geografiche alla Risiera e alle Foibe, in modo da offrire ai ragazzi un panorama completo dell'ultimo secolo di storia».

Nella sala del Consiglio provinciale alcuni rappresentanti della giunta guidata da Codarin si sono incontrati con Lucia Arizzi (An), assessore del Comune di Monza, Dario Allevi, capogruppo di Alleanza nazionale in seno al consiglio comunale lombardo, Michele Passamani, capogruppo di Forza Italia e col consigliere comunale di An, Andrea Arbizzoni. In sala hanno portato la loro testimonianza Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale, Renzo de Vidovich, del Libero comune di Zara, Italo Vascotto della Federazione italiana volontari della libertà, Lorenzo Rovis, dell'Associazione delle comunità istriane e Pietro Devescovi dell'Unione degli istriani.

u. sa.

Ha imperversato per quasi un anno prendendo di mira scuole, chiese, circoli sportivi, pizzerie, negozi di informatica, tabaccherie e cantieri edili

Baby-gang sgominata. Ha messo a segno 35 colpi

Il capobanda ha solo 22 anni. Ci sono poi due minorenni e una ragazza diciottenne da poco

Un'immagine emblematica che fotografa una realtà fatta di emarginazione che a volte sfocia nella criminalità: un fenomeno che sembrava non dovesse interessare la nostra città da più parti definita «isola felice».

Non disdegnavano di razziare anche Viagra e medicinali. Tre le casseforti svaligiate. Lunghe e laboriose le indagini della polizia che li ha smascherati

Scuole, chiese, circoli sportivi, pizzerie, farmacie, negozi di informatica, tabaccherie, cantieri edili. Aggrediva commercianti, sradicava casseforti, caricava attrezzi su furgoni, appiccava incendi, puntava a confezioni di Viagra e non risparmiava cassette delle elemosine. Non aveva nè freni, nè remore una baby-gang criminale che ha imperversato per quasi un anno prima di venir smascherata e sgominata dalla polizia. Il boss non aveva che 22 anni. E' l'unico di cui gli inquirenti abbiano fornito nome e cognome: Daniel Peri, con piccoli precedenti penali in materia. Degli altri cinque componenti della banda che quanto a composizione ha pochi precedenti in città, due erano addittura minorenni, di 17 anni soltanto, un ragazzo e una ragazza per la precisione. C'era anche una seconda ragazza, divenuta maggiorenne da non molto. Hanno imperversato in città e in periferia, con predilezione per le Rive, Servola e Valmaura.

La baby-gang è riuscita a mettere a segno ben trentacinque colpi, ma forse qualcuno è ancora da scoprire. E ha dimostrato una tale abilità e una tale maturità, sempre dal punto di vista criminale s'intende, da far impazzire per oltre sei mesi gli investigatori. La squadra mobile della questura ha addirittura costruito un pool specializzato di investigatori, composto da uomini della prima e della quarta sezione, per tentare di incastrare i ladri seriali, specializzati oltretutto in obiettivi abbastanza caratterizzati. Alla fine a tradire i ladri sarebbero state delle impronte digitali trovate in uno dei luoghi d'incursione. Intercettazioni telefoniche, appostamenti, pedinamenti hanno poi permesso di giungere all'identificazione e alla denuncia di tutti e sei i giovani che, data la trascorsa flagranza non sono stati arrestati. L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Luca Fadda, potrebbe però portare a ulteriori sviluppi la settimana prossima.

Tre le casseforti finite nel bottino della banda: quella della pizzeria Vulcania, sulle Rive, al cui interno c'erano nientemeno che 20 milioni, poi quella della piscina Bianchi e infine quella della ditta Ocean di via Venezian, sempre nella stessa zona. Solo per questi tre colpi il bottino complessivo è stato di oltre 40 milioni, più assegni e documenti. Nella farmacia «Ai due lucci» di via Ginnastica la banda ha dato l'assalto, con successo a numerosi confezioni di Viagra, oltre ad altri medicinali. Dopo aver fatto incursione nella scuola elementare di Servola si è accanita contro il complesso scolastico sloveno di via Fianona tentanto anche di appiccare il fuoco con l'uso di una bottiglia di alcol. Nella stessa via ha svaligiato anche un negozio di computer. E' riuscita inoltre a penetrare in un asilo di via dell'Istria.

Sempre a Servola, la baby-gang, ha spaccato i viedeopoker nella pizzeria «Al cavallino bianco» e ha preso di mira nella chiesa del rione le cassette delle elemosine. Alleggeriti nottetempo di banconote e altri oggetti numerosi circoli sportivi e di attrezzi diversi cantieri edili. I baby criminali si sarebbero anche resi responsabili di una tentata rapina impropria strattonando il titolare di una tabaccheria di via Foschiatti e di un'estorsione ai danni di una loro coetanea.

Silvio Maranzana

Due decisioni del tribunale di Trieste potrebbero indicare una nuova strada nei contenziosi aperti con l'Inps

Amianto: benefici anche per gli artigiani

Il provvedimento del pretore del lavoro confermato dai giudici di secondo grado

Anche gli artigiani, come i lavoratori dipendenti, hanno diritto ai benefici pensionistici per l'esposizione all'amianto.

Questa la novità contenuta in due sentenze uscite dal Palazzo di Giustizia di Trieste, che potrebbero indicare una nuova strada nella risoluzione dei contenziosi aperti tra Inps e artigiani. Le decisioni dei giudici infatti, hanno già iniziato ad essere diffuse a tutti gli associati attraverso la Confartigianato nazionale.

La sentenza del pretore del Lavoro di Trieste, Annalisa Multari – confermata poi dal Tribunale in secondo grado di giudizio – era stata la conseguenza di una causa intentata dal triestino R.L. contro l'Inps.

L'istituto aveva infatti negato all'artigiano il riconoscimento dei benefici pensionistici (una maggiorazione contributiva del 50 per cento del periodo lavorativo) cui hanno diritto i lavoratori che sono stati esposti all'amianto o – come nel caso di R.L. – abbiamo contrattato la malattia professionale causata dalla fibra.

La vicenda è stata seguita dall'Inapa di Trieste, il patronato dell'Associazione artigiani, e in particolare dal responsabile Elvi Malaroda. «Le due sentenze confermano il principio sostenuto fin dall'inizio dal patronato Inapa – ha commentato Malaroda – secondo il quale la norma applicata con le tesi dell'Inps discriminava in modo incostituzionale il diritto alla salute dei lavoratori e dei cittadini».

La sentenza specifica che «il termine lavoratore non fa riferimento solo ai dipendenti»

Una lunga battaglia legale che si è conclusa con una vittoria dell'Associazione artigiani, che si è ora messa a disposizione di chi desiderasse ulteriori chiarimenti e fosse intenzionato alla presentazione delle domande analoghe a quelle proposta negli anni scorsi dal protagonista della vicenda finita sul tavolo dei giudici.

Il caso esaminato dal pretore riguardava una decisione dell'Inps di respingere le richieste di R.L. in quanto solo per un periodo era stato lavoratore dipendente nel settore dell'amianto, e poi diventato artigiano. Al di là del caso specifico però, nella sentenza si enuncia un principio fondamentale di lettura della normativa del 1992, che permette la rivalutazione dei contributi ai lavoratori esposti alla fibra.

Questo uno stralcio dell'importante documento che diventerà punto di riferimento per quanti riterranno di poter far valere dei diritti: «...il termine "lavoratore" non può essere interpretato soltanto con riferimento ai lavoratori dipendenti – si legge nella sentenza di primo grado – escludendo così le persone che sono state dipendenti e che sono divenute artigiani».

Il concetto, importante perché mette fine alla diatriba che aveva coinvolto anche le organizzazioni sindacali, è stato poi ribadito anche dal Tribunale di Trieste che ha esaminato l'appello proposto dall'Inps alla sentenza del pretore.

Il Tribunale infatti, fa notare che «l'aggiornamento» della legge alla quale si fa riferimento «...ha perso il termine "dipendenti" e fa ormai solo riferimento a "lavoratori che siano stati esposti all'amianto" con accezione evidentemente e non a caso più estesa».

Riccardo Coretti

I matrimoni civili tra breve anche in Villa Revoltella

Matrimoni civili non solo nell'apposita sala in Municipio ma anche in altre prestigiose sedi comunali, come ad esempio Villa Revoltella? «Nulla osta» replica l'assessore comunale agli affari generali Mauro Tommasini. E per questo il consigliere comunale dell'Ulivo Alessandro Minisini in una nota non nasconde soddisfazione per questo «concreto risultato ottenuto».

Lo stesso Tommasini infatti ha risposto a Minisini che «nulla osta, se molte coppie dovessero richiederlo e se si riuscisse a convogliarle in un'unica giornata, a celebrare i matrimoni anche a Villa Revoltella o in un'altra sala idonea chiedendo agli sposi un pagamento per coprire le spese. L'entità del pagamento, le modalità e quant'altro possa essere offerto agli sposi è al momento allo studio degli uffici, che si stanno confrontando con altri Comuni che hanno già fatto la scelta di offrire agli sposi, a pagamento, cerimonie un po' più ricche».

Dopo i ritiri della patente dei giorni scorsi la prova del fuoco del sabato

Quelli della notte attesi al varco da un pattuglione anti-alcol

E' stato piazzato a Sistiana tra le due e le quattro di questa notte un maxipattuglione anti-alcol della polizia, quello più insidioso perchè il sabato sera sono più numerose le persone abituate ad alzare il gomito. Poco dopo la mezzanotte di venerdì intanto la polizia ha ritirato la terza patente nel giro di due giorni. Gli agenti di una volante avevano notato una macchina zigzagare in via Gatteri. Al volante c'era un uomo di 53 anni, residente a Prosecco, completamente ubriaco. Immediati il ritiro del documento di guida e la denuncia.

E per scontare due mesi di carcere per il reato di ubriachezza è finito dietro le sbarre Fabio Fabbro, 57 anni. L'uomo alle nove di sera si trovava assieme ad altri tre clienti alticci in un bar di via della Sorgente. Era colpito da ordine di carcerazione, per cui è stato accompagnato al Coroneo. Altri due ritiri della patente erano stati effettuati all'alba di venerdì. Un giovane in Vespa era stato sorpreso fare lo slalom in via Udine e poco dopo è stata fermata una Renault Clio con quattro giovani a bordo, compreso il guidatore, completamente ubriachi.

Già esponente della Dc era stato presidente della Provincia nel 1965

Si è spento Alberto Savona

Alberto Savona, già esponente della Democrazia cristiana e presidente della Provincia a cavallo degli anni Sessanta, si è spento a poche settimane dal compimento dei 78 anni. Era nato a Udine, ma era stato per molti anni a Trieste. Se ne è andato in silenzio, senza clamori, con quella riservatezza e discrezione che gli erano proprie.

In seno alla Democrazia cristiana aveva ricoperto numerosi incarichi di responsabilità. Dal 1960 al '63 era stato assessore anziano e anche assessore al personale nell'Amministrazione provinciale. Nel febbraio del '65, invece, era stato chiamato alla guida della stessa Provincia in qualità di presidente.

Per molti anni aveva fatto parte del Consiglio di amministrazione dei Cantieri riuniti dell'Adriatico ed era stato membro del Comitato provinciale della Dc, incaricato per i problemi degli Enti locali. Laureato in legge aveva ricoperto anche l'incarico di capo dell'ufficio affari generali dell'Istituto autonomo case popolari.

Alberto Savona nel '65

«Quanto è costato il G8»? Interrogazione di Borghezio

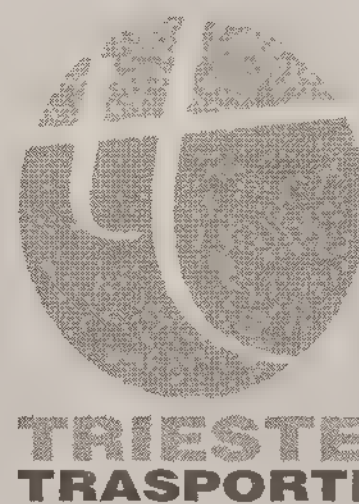
Quanto è costata complessivamente l'operazione G8 a Trieste? Lo chiede con un interrogazione al ministro dell'Interno Bianco e a quello dell'Ambiente Bordon il deputato della Lega Nord Mario Borghezio. Il parlamentare prende spunto dai disagi lamentati dalle forze dell'ordine ospitate sul traghetto Venizelos durante il recente G8 Ambiente. Borghezio vuole sapere «quanti elementi delle forze dell'ordine in totale sono stati fatti arrivare a Trieste o comunque utilizzati per le giornate del convegno e se non fosse il caso di reperire un altro luogo, più decentrato, più facilmente controllabile che non in centro città».

Il deputato della Lega Nord chiede, inoltre, di sapere «quante risorse finanziarie, come a Napoli per il G7, o a Genova per il G8, verranno fatte convergere su Trieste» e «se il ministro Bianco si rende conto che non è lecito usare, utilizzare, manovrare le forze dell'ordine dimenticandone dignità e decoro, quasi che l'amore, il rispetto, l'attaccamento alla divisa tolga la qualifica di cittadini, di esseri umani».

TRIESTE TRASPORTI. QUALITÀ DEL SERVIZIO SIGNIFICA PIÙ RISPETTO PER CHI LO USA.

Immaginate di salire su un autobus nuovo senza dovervi arrampicare sui gradini, di avere maggiori probabilità di trovare un posto a sedere, di accomodarvi su un sedile comodo, di viaggiare al caldo d'inverno e al fresco d'estate grazie all'impianto di climatizzazione, di sentire una voce che vi dice qual è la prossima fermata. Immaginate che tutto questo sia più che un sogno, sia un progetto. State immaginando il progetto di Trieste Trasporti.

Rendere più confortevole il viaggio sui mezzi pubblici è l'evidente dimostrazione di uno dei principi fondamentali che hanno guidato l'intero progetto di rinnovamento del servizio pubblico di trasporto a Trieste: il rispetto per tutti coloro che lo usano. E il rispetto comincia con l'accogliere nel miglior modo possibile i nostri ospiti e nel rendere più piacevoli i loro spostamenti. Oltre a migliorare il comfort a bordo renderemo più semplice anche l'acquisto del biglietto perchè i punti vendita aumenteranno fino ad averne uno ogni 500 abitanti e saranno installate numerose biglietterie automatiche funzionanti 24 ore su 24.

Ispirarsi al principio del rispetto significa anche avere una maggiore attenzione verso chi ha delle difficoltà. Per questo tutti gli autobus avranno presto una pedana ribassata per facilitare l'ingresso a bordo delle persone anziane e dei bambini. Non solo. Progressivamente gli autobus saranno attrezzati con una pedana mobile e con una piattaforma appositamente studiate per rendere possibile l'uso dei mezzi ai disabili. E perché sia più semplice viaggiare anche per i non vedenti, dei messaggi vocali annunceranno tutte le fermate del percorso.

BENVENUTI A BORDO DEL FUTURO.

Ingrid, Alessandro e Fabio sono a vostra disposizione da lunedì a giovedì 8.30 - 15.30 e venerdì 8.30 - 13.00 al numero verde **800-016675**

Seconda domenica ecologica dell'anno con le consuete restrizioni al traffico automobilistico

Il centro torna regno dei pedoni

Strade chiuse ai veicoli dalle 10 alle 18. Agibili le Rive e via Carducci

Le vie del centro tornano, dalle 10 alle 18, regno dei pedoni e dei ciclisti. Scatta infatti la domenica ecologica, la seconda del 2001, che libera buona parte del centro storico dalle automobili. Sono circa 270 le città italiane coinvolte dall'iniziativa varata dal ministero dell'Ambiente.

Trieste aveva aderito già lo scorso anno, ottenendo buoni riscontri: le domeniche «verdi» hanno fatto riscoprire a molti il piacere di passeggiare nelle vie del centro, respirando aria pulita. Otto triestini su dieci, stando a un sondaggio commissionato dall'amministrazione municipale, avevano gradito l'iniziativa.

Quest'anno il Comune, con l'assessore all'urbanistica Ondina Barduzzi, ha ampliato le dimensioni della zona vietata alla circolazione delle auto: dai 57 ettari del 2000 si è passati quindi a 70, nel rispetto delle proporzioni previste dal ministero.

Nella cartina pubblicata a fianco, è riprodotto il perimetro interdetto ai veicoli. Dalle 10 alle 18 è proibito circolare con le automobili in tutte le strade interne al perimetro evidenziato nella cartina. A delimitare l'area off-limits sono le seguenti vie (regolarmente transitabili): via Milano, corso Cavour, via San Giorgio, via Duca D'Aosta, largo Papa Giovanni XXIII, via Bonaparte, via Principe di Montfort, viale III Armata, via Ciamician, via Tigor, via Don Minzoni, via Catraro, via Bazzoni, via Navali, largo Canal, via San Giusto, piazza della Cattedrale, via Capitolina, scala dei Giganti, via Pellico, piazza Goldoni, ponte della Fabra, via Carducci. Il colle di San Giusto è quindi raggiungibile dai bus dei turisti.

Non ci saranno manifestazioni collaterali. Stavolta, infatti, non stati disposti dal ministero finanziamenti *ad hoc*, ma il programma di moste in questo periodo in città è sufficientemente ricco per costituire una valida attrazione. Sarà invece aperto l'Urp, l'ufficio relazioni con il pubblico del Comune, dalle 9 alle 12.

Come nella scorsa edizione delle «Domeniche ecologiche», appuntamento anche con il bus stream a induzioneelettomagnetica.

Per i triestini questa sarà la seconda domenica di fila con il centro chiuso alle auto. Una settimana fa a provocare lo «sbarramento» ai motori è stato il G8 Ambiente.

I BUS

I mezzi pubblici si adeguano, modificati sei percorsi

La Trieste Trasporti Spa informa che in occasione della chiusura del centro dalle 10 alle 18, con deroga per i mezzi pubblici autorizzati a circolare lungo le vie Mazzini-Roma-San Spiridione-Filzi-Gallina-Reti nonché lungo le vie San Michele-Venezian-Madonna del Mare-Santissimi Martiri e dell'Annunziata, verranno modificati alcuni percorsi.

Sono sei le linee interessate da queste variazioni.

Linea «9»: in direzione piazzale Gioberti, da via Mazzini transiterà per piazza Goldoni-via Gallina... poi rispetterà il percorso normale.

Linee «11-18»: in direzione piazza della Borsa, da via Mazzini transiteranno per via San Spiridione-via Filzi-via Valdirivo-via Roma, con capolinea all'altezza della piazza Ponterosso, poi via Mazzini...percorso normale.

Linea «19»: in direzione via Puccini, da piazza Oberdan transiterà per via Valdirivo-via Roma-via Mazzini-piazza Goldoni... poi percorso normale.

Linee «17-28»: in direzione piazza Borsa, osserveranno il capolinea in via Roma all'altezza della piazza Ponterosso, poi via Mazzini-via San Spiridione... percorso normale.

VADEMECUM

Deroghe ai divieti di transito Otto artisti per «Transform»

DEROGHE. Fanno eccezione al divieto di circolazione nelle vie del centro alcune categorie di veicoli: mezzi a emissioni zero; veicoli di soccorso in servizio di emergenza; auto adibite a compiti di sicurezza pubblica; taxi autorizzati a transitare nella «zona di cortesia» (via Mazzini, piazza della Repubblica, via Roma, S.Spiridione, Filzi, Gallina, Reti, S.Michele, Venezian, Cavana, Madonna del Mare, della Rotonda, SS Martiri, piazzetta S.Lucia e via dell'Annunziata); veicoli utilizzati dai medici in visita domiciliare urgente o al servizio di disabili in possesso del contrassegno; veicoli degli organi di stampa in servizio o di organizzatori di manifestazioni in programma all'interno dell'area; auto di ministri di culto; veicoli utilizzati da personale dell'Azienda ospedaliera che, per motivi di urgenza, deve raggiungere il Maggiore, Cattinara e Santorio.

DATE. Il ministero dell'Ambiente ha proprammato nei prossimi mesi altre tre domeniche senz'auto: 8 aprile, 13 maggio e 10 giugno 2001.

MOSTRE. Anche se non è direttamente collegata alla chiusura del centro, è comunque legata agli aspetti ambientali urbani la mostra «Transform» (ideata dal Conai, patrocinata dal ministero dell'Ambiente e realizzata in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune, la Soprintendenza artistica, l'Autorità portuale, Porto Vecchio srl e Acegas), visibile lungo un itinerario che tocca alcune zone del centro. Opere di otto artisti sono esposte nel cortile del Castello di San Giusto, sulla facciata del museo Revoltella, in piazza Unità, al museo Ferroviario, in piazza della Borsa, in piazza Hortis, al teatro romano, al palazzo delle Poste e sul canale di Ponterosso.

Domani sera in Consiglio comunale la bozza dell'accordo di programma fra Regione, Municipio e Azienda sanitaria

Maddalena, la moschea non è esclusa

Edifici residenziali e per uso «misto», parcheggi e una nuova strada

Primo passo, domani in Consiglio comunale, per la riconversione dell'area occupata dall'ex ospedale della Maddalena. All'ordine del giorno figura infatti la delibera, presentata dall'assessore alla Pianificazione Ondina Barduzzi, relativa all'accordo di programma che Comune, Regione e Azienda sanitaria dovranno siglare per avviare l'operazione.

Punto fondamentale dell'intesa, una variante al piano regolatore con la quale al comprensorio viene assegnata la destinazione urbanistica B2 (zona residenziale di completamento), mentre l'attuale destinazione U1 (zona per servizi e attrezzature pubbliche) rimane solo con riguardo all'ex stabilimento di disinfezione (circa 3 mila metri quadri esterni al comprensorio, all'angolo fra via Marenzi e via Molino a vento).

Vengono poi estesi i servizi realizzabili in quest'area U1, con l'inserimento di «attrezzature per l'assistenza, la sanità, il culto, la vita associativa e la cultura». Non è quindi escluso, almeno a livello di strumento urbanistico, che in futuro quest'area possa ospitare la tanto discussa moschea.

Va ricordato che il piano di riconversione per il comprensorio dell'ex Maddalena è inserito nel Prusst (programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile), elaborato dal Comune e approvato dal ministero competente. Un programma che prevede contributi statali per riutilizzare e valorizzare aree dismesse situate in punti nevralgici del territorio comunale.

In base al progetto riprodotto a fianco, dell'ex ospedale (che occupa una superficie di quasi 25 mila metri quadri) rimarrà «in piedi» solo la palazzina rossa su via Molino a vento. Questa sarà circondata da un'area verde di circa 2 mila metri quadri, attrezzata con giochi, panchine, fontanelle, e arricchita da alberi ad altro fusto.

A sud dell'area verde sono previsti due gruppi di edifici, a prevalente uso residenziale, separati da una zona pedonale che porta a una nuova strada di collegamento fra via Costalunga e via Marenzi. Strada con la quale si accederà anche a un parcheggio pubblico, preferibilmente interrato, nella fascia fra la strada stessa e via dell'Istria. Questa struttura che dovrà prevedere come minimo un posto macchina per ogni unità immobiliare, indifferentemente se utilizzata per appartamento o per ufficio.

Anche i parcheggi «stanziali» dovranno essere generalmente interrati, e la loro area dovrà rispettare l'indice di un metro quadro per ogni dieci metri cubi di edifici.

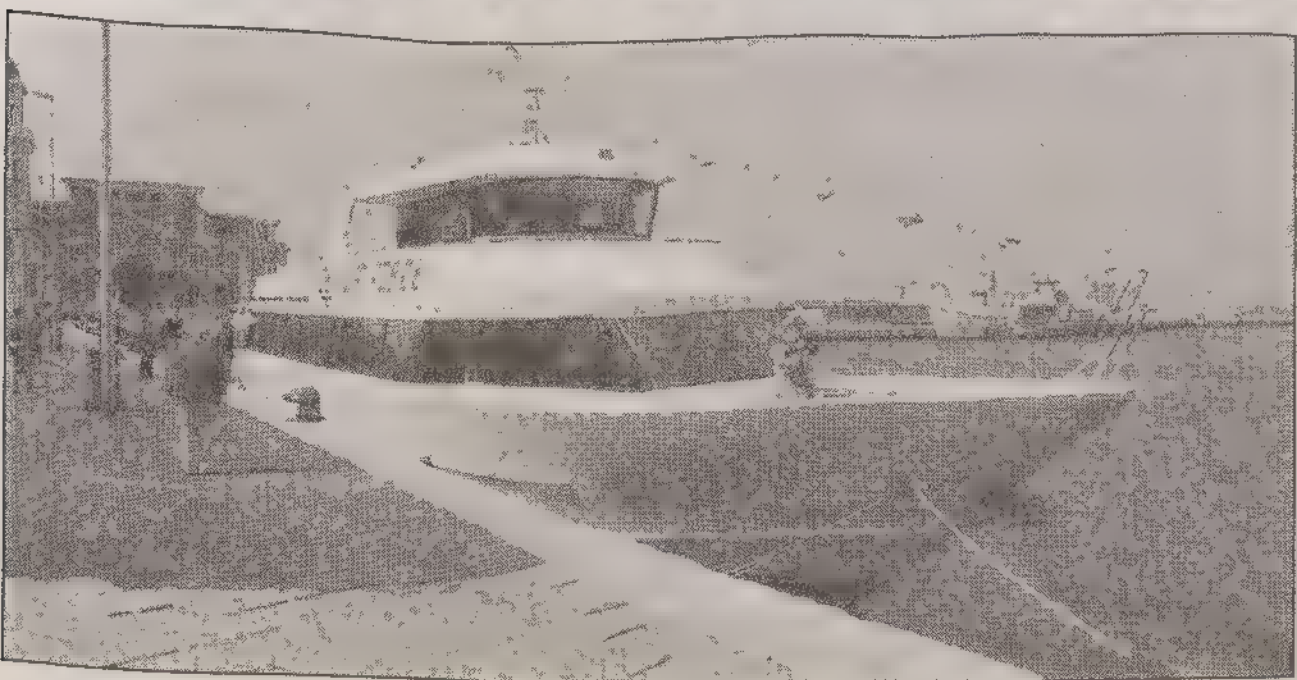
Ad ovest del parcheggio pubblico sono previsti altri stabili residenziali, mentre ad est l'utilizzo dei nuovi edifici sarà di tipo misto: residenza ma anche attività commerciali e direzionali. E, più in dettaglio, una varietà di usi che va dagli uffici a istituzioni religiose, culturali e scolastiche, da strutture sanitarie, sportive e assistenziali a locali per attività ricettive e di spettacolo, da alberghi e pensioni ad attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio, ai pubblici esercizi.

Il progetto di massima per l'area dell'ex Maddalena

Quanto all'aspetto edilizio, il volume massimo costruibile dovrà rispettare l'indice di 6 metri cubi/metro quadro. La superficie coperta massima non potrà superare il 50% dell'area complessiva, mentre l'altezza massima degli edifici sarà di 16,5 metri, la cui distanza minima non dovrà essere inferiore a 10 metri.

gi. pa.

Il traghetto Trieste-Muggia da domani cessa il servizio. La Regione vorrebbe bandire una gara per l'assegnazione sino a luglio

«Delfino Verde» fermato dalla burocrazia

Il traghetto di linea Trieste-Muggia, Delfino Verde, da domani cessa il servizio. Ieri il «fulmine a ciel sereno» su un servizio pubblico via mare che aveva raccolto grandi consensi togliendo traffico al normale percorso su strada. Una decisione improvvisa presa dalla Trieste trasporti a quanto si è saputo (non ci sono ancora comunicazioni ufficiali scritte) dopo la notizia che la Regione avrebbe trovato i soldi per fare una gara per affidare il servizio. E questo, ecco il paradosso, da adesso sino al primo luglio. In quella data appunto sarà modificata la legge sulla concessione del servizio di trasporto pubblico e come è ovvio verrà affidato definitivamente alla Trieste trasporti che ha vinto l'appalto per la gestione decennale di tutto il trasporto pubblico in provincia di Trieste. Come mai quest'improvviso blitz della Regione e la gara per pochi mesi? Inspiegabile (ieri pomeriggio l'assessore regionale ai trasporti era introvabile) se si considera che il servizio Trieste-Muggia, pur essendo scaduto a dicembre scorso era stato prorogato autonomamente dalla Trieste Trasporti che a proprie spese aveva deciso di garantirlo (visto il successo) sino all'affidamento ufficiale della prossima estate. Ora la questione si complica e si annunciano pure ricorsi legali.

Tre miliardi di spesa e un delicato restauro degli affreschi per la settecentesca dimora che sembrava da demolire

Così sta rinascendo Villa Brigido

Oltre al salone coi dipinti, si creeranno nove appartamenti e posti-macchina

Nelle foto di Bruni, la villa del '700 «in lavoro», affreschi e soffitti sottoposti a delicati interventi. Una discreta parte sarà salvata.

Il restauro costerà tre miliardi, gli affreschi superstiti sono già in cura, alla fine ospiterà nove appartamenti da circa 100 metri quadrati con garage sul retro, e una sala di rappresentanza della società immobiliare che si è presa sulle spalle questa nobile e faticosa impresa: acquistare e restaurare Villa Brigido, l'antica «Mon Bijoux» in Strada di Fiume a Trieste, tra i più preziosi lasciti dell'ultimo Settecento, e anche il più terribilmente diroccato, affrescata dal Bosa e dal Chiaruttini, la casa di maggior lusso dell'epoca grazie alle cure che vi dedicò il governatore di Trieste, conte Pompeo de Brigido.

I lavori sono iniziati da tre mesi, non si concluderanno prima della fine del prossimo anno. L'ala devastata da un incendio (la villa abbandonata fu anche sede di senzatetto) verrà demolita e riedificata, i magazzini retrostanti saranno rifatti con le stesse volumetrie e diventeranno posti-macchina. La facciata, in discreto stato rispetto al resto, viene rimessa in sesto, per l'ampio giardino c'è un progetto specifico di recupero filologico, con la conservazione degli alberi sani.

Ma è il salone degli affreschi quello che emoziona di più e che più dà da fare. «Sul soffitto, sopra il ballatoio in legno - spiega l'architetto Federico Fabris che sta curando il complesso lavoro - le pitture sono state ancorate con resine, erano coese con l'intonaco. Sul soffitto l'intonaco era invece applicato su legno, quindi l'abbiamo ancorato con l'inserimento di vetroresine». Metà dipinti del soffitto sono salvi, e un terzo di quelli soprastanti il ballatoio.

In una seconda fase verranno aggiunte travi lignee per sorreggere il soffitto, verranno reimpiantati gli affreschi, invece, staccati, sui quali sarà poi fatto un restauro specifico, per togliere patine e sali di cui l'umidità li ha intrisi.

Proprietaria di questo gioiello andato in rovina, che, a vederlo, si sarebbe detto pronto al crollo, è la società immobiliare e impresa edile Saccomani & Prodan di Latisana con sede anche a Trieste, che però non realizza in proprio la ristrutturazione: «Il salone centrale - afferma Saccomani - sarà la nostra sede di rappresentanza, gli appartamenti saranno messi in vendita, il giardino, rifatto così com'era in origine, sarà proprietà comune. La spesa è alta - conclude - speriamo bene...».

Duino, servizio sociale solo su appuntamento

Il Comune di Duino Aurisina informa che, per problemi organizzativi, a partire da domani le sedi del servizio sociale di Sistiana, Sgonico e Monrupino saranno chiuse al pubblico.

L'assistente sociale riceverà il pubblico soltanto nella sede di Sistiana previo appuntamento. Si può chiamare il numero 040.299145. La riapertura degli uffici non ha ancora una data certa.

MUGGIA Musica, danza, fotografia e i colori di tante storie femminili

Occhi dietro abiti sgargianti Donne immigrate in festa

Abiti e foto: serata speciale a Muggia. (Foto Tommasini)

Le foto di Lucia Coszach figlia di immigrati in Belgio hanno interpretato indizi ed emozioni di culture diverse: e il «Millo» è stato un «mondo di biografie»

C'è Suzanne, del Ruanda, con la sua spettacolare acconciatura di treccine che spuntano dal turbante viola, in tono con il lungo cafetano. C'è Claudia, messicana, che sfoggia l'abito tradizionale del Chiapas, un tripudio di fiori sgargianti ricamati su tulle nero, frutto di cinque mesi di lavoro di mani femminili. C'è Majda, con i capelli coperti da un foulard, all'uso delle musulmane che nel suo paese devono ancora lottare per affermare i loro diritti e uscire dallo stato di sottomissione in cui le relegano gli uomini. Sono tante, le immigrate che per un pomeriggio hanno trasformato la sala convegni del centro «Millo» in un luogo di festa e di incontro, di musiche, danze e poesia.

Costumi dai colori di un tramonto africano accanto alla seta lucida dei sari indiani, lingue dall'accento straniero, lineamenti esotici, grandi occhi scuri, curiosi e attenti. A dare loro il benvenuto ci hanno pensato il circolo «Ottomarzo» dell'Udi di Muggia e il coordinamento delle pensionate Cgil, che in tandem hanno organizzato la manifestazione «Un mondo di donne». Non è mancato poi un gruppo di signore della «Fameia Muiesana» vestite con il costume locale del Settecento, né il saluto dell'assessore alla Cultura e alle Pari opportunità Italico Stener, mentre l'Udi e le socie dell'Aida (Associazione interculturale donne assieme) hanno donato a ognuna delle ospiti le tipiche «pinze» triestine e dei fazzoletti ricamati con le mimose.

Alle musiche di Bach e di Hindemith eseguite al violoncello dalla giovane artista Francesca Favit si sono alternate letture di poesie e persino un'improvvisata danza del ventre con sottofondo di melodia araba, ballata tra gli applausi del pubblico da Enem, una giovane marocchina di Casablanca. La fotografa Lucia Coszach, da parte sua, ha proposto un'interessante momento di riflessione sulla difficile realtà delle immigrate del Friuli-Venezia Giulia, ogni giorno alle prese con problemi di sradicamento dagli affetti e dalla loro terra, di inserimento nel nuovo contesto sociale e culturale, di rischio di perdita della propria identità.

Figlia di italiani emigrati in Belgio, distintasi in numerosi concorsi di fotografia e per la collaborazione con la commissione regionale delle Pari opportunità al progetto «Donne immigrate e diritti di cittadinanza», la Coszach ha gettato nuova luce sulla questione con le sue «Biografie per immagini». Altrettanti frammenti di storie, attimi di vita quotidiana fissati dall'obiettivo con affettuosa vicinanza e delicata emotività: dalla sequenza sulla sposa di colore nel suo vaporoso abito bianco alle tenere maternità, dei ritratti di famiglia agli espressivi primi piani di bimbi. Sguardi, emozioni, indizi di culture diverse, catturate dalla sensibilità di un'artista per focalizzare la nostra attenzione su un cambiamento epocale che riguarda l'intera società e che vede sempre più le donne nel ruolo di protagoniste.

Barbara Muslin

Area ricreativa sottomarina al Lazzaretto: passi avanti

Passi avanti per la realizzazione dell'Area ricreativa internazionale sottomarina (Aris) che dovrebbe sorgere nella baia di Lazzaretto. Una delegazione della Provincia di Trieste, guidata dall'assessore all'Ambiente, Giulio Marini, e dal consigliere Mario Bussani (uno dei principali promotori dell'iniziativa) si è incontrata a Palazzo Galatti con l'amministrazione comunale di Capodistria, rappresentata dal vicesindaco Alberto Scheriani.

Sono intervenuti anche la console generale d'Italia a Capodistria, Maria Rosa Chicco Ferraro, la delegata del Consolato generale della Slovenia a Trieste, Lea Stancic, la presiodente del consiglio provinciale, Marucci Vascon, il vicesindaco di Muggia, Italico Stener, le rappresentanze delle Capitanerie di porto di Trieste e Capodistria, quelle delle Riserve marine di Miramare e Strugnano.

Entro settembre, è stato concordato, ci sarà la definitiva stesura del progetto, che verrà finanziato nell'ambito dei fondi Interreg. Il protocollo d'intesa verrà steso da un gruppo misto italo-sloveno, di cui fanno parte anche i ricercatori scientifici delle Riserve marine di Miramare e Strugnano, gemellate da oltre dieci anni. Il documento sarà poi ratificato dai Comuni interessati.

Restano ancora alcuni problemi burocratici, legati alla concessione degli appositi permessi per il monitoraggio delle acque marine negli spazi antistanti sia la costa italiana sia quella slovena.

MUGGIA Un Carnevale due volte saltato

Sfilata dei carri il 22 aprile «Saremo comunque ben distanti dalle elezioni»

Le compagnie del Carnevale muggesano hanno raggiunto un accordo venerdì sera sulla data di recupero del corso mascherato. Se gli uffici tecnici e l'ufficio cultura daranno il benestare (il sindaco, informato verbalmente, non ha espresso contrarietà) la sfilata si terrà il 22 aprile, la domenica dopo Pasqua, a coronamento di una tre-giorni di festa che inizierà venerdì e che sabato dovrebbe vedere grande divertimento in piazza con le compagnie del Carnevale. «La data sarebbe anche lontana a sufficienza dalle elezioni amministrative, che impegnano il Comune anche su quel fronte», ha dichiarato Mario Vascotto, presidente dell'Associazione delle compagnie.

Come si sa, la bora aveva annullato la sfilata, la domenica di Carnevale, e se per motivi di ordine pubblico sembrava improponibile la domenica successiva, visto il concomitante vertice del G8 Ambiente a Trieste, l'accordo tra il ministro Bordon e il prefetto sembrava avesse salvato il corso mascherato da un lungo rinvio. Poi però le bizze del tempo (qualcuno potrebbe dire «le conseguenze dell'effetto serra» di cui discutevano proprio i ministri dell'ambiente G8), costringevano ad annullarlo ancora.

«La data del 22 aprile è stata una decisione sofferta, perché non è facile mettere d'accordo otto compagnie, con tutte le persone che vi gravitano attorno – così Vascotto –. Se per Carnevale garantiscono la loro presenza, in altre date non sempre». Alla fine ce l'hanno fatta, escludendo, quasi dall'inizio, la possibilità di svolgere il corso mascherato in estate. «Quest'anno avevamo deciso di riorganizzare gli spazi all'interno del capannone, per avere una più equa divisione tra le compagnie – spiega ancora Vascotto –. Per questo abbiamo bisogno di portar fuori i carri e di ripulire il capannone entro l'estate». Ma sulla possibilità di un raddoppio della sfilata in estate, a prescindere da eventuali recuperi, le compagnie ci stanno pensando da un po': «Quasi tutti siamo dell'opinione che sarebbe un'offerta in più per i turisti. I soldi sono pochi, ma non escludiamo di riuscire prima o poi».

Sergio Rebelli

IL RICORDO

Alla memoria di Depangher nasce un premio in due città

Un intenso omaggio per Depangher. (Foto Tommasini)

La voce della sua poesia come commosso omaggio al «coraggio di costruire»

«...Guardarsi indietro è una tappa». Questo epilogo della poesia «Il sentiero della ragione», declamata ieri sera ad Aurisina da Claudio Grisancich, è stato individuato come una tra le connotazioni più significative della poesia di Giorgio Depangher. Nella Casa della pietra «Igo Gruden» molta gente ha partecipato alla prima occasione ufficiale per commemorare Depangher a un mese dalla sua morte. Parole commosse sono state pronunciate dal sindaco Marino Vocci, dall'assessore alla cultura Marisa Skerk, da Patrizia Vascotto per il Gruppo '85, Livio Dorigo per il circolo «Istria» e Michele Gangale per il Circolo '91.

Alberto Scheriani, vicesindaco di Capodistria (città natale di Depangher) ha preannunciato l'istituzione di un premio alla memoria, che verrà bandito congiuntamente dalle amministrazioni di Duino Aurisina e Capodistria, dove lo scomparso rispettivamente è vissuto e nato. «È un modo per tramandare gli insegnamenti che ci ha dato – ha detto Scheriani – perché rimangano vivi nelle generazioni future. Un passo avanti verso quella convivenza per cui Depangher si è sempre impegnato». Ma con le parole in poesia lette da Grisancich è stata esaltata la sfaccettatura lirica della poliedrica personalità di Depangher, che altri avevano in precedenza sviscerato. E anche attraverso le composizioni dei poeti sloveni che da lui sono stati tradotti – France Preseren e Igo Gruden – entrambi per ironia della sorte scomparsi senza compiere 60 anni, proprio come Depangher.

«L'onestà del poeta è cercare – ha detto Grisancich –, capire il mistero che c'è in lui facendolo capire a tutti, e Depangher voleva – tramite la poesia – capirsi». E così via via sono state lette «A Barcola», «Lontananza», «Un tavolo per due a Barcola», «Dialogo e comprensione», «Il sentiero della Ragione». Patrizia Vascotto, caratterizzando la poesia di Depangher, ha ricordato l'interesse per il territorio, il mare e il Carso, ma anche lo sforzo per la comprensione «dell'altro», nonché l'uso di una lingua ricercata che riusciva a materializzzarsi in significati lineari. «Non c'è lamentazione – ha detto – nei suoi versi, non c'è il rimpianto o la malinconia dell'esodo. Depangher ha sempre perseguito con forza interiore e coraggio la necessità di costruire».

Giulia Stibiel

IL BORGO DELLE CONTESE

Ds: «La Regione ora annulli la vendita di terreni alla Sea»

La soluzione proposta dal sindaco Dipiazza per porre fine al disagio che vivono gli abitanti dei borghi San Cristoforo e San Pietro (ovvero, come si sa, di chiedere alla Regione di annullare la vendita delle stradine e scarpate alla Sea e di cedere il tutto al Comune) piace, in parte, anche ai Ds muggesani. «La vendita di pertinenze e i terreni a privati è stata un errore. Se la Regione non desidera più gestire le scarpate e gli stradelli, li ceda in comodato al Comune», concorda Galliano Donadel, all'epoca consigliere regionale, che si era prodigato affinché le pertinenze di due borghi fossero date all'Ente regionale delle foreste. Aggiunge: «Il Comune, però, deve modificare il piano regolatore, togliendo l'edificabilità di alcune scarpate, per evitare speculazioni». Moreno Valentich, consigliere comunale dei Ds, precisa: «La situazione va risolta presto, non possiamo essere d'accordo sull'idea del sindaco di ricorrere anche agli espropri: è un percorso troppo lungo. Non è una strumentalizzazione politica – aggiunge – è una questione da risolvere senza speculare sulle teste dei cittadini. Ci mettiamo a disposizione degli abitanti, in modo che venga trovata la soluzione più rapida».

s.re.

Ulivo: «Dopo tante richieste speriamo nella soluzione»

Soddisfazione per la soluzione delle «multiproprietà» di Muggia viene espressa anche dal consigliere comunale dell'Ulivo, Giuseppe Rizzi, il quale in una nota ricorda che egli stesso in aula, forte del parere di un consulente, già nel settembre del '99 aveva sostenuto che «il Comune ha a sua disposizione i mezzi amministrativi e giudiziari per riconfermare il diritto pubblico sulle proprietà anche private che nemmeno le vendite concordate avevano il potere di impedire».

«Nel dicembre del 2000 - prosegue Rizzi - avevo ripreso il discorso in consiglio criticando l'amministrazione in quanto esso era rimasto completamente dimenticato». Rizzi lamenta che nessuno ebbe risposte sulla questione, e che il sindaco, «in due vivaci assemblee coi residenti dei due borghi, li aveva invitati " ad andare dall'avvocato e provvedere in proprio"».

Conclude infine il consigliere: «Mi auguro, per il bene degli interessati, che ora non si tratti solo di un'uscita preelettorale, ma veramente di una più meditata riflessione e di una sincera volontà di risolvere questo annoso problema».

ORE DELLA CITTÀ

Medici cattolici

Oggi, alle 9.30, nella chiesa del Seminario di via Besenghi 11, sarà celebrata da monsignor Basso la santa messa.

Commedia brillante

Questo pomeriggio alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, nell'ambito della «XVI Stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata da «L'Armonia», il gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» presenterà la commedia brillante «La vila de Scorcola» testo e regia di Roberto Grenzi. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478) e alla biglietteria centrale di Galleria Protti.

Attività Pro Senectute

Al club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30, un tuffo nella «Belle Époque» con il coro «Lucio Gagliardi» diretto da Pino Botta in un programma di motivi popolari triestini e canzoni degli anni '30-'40. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Messa in croato

La Comunità croata di Trieste comunica che oggi, alle 11, avrà luogo la celebrazione della messa in lingua croata presso la cappella dell'oratorio della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, ingresso in via Paganini 6.

Visita guidata

Nell'ambito della mostra «Opere di artisti contemporanei lungo un itinerario di frontiera», allestita al terzo piano del civico Museo Revoltella di via Diaz n. 27. Alle 10 Nicoletta Bressan guida il pubblico alla residenza del barone Revoltella. Per ulteriori informazioni si possono contattare i numeri 040.311361 e 040.300938.

Castello di Miramare

Al museo storico del castello di Miramare visita guidata tematica gratuita. Oggi: «Due imperatrici a Miramare: Carlotta e Sissi». Orari: 11.30, 14.30, 16.

Vecchia Trieste

Oggi alle 17.30, al Circolo Mcl di campo San Giacomo 10, Ennio Gerolini parlerà sul dialetto, gli usi e i costumi della «Vecchia Trieste». All'incontro sono invitati i soci e i simpatizzanti.

Conferenza sospesa

La conferenza in programma per domani «Le case di lusso nella Pompei sannitica», 1.o appuntamento delle conferenze di archeologia 2001, viene sospesa per indisponibilità del relatore.

Ferrara ebraica

Con la Farit lunedì 19 marzo gita a Ferrara. Per informazioni lunedì 10-12 e mercoledì 17.30-19 in via F. Venezian 30 II p. (040/314456).

Mostra Transform

Oggi, con inizio alle 11.30, con partenza da piazza Unità (davanti al municipio), avrà luogo una visita guidata alla mostra «Transform» lungo l'itinerario cittadino in cui sono collocate le opere realizzate con materiale da riciclo da 8 artisti: Enrica Borghi e Luca Pancrazi, David Hestie, Lucy Orta, Renè Francisco Rodriguez, Nari Ward, Alexander Melkonyan e Soo-Ja Kim. La visita sarà guidata da Lorenzo Michelli, che ha curato l'allestimento di «Transform» per la Comunic'Arte.

L'Ande su Internet

L'Ande (Associazione nazionale donne elettrici), associazione apartitica, ha elaborato il sito: www.ande.trieste.it ed invita tutti i cittadini a contattare l'associazione tramite la sua e-mail ande@ande.trieste.it ponendo domande, riflessioni, suggerimenti che verranno inoltrati alle istituzioni, agli esponenti politici locali e nazionali e saranno motivo di un comune dibattito e confronto.

Autrice premiata

Al concorso di poesia e narrativa «Innamorarsi 2001», l'autrice triestina Maria Luisa Codignotto Zurich ha conseguito il Premio Europa Sezione C - Racconto, a Santa Margherita Ligure.

Esercenti a Klagenfurt

Mercoledì 14 marzo, un gruppo di esercenti triestini andrà alla Fiera di Klagenfurth (Gast2001), dedicata al settore dei bar, della ristorazione e degli alberghi. Le entrate alla Fiera e i viaggi sono gratuiti. Gli esercenti che volessero intervenire devono dare adesione entro domani all'Associazione commercianti ed esercenti (Acepe) di piazza della Borsa 7 (tel. 040/638424 e 040/638658), dove potranno anche ritirare il programma dell'iniziativa svolta in collaborazione con gli austriaci.

Assistenza fiscale

Il Centro di assistenza fiscale della Conf.S.A.L. di via Timeus n. 16 - I piano – comunica a dipendenti e pensionati che intendano avvalersi dell'assistenza fiscale per il Mod. 730 relativo ai redditi 2000, che gli uffici sono aperti al pubblico per qualsiasi informazione, dal lunedì al venerdì. Tutti coloro che vogliono avvalersi dei nostri servizi possono telefonare per un appuntamento al n. 040/3726434 in orario di ufficio.

Laboratorio teatrale

Sono aperte le iscrizioni per il laboratorio teatrale «Ma quante facce hai?», a cura di «Fabbrica delle bucce-arte e spettacolo». Il laboratorio si propone come seconda tappa di un percorso iniziato con «Il signor Peter Pan», e inizia il giorno 21 marzo; si svolgerà i mercoledì dalle 18 alle 19.30 all'Arciragazzi-Ludoteca dei Popoli, via Colautti 3. Il laboratorio è a numero chiuso, e si rivolge a bambini dagli 8 ai 12 anni. Per informazioni telefonare ai numeri 0339/6114817 oppure 040/566232.

Camminare a Feltre

Venerdì 6 aprile gita a Feltre con visita alla città storica. Prenotazioni a: Coped - Camminatrieste via U. Foscolo, 7 - telef. 040/762674 martedì 10-11.30, giovedì 17-19.

Centro giovanile

Sono aperte le iscrizioni a corsi di autocoscienza, sicurezza, difesa personale. Rimanere e difendersi senza violenza. Nella nuova palestra del centro in via dei Mille, 18. Informazioni telefonando a: 040/393516, 0338/8545326, 0338/7708507.

Associazione grafologica

L'Agi associazione grafologica italiana con sede in via Trento 11, comunica che sono aperte le iscrizioni al corso di grafologia dell'età evolutiva. Per informazioni sui corsi che inizieranno venerdì 16, telefonare allo 040/364904 in orario di ufficio.

Sindacato per extracomunitari

Spesso persino cambiare un assegno del datore di lavoro diventa un problema per gli extracomunitari che vivono e lavorano in Italia. Per aiutarli a risolvere questa e tante altre situazioni di disagio o svantaggio sociale è nato il nuovo sindacato Sei-Ugl (sindacato emigrati immigrati). Per informazioni telefonare al numero 040.7606411, via Crispi 5, IV piano, Trieste.

Gita Ugl

L'Ugl, unione generale del lavoro di Trieste, ha organizzato in favore dei propri iscritti e simpatizzanti un tour speciale in pullman di quattro giorni alla volta delle Cinque Terre in Liguria, dal 24 al 27 maggio, con visita finale al famoso acquario di Genova. Per prenotazioni fino a esaurimento dei posti: Ugl, via Crispi 5, Trieste (telefono 040.7606411).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Javaloyes Tumbusch Raul, funzionario internazionale con Testa Eleonora, traduttrice; Mocnich Lorenzo, impiegato tecnico con Cerutti Elena, infermiera; Mattarelli Giuseppe, autista con Lucchesi Emanuela, banconiera; Rivierani Andrea, autista con Sartori Jessica, operaia; Stantic Roberto, impiegato con Moro Clara, impiegata; Modugno Marco, infermiere professionale con Giostra Cafueri Alessandra, infermiera professionale; Stefani Michele, operaio con Bonifacio Federica, commessa; Franz Alessandro, elettricista con Furlani Manuela, impiegata; Pissacco Denis, studente con Micor Paola, banconiera; Kaucic Lucio, barista con Kobec Susanna, operaia; Sofio Sirio, farmacista con Scaricci Manuela, biologo; Faggin Giordano, meccanico con Reina Mayorga Lucia, casalinga; Musizza Mario, impiegato con Scapin Monica, assistente tutelare; Del Giusto Mauro, consulente finanziario con Zorzenon Elena, impiegata; Tagliaferro Giovanni, guardia di finanza con Hofer Verena Sarah, impiegata amministrativa; De Pangher Davide, commerciante con Bigaran Francesca, commerciante; Reja Massimo, impiegato con Krebelj Natasa, professoressa; Trevelin Massimo, impiegato con Frezza Anna Maria, impiegata; Padovan Cristian, infermiere professionale con Vatta Mascia, infermiera; Del Piero Luca, cuoco con Dedreros Ventura Paola Ynes, insegnante; Tognolli Diego, impiegato con Russo Luisa, commessa; Lugano Enrico, operaio con Límbek Ivana, infermiera professionale; Sciarabba Giusto, medico chirurgo con Moscardini Laura, medico chirurgo; Pregarz Diego, studente con Fiori Anna Celina, commessa.

Una mostra e un libro sui palazzi delle Assicurazioni Generali

La città dall'alto dei tetti negli acquerelli di Brunot

Com'è bella Trieste dipinta dall'alto dei suoi tetti. Tetti solenni e inviolabili in questo caso, perché appartenenti ai rinomati palazzi della compagnia delle Assicurazioni Generali. La serie d'inedite immagini ad acquerello e matita, con suggestivi scorci urbani della nostra città, realizzata da un giovane artista parigino, Vincent Brunot, caratterizza attualmente la mostra ospitata nelle sale baronali del civico museo Revoltella. In più, è stata raccolta in un volume, stampato dalla Editoriale Generali, d'inusuale formato allungato 28x60 da aprire, però, in verticale, come capita di fare con i calendari. Nella pagina superiore, infatti, compare la raffigurazione pittorica e in quella inferiore, oltre allo schizzo a matita di altri particolari architettonici, figurano le note esplicative redatte da Isabella Bembo, moglie triestina di Brunot, relativamente agli edifici ritratti e alla loro storia. L'album è poi dedicato al figlio della coppia, Ludovic, nato da pochi mesi quasi in contemporanea alla stampa della pubblicazione.

L'intera opera è stata presentata l'altra sera a una folta platea da Maria Masau Dan, direttore del museo Revoltella, la quale ha sottolineato la valenza di tramandare ai posteri una documentazione artistica della Trieste del Terzo Millennio sulla scorta di quanto avvenuto per quella del 1800, da Armando Zimolo, direttore per le pubbliche relazioni delle Generali, e da Gianni Stavro Santarosa, editore, che hanno svelato alcuni retroscena sull'iniziativa, avente quale motivo ispiratore una mappa parenzana con la veduta a volo d'uccello della Dalmazia. A Sergio Molesi, critico d'arte, invece, il compito d'illustrare in diapositiva pregi tecnici e modalità esecutive delle realizzazioni. Spicca per contrasto cromatico, tra tutte le meritevoli vedute, quella da Palazzo Stratti su una piazza Unità dove troneggia ancora il coloratissimo graffito di Chersicla. Da parte loro gli autori del libro, Bembo e Brunot, insigniti di un premio, hanno ricordato rispettivamente l'impegno profuso e le ore di appostamento sulla sommità di dimore delle Generali come Palazzo Geiringer, Berlam o dei Portici di Chiozza. Per la cronaca, il volume «Trieste dai palazzi» contiene 15 prospettive dall'alto sulla città, tre dal basso, 42 dettagli in bianco e nero nonché tre stemmi; vanta un inconsueto indice visivo delle opere costa 130 mila lire ed è disponibile nelle librerie.

Fiorenzo Ricci

Uno degli acquerelli di Brunot riprodotti nel volume.

LIBRI

Romanzi di primavera sfilano in rassegna al Circolo della lettura

Alle novità librarie di primavera sarà dedicato parte dell'appuntamento del Circolo della lettura, organizzato domani dal Circolo della Cultura e delle Arti all'Auditorium del Museo Revoltella, alle 17.30.

«La fine della strada», dell'irlandese O'Connor (ricordando anche che sabato prossimo cade la festa tradizionale irlandese del «Saint Patrick's Day», o il «Giorno di San Patrizio») e il ciclo dei racconti noir di Claude Izzo saranno raccontati da Valerio Fiandra e Rita Siligato.

Inoltre uno spazio particolare sarà dedicato alle opere in parole di Alejandro Jodorowsky, prossimo ospite della città in una serie di appuntamenti previsti al Teatro Miela.

I consueti giochi di lettura, con in palio dei buoni-libro in omaggio, completano il programma dell'incontro al Revoltella che, come al solito, si adeguerà all'andamento spontaneo dell'incontro letterario: il pubblico può intervenire con proposte, critiche, osservazioni e consigli di lettura. L'ingresso è libero.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/3	7.00	Br SEA LEADER	Capodistria	VII
11/3	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
11/3	10.00	Bs KATJA	Banias	Siot 2
11/3	11.30	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
11/3	12.00	Li SCF CHALLENGER	Banias	Siot 3
11/3	16.00	Po CAPO NOLI	Fusina	52
11/3	21.00	Ib IRAN ASTANEHR	Tuapse	rada
12/3	6.00	Rs ZHATAY	Poti	rada
12/3	6.00	Au ADCL SCARLET	Honk Kong	VII
12/3	6.00	Rs YURIY SAVINOV	Seva	13
12/3	8.00	It STENA FORWARDS	Chioggia	Atsm
12/3	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
12/3	8.00	Sv SVETI DUJE	Durazzo	15
12/3	10.00	Rs AMUR 2503	Yeisk	13
12/3	12.00	Az BESTEKAR G. GARAYEV	Alessandria	36
12/3	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
12/3	18.00	Pa MSC MEE MAY	Limassol	VII
TRIESTE - PARTENZE				
11/3	2.00	Pa MSC SARISKA	Capodistria	VII
11/3	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
11/3	18.00	Ma APAGEON	ordini	Siot 4
11/3	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
11/3	20.00	Br SEA LEADER	Venezia	VII
11/3	24.00	Ma VUKOVAR	ordini	Siot 1
12/3	12.00	Tu CAFER KALKAVAN	ordini	S.L.A.
12/3	18.00	Bs KATJA	ordini	Siot 2
12/3	20.00	Ma AMARANTOS	ordini	52
12/3	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
12/3	22.00	Li SCF CHALLENGER	ordini	Siot 3
12/3	23.00	Au ADCL SCARLET	Salerno	VII

TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 2 gennaio 2001

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.55	14.10	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59; largo Sonnino 10; piazza Sansovino 6; piazza Caduti Libertà 2 (Muggia); Sistiana S.S. 14 km Duino-Aurisina.
SHELL: rotonda del Boschetto, via Baiamonti 1, via dell'Istria 212.
ESSO: largo Roiano 3/5; via Giulia 2 (Giardino Pubblico); Opicina S.S. 202 (Quadrivio).
I.P.: riva O. Augusto 2.
ERG: via Piccardi 46.
API: via F. Severo 2/5; via Baiamonti 48.
TAMOIL: via F. Severo 2/3; riva N. Sauro 6/1; viale Miramare 233/1.
Indipendenti: piazzale Cagni 6 (colori **I.P.**).

Impianti aperti 24 ore su 24

AGIP: Duino Nord (Aut. Ts/Ve). Duino Sud (Aut. Ve/Ts).

Impianti servizio notturno

TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti Self-service

ESSO: piazzale Valmaura, Sgonico (S.S.202).
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

FARMACIE

Domenica 11 marzo 2001

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

SPORT

Introduzione al Kendo Lezioni gratuite alla Sgt

Nell'ambito delle attività di arti marziali la Ginnastica Triestina per divulgare il Kendo, «l'arte di migliorare se stessi attraverso lo studio delle tecniche di spada», organizza un corso gratuito di avviamento a questa antica arte marziale giapponese della durata di un mese. Le lezioni, che si svolgeranno il venerdì dalle 19 alle 20 (un'ora prima degli allenamenti, aperti al pubblico), saranno tenute dall'istruttore della sezione Kendo della Sgt, Jerry Ferlan (III Dan Aik). Non vi sono limiti di età e non sono richieste doti atletiche particolari ma solo una buona condizione fisica. Il corso prevede un'introduzione alle tecniche più usate sia nei kata che nei combattimenti, con elementi di filosofia zen. Informazioni al numero 040360546.

ELARGIZIONI

— In memoria di Luciano Bonazza nel XX anniv. dal figlio Lucio e famiglia 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanni Defrancesco (Nice) nel XVIII anniv. (5/3) dalla moglie Danila e dai propri cari 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Bruno Ferri nel XXII anniv. da Gloria e Daniela Duda 60.000 pro Centro Cardiologico (dott. Scardi).
— In memoria di Luigi Lugnani dai nipoti Bruno, Pina, Italo, Fabio 200.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Mario Novelli nel XL anniv. (11/3) dalla mamma Palmira 50.000 Lega Tumori Manni.
— In memoria di Antonio Pellaschiar nel III anniv. dalla moglie Etta 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Saverio Prette per il compleanno 11-12/3) dalla sorella Bruna 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo (ricerca).
— In memoria di Ferruccio Ulessi nel XX anniv. (11/3) dalla moglie Liliana 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Erminia Zulli da Adelaide Carafoli Mocarini 30.000 pro Aism.
— In memoria di Sergio Stocca dalle famiglie ragazzi anni '80 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paola Rizzotti ved. Bossi da Edoardo, Ondina, Silva, Silvo, Ioli Bossi, Graziella e Redo Millo, Luciana Primosi 150.000 pro Fed. Alzheimer Italia.
— In memoria di Carlo Talocchi dagli amici di Val Rosandra 110.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gina Tamaro ved. Giurco da Emilia, Nino, Maria, Marino 150.000 pro Frati di Montuzza (mensa per i poveri).
— In memoria di Zlata Zaccaria dalle famiglie: Salvini, Bussani, Vegliani, Gasperutti, Maineri, Novel, Dolcetti (Fulvio e Selva) 400.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Fabio Tiberio 50.000 pro Enpa.
— Da Paolo Gregori 100.000 pro Div. Cardiologica (dr. Sinagra).
— In memoria di Iside Bendagli dall'amica Luciana Duse 50.000 pro Com. di S. Martino al Campo.
— In memoria di Licio Cernobori da Martina Busetti 300.000 pro Associazione per la geofisica Licio Cernobori.
— In memoria di Carmen Chiaruttini dalla famiglia 300.000 pro Associazione malati di Alzheimer, 200.000 pro Astad.
— In memoria di Pasquina Cipolat dalla figlia Elena 50.000 pro Ist. Burlo Garofalo (bamb. leucemici), 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Unicef (terremotati India).
— In memoria di Fulvio Correnti da Graziella, Francesca e Giovanna 100.000 pro Cm. S. Martino al Campo, 100.000 pro Ass. de Banfield, 100.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lylla Costantini Hausbrandt da Noris Tery 50.000 pro Centro aiuto alla vita Trieste; dalla fam. Paolo Sadoch 200.000, da Bianca Cohen Sadoch 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Demaria ved. Rötl da Elisa, Ada, Alberto Malutta 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della zia Derna da Licia e famiglia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Umberto Dorligo dalla famiglia Dorligo 200.000 pro «Casa via di Natale 2», 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Romano Forza dalla cognata Paola e Nipoli 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elviretta Gasperini da Maria Raguseo 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Renato Giraldi dalla sorella Delia 50.000 pro Filo d'argento Auser.
— In memoria di Mario Giurgevich dai dipendenti ditta Monti 100.000, dalla famiglia Leonori 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ninetta Leone da Gioia Torre 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Lucchini da Vanilla e Luciana 100.000 pro Caritas.
— In memoria di Antonia Panessa ved. Giordano da Renata e Pia Naverri 30.000 pro Enpa.
— In memoria di Maria e Bruno Poggi e del dott. Sergio Battigelli da Thea Poggi 150.000 pro Caritas (chiesa D. Bosco-salesiani).
— In memoria di Dante Polli dalle famiglie Scagnetti Giuressi 300.000 pro Centro tumori Lovenati; da Vanda Scagnetti Delponte e famiglia 100.000 pro Ass. Amici del cuore; da Angela Brascia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Pina Possega dall'amica Bruna Schiavon 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di S. Rita da Luisa e Gastone 100.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Emilio Sergi nel X anniversario da Sonja Marchesini 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della mamma Irma Trevisan dalla figlia Lilia 100.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Amalia Valecic ved. Garbuio da Anna Tait e famiglia 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Iolanda Vilcek da Cinzia e Marco 100.000 pro Fondazione Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.
— In memoria di Erminia Zulli da Marina, Claudio e Davide Deluca 150.000 pro A.ma.re. il rene.
— In memoria dei propri genitori da Mirta Suppani 100.000 pro Unitalsi.
— In memoria dei propri cari da Laura Poiani Cucchi 200.000 pro Associazione amici dell'hospice Pineta.
— In memoria dei propri cari defunti da Letizia Bernich 25.000 pro Unicef (bambini dell'India), 25.000 pro Missione triestina in Kenia.

Ieri all'auditorium (stracolmo) del museo Revoltella l'inaugurazione della rassegna dell'artista triestino

Palcic, una mostra contro le divisioni

Il messaggio inviato da Kucan e il saluto del vicesindaco Damiani

Uno scorcio della mostra di Claudio Palcic allestita al museo Revoltella. Ieri l'inaugurazione della rassegna antologica. La mostra rimane aperta ogni giorno, tranne il martedì, dalle 10 alle 19.

Nel pomeriggio la grande festa in onore dell'artista, mentre ieri mattina, nell'auditorium del Museo Revoltella, si è tenuta la presentazione ufficiale della mostra dedicata al lavoro dell'artista Claudio Palcic, allestita fino al 1.o maggio negli spazi del soppalco dello stesso museo.

All'incontro, in attesa dei festeggiamenti del pomeriggio, erano presenti il vicesindaco Roberto Damiani e i critici Zoran Krzisnik e Toni Toniato, oltre all'artista e a Franco Vecchiet coordinatore dell'iniziativa e curatore dell'allestimento.

Per l'occasione è stato presentato il video realizzato da Alessio Zerial, dal titolo «Preparativi per un'esposizione». Il video ha offerto un interessante primo approccio all'opera di Palcic, attraverso una serie di immagini colte nel suo studio, tra i suoi lavori, e durante le fasi di lavorazione e stampa delle sue opere grafiche.

Quarant'anni di arte e grafica tra Nord Europa e Mediterraneo

Subito dopo la proiezione sono seguiti quindi gli interventi critici volti a fornire una rilettura dell'intero percorso artistico dell'autore triestino, attraverso i suoi momenti più salienti, come del resto è nell'intento della medesima mostra.

Zoran Krzisnik ha tracciato l'evoluzione dello stile di Palcic, collocandolo in un contesto chiaramente mitteleuropeo, dove - he detto - risulta evidente la contaminazione tra mondo nordico e mediterraneo.

In particolare il critico ha sottolineato la varietà formale, l'apertura verso la vivacità cromatica che convivono con l'introversione, spesso anche drammatica, dei sentimenti, venendo così a qualificare con originalità e forza espressiva la sua opera.

Toni Toniato ha ricordato invece gli esordi dell'artista, le sue prime esperienze con Raccordosei, nell'ambito di Arte Viva, negli anni Sessanta, mettendo in risalto anch'egli la ricchezza di motivi linguistici dell'arte di Palcic, l'«energia metamorfica» delle sue immagini, la «tessitura drammatica» del suo lavoro che talvolta può lasciare spazio anche alla dimensione lirica, persino a sottigliezze elegiache.

La mostra antologica al Revoltella è aperta ogni giorno, tranne il martedì, dalle 10 alle 19.

Franca Marri

Dopo il messaggio inviato dal Presidente della Repubblica di Slovenia Mila Kucan, l'arrivo del ministro degli Affari esteri, Dimitri Rupel, ha solennizzato l'inaugurazione della mostra di Claudio Palcic, avvenuta ieri sera al museo Revoltella. A festeggiare l'artista triestino sono venuti davvero in tanti, al punto che nell'occasione il pur capiente auditorium del Revoltella è sembrato molto piccolo. Segno dell'affetto che Palcic ha saputo conquistarsi con la sue qualità di uomo prima ancora che con l'opera dell'artista.

La personale che il Comune gli ha dedicato nel suo museo più prestigioso è un motivo di soddisfazione per tutta la comunità slovena, che attraverso i suoi istituti culturali ha collaborato con il Comune alla realizzazione dell'iniziativa. Un segno che assume grande importanza in una città che si è divisa a lungo il suo passato. E anche quel «hvala lepa» con il quale il vicesindaco Damiani ha chiuso il suo indirizzo di saluto è sicuramente molto significativo di quella volontà di «guardare oltre» espressa dallo stesso Damiani a proposito delle attività culturali organizzate dal Comune in anni recenti.

Certamente è stato importante aver portato a Trieste nomi prestigiosi dell'arte internazionale, Come Dine, Rosenquist, Basquiat, ma aver dedicato attenzione agli artisti nelle rassegne, per citare solo alcune, di Veruda, Perizi e Chersicla e l'aver guardato agli artisti sloveni come Spacal, Cernigoj e ora Palcic è stato altrettanto importante nell'obiettivo di abbracciare tutta la cultura triestina.

E a proposito delle mostre future, nel corso del vernissagge è stato annunciato che fra poche settimane verrà inaugurata un'antologia del critico d'arte Achille Bonito Oliva.

Paolo Marcolin

In «Trieste 1900-1999» una monografia dedicata ai movimenti triestini

Storia del neofemminismo Quei rivoluzionari anni Settanta

Sino a ora assai poco si è scritto sul movimento femminista a Trieste. A colmare il vuoto adesso c'è la breve monografia di Lucia Starace contenuta nel nono volume dell'opera in 12 parti «Trieste 1900-1999 cent'anni di storia» edita dalla Publisport (lire 60 mila, 280 pagine) nel volume, presentato ieri in una conferenza alla presenza di un folto pubblico e di Lucia Starace, nonché dell'editore Luca Cattonaro, vengono esplorati gli anni del neofemminismo dal 1971 al 1978.

«Gli avvenimenti che negli anni Settanta videro per protagoniste tante donne – ha detto la Starace – segnalano un periodo intenso per il femminismo triestino, anche se non si sono allora scritte pagine di grande storia, come è avvenuto a livello nazionale e internazionale, ma piuttosto ne sono emerse delle vicende minute di ogni giorno che non vanno dimenticate».

«I contenuti di quel femminismo - ha aggiunto Starace - non sono morti, ma anzi sono sempre attuali. La nostra infatti non è stata una guerra per la parità bensì per la liberazione della donna e del suo potere decisionale e autonomo, rispetto il maschio».

Nell'incontro si è anche parlato del costituendo centro regionale «Ceresdonne», che ha per promotrici la stessa Starace e Mari Gemellaro, per il quale centro proprio ieri è stato costituito un comitato scientifico. Il nuovo centro studi di documentazione della storia della donna, che per il momento si appoggerà al sito Internet del Comune, si presume che in futuro potrà insediare la sua sede in Porto Vecchio, accanto ad altre associazioni che vi verranno ospitate.

Nel corso del dibattito, con una significativa cerimonia, le fondatrici di Ceresdonne hanno consegnato l'opera pittorica di Francesco Modigo: un vero e proprio manifesto femminista sullo stupro, alla presidente del centro antiviolenza sulle donne di via Fornace, Elca Ruzzier.

da.cam.

Folla eccezionale alla Minerva per il libro dell'imprenditore recentemente scomparso

Anzellotti, meditazioni sulla città

Commosso ricordo di Tullio Kezich e Arturo Falaschi

Gente, tanta gente. C'era la sala piena alla libreria Minerva come di rado capita alla presentazione di un libro. In effetti se il motivo ufficiale che aveva riunito Tullio Kezich e Arturo Falaschi era quello di parlare del libro di Fulvio Anzellotti «Trieste, ah Trieste...» (Lint, 30 mila lire), in realtà gli amici e quanti stimavano Anzellotti erano venuti (e molti sono stati costretti a restare fuori, tanto che la Lint sta pensando di organizzare una seconda presentazione) per dare un ultimo saluto laico all'uomo scomparso lo scorso gennaio.

Si racconta la propria vita per trovarvi un senso, ha detto Kezich, e così nelle pagine di questo libro («un libro di meditazione, da tenere ben aperto sul tavolo, con le pagine spiegate») si fa conoscenza con un uomo che racconta di sé e della sua città per andare alla ricerca del profondo mistero del vivere. Ma con la leggerezza e il garbo di un borghese colto e illuminato, animato da una propulsione positiva, volta al fare e con la quale ha legato indissolubilmente la sua esistenza a Trieste. È a lui che si deve, lo ha ricordato Arturo Falaschi, direttore del Centro di ingegneria genetica e biotecnologia, la creazione sul Carso dell'Area di ricerca. Un progetto frutto del cosmopolitismo di Anzellotti, che in seguito ha assunto la presidenza del Sincrotrone, e della sua convinzione che Trieste dovesse pensare in grande, perché solo così poteva fare un deciso salto in avanti, liberandosi dalle piccole beghe delle contrapposizioni localistiche.

Fulvio Anzellotti

Falaschi ha ricordato i viaggi fatti con Anzellotti per sostenere la candidatura di Trieste a ospitare la sede dell'Icgeb, l'incontro a Cuba con Fidel Castro, e lo spagnolo sui generis ma efficace sfoderato nell'occasione da Anzellotti per spiegare al lider maximo come la città giuliana fosse un punto d'incontro ideale per gli scienziati del Terzo mondo.

Kezich ha invece pescato nei ricordi di un'amicizia durata oltre un sessantennio, e con accenti di trattenuta commozione ha raccontato di aver contribuito alla scoperta della vocazione dell'Anzellotti scrittore. Una vocazione cui l'autore de «Il segreto di Svevo» e «La villa di Zeno» era giunto tardi, avendo occupato gli anni della maturità con l'attività di industriale alla ditta Veneziani. Ma la pagina era un richiamo e un destino al quale per uno che è stato pronipote di Italo Svevo e zio di Susanna Tamaro non era proprio possibile sottrarsi.

Paolo Marcolin

Liceo Petrarca

Sport e cultura, una settimana di conferenze e tornei

Inizia domani il progetto «Sport e cultura» avviato dal liceo «Petrarca», nell'ambito della Settima sport e cultura. Primo appuntamento, domani, il seminario «Lo sport fra etica e moralismo», alle 11 nell'aula magna del Petrarca. Bonicìolli, allenatore della Saniedro basket e Lo Duca, presidente della pallamano Trieste, parleranno dei problemi etici e morali dello sport professionistico. Martedì, mercoledì e giovedì si terrà un cineforum con ospiti quali Cesare Pancotto, Emanuele Sossi e Ezio Rossi, e per tutta la settimana si svolgernno una serie di tornei interscolastici.

Presentato il volume del giornalista e scrittore Fabio Andriola

Le tante vite di Luigi Rizzo Biografia dell'«affondatore»

«Luigi Rizzo un eroe dimenticato» è il titolo dell'ultimo lavoro di Fabio Andriola, giornalista di «Libero» e scrittore costantemente impegnato nel sentiero della ricostruzione delle vicende, non solo politiche, caratterizzanti i due conflitti mondiali. L'opera è stata presentata in anteprima Trieste, nel corso di una conferenza nella sede della Lega nazionale a cura dell'Osservatorio Adriatico con l'autore e il giornalista Fulvio Fumis in veste di relatori.

Il libro su Luigi Rizzo nasce come biografia dettagliata, ma si discosta dalla matrice di puro elaborato storico per trasmettere temi cari ad Andriola, e frutto di un'analisi contemporanea: «Spesso gli italiani si identificano parlando della guerra in personaggi molto vicini all'Alberto Sordi cinematografico della Grande guerra – ha specificato subito l'autore del libro – ma il prototipo è ben distante dalle molte realtà della guerra. Luigi Rizzo, le sue imprese e anche i suoi soldati ne sono un grande esempio e non rappresentano avvenimenti episodici ma frutti autentici sorti dal Risorgimento fino a oggi». Chi era Luigi Rizzo e perché la sua saga epica venne accantonata al punto da reputarlo eroe dimenticato? Andriola nel dare le risposte ha traccia le generose coordinate della vita del protagonista; siciliano di origine, definito «l'affondatore» per le imprese firmate nel 1918 ai danni delle corazzate Vienna e Santo Stefano, Rizzo riuscì ad animare il suo intenso vissuto non solo in guerra, partecipando alle imprese di Fiume a fianco di D'Annunzio, ma anche nella sfera privata, una volta assunti i ruoli di padre, sindacalista, imprenditore e podestà di Grado. «Una vita contrassegnata dalla coerenza, onestà eccezione e dignità ma anche di difficile collazione – ha commentato Fulvio Fumis nel suo intervento di presentazione. Se la figura di Rizzo è in parte stata dimenticata - è stato detto - è perché è stata avvolta anche dalla retorica del Fascismo. «Un eroe certo – ha proseguito Fumis – fortemente legato alle nostre terre ma soprattutto capace di vivere non una ma molte vite».

L'ammiraglio Luigi Rizzo.

Vite che Fabio Andriola nel suo libro scandaglia e illustra – è particolarmente incisivo l'apporto della documentazione fornita dall'Ufficio storico della Marina militare – riuscendo a sposare il senso della ricerca storica al gusto di un'intensa attualizzazione. Dello stesso filone di indagine anche il volume «Storia della Repubblica» di Giano Accame che sarà presentato il 5 aprile a Trieste all'hotel Savoia, sempre a cura dell'Osservatorio dell'Adriatico della Lega nazionale.

Francesco Cardella

Visita del ministro dell'Ambiente Bordon al cantiere di Campo Sacro

Presto il nuovo ostello scout

Non manca molto alla fine dei lavori e all'apertura del nuovo ostello scout «Alpe Adria» di Campo Sacro, a Prosecco. Nei giorni scorsi il ministro dell'ambiente Willer Bordon, il sindaco Illy e il vicesindaco Damiani hanno visitato il cantiere *(nella foto)* per verificare lo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione di quello che sarà un importante centro per il turismo giovanile. Bordon si è complimentato con il Comune e con gli scout dell'Amis per quanto stanno facendo a favore della cultura ambientale.

Seminari al Rotary

Animazione per gli anziani

Il Rotary Club Trieste Nord organizza per i giovani un ciclo di conferenze sull'animazione per anziani, nella sede dell'Istituto per gli interventi sociali di via Pascoli 31. Le relazioni si articolano in dodici appuntamenti dal 13 marzo al 12 aprile, e i moduli d'iscrizione dovranno essere consegnati alla segreteria del Rotary - in via Beccaria 6, telefono 040364777 - entro domani. Il ciclo è gratuito, necessaria una preparazione di scuole media superiore.

La mozione è di Pahor

In relazione all'articolo «Variante della Maddalena» apparso sull'edizione del 9 marzo, la mozione d'ordine nella riunione del consiglio della Quinta circoscrizione è stata presentata da Silvio Pahor, capogruppo di Forza Italia.

I conti in Posta

Il signor Emilio Zonta segnala disguidi e ritardi nel servizio dei conti correnti postali («Disguidi in Posta», 17 febbraio). Il direttore del Cuas di Trieste, ufficio competente in materia di conti correnti postali, ha tempestivamente contattato il cliente per fornirgli personalmente, nel rispetto della privacy, le risposte del caso. Al signor Zonta è stato confermato che il Conto bancoposta ha un costo massimo annuale di 60.000 lire. Ogni operazione registrata in conto costa 1000 lire e tutte le operazioni successive alle prime sessanta sono gratuite. Nessuna spesa è dovuta per l'apertura, gestione, spedizione degli estratti conto, a eccezione dell'imposta annuale di bollo dovuta per legge. Il tasso di interesse creditore è il 2 per cento lordo (1,46 netto) indipendentemente dalla cifra depositata. Attraverso il sito Internet www.poste.it il titolare del conto può verificare saldo, lista movimenti e pagare le bollette.

Agostino Mazzurco
responsabile Ufficio comunicazione territoriale Poste Italiane

Semafori decorativi

8 marzo 2001, ore 18, semaforo di corso Italia, all'altezza di Coin: il semaforo è verde per le automobili e infatti un flusso ininterrotto di veicoli si snoda lungo la carreggiata. Dopo un po' il semaforo diventa giallo e il flusso di veicoli continua a snodarsi lungo la strada; quando il semaforo diventa rosso (e, dopo un attimo, verde per i pedoni) la scena non cambia di una virgola.

Stesso giorno, ore 18.15 al semaforo di via Battisti, all'altezza della via Xydias: la luce è verde per le automobili e, ovviamente, rossa per i pedoni. Ciò nonostante tre pedoni attraversano la strada, costringendo i due veicoli che stanno sopraggiungendo, e cioè un'automobile e l'autobus numero 9 (quello lungo) a frenare, suonare il clacson, ecc., il tutto sotto lo sguardo imperturbabile di un vigile urbano che batte ciglio né prima né durante né dopo questa scena.

Da tutto ciò ho capito che la funzione dei semafori è puramente decorativa, mentre, considerato che, per esempio, il viale XX Settembre (pedonale!) è pieno di auto in sosta, che i marciapiedi sono pure invasi da automobili e motorini in sosta selvaggia, che per la via Mazzini, riservata ai mezzi pubblici, passano impunemente auto private, e così via, francamente non sono ancora riuscita a spiegarmi quale sia la funzione dei vigili urbani.

Fulvia Repini Fantuzzi

Canale bonificato

In riferimento alla lettera a firma Oscar Majer del 17 febbraio pubblicata su questa rubrica a titolo «Pulizia del Canale» è nostra intenzione ricordare al signor Majer che «completamento del primo lotto di lavori» non significa «bonifica del primo bacino del canale». Ricordiamo altresì che la bonifica del Canale di Ponterosso non rientra negli obblighi contrattuali che questa associazione ha sottoscritto con l'Autorità portuale. Nonostante ciò l'Economist, a sue spese, sta lentamente provvedendo al recupero del canale.

Se gli occupanti abusivi del Canal Grande regolarizzassero la loro posizione pagando il canone minimale che viene a loro richiesto, ci permetterebbero di rendere a tutta la città (e prima ancora a loro stessi, in quanto fruitori) un servizio migliore.

Il consiglio direttivo dell'Economist Trieste

Violenza e intolleranza

Risulta quantomeno curioso il fatto che, nel giorno in cui un vero e proprio esercito di poliziotti e carabinieri era in città per frenare quella che era stata dipinta come una calata dei barbari da terre lontane e che invece si è rivelata una pacifica e democratica forma di protesta, gli unici atti di inspiegabile violenza arrivano proprio da chi vedeva nelle contromanifestazioni al G8 un grave pericolo pubblico e una facile occasione per lasciarsi andare ad atti di teppismo e vandalismi.

Mi riferisco all'incredibile quanto inspiegabile pestaggio perpetrato da una quarantina di attivisti del Movimento sociale Fiamma Tricolore, nei confronti di cinque, dico cinque poliziotti, «rei» di aver trovato uno di loro in possesso di un'ascia. Sarà forse stato il favore delle tenebre che ha dato coraggio a questi vigliacchi, ma io mi chiedo come è possibile che picchiatori saliti alla ribalta della cronaca solo pochi mesi fa per gravi fatti di violenza, possano a così breve distanza ripetere indisturbati tali gesta? Cosa si aspetta a dar loro il «benvenuti» in carcere? Tutto questo mi spaventa soprattutto se penso al fatto che fa più paura e clamore una giusta quanto democratica legge di tutela nei confronti di una minoranza piuttosto che le paventate discese di neonazisti nella nostra città o il crescendo di atti di razzismo e intolleranza dovuti a una sempre maggior crescita di gruppi ultranazionalisti a carattere razzista. Mi chiedo io, se bisogna essere di destra o di sinistra per venir schifati da queste situazioni, o se basta essere persone liberali e democratiche. La violenza e l'intolleranza non devono far capo a nessuna ideologia politica, ma devono venir condannate subito e da tutti, perché l'indifferenza è il peggiore degli atteggiamenti.

Luca Saviano

Magnifico museo

Un bravi e un grazie di cuore al Comune di Trieste e ai Civici Musei (e anche alla Fondazione CrT) per aver realizzato quel vero gioiellino che è il nuovo Museo Orientale a Palazzo Leo. Curato fin nei minimi dettagli, questo nuovo fiore all'occhiello di una città che sta riprendendo fiducia è il degno coronamento di una serie di iniziative museali veramente straordinarie, da quelle svoltesi all'Orto Lapidario, alle serate a Villa Sartorio, alle mostre del Revoltella, del Museo di Storia Naturale etc.

Questo magnifico piccolo museo riassume e recupera alla città sia la tradizione degli antichi traffici con l'Oriente, che quella dei lasciti d'arte al Comune, così splendidamente rinnovata in questi giorni da Marta Gruber. Scusate l'entusiasmo, ma quando ci vuole, ci vuole. Grazie.

Livio Sirovich

Parcheggi eliminati

Il 27 febbraio sono state rifatte le linee dei parcheggi dei motorini in piazza S. Antonio, proprio alla radice del canale di Ponterosso. Le linee precedenti sono state ricoperte da uno strato di asfalto durante l'estate scorsa (bella l'idea di asfaltare col caldo almeno 10 motorini sono caduti l'uno sull'altro a causa dell'effetto marmellata per la somma gioia dei relativi proprietari e delle assicurazioni) e i parcheggi sono stati delimitati dai soliti panettoni.

Fra il marciapiede e i parcheggi regolari gli utenti disperati hanno creato una linea supplementare ove sistemare i mezzi che, onestamente, non dava fastidio a nessuno, in quanto tutti i pedoni di passaggio anziché utilizzare come è logico il marciapiedi, transitavano abitualmente in mezzo alla strada, intralciando peraltro l'immissione dei motorini nel traffico. Il 27 febbraio la sorpresa: i parcheggi sono stati numericamente ridotti, e invece di delimintare, come la logica avrebbe richiesto, anche la fila posteriore, avendo quindi a disposizione il doppio dei posti, questa è divenuta l'unica utilizzabile.

L'operazione ha ovviamente ampliato la strada, per la gioia di quegli automobilisti indisciplinati che parcheggeranno indiscriminatamente in seconda fila e delle casse comunali che si rimpingueranno grazie alle multe che verranno erogate senza parsimonia sia a questi ultimi che agli sventurati motociclisti che non riusciranno a parcheggiare all'interno delle linee (n.d.r. lit. 63.510). Da notarsi, infine, che tutta la zona del Borgo Teresiano intorno a piazza S. Antonio sta diventando un unico parcheggio a pagamento e risulterà quindi impossibile sistemare i mezzi anche nelle vie limitrofe.

La soluzione che si propone è la seguente: spostamento dei cassonetti per la raccolta carta e vetro sistemati in corrispondenza dei parcheggi dei motorini, restringimento del marciapiede antistante il Canale (tanto... cantiere più, cantiere meno) al fine di creare una pista di transito per i motorini che debbono raggiungere i parcheggi interni, e conseguente creazione di una seconda linea di parcheggi nello stesso punto in cui si trovavano in origine. I mezzi a due ruote, oltre che essere comodi, servono a decongestionare il traffico cittadino in modo notevole. Chissà che in periodo di elezioni a qualcuno non passi per la testa di rendersene conto.

Barbara Cavallini

IL CASO

Così l'Ezit cura gli interessi generali dell'economia

«Protestano una serie di aziende che si sono viste inaspettatamente chiedere aumenti del canone del 50 per cento»: così titola la segnalazione comparsa su Il Piccolo di sabato 3 marzo. Nulla da obiettare se qualcuno ritiene di dover portare all'attenzione dell'opinione pubblica fatti che vengono ritenuti lesivi di interessi particolari o più generali: essenziale è che tali fatti vengano esposti compiutamente senza omissioni. se ciò non avviene, ovviamente, l'informazione non è corretta. Comunichiamo perciò che: Il bando di gara non era «di assegnazione», bensì «per la preselezione dei futuri assegnatari». Nel bando di gara non risultava indicato alcun canone locativo: esso era ipotizzato, sulla base dei costi previsti per la costruzione degli edifici, nel testo della delibera con la quale esso bando veniva approvato; tale testo richiamava determinazioni già assunte per il precedente Villaggio Valdadige per confermare la volontà di assegnare gli immobili unicamente in regime di locazione.

L'indicazione di «256 mq più servizi» è assolutamente fuorviante: nella voce «servizi» vanno inseriti uffici, wc, anti-wc, locali docce e spogliatoi separati per sesso, corridoi, centrale termica (tutti previsti per legge): con ciò la superficie complessivamente fruibile supera i 420 mq: la differenza non è di poco conto.

La nuova metodologia di calcolo dei canoni di locazione (per tutti i capannoni di proprietà e non soltanto per quelli del nuovo villaggio) è stata approvata dal comitato esecutivo dell'Ezit nel maggio 2000 e dallo stesso mese essa risulta liberamente consultabile nel sito internet dell'Ente.

L'entità del canone per il primo quadriennio è conforme al valore minimo che è stato rilevato sul mercato privato e quello previsto a regime (peraltro ben inferiore ai 50 milioni indicati) risulta, in maniera assolutamente documentata, inferiore alla media dei canoni unitari oggi praticati in zona. Appare superfluo rilevare che non esiste paragone fra la tipologia e qualità degli immobili dell'Ente, nel caso di specie nuovissimi, e quelli offerti dal mercato privato, salvo rarissime eccezioni.

L'Ezit riceve sì finanziamenti pubblici, ma è responsabile, di fronte allo Stato, sia del loro utilizzo che della loro successiva remunerazione finalizzata comunque a un uso d'interesse generale.

È responsabile inoltre di una ricaduta della propria attività su un numero più ampio possibile di aziende: l'aver pensato allora a un incentivo decrescente nel tempo ha il senso di voler stimolare le imprese che utilizzano questa opportunità per un certo numero di anni a individuare poi nel tempo nuove localizzazioni lasciando così liberi gli spazi Ezit per altre imprese, magari neo-costituite, che possano beneficiare a loro volta per alcuni anni di una situazione incentivante. Il mantenimento a tempo indeterminato del canone iniziale sempre per gli stessi locatari sarebbe comprensibilmente più gradito a questi ma certo molto lontano da un interesse più generale dell'economia.

Roberto Cosolini
presidente dell'Ente Zona Industriale

SCUOLE

Precarietà a «Borgo Felice»

Siamo i genitori dei bambini che frequentano la scuola materna comunale «Borgo Felice» di Servola e ci siamo decisi a scrivere queste righe per rendere noto lo stato di precarietà in cui si trova la nostra scuola e manifestare la difficoltà riscontrata nel poter sapere se e quando verrà ristrutturata. I problemi inerenti le strutture della scuola perdurano già da anni. La ristrutturazione globale, da quanto abbiamo potuto sapere, necessiterà di un periodo di tempo indefinito, sempre che i fondi non vengano poi stornati su altre opere. Chiediamo che vengano effettuate almeno le riparazioni più urgenti che permettano ai nostri bambini di utilizzare l'asilo in sicurezza ed in salute. In particolare chiediamo: la sistemazione e la tinteggiatura delle macchie dovute ad infiltrazioni d'acqua, le quali hanno creato muffa ed umido sui muri delle classi già piccole, dove i bambini ed insegnanti trascorrono parecchie ore; la potatura degli alberi (che non avviene da almeno vent'anni!) per evitare cadute di rami proprio addosso ai bambini che con il bel tempo iniziano a frequentare il giardino, attualmente non certo in sicurezza. Facciamo inoltre presente che di recente i rami caduti sono stati raccolti e buttati via per iniziativa dei genitori, mancando il personale preposto al compito; il ripristino, se possibile, del manto erboso, del quale non resta nemmeno il ricordo. La sostituzione delle porte d'ingresso con serramenti sicuri ed a norma, muniti di maniglioni antipanico per la fuoriuscita rapida dei bambini e del personale in caso di evacuazione d'emergenza (ricordiamo che di recente, probabilmente a causa del cattivo stato di conservazione del legno delle porte ormai marcio, abbiamo subito il furto di arredi didattici).

Vorremmo anche ricordare la presenza di una veranda inutilizzata da anni, tuttora transennata e pericolante, in quanto costruita senza fondamenta, nonché il muro di cinta del giardino che è crollato creando un perfetto varco per l'ingresso di ratti, gatti e perché no, anche di ladri e malintenzionati.

Nella speranza di vedere almeno qualche risoluzione a breve dei problemi sopra esposti, attendiamo una cortese e sollecita risposta dalle autorità preposte per un servizio sicuro e di qualità ai bambini che frequentano la scuola e alle loro famiglie.

Seguono 70 firme

Abolire la mimosa

Finalmente delle parole chiare! Se ne sentiva il bisogno! Le triestine vogliono abolire il rito della mimosa per l'8 marzo e a rappresentarle sono sei tra le più impegnate nei vari campi, senz'altro arrivate in carriera, presumo, e pertanto non sarà più necessario regalare un mazzetto di mimosa di tremila lire alla moglie che hai da più di trent'anni e che ha tirato su le figlie tra pentole e lavoro, alle figlie stesse che ti dimostrano ogni giorno il loro amore, alla nipotina che ti dà gioia ogni minuto del giorno. Lo hanno detto delle donne che probabilmente hanno iniziato la loro luminosa carriera nelle fabbriche di pasta triestine, nelle fabbriche di filati in Valle delle Noghere o, forse, nelle cooperative sociali di trasporto, pulizie, assistenza agli anziani, oppure dattilografe in qualche studio legale, commesse o bariste o autiste d'autobus. Sempre rispettate, ben pagate, con tutti i diritti corrisposti. Spero che si dedichi altrettanto spazio a persone illuminate in occasione della festa dell'uccello, del cane, del gatto, del papà, della mamma e quant'altro. Tanto è tutto commerciale!

Ennio

Rosanna ai tempi delle elementari

Questa bella bambina, ritratta sui banchi della scuola elementare, è Rosanna, che compie 50 anni. Tanti auguri da tutti i suoi cari.

Impianti obsoleti

L'impianto di riscaldamento centralizzato dagli anni Trenta a oggi ha fatto molti progressi, però i progettisti e i costruttori, tranne qualche caso, non hanno tenuto conto che il cittadino ha il diritto-dovere di pagare ciò che lui consuma e non anche una parte del consumo degli altri per cui hanno commesso l'errore di fare sempre i progetti e le costruzioni di impianti privi di contatori misuranti il consumo certo di ogni singolo utilizzatore, in tal modo sarebbero state evitate anche tante vertenze insorte perché gli impianti risultavano e risultano squilibrati con servizio insufficiente per taluni, quindi con servizio non reso, mentre altri ricevono troppo calore.

Si tenga presente che in taluni impianti, per non dire quasi tutti, oltre lo squilibrio hanno il rendimento di esercizio annuale, che dovrebbe essere pari o maggiore del 72%, tale rendimento è anche inferiore al 40%, si può capire chiaramente lo spreco di energia in questi casi e l'ingiustizia del riscaldamento, ma non è tutto perché ci sono anche impianti in cui il calore superfluo non può essere intercettato quindi spreco forzoso di energia calorica.

Per fortuna è intervenuto il legislatore con una legge che non permette più la costruzione d'impianti senza la misurazione del consumo individuale. Ho voluto precisare tale evoluzione e la necessità di queste nuove leggi affinché chi giudica o amministra detti vecchi impianti si renda conto che non essendo più legittimi ma solo tollerati perché precedenti la nuova legge non vengano più protetti alla stessa maniera, sia riguardo la conservazione sia riguarda l'esercizio che permette al singolo che vuol risparmiare di non trovare intralci giudirici o amministrativi agevolando così anche il risparmio energetico tutelato dalla Costituzione della Repubblica. È mia impressione però che sui vecchi impianti non si tiene conto ancora oggi del cambiamento e delle leggi in vigore sul risparmio energetico per cui sarebbe utile avere una maggiore attenzione all'esigenza oltre che individuale anche nazionale di detto risparmio.

Francesco Marchione

Anna Fonda a Pirano con il papà

Nella foto ecco la piccola Anna Fonda ritratta a Pirano con il papà Pietro, i due fratelli e la sorella Lina che le porge di cuore gli auguri per il novantesimo compleanno assieme alle figlie, nipoti e pronipoti.

Strumento di dominio

Come è probabile Berlusconi possiederà fra breve tre reti televisive a titolo privato e altrettante a titolo pubblico. Sono tutti d'accordo nell'affermare che, o per vendita o per legge, egli dovrà una buona volta cedere le sue reti private e nel denunciare lo strapotere che gliene deriverà dall'uso politico che potrà fare delle sue aziende. Ma perché non viene anche detto che un simile strumento di dominio può al contempo costituire un formidabile strumento di pressione in mano all'opposizione?

Mediaset naviga mediamente sopra il 40% di quota d'ascolto. Questa quota non comprende quel, diciamo, 10% che comunque non guarda Mediaset perché è di Berlusconi. Il giorno che un provvedimento del suo governo non accontenterà tutti – quando mai? – i cittadini italiani, mettiamo che il 30-40% degli utenti Mediaset decida, per un mese, di boicottarlo dirottandosi altrove. La quota d'ascolto scenderebbe del 25%, con non piccolo danno alle sue tasche. Per non parlare del permanere della sua situazione di premier-ostaggio. Non credo che una simile prospettiva possa davvero rallegrarlo. A meno che egli non pensi sinceramente che potrà permettersi, come capo del governo, di offrire all'opposizione un simile strumento di condizionamento. Vorrà proprio dire che egli è veramente convinto di riuscire a non scontentare mai nessuno.

Pietro Anelli

Un quarantotto in città

Breve riflessione sul G8 appena trascorso. Per Trieste è stato un vero e proprio Quarantotto. Città deserta, blindata, spettrale. Per fortuna i miei concittadini sono stati talmente furbi da non uscire nemmeno di casa, infatti nelle vie attorno all'area blindata il traffico, contrariamente alle mie aspettative, è stato inferiore alla media, quasi scorrevole.

Cosa abbia portato di positivo alla città questo meeting dei potenti della terra non mi è ancora chiaro, dato che gli affari nelle varie attività commerciali nell'area blindata o adiacente ad essa non andavano certo a gonfie vele. Non voglio neanche pensare quanto sia costato questo festino; organizzare e coordinare tremila uomini per la sicurezza, gestire incontri vari, pranzi, cene, «rodoleti de coto e caliceti de bianco» è costato una follia, ma tanto... paghemo noi!

Considerato il fatto che hanno affittato il traghetto El Venizelos per alloggiare gli uomini della sicurezza non potevano affittarne un altro, magari più bello, per i potenti della terra, fare il G8 all'ancora in mezzo al golfo con vista gratuita del ciglione carsico, così nelle ore di pausa se ne potevano stare tranquilli a «pescar guati con la tonia»?

Igor Poljsak

Un terminal da inventare

La nuova sistemazione dei traghetti per la Grecia è posta circa dietro il Molo Settimo, esattamente all'ormeggio 57. Si arriva all'ormeggio da un ampio spiazzo in terra battuta solcato da alcune strisce asfaltate senza nessuna logica. All'inizio di questa spianata a ridosso dei piloni della superstrada campeggiano cinque gabinetti a scomparsa chimica. Si attraversa il piazzale e si giunge a un altissimo cancello oltre il quale ci si affaccia all'ormeggio. Sul lato destro guardando il mare, stanno ultimando un'alta palizzata di ferro per separare il Molo Settimo, zona doganale, dalla banchina d'attracco. A causa di questa, resta agibile una lunga striscia di terreno molto stretta, che permette il transito di una sola fila d'automezzi alla volta. Lo stesso percorso è utilizzato anche dai passeggeri a piedi con i relativi bagagli. Sul lato sinistro invece, si trovano due container forniti ciascuno di una porta e di una finestrella, uno anche per una piccola pensilina esterna: sono gli uffici dell'Anek Lines. Alla partenza del traghetto si effettua il check-in o l'acquisto del biglietto attraverso i finestrini di queste «gabbiette» in metallo, all'aria aperta. Se piove si apre l'ombrello (avendolo), se c'è troppo sole ci si copre la testa; il tutto in piena libertà.

Il 3 marzo ad esempio ha piovuto, anzi diluviava; la gente in coda si stringeva «fraternamente» sotto l'unico riparo della pensilina, solo che le persone erano tante e tutte super bagnate. Era un popolo «globalizzato» quello sotto la pioggia; c'erano sono greci, turchi, kosovari, tedeschi, tre distinti signori inglesi dallo sguardo attonito, diversi francesi, bulgari, svizzeri e altro.

Non si sono arrabbiati. Una bella lezione di civiltà.

In futuro se qualcuno dovrà fare pipì e non vorrà prendere una denuncia per atti osceni in luogo pubblico, avrà due possibilità, o farsela addosso, oppure secondo l'urgenza percorrere il più velocemente possibile i 600 metri che lo dividono dai gabinetti, attraversando il piazzale del «Progresso e della Speranza» così battezzato dai frequentatori, che nel frattempo, è anche diventato aquitrinoso. Da nessuna parte esiste una fontanella d'acqua potabile, un telefono e tanto meno un bar. Debbo dire con orgoglio, da buon triestino, che stiamo dando agli utilizzatori dei traghetti un benvenuto e un'immagine della nostra città veramente all'altezza dei tempi in cui viviamo. Nella città del «non se pol», se si vuole, si può invece fare di tutto.

Ci si può inventare un terminal traghetti, ci si può infischiare di tutte le più elementari norme di sicurezza e di sanità, ci si può anche inventare la ghettizzazione, dimenticando le principali regole del vivere civile e dell'ospitalità.

Nerino Zoch

Auguri a Sirio

Oggi Sirio, qui ventenne, compie 80 anni. Tanti auguri dal figlio Massimiliano ed Evelina.

Dubbio legittimo

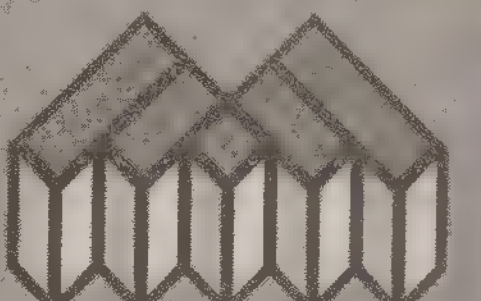
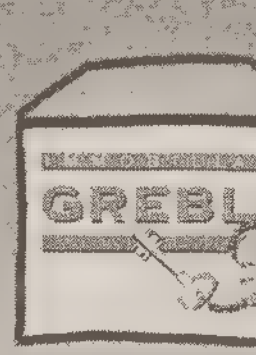
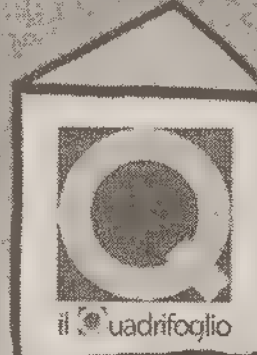
Leggendo giorni or sono l'articolo «Cari ambientalisti niente violenza», in cui il Sindaco Illy era intervenuto in occasione della riunione dei G8 a Trieste, mi ero soffermato ai punti «l'inquinamento è un problema che richiede l'impegno di tutti i Paesi della terra» e «l'impegno dei singoli a nulla vale.» chiedendomi: non sarà che queste frasi vogliono riferirsi a certi problemi ambientali che sono specifici di Trieste? Con ciò intendo Ferriera di Servola, Italcementi, Scalo legnami, Inceneritore, Sertubi, ecc. ecc. Il dubbio mi sembra legittimo visto che il comportamento del nostro Primo cittadino nei confronti di questi problemi è sempre stato elusivo, subordinando la salute ad altre priorità; spesso l'occupazione. È innegabile che la parola occupazione faccia colpo su tutti noi, noi che invece raramente ci informiamo sulla provenienza – ad esempio – delle imprese di costruzioni aggiudicatarie dei lavori della piazza Unità o della Riviera di Barcola (e fermiamoci qui). Anche noi cittadini teniamo all'occupazione anche se talvolta (vedi Ferriera di Servola) essa si riferisca in gran parte ad occupazione di extracomunitari (per i quali pur nutriamo il massimo rispetto e comprensione). Non so comunque come si possa prospettare un lavoro a della gente a cui non si può garantire, non dico una vita sana, ma nemmeno decente. Il sindaco se ne lava le mani, come fa quando dice che quelli che abitano vicino alla Ferriera erano consapevoli di ciò a cui andavano incontro quando hanno accettato di andare ad abitare là (quindi anche tutti gli assegnatari degli alloggi del Comune), come dire che nella loro scelta abitativa era implicita la rinuncia alla salute e alla vita lui però non vuole dirlo in questi termini, né vuole «tradurlo» come invece fa con la richiesta del pm Federico Frezza, riguardo la cokeria della Ferriera. A quel proposito egli afferma che chiudere la cokeria significa chiudere la Ferriera. Ma qual è il messaggio contenuto in questa precisazione? Facciamo un parallelismo e diciamo: imprigionare chi ha commesso un reato significa provvedere al suo mantenimento in carcere. E allora cosa si dovrebbe fare? Cancellare i reati, oppure mandare a casa chi mangia troppo? Sul da farsi ho molti dubbi, non ho alcun dubbio invece sul fatto che il pm Frezza andrà fino in fondo al problema, e per ciò sento di dovergli riconoscenza, appurato che tutte le istituzioni preposte alla salvaguardia della nostra salute, pur sollecitate, non hanno fatto nulla. Concludo dicendo che «no xe un ben» nel senso che se il problema Ferriera dovesse rimanere insoluto, si potrà dire che il nostro sindaco è stato pure di lungimiranti vedute economiche, in quanto l'inquinamento ridurrà ulteriormente la vita di tutti noi, contribuendo così, in parte, anche al risanamento delle casse dell'Inps.

Argeo Stagni

Inqualificabili paragoni

Letto l'articolo riguardante i lavori in progetto nella sede dell'Adriaco mi sono sentito offeso dagli inqualificabili paragoni con la Triestina della Vela di cui mi onoro far parte da più di trenta anni. Vorrei chiedere al redattore come si sentirebbe se parlassi di lui negli stessi termini paragonandolo a un collega di qualche giornale più «nobile» del nostro sempre amatissimo «Piccolo».

Dario Bratos

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Tel. 040.382191 Tel. 040.660890 Tel. 040.766676 Tel. 040.310990 Tel. 040.362486 Tel. 040.630174 Tel. 040.630728 Tel. 040.635583 Tel. 040.366901

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

STRADA DI FIUME panoramica mansardina ristrutturata: zona giorno, stanza, bagno. CIVICA & PARTNERS 040/660890

OSPEDALE MAGGIORE (S. MAURIZIO) mansardina ristrutturata arredata 4° p. senza ascensore 80.000.000. PIZZARELLO 040/766676

GINNASTICA PROSSIMITA' V. FARNETO con vista aperta sulla città, molto tranquillo: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, III piano ascensore. PIZZARELLO 040/766676

V. BOSCO adatto a coppia silenzioso, su 2 livelli, ristrutturato a nuovo stile rustico: zona cottura, soggiorno, matrimoniale, 2 bagni, tavernetta, cortiletto 15 mq, autometano 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Tutta abitabile. 180.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

PAISIELLO/POGGI godibilissimo piano alto, angolo cottura con soggiorno e terrazzino, matrimoniale, bagno, totali 45 mq + posto macchina di proprietà. Occasionissima 135.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA LIBERTA', pressi. Tranquillissimo e luminosissimo alloggio, di ampio respiro! Cucinino, tinello, camerona, soggiorno, servizi separati. Autonomo nuovo. Adattissimo viaggiatori 140.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

GUSTOSI appartamentini sportivi: 40 mq, 55 mq, 60 mq coccolissimi, anche riscaldamenti autonomi, anche ottimi investimenti. Coppiette o single affrettatevi 59.000.000, 128.000.000, 129.000.000. Rarità. Geom. MARCOLIN 040/366901

ATTICO finalmente ATTICO!! Piccolo gioiello centrale!! Cucina, soggiorno, matrimoniale, con poggiolo, bagno, 65 mq introvabili + 140 mq TERRAZZONE mozzafiato panoramicissimo! Solo estimatori. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROIANO luminosissimo secondo piano in buonissime condizioni, ampia cucina, soggiorno, una stanza, bagno rifatto, serramenti nuovi, 115.000.000. Quadrifoglio 040/630174

PERUGINO monolocale spazioso con zona cucina, bagno, riscaldamento autonomo compreso arredamento moderno, il tutto in ottime condizioni 110.000.000. Quadrifoglio 040/630174

SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, prossima consegna 1° ingresso, da 145.000.000, vari piani e metrature, disponibilità box o p. auto. CENTROSERVIZI 040/382191

VENDESI nuda proprietà appartamento mq 70, buon investimento; stabile moderno zona Perugino. GEOM. GERZEL 040/310990

ROIANO casa d'epoca appartamento stanza, soggiornetto con lato cottura, bagno. GREBLO 040/362486

S. GIACOMO palazzina recente in zona tranquilla, appartamento composto da soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due balconi. **Prezzo interessante.** PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

CUMANO recente luminoso: due stanze, cucina, bagno, veranda. Lire 140.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890

PANORAMICO ristrutturato: soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, balcone. CIVICA & PARTNERS 040/660890

MIRAMARE INIZIO soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi. Perfetto. Ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

ADIACENZE INIZIO V. CORONEO molto tranquillo recente, 5° piano ascensore, luminoso, perfetto, elegantemente ristrutturato: cucina, sala, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA ZONA INDUSTRIALE 95 mq, in bella palazzina, recente con 2 posti auto 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

OASI CENTRALISSIMA. Alloggi ristrutturazione totale. 90 mq signorili e raffinati, doppi servizi. Alcuni con GIARDINO INTERNO!! Box indipendente. Vivere il centro intelligentemente! Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIOVANNI (Paglioricci) condominio moderno, immerso nel verde. Cucina, soggiorno, 2 belle camere, bagno, 90 mq + terrazzone vivibile. Box + posto macchina!! Salute assicurata! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA BECCHERIE signorile bellissimo primingresso ottimamente rifinito, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno termoautonomo. Quadrifoglio 040/630174

SOGGIORNO, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, termoautonomo, ascensore, 254.000.000, disponibilità box o p. auto, 1° ingresso, prossima consegna rifinitissimo via Caprin. CENTROSERVIZI 040/382191

MANSARDA CON TRAVI A VISTA, splendida, 1° ingresso rifinitissimo, salone, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo, ascensore, 260.000.000 disponibilità cantina, box o p. auto. CENTROSERVIZI 040/382191

S. GIOVANNI nel verde, soggiorno con cucinetta e terrazzo abitabile, 2 stanze, ripostiglio, bagno, ascensore, soffitta, box, p. auto, in ottime condizioni, 230.000.000 trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA TRIBUNALE, nel verde, tranquillissimo, ampia metratura, atrio, salone, cucinona, 2 matrimoniali, 2 servizi, ripostiglione, terrazzo, ascensore, cantinona, box, stabile recente, 470.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

PICCARDI appartamento al 3° piano composto da matrimoniale, stanzetta, soggiorno, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo e cantina, termoautonomo. GREBLO 040/362486

NUDA PROPRIETA' PASCOLI in stabile moderno, ottimo appartamento soleggiatissimo composto da salone, cucina abitabile, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio e poggiolo, piano alto con ascensore. **Ottimo investimento.** PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

ZONA PAM in stabile d'epoca completamente ristrutturato, appartamento mansardato 110 mq molto ben rifinito, primo ingresso, adattissimo coppie giovani. **Prezzo molto interessante. Da vedere!!** PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA GIORNO PIÙ TRE STANZE

PERIFERICO recente con giardino: quattro stanze, cucina, bagno, balconi, box auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890

PIAZZA GOLDONI adiacenze signorile: salone, cucina, sei stanze, servizi, box. CIVICA & PARTNERS 040/660890

POLITEAMA ROSSETTI adiacenze, lussuoso piano alto ristrutturato: sala, quattro stanze, vasta cucina, tre bagni. Termoautonomo, prossima posa in opera ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/660890

INIZIO V. DONOTA - CORSO ITALIA casa signorile piano alto, ascensore: salone doppio, 2 ampie stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 servizi, cantina 160 mq. PIZZARELLO 040/766676

PADUINA - CRISPI ultimo piano, senza ascensore, 240 mq da ristrutturare vendesi 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione/studio, possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. Geom. MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e nuovissima abitazione su 2 livelli!! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzino sul tetto. Box e cantinona. Minicondominio centrale recentemente ristrutturato! Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO, bellissimo condominio d'epoca ristrutturato: cucinona, salone, 3 camere, 2 bagni, 2 ripostigli, terrazzino. Tutto nuovo. PRIMO INGRESSO! Movimento interno molto accattivante. Rarità. Geom. MARCOLIN 040/366901

STRANO, PARTICOLARE, ARTISTICO, appartamento! 180 mq adibibili ad OPEN SPACE, circolo/palestra, galleria d'arte ecc. Già internamente predisposto!! Da sistemare 150.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

ULTIMO PIANO su 2 livelli, via Giulia. Rarissima e bellissima abitazione. Cucina, salone d'angolo, 3 camere, palestra, servizi!! 200 mq più unici che rari. Geom. MARCOLIN 040/366901

FARO splendida vista golfo perfetto quarto ultimo piano di circa 150 mq, salone cucina, 4 stanze, tripliservizi, terrazze, più soffitta di circa 80 mq ampio box. Quadrifoglio 040/630174

GIULIA in palazzo d'epoca signorilmente rifatto a nuovo, primingresso rifinitissimo ingresso cucina soggiorno 3 stanze doppi servizi cantina box auto. Quadrifoglio 040/630174

ZONA COMMERCIALE bassa, recente panoramico ultimo piano di 150 mq con mansarda collegata, grandi terrazze, 2 posti macchina. Informazioni presso nostri uffici. Quadrifoglio 040/630174

HERMET, salone, cucina 2 stanze, stanzetta, 2 servizi, ripostiglio, terrazzino; ottimo stabile. GEOM. GERZEL 040/310990

CENTRALISSIMO appartamento mansardato, mq 150, ascensore; primoingresso, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

P.ZZA GARIBALDI adiacenze 2 appartamenti indipendenti collegati in perfette condizioni composizione: 4 stanze, stanzino, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486

ZONA GIULIA palazzo d'epoca appartamento al piano rialzato 90 mq da ristrutturare. Adatto per zona e disposizione a uso ufficio o ambulatorio. Possibilità acquisto posti macchina. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

MUGGIA LOCALITA' FONTANELLA tre villini con possibilità bifamiliare in costruzione, splendida vista golfo, zona signorile e tranquilla. Soggiorno, cucina, quattro stanze, terrazze, porticati, posti auto, ampi giardini propri. CIVICA & PARTNERS 040/660890

AQUILINIA (parte bella) villa splendidamente rifinita. "Primo ingresso". Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente! Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLETTA CARSICA unifamiliare in costruzione bifamiliare. Assolutamente indipendenti l'una dall'altra. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Splendide strutture in legno. Prossima consegna. Geom. MARCOLIN 040/366901

S. BARBARA (MUGGIA) splendida villa da terminare. 250 mq coperti su 4 livelli + terrazzoni a ogni piano e giardino. Vista mare. Leggermente fuori dagli schemi! Geom. MARCOLIN 040/366901

CASETTA/TORRETTA arco Riccardo, pieno centro storico! Eccentrica abitazione su 4 livelli, 100 mq veramente unici. Tavernetta, cucina, matrimoniale, bagno e mansarda. Antiquariato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

ROZZOL bassa, per investimento, nuda proprietà di casetta con cucina soggiorno matrimoniale due singole, servizi, giardino e ampia cantina. Quadrifoglio 040/630174

ROIANO, casetta da ristrutturare mq 50, con cortile e terrazzo; vista mare. GERZEL 040/310990

MONTEDORO, zona tranquilla nel verde, in villa bifamiliare al grezzo, si vendono anche separatamente 2 appartamenti con ingressi indipendenti da mq 130 e mq 160. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA DELL'INDUSTRIA casetta su due piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura due matrimoniali doppi servizi ripostiglio lavanderia piccolo poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

AURISINA CENTRO casa su 3 livelli per complessivi 320 mq attualmente divisa in 2 abitazioni. Possibilità di ulteriore divisione; prezzo ragionevole. GREBLO 040/362486

ZONA VIA DELL'ISTRIA magazzino 677 mq circa, in ottime condizioni con uffici e servizi, accesso furgoni. Quadrifoglio 040/630174

IN ZONA Viale e piazza Vittorio Veneto si prenotano box e posti macchina. Quadrifoglio 040/630174

ZONA OSPEDALE al piano, stradale, locale d'affari di 18 mq circa, con soppalco e vetrina, in vendita muri e attività. Quadrifoglio 040/630174

SAN GIOVANNI si affitta box auto. Quadrifoglio 040/630174

SAN GIOVANNI box auto e posti macchina scoperti; ultime disponibilità. GREBLO 040/362486

S. GIOVANNI affittasi comodo posto macchina esterno con sbarra antintrusione automatizzata. GREBLO 040/362486

PIAZZA GARIBALDI adiacenze vendesi unica soluzione complesso di 4 box, 6 posti auto e locale di 63 mq. GREBLO 040/362486

ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA azienda 30 mq + 50 mq al piano superiore. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTINO PUB tutto recentissimo ottime attrezzature affittasi azienda. PIZZARELLO 040/766676

CORSO ITALIA locale d'affari 97 mq, ottime condizioni, contratto locazione nuovo, cedesi attività 90.000.000 trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

PUB/TRATTORIA CENTRALE 100 mq, affitto nuovo. Ben avviato solamente 110.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMA casa di riposo in condizioni perfette con 16 posti letto, riscaldamento autonomo. Informazioni riservate unicamente presso nostri uffici. Quadrifoglio 040/630174

CEDESI TABACCHI GIORNALI posizione centrale avviatissimo. Quadrifoglio 040/630174

ZONA CENTRALE disponiamo di edicole, tabacchini-lotto anche con alti volumi d'affari e con reddito dimostrabile. Informazioni presso i ns uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

BAR-PANINOTECA PUB varie zone e metrature. Trattative presso i ns uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VIDEONOLEGGIO VENDITA HI-FI zona di forte passaggio con ottimo volume d'affari. Informazioni riservate. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

LOCALE 142 mq prossimità "Il Giulia" prontoingresso ben rifinito impiantistica completa 380.000.000. PIZZARELLO 040/766676

GARIBALDI ADIACENZE locale d'affari da ristrutturare, 100 mq + 130 mq magazzini 179.000.000. PIZZARELLO 040/766676

300 MQ CENTRALISSIMI. Vendesi muri! Invidiabili fronte vetrine. Adatto qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO locali d'affari PRIMI INGRESSI 90 mq con servizi, adattissimi terziario. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA piazza Duomo!! 90 mq adattissimi Istituti Credito, Assicurazioni, studi vari. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti in ottimo stabile epoca locale d'affari con servizi 4 fori adatto qualsiasi attività o ufficio. GRATTACIELO 040/635583

UFFICI CENTRALI RECENTI: 4 vani, servizi da 850.000 - 7 vani, servizi 1.500.000. PIZZARELLO 040/766676

ARREDATO FORAGGI tranquillo: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzetta, autometano 850.000 a referenziati. PIZZARELLO 040/766676

SEVERO VUOTO: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno - wc, poggiolo, 750.000 + accessori 180.000. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO/AMBULATORIO MEDICO centralissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. 100 mq circa, 4 stanze, servizio. Riscaldamento e condizionamento autonomi. Consegna a breve. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA RIVE in condominio nuovo, disponibilità primingressi su vari piani, composti da cucina soggiorno con poggiolo, 2 stanze doppi servizi termoautonomo, possibilità posto macchina. Quadrifoglio 040/630174

LAZZARETTO VECCHIO uffici primingressi composti da quattro stanze servizi con possibilità posto macchina. Quadrifoglio 040/630174

APPARTAMENTI VUOTI centrali, tranquillissimo, 2-3 stanze, cucina, bagno, da 700.000 termoautonomi. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI ARREDATI v. Boccaccio, D'Annunzio, Domio, 2-3 stanze, cucina, bagno, da 700.000. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO 300 mq, splendido, perfetto, ottimo stabile, luminosissimo, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICI S. Francesco bassa, perfetto, recente, ascensore, atrio, 6 stanze, servizi, 1.800.000. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO 3 stanze, bagno, ripostiglio, recente, ascensore, 800.000 possibilità box. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA MARCONI alta in ottimo stabile epoca affittasi appartameto luminoso arredato soggiorno tre stanze letto cucina abitabile bagno e wc separati termoautonomo. GRATTACIELO 040635583

UNIVERSITA' nuova bell'appartamento arredato per 4 studenti composto da 2 stanze doppie, bagno, grande cucina e poggiolo; disponibile da metà aprile. GREBLO 040/362486

STAZIONE adiacenze elegante ufficio di 100 mq completamente arredato composto da 4 stanze, servizio, ripostiglio e 2 poggioli con 6-8 postazioni di lavoro. GREBLO 040/362486

V.LO CASTAGNETO e Roiano: disponiamo di 2 appartamenti con 2 stanze cucina, soggiorno, bagno ripostiglio e cantina per referenziati durata 4 anni + 4. GREBLO 040/362486

COLOGNA appartamento arredato, soggiorno, camera, cucina abitabile, ripostiglio e poggiolo, ascensore. **850.000 MENSILI + SPESE.** PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

ZONA GINNASTICA locale d'affari di circa 70 mq con passo carraio. **1.800.000 MENSILI.** PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, appartamenti, casette, ville anche con valori importanti, province Trieste e Gorizia. Viene garantita la massima riservatezza. GEOM. GERZEL 040/310990

FORO ULPIANO zona cerchiamo con urgenza un appartamento di circa 120 mq possibilmente ultimo piano. GREBLO 040/362486

CULTURA & SPETTACOLI

ATTUALITÀ *Informazione e cultura in Austria sempre più nel mirino del partito nazional-liberale*

Haider contro il mondo. Dei media

Intellettuali al contrattacco: lamentano pressioni, denunce, estromissioni

VIENNA La discussione era già molto animata: in diretta sul secondo programma della Tv nazionale, uno scelto gruppo di invitati stava riflettendo fra l'altro sulla Fpö di Jörg Haider. E pur con diverse posizioni ideologiche degli oratori, i toni erano perlopiù critici. Uno dei due moderatori, in contatto e-mail con il pubblico, riferiva di quando in quando spunti e riflessioni dei telespettatori, anch'essi perlopiù critici nei confronti dei nazional-liberali. Ed ecco, una voce off interrompe il dibattito: in diretta telefonica il numero due della Fpö, Peter Westenthaler (numero tre se non si vuole considerare Jörg Haider il «semplice membro di partito» che l'ex leader della Fpö sottolinea spesso di essere), si fa sentire, bacchetta il moderatore e la trasmissione («Betrifft», in seconda serata alla domenica), definendola faziosa e minaccia un'azione legale contro uno degli ospiti. Questo intervento di qualche tempo fa non è stato l'unico di Westenthaler o di altri esponenti di spicco del partito di Haider contro il mondo dell'informazione: il recente scandalo delle intercettazioni informatiche che la Fpö avrebbe effettuato illegalmente per anni per raccogliere dati contro oppositori, da utilizzare a livello politico, ha mostrato che l'ambito dei media e della cultura è uno dei più importanti bersagli della strategia nazional-liberale, visto che negli elenchi delle vittime delle intercettazioni, accanto ai politici spiccano giornalisti, intellettuali ed artisti.

Le proteste ormai si levano del resto da più parti, innanzitutto – ma non solo – dall'Orf, l'emittente radiotelevisiva di Stato, dove i redattori dei servizi giornalistici lamentano telefonate di pressione o di inquisizione sulle scalette dei programmi in prima linea soprattutto su fatti di politica. E mentre il tentativo di instaurare alla radio e alla Tv il sistema delle veline, tanto noto anche da noi, suscita un'opposizione tenace nonostante le manovre della Fpö per rimuovere personaggi scomodi dai loro incarichi, anche nel settore più spiccatamente culturale si verificano fatti singolari.

A sinistra il regista teatrale Peter Turrini: ha rifiutato un premio offerto dalla Regione Carinzia e nella sua ultima commedia affronta il tema della xenofobia; a destra una manifestazione anti-Haider.

Per esempio, in Carinzia, il feudo di Haider, dove vengono impedite mostre di artisti non amati dalla compagine del governatore, o si accende il confronto con il sovrintendente del teatro di Klagenfurt, Dietmar Pflegerl, o si conclude nel giro di pochi giorni la carriera del nuovo referente per la cultura, un settore finora gestito personalmente da Haider, con la consulenza del suo amico e ideologo della Fpö Andreas Mölzer. La decisione di ricollocare un esperto al vertice del settore culturale era stato salutato con favore in Carinzia, tantopiù che Walter Maria Stojan non è neppure iscritto alla Fpö. Ma Stojan ha gettato la spugna ancor prima di insediarsi ufficialmente: «Haider si è reso conto che non mi può strumentalizzare. Avevo fatto un patto col diavolo e il diavolo ha mostrato il suo vero volto». Il commento di Andreas Mölzer: «Stojan è un povero diavolo e mi fa pena. Evidentemente ha problemi di salute».

Anche a Vienna le frizioni tra Fpö e operatori culturali sono cosa risaputa. Ne sanno qualcosa in particolare i direttori dei musei, quando espongono arte allusivamente spinta per esempio verso la sfera della sessualità, o gli editori dei giornali più liberali, subissati di denunce, o gli intellettuali, attaccati frontalmente e definiti «artisti di Stato», salvo poi ritrattazioni clamorose, come nel caso della scrittrice Elfriede Jelinek, che l'ormai ex ministro alla giustizia Michael Krüger nonché altrettanto ex referente culturale della Fpö a livello nazionale, incontrò un giorno casualmente in treno e definì poco dopo in un'intervista «molto simpatica».

Una veduta di Vienna con sullo sfondo Santo Stefano.

Nonostante le improvvise lodi ricevute, Elfriede Jelinek non si è lasciata indurre a cambiare la propria dura linea nei confronti dei nazional-liberali ed è passata al contrattacco, scrivendo un monologo («L'addio»), che prende le mosse dall'Orestea di Eschilo e ridicolizza Haider, attingendo al debordante serbatoio delle esternazioni del leader Fpö. Anche altri autori sono passati all'attacco. Per esempio Peter Turrini, che dopo aver rifiutato un premio della Regione Carinzia («Dalle mani di gente come Jörg Haider non prendo premi»), nella sua ultima commedia, «Amo questo Paese», affronta l'argomento xenofobia. Anche Marlene Streeruwitz ha preso di mira il tema Fpö nel suo ultimo testo, «Sapporo», mentre il narratore e saggista Robert Menasse prepara il suo debutto come drammaturgo con una commedia per il Burgtheater, il cui titolo sarà probabilmente «Teatro di Stato».

Ultima ciliegina di un quadro preoccupante negli sviluppi del mondo culturale austriaco: il recente annuncio da parte del ministero degli Esteri, di voler chiudere l'istituto austriaco di cultura a Parigi. Unico ente degli undici operanti nel mondo ad essere colpito dal provvedimento, l'istituto dovrebbe tornare al rango di sezione all'interno dell'ambasciata. E non solo a Vienna c'è chi legge la singolare decisione come una vendetta per le sanzioni contro l'Austria, messe in atto sotto la presidenza francese dell'Ue.

Flavia Foradini

Dopo l'abolizione del Ministero delle Donne, creata una sezione per le pari opportunità degli uomini

Il maschio è debole. E lo Stato lo protegge

VIENNA Un anno fa, alla nascita della coalizione tra i popolari di Wolfgang Schüssel e i nazional-liberali di Jörg Haider, una delle mosse del nuovo governo più criticate dall'opinione pubblica fu l'eliminazione del ministero delle Donne, un'istituzione fino ad allora saldamente in mano ai socialdemocratici e considerata un fiore all'occhiello del mondo della politica austriaca. Le competenze del sacrificato dicastero, la cui fondazione risaliva al 1979, vennero assegnate al ministero agli Affari sociali, che nella spartizione delle poltrone andò alla Fpö di Haider: al suo vertice Elisabeth Sickl, donna sì, ma ministra maldestra e sfortunata, ritiratasi l'autunno scorso per evidente incapacità di gestire i compiti a lei assegnati, sia a livello di questioni sociali che di politica delle donne.

Quattro mesi fa come suo successore si è fatto avanti il nazional-liberale Herbert Haupt, che fin da subito ha provocato salaci commenti dell'opposizione: ma come, un uomo, e perdipiù della destra più conservatrice, nonché di professione veterinario, a tutela degli interessi del gentil sesso? La cosa sembrò a molti una gag e invece è rimasta una realtà su cui la compagine governativa è tuttora irremovibile.

Non ci è voluto molto tuttavia perché i sospetti di un approccio a dir poco peculiare di Haupt a decenni di tentata emancipazione femminile si trasformassero in certezze: il primo di marzo il neoministro haideriano ha infatti annunciato l'avvio dell'attività di un nuovo ufficio del suo dicastero, la sezione VI/6, non tuttavia destinato ad aiutare le donne, bensì per le pari opportunità degli uomini.

La curiosa idea dell'esponente del partito più machista in Austria ha sollevato immediate critiche, ma non è riuscita a far cambiare idea a Herbert Haupt. «Attualmente gli uomini dispongono del 99 per cento dei capitali nel mondo e sono i beneficiari del 90 per cento dei redditi totali mondiali, ma producono solo un terzo del lavoro globale. Se la nuova sezione aiuterà gli uomini ad appropriarsi finalmente anche della metà dei lavori di casa e della cura dei bambini, allora sono la prima a dare sostegno alla nuova iniziativa» è stato il caustico commento di Eva Rossmann, autrice e femminista della prima ora. E la responsabile socialdemocratica per le donne, Bettina Stadlbauer: «Con ogni probabilità il numero degli uomini discriminati non supererà di molto quello degli impiegati della nuova sezione».

Foto di Platt Lynes

Se è vero che la legge sulle pari opportunità approvata a Vienna nel 1979 prevedeva la tutela di entrambi i sessi, in oltre due decenni vi è stato in effetti assai poco bisogno di una difesa dei diritti degli uomini. «L'anno scorso abbiamo avuto 789 denunce di discriminazioni, di cui 160 presentate da uomini, che però si facevano quasi tutti portavoce di lamentele delle proprie mogli o compagne – dice Ingrid Nikolay-Leitner, avvocatessa specializzata nel settore pari opportunità –. Negli ultimi dieci anni ci sono stati poi tre casi di molestie sessuali al lavoro, denunciate da uomini, ma erano stati molestati da uomini».

Nonostante ciò, al ministero per gli Affari sociali permane la convinzione che l'uomo austriaco vada aiutato, sostenuto, consigliato. «È un dato di fatto – ha detto l'esperto in materia Paul Zulehner – che gli uomini da soli hanno difficoltà. Trovano difficilmente accesso ai propri sentimenti e alla propria sessualità e soffrono per primi delle situazioni negative che creano. C'è molto da fare in questo campo». Anche un altro esperto, Erich Lehner, è di parere analogo e indica indirettamente le donne in quanto madri, come responsabili della debolezza maschile: «La maggior parte dei maschi viene educata ad ignorare problemi e sofferenze psichiche e spesso quando diventano manifesti è troppo tardi. La percentuale di uomini dediti ad alcol, nicotina e altre droghe è assai maggiore rispetto a quella delle donne. E spesso nello sport o nel traffico cittadino il sesso forte tende a sopravvalutare i propri limiti».

Ecco dunque spiegata la necessità della Sezione VI/6, che fra i propri compiti precipuamente dedicati a combattere la discriminazione sociale dei maschi austriaci, annota anche la consulenza e pure la sovvenzione di gruppi di emarginati, naturalmente esclusivamente di sesso maschile: dai senzatetto ai malati di Aids, dai giovani dediti alla prostituzione o alle droghe ai divorziati, agli omosessuali, ai discriminati sul posto di lavoro.

f.f.

SCRITTORI *Esce negli Usa «Dreamcatcher»*

King ci ha ripensato: adesso usa la penna

NEW YORK Un anno fa con «Riding the Bullet» si era affermato come il re dell'editoria on-line, quest'anno con «Dreamcatcher» Stephen King è tornato all'antica. Il mago dell'horror ha proclamato con orgoglio che il suo ultimo romanzo - un tomo di 600 pagine - è stato scritto tutto a penna. «È stato uno sforzo deliberato di rallentarmi... di uscire dalla macchina sportiva dal motore possente per fare la camminata a piedi», ha confessato il neo-luddita King.

Elogio della lentezza da parte di un autore di best-sellers capace di incollare alle sue pagine per giorni legioni di fans: «Il vantaggio è stato di vedere la storia dal piano terra, un livello su cui non ero stato da anni. Mi sono scoperto a scrivere più direttamente e semplicemente per via dello sforzo fisico della scrittura a mano, del dover formare ogni lettera. È molto più difficile che solleticare una tastiera».

«Dreamcatcher» (l'acchiappasogni) uscirà il 20 marzo negli Usa. Il nuovo romanzo ha segnato il ritorno di King alla fiction dopo «Bag of Bones» e il racconto breve «Riding the Bullet» pubblicato un anno fa come esperimento on-line.

Per scrivere, King ha rivelato che ha usato una Waterman a cartuccia: «Quando poi sono tornato a rivedere la prima stesura e a trasferirla su computer, mi sono accorto che avevo molto meno lavoro da fare. E che alla fine avevo compiuto anche un lavoro di forza oltre che di ingegno».

«L'Acchiappasogni» di King (già prenotato da Hollywood) è ambientato a Derry, la cittadina del Maine nota a chi ha letto classici come «It» e «Insomnia». Il romanzo esplora la vita di quattro amici che da ragazzi vissero assieme un'incredibile esperienza e si trovano ad affrontare da adulti incontri al limite del paranormale. Ce n'è abbastanza per avviluppare per oltre 600 pagine i lettori del «Talismano» e gli orfani di «The Plant».

Alessandra Baldini

NARRATIVA *La poesia delle cose minime nell'ultimo libro, «Voli», dell'autrice di «Dalla parte delle bambine»*

Belotti: natura umile e saggia, quanto ci puoi insegnare

Attraverso l'amore per gli animali, la consapevolezza dei limiti del nostro cammino

Il più recente libro di **Elena Gianini Belotti** (autrice, fra molte altre cose, del coraggioso «Dalla parte delle bambine», del 1973) è un magnifico e, purtroppo, sempre più raro esempio di come all'arte dello scrivere non serva far leva su fatti eclatanti per farsi sentire. In un'epoca in cui, dalle pagine agli schermi, a farla da padrone è sempre più la scabrosità di situazioni e personaggi tirati al limite (vedi alla voce *pulp*), un racconto capace di conquistare il lettore narrando, dalla prima all'ultima pagina, le storie di vita quotidiana di uccelli e animali del bosco, diventa la dimostrazione concreta che, in letteratura, saper cogliere la poesia delle cose minime per farne linguaggio di comunicazione, vale, ancora oggi, più di qualsiasi espediente di maniera.

«Voli» (Feltrinelli, pagg.235, lire 35 mila) è un libro felice e straordinario che sarebbe meglio non perdere. Il suo fascino sta nell'abilità dell'autrice di prendere il semplice piacere dell'osservazione degli uccelli («naturalmente le più liete creature del mondo», li definiva Leopardi nel suo *Elogio*) e trasformarlo in spunto di crescita e di comprensione. Di sé e dello straordinario mondo sospeso che la circonda, ma anche delle verità più intime della vita stessa.

Un dipinto di Joan Mirò, «Il campo arato», iniziato nel 1923 e portato a termine nel 1924.

La scoperta s'inizia con la rivelazione improvvisa di un barbagianni che un giorno l'autrice sorprende in un casolare abbandonato in cima a una collina affacciata sulla Val di Chiana, nel cuore più dolce della campagna toscana: «Quell'apparizione abbagliante mi è sembrata un segnale benigno, doveva essere un luogo ospitale, accogliente e protetto se uno schivo barbagianni l'aveva scelto come alloggio. Così avrebbe ospitato, accolto e protetto me, che proprio della sua stanza, unita a quella adiacente abbattendo un tramezzo di mattoni, volevo fare il luogo spazioso che avevo sempre sognato e mai avuto, un focolare, un tavolo da lavoro, un letto (...)».

La storia, punteggiata da personaggi divertenti e indimenticabili (semplicemente stupenda la caratterizzazione del pollastrino Piripicchio), prosegue attraverso gli anni, valicando stagioni, raccolti e migrazioni, in un andirivieni di eventi lieti e catastrofici: l'amore incondizionato della papera Martina, la coppia di rondini che, in uno slancio di gratitudine, nidifica proprio sulla credenza del soggiorno, l'incontro con l'upupa, le stragi dei nidi, l'impari lotta contro le cornacchie, e poi i dispetti della volpe, l'attacco degli istrici, la vacca chianina che disconosce il proprio vitellino, la piaga della processionaria... Dallo spettacolo di una natura idillica ma capace anche di perverse ironie, Elena Gianini Belotti trae conforto, saggezza e una lezione di umiltà: «(...) non si tratta di proiettare qualità umane sugli animali – scrive –, ma proprio il contrario, e cioè riconoscere quanto sia ancora forte e profonda l'eredità animale nell'uomo».

Il libro, che dà spazio a numerosi incisi d'intensa prosa lirica («... le brume mattutine salgono dalla Val di Chiana, i vapori soffici e sfilacciati ristagnano nelle vallette, le gobbe delle colline su cui le selve nereggiano spoglie, emergono da un mare di latte che disegna golfi, insenature, baie e promontori...»), offre diversi piani di lettura e sarebbe un'ottima idea che i grandi lo leggessero ai bambini: lo assaporeranno con lo stupore che normalmente riservano alle fiabe. Per gli adulti, invece, sarà la storia esemplare di una donna curiosa, aperta e generosa che, attraverso l'amore per gli animali e la complice osservazione delle loro stupefacenti imprese, raggiunge la consapevolezza di sé e dei limiti del proprio cammino sulla terra. Per i più mistici, infine, sarà l'inno a un'armonia superiore e terribile, regola massima di vita, amore e morte.

Loretta Marsilli

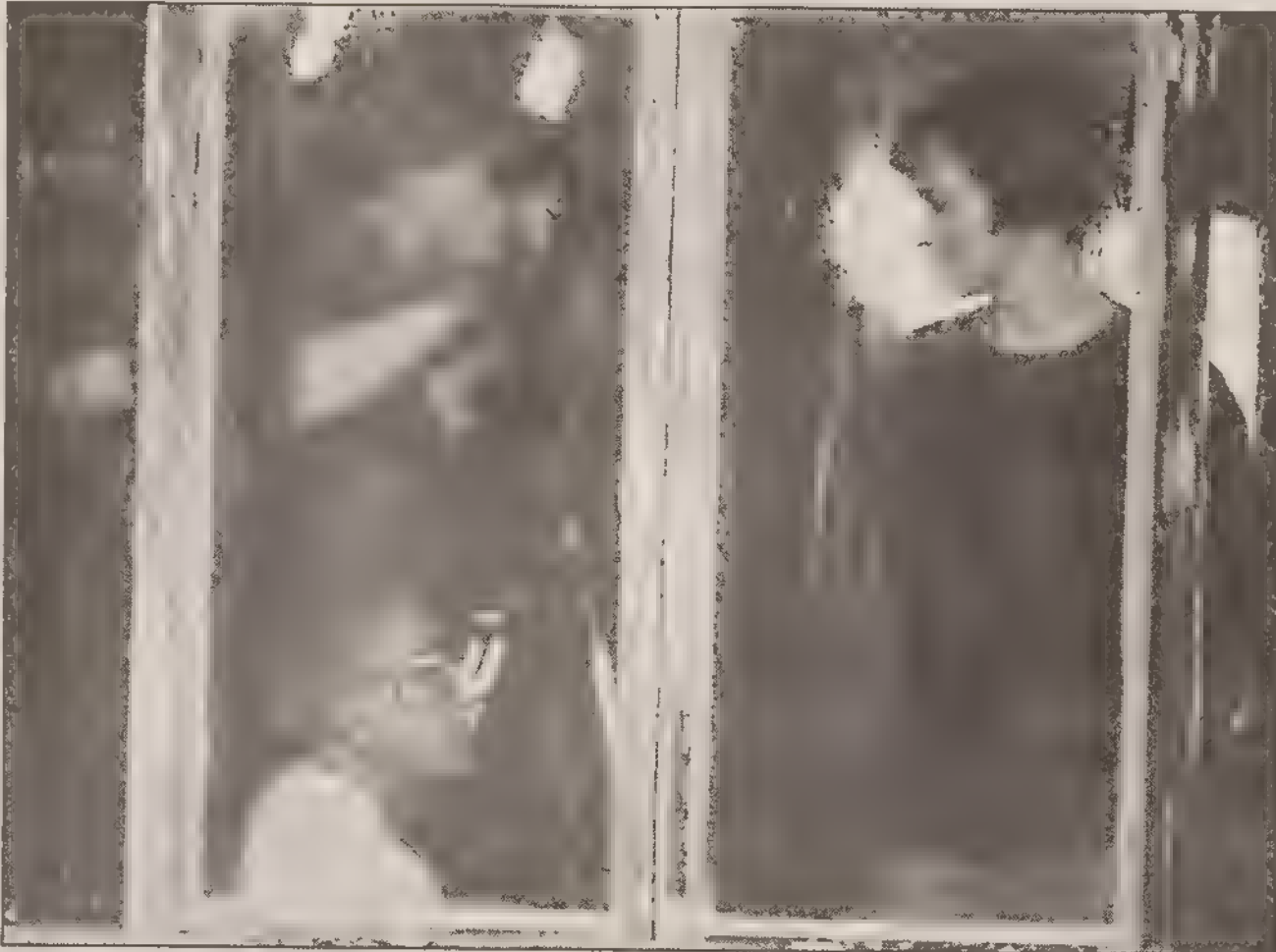
CINEMA *Una rassegna dedicata al cineasta polacco prenderà il via il 19 marzo a Udine e Pordenone*

Kieslowski, lo sguardo profondo del reale

Pochi mesi prima di morire, la premonizione: «Non farò più il regista»

L'aveva detto con tono sommesso, però deciso, convinto: «Non farò più il regista». E quelle parole di Krzysztof Kieslowsky, sul finire del 1994, erano apparse come un soprassalto di stanchezza. Venato di delusione, di amarezza. «Il mondo del cinema - spiegava il grande regista polacco - è irreale, i suoi principi non coincidono con i miei. Sono stufo di alzarmi ogni giorno alle sei del mattino, e del freddo, del fango, della pioggia, di dovermi caricare sulle spalle i riflettori. Perchè i miei film non sono produzioni hollywoodiane: io non ho gli assistenti alla regia che litigano per trasportare le luci...».

Non c'entrava la stanchezza. A dettare a Kieslowski quelle parole, forse, era stata una premonizione. Poco più di un anno dopo, il 13 marzo del 1996, la Morte venne a bussare alla porta del regista del «Decalogo». E se lo portò via in gran fretta. Dopo avergli dato appena un paio di avvisi. Dopo che il suo cuore s'era messo a fare le bizze, costringendolo a due ricoveri in ospedale e a un delicato intervento.

Cinque anni sono trascorsi da allora. E ancora c'è chi, di tanto in tanto, si chiede se Kieslowski aveva veramente intenzione di sbattere la porta in faccia al cinema. Per ritirarsi nella sua Polonia a leggere e scrivere, come aveva ripetuto più volte, con pazienza, ai giornalisti che affollavano la conferenza stampa di presentazione di «Film Rosso», il capitolo conclusivo della trilogia dei colori, proiettato in concorso al Festival di Cannes nel 1994. Qualcuno sostiene che il regista stava già progettando nuove storie per il grande schermo. E che, dopo un periodo di silenzio, di tranquillità, sarebbe ritornato dietro la macchina da presa.

Da sinistra, e in senso orario: Krzysztof Kieslowski e Juliette Binoche sul set di «Film Blu»; Grazyna Szapolowska in «Decalogo 6. Non desiderare la donna d'altri»; Irène Jacob in «La doppia vita di Veronica».

Illazioni, illusioni. Quel che resta di Kieslowski, a cinque anni dalla morte e a sessanta dalla nascita, è un cospicuo gruppo di opere di altissimo valore. Lungometraggi, cortometraggi, film per la tv che verranno proiettati a Udine e a Pordenone nell'ambito di un omaggio al regista ideato e voluto dal Centro Espressioni Cinematografiche e da Cinemazero, con il sostegno della Fondazione Crup, in collaborazione con Malgorzata Furdal, il maggior specialista di cinema polacco in Italia.

«Krzysztof Kieslowski: i tre colori della poesia», questo il titolo della rassegna, verrà presentato ufficialmente mercoledì 14 marzo, alle 11.30, nella sede della Fondazione Crup, in via Manin 15 a Udine. A partire dal 19 marzo, al Cinema Ferroviario di Udine, e dal 20 a Cinemazero di Pordenone, verranno proiettati tutti i lungometraggi firmati dal regista: quelli meno famosi, come «La cicatrice», «Tranquillità», «Il cineamatore», fino all'acclamatissimo «Decalogo», con il «Breve film sull'uccidere», che da Cannes, nel 1988, lo portò sulla ribalta internazionale, e alla «Doppia vita di Veronica». Infine, la trilogia dei colori con «Film Blu», «Film Bianco» e «Film rosso». E alcuni dei rari lavori realizzati per la tivù, una selezione rappresentativa di cortometraggi e documentari.

Ad aprire questa rassegna-omaggio, lunedì 19 marzo, saranno due pellicole importanti. La prima, «I am so so» di Krzysztof Wierzbicki, è il miglior documentario che sia stato dedicato a Kieslowski. Realizzato dieci mesi prima della morte, appare un po' come il suo testamento. A seguire, verrà proiettato «Il grande animale», il lungometraggio che l'attore e regista polacco Jerzy Stuhr, compagno di lavoro di Kieslowski sul set de «La cicatrice», «Calma», «Il cineamatore», «Decalogo 10», «Film bianco», ha tratto da una sceneggiatura inedita scritta da Kieslowski e ritrovata pochi anni orsono.

Una mostra, dal titolo «Remembering Krzysztof», verrà inaugurata l'8 maggio a Udine e il 2 giugno a Pordenone. Raccoglie le fotografie che Piotr Jaxa, cineoperatore di Kieslowski negli anni Sessanta e nell'ultimo periodo della sua carriera, ha realizzato sui set dei film. Oltre a lui e a Stuhr, per raccontare Kieslowski ai cinefili italiani, arriverà a Udine, in giugno, l'avvocato Krzysztof Piesiewicz, che ha collaborato alla sceneggiatura del «Decalogo» e della trilogia dei colori.

Polacco di Varsavia, allievo della Scuola superiore di cinema di Lodz, che ha covato i migliori talenti del cinema polacco, Kieslowski, fino all'inizio degli anni Ottanta, è stato soprattutto uno straordinario autore di documentari. Un paio d'occhi capaci di scrutare, con la cinepresa, la realtà, senza permettere al filtro delle emozioni di mettersi in mezzo. Diceva: «Guardando la mia vita, in quel periodo, mi vedevo come un regista di documentari, che si sarebbe limitato a registrare la realtà».

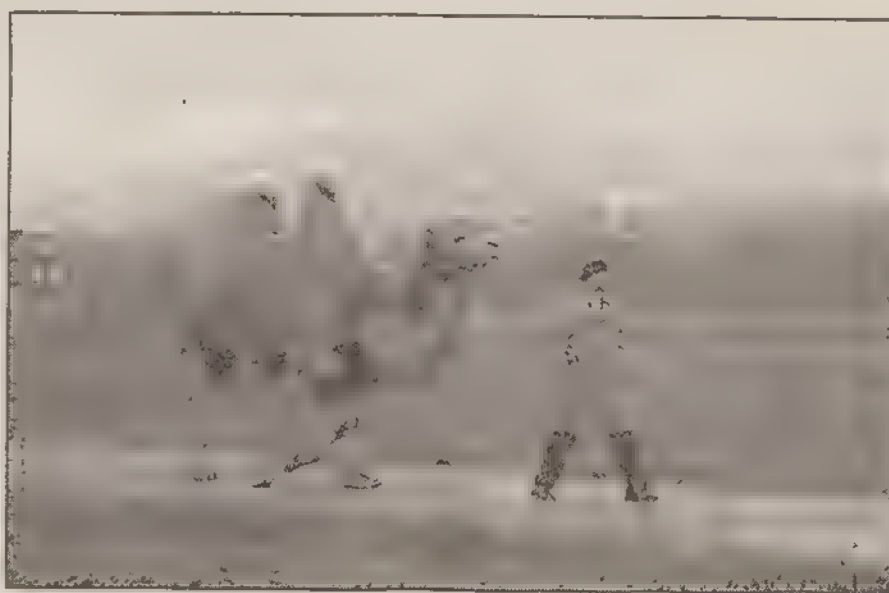
Ma la voglia di raccontare storie era già in agguato. «Cogliere gesti e istanti: è questo il motivo di interesse del documentario, ma è anche la sua trappola. Più mi avvicinavo al centro, all'intimità dei personaggi, più avevo paura. Perchè era quello che cercavo, e allo stesso tempo negavo alla macchina da presa, pensando che non dovesse coglierlo».

Già in documentari come «Primo amore» si poteva scorgere il desiderio di filmare storie che non fossero fotografie imparziali del reale. Ma, forse, è stato «Il cineamatore» ad aprire, più di altri, la strada a «Breve film sull'uccidere» e «Non desiderare la donna d'altri»: staffette di quel perturbante, irripetibile sguardo dentro il gran guazzabuglio della vita umana che è il «Decalogo». Ma anche «La doppia vita di «Veronica», «Tre colori». Sguardi profondi di un grande artigiano del cinema.

Alessandro Mezzena Lona

Un ricordo scritto dall'attore polacco, regista de «Il grande animale»

Stuhr: quanto ho imparato da lui

«Esplorare l'interno» si intitola il ricordo di Krzysztof Kieslowski che l'attore e regista polacco Jerzy Stuhr ha scritto per «Il Nichelino», la rivista del Centro Espressioni Cinematografiche di Udine.

Una scena de «Il grande animale», il film di Jerzy Stuhr.

Ho conosciuto Krzysztof Kieslowski nel 1975, mentre girava il suo primo lungometraggio, «La cicatrice». Sono stato uno dei primi attori professionisti con i quali egli ha lavorato. Apprendevamo perciò uno dall'altro, lui imparava il lavoro con l'attore, io la costruzione del personaggio sul set cinematografico. In qualche modo, per non ricorrere a modelli stereotipati, abbiamo elaborato un metodo tutto nostro.

Lui all'inizio non si fidava di noi, attori professionisti. Dopo anni d'esperienza da documentarista sapeva esattamente che cosa significavano le lacrime vere, la vera gioia, commozione, le vere emozioni. Recitate da noi, gli sembravano finte. Così, passo a passo, ci avvicinavamo alla verità, e non alla recitazione! Ho capito che per essere accettato da lui dovevo esteriorizzare la mia privacy, la mia intimità, essere abbastanza coraggioso da rivelare tutto ciò, ma non rappresentare o recitare, che Dio mi scampi. Lavorando con Krzysztof ho dovuto sforzarmi ogni giorno di «scoprirmi» dal punto di vista umano, di esplorare la mia personalità ai fini del futuro effetto artistico. E così fu per tutti gli anni della nostra collaborazione e amicizia, a partire da «La cicatrice» e «Calma» fino a «Il cineamatore», «Decalogo 10», «Tre colori: bianco».

Kieslowski riconosceva due tipi di attori: quelli che recitavano nei suoi film e quelli che decidevano di mettergli a disposizione davanti alla cinepresa il loro mondo più intimo. Sono fiero di essere appartenuto a quell'ultima categoria. Oggi, che Krzysztof non è più tra noi e io sono diventato regista, vedo quanto ho imparato da lui.

Jerzy Stuhr

Juliette Binoche, Irène Jacob, Julie Delpy: le muse della trilogia

Tre donne, l'essenza dei suoi colori

Juliette Binoche, intensa, una bellezza concentrata. Irène Jacob, minuta, graziosa, scelta perchè sconosciuta, e per una piccola parte in un film di Malle. Julie Delpy, carina, non memorabile, fuggevole. La trilogia dei colori rappresenta tre figure femminili che sono l'essenza del cinema di Kieslowski. Tre muse, forse, certamente antidive, perfette nell'assecondare il punto di vista morale del regista. Come nelle stupende sequenze iniziali di «Film Rosso» (un labirintico intrico di fili) le loro vite si intrecciano, in quel realismo magico che aveva trovato ne «La doppia vita di Veronica» (sempre con la Jacob) la sintesi del genio del regista.

Kieslowski, nei primi film del periodo polacco, si era occupato poco delle figure femminili. Il suo cinema è anche un cinema di indizi. Ci sono personaggi evocativi che nei suoi film compaiono di sfuggita, come la vecchina che cerca invano di gettare nel cassonetto il sacchetto dei rifiuti. A volte qualcuno la aiuta, altre no.

Le donne erano compagne di vita dei protagonisti (come ne «Il caso»), marginali, poco incise nella storia. Un primo cambiamento arriverà nel 1984 con «Senza fine» in cui per la prima volta si sofferma sulle vicende di una donna, raccontando il suo mondo. Il film è interpretato da Grazyna Szapolowska, la prima musa del regista: nella storia la vedova di un avvocato realizza solo dopo la sua morte quanto lo amasse.

Nel 1986 arriva Magda, la protagonista di «Non desiderare la donna d'altri», episodio sesto del «Decalogo». Anche quel ruolo viene assegnato alla Szapolowska: la protagonista appare a una delle finestre del grande palazzone statale che fa da sfondo alle storie dell'intero «Decalogo», un monolito con migliaia di finestre. Un giovane, perdutamente innamorato, la insegue con lo sguardo, la spia. Ma anche in questa storia il punto di vista del regista resta quello del protagonista.

La svolta arriva con Irène Jacob. Aveva ventiquattro anni quando accettò il ruolo ne «La doppia vita di Veronica». Nessuno sapeva chi fosse, nè che esistesse. Magra, piccolina, nata e cresciuta in Svizzera, una ragazza di provincia che diventerà cigno. Come Juliette Binoche anni dopo (sarà la protagonista de «Il danno») aveva recitato con Malle in una piccola parte di «Arrivederci ragazzi». Una particina marginale ma sufficiente perchè Kiesloswsky la «riconosca» come Veronica-Weronica rinunciando (per fortuna) all'americana Andie McDowell voluta dalla produzione.

Una bella fotografia del regista Krzysztof Kieslowski.

Julie Delpy fotografata sul set di «Film Bianco».

Irène Jacob, in questo film, lascia una traccia non solo visiva nella memoria dello spettatore. È qualcosa che Kieslowski spiega inquadrando una particolare luce riflessa, un varco spazio-temporale, un gomitolo di lana giallo abbandonato.

Irène Jacob sarà poi la protagonista di «Film Rosso», girato a Ginevra. Anche qui perfetta in una storia fuori dal tempo, sui sentimenti e sul destino, mentre sfila in passerella osservata dal giudice Jean Louis Trintignant, immortalata in un ritratto che resterà una delle immagini-simbolo del cinema di Kieslowski. Come quella in cui la Binoche («Film Blu»), che ha visto morire in un incidente d'auto il marito e il figlio di quattro anni, nuota in una azzurra piscina deserta.

La morte di Kieslowski segnerà anche la repentina sparizione artistica della Jacob, che resterà a pieno titolo l'unica vera icona del grande regista.

Piercarlo Fiumanò

Massimiliano Spanu ha scritto un ritratto del più apprezzato maestro venuto da Hong Kong

John Woo: esplosive fantasie e film di culto

John Woo avrebbe fatto sbarellare Cesare Lombroso. Faccia sorridente, gentilissimo nei modi, affabile con chi gli chiede di raccontare la genesi dei suoi film, quando passa dietro la macchina da presa si trasforma in un flusso di energia inesauribile. Nel costruttore dei più esplosivi ed estremi film d'azione che si siano visti sul grande schermo da quando esiste il cinema.

Cinese di nascita, scappato a Hong Kong, negli anni Cinquanta, quando aveva appena quattro anni, e i suoi genitori non riuscivano più a sopportare il regime comunista di Pechino, il regista di «The Killer», «Nome in codice: Broken Arrow», «Face/Off», «M:I-2 Mission Impossible 2», è considerato uno dei più grandi, controversi, innovativi talenti usciti dalla «new wave» cinematografica dell'ex protettorato britannico.

John Woo e il poster di M:I-2.

A lui, al regista che candidamente confessa «Ho messo tutto il cuore nel lavoro. Talvolta mi interessavo più del mio film che della famiglia», dedica un approfondito saggio, scritto con immaginifica passione, **Massimiliano Spanu**, che insegna Storia del cinema all'Università di Trieste e ha già pubblicato un libro su Tim Burton: **«John Woo» (Il Castoro, pagg. 158, lire 16 mila)**.

I film di Woo, spiega Spanu, «sono opere "morali", tanto da apparire morali nella diversa e ormai incomprensibile moralità - qualcuno l'ha definita medioevale, come i dipinti a cui fa riferimento. La dismisura di Woo è ben nota. Il suo cinema si regge sull'esigenza naturalista del dipinto brutale, fatto di passioni viscerali e istintive da superare, spesso attraverso rigenerazioni traumatiche, o addirittura resurrezioni. I valori collettivi vi perdono i contorni: rimangono solo quelli individuali, antichi. Per questo i suoi film sono guardati con sospetto (ahi! un "conservatore"..,), considerati troppo violenti, avversati perchè maschilisti, e via così. La liberazione dello spettatore dalla gravità del dolore e dell'ingiustizia sociale, del sangue o del massacro, arriva sempre con l'immediato (tragico e grandguignolesco, oppure farsesco e infantile) che si dispiega e risolve nel movimento».

«Who's Woo?» si chiede, riprendendo un ironico gioco di parole, Spanu in questo saggio. Chi è veramente Woo? La risposta arriva dopo una lunga, minuziosa analisi dei suoi film più famosi, ma anche di quelli girati a Hong Kong. Quando, fuori dei confini dell'isola, non lo conosceva nessuno. John Woo è un uomo che non ama parlare di sé, che preferisce raccontare storie sullo schermo ricordandosi di ammirare molto «gli antichi cavalieri cinesi, la lealtà dello spirito del samurai e, in Occidente, i Romantici francesi». Un artista a cui Hollywood crede di avere comperato l'anima. Ma che, al contrario, si rigenera, muta ogni volta che costruisce, con la cinepresa, un'esplosiva storia per immagini.

a.m.l.

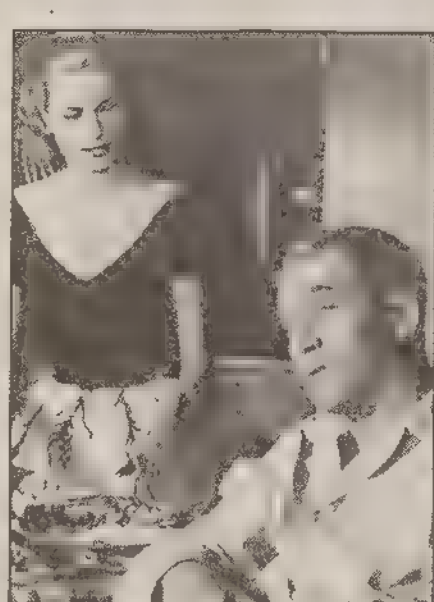
Il famosissimo film di Alfred Hitchcock analizzato in un saggio di Cosetta G. Saba

Tutta la suspense del mondo nella «Finestra»

Brian De Palma non si vergogna a saccheggiare i film di Alfred Hitchcock. Gus Van Sant ha girato un remake del suo celebratissimo «Psycho» ricopiandolo fin nei dettagli. Senza concedersi di spostare una virgola. Ma c'è una pellicola del regista nato a Londra nel 1899, e morto a Los Angeles nel 1980, che, da sempre, calamita l'attenzione di chi vuole scandagliare in profondità l'opera cinematografica del mago del brivido: «La finestra sul cortile».

Perchè proprio quel film? Un libro di **Cosetta G. Saba**, docente a contratto di Semiologia del cinema e degli audiovisivi all'Università di Trieste, che un paio d'anni fa ha dedicato un'intelligente monografia a Carmelo Bene, mette a fuoco i motivi di tanto interesse. **«Alfred Hitchcock "La finestra sul cortile"» (Lindau, pagg. 167, lire 16 mila)**, infatti, non si limita ad analizzare la trama fotogramma per fotogramma. Ma cerca, piuttosto, di riflettere sui significati profondi dell'opera.

«La finestra sul cortile».

Il saggio di Cosetta G. Saba ruota attorno a un assioma: «"La finestra sul cortile" è un film-saggio dedicato al racconto cinematografico a suspense». Girata da Hitchcock nel 1954, recitata da una delle stelle di Hollywood, James Stewart, al fianco della bellissima Grace Kelly, che ritornerà, l'anno dopo, sotto le ali del mago del brivido per girare «Caccia al ladro» in coppia con Cary Grant, la pellicola racconta la storia di un uomo, Jeff, che, costretto su una sedia a rotelle dalla frattura a una gamba, scopre il micromondo che sta al di là del cortile. Al di là del confine della finestra di casa. Scrutando i protagonisti di quella recita realissima che si svolge sotto i suoi occhi, finirà per scoprire che Lars Thorwald, interpretato dal Raymond «Perry Mason» Burr, ha ammazzato la moglie.

«La finestra sul cortile», scrive la Saba, è «un'opera innovativa che costituisce un punto di svolta del metodo narrativo hitchcockiano, che l'autore motiverebbe con ragioni più "sinistre" di quelle fino allora perseguite (particolarmente nel corso degli anni '30 e '50). Il metodo narrativo hitchcockiano prende a oggetto i cliché dei film a suspense del cinema classico; film dove il modo in cui viene generato il suspense mira all'integrazione del "sapere", del "vedere" e del "credere" dello spettatore, orientandone con una segnaletica specifica lo sguardo. Hitchcock ne utilizza i cliché, le regole, i codici, ma per decostruirli "rovesciando la posizione dello spettatore", disattendendone le aspettative, trasformando secondo una logica perturbante e "sinistra", ad esempio, "il più innocente membro del cast in un assassino" oppure "il vicino di casa in una pericolosa spia"».

Hitchcock, con la «Finestra sul cortile», lancia una sfida a chi guarda. Crea mondi possibili, che il protagonista, in un certo senso, manipola con il proprio sguardo.

a.m.l.

PERSONAGGIO *Alla vigilia dei suoi 70 anni (di cui 43 di teatro), l'attrice ha deciso di farsi un regalo*

Moriconi: mi divertirò con un musical

Sarà protagonista di «I figli della lupa» di Gigi Magni, diretta da Garinei

ROMA «Alla vigilia dei miei 70 anni, ho deciso di farmi un regalo: divertirmi un po' interpretando, dopo 43 anni di teatro drammatico, una commedia musicale». Lo ha annunciato Valeria Moriconi, che sarà la protagonista de «I figli della lupa» di Gigi Magni con la regia di Pietro Garinei.

«Non sono del tutto nuova a questo tipo di teatro - ha spiegato la Moriconi - perché negli anni '60 , al tempo della Compagnia dei 4 di Franco Enriquez, ho interpretato il musical "Kiss me Kate" e una commedia scatenata come "La dame de Chez Maxim", per cui non mi considero del tutto una novizia. Ma mi sento egualmente tremare i polsi di fronte a un'avventura in cui mi si richiede anche di cantare e danzare».

«I figli della Lupa» è una favola musicale che debutterà al Sistina di Roma a fine ottobre. Sarà uno spettacolo sulle origini di Roma, tema prediletto di Magni che, cultore doc della romanità sia sullo schermo che sul palcoscenico, ha già trattato con film come «In nome del Papa Re» e «In nome del Popolo italiano» e in teatro con spettacoli come «I Sette Re di Roma» e «Rugantino».

Assieme a Magni e Garinei firmeranno la nuova produzione Gino Landi per le coreografie, Uberto Bertacca per le scene, Lucia Mirisola per i costumi. Nicola Piovani per le musiche. La Moriconi, che avrà il ruolo della classica Lupa, personaggio immaginario ricavato da presunti racconti storici, sarà affiancata da un balletto di 20 solisti e soliste, e da attori (ancora top-secret) che impersoneranno Romolo, Remo, Marte, Rea Silvia, La Luna e tutti quei personaggi che hanno accompagnato nel mito la nascita della Città Eterna. «Sono in ottima compagnia - ha detto l'attrice; - lavorare al Sistina con Garinei è garanzia di alta professionalità: sono emozionata come se fossi una principiante. Questo non vuol dire che ho tradito o abbandonato il teatro che ho sempre fatto, e che comunque continuerò a fare, nel corso dell'anno, per le produzioni dell'Eliseo».

«Non sarà la Roma che ho sempre trattato - precisa Magni, - bensì quella prima di Roma stessa, la città vista nella sua infanzia, in cui uomini e Dei abitavano insieme e vissero vicende di cui abbiamo solo pochissimi e impercettibili segni su cui costruire delle ipotesi. Nel mio copione si parla di Romolo, fondatore di una città che probabilmente esisteva prima di lui, presunto assassino di Remo che, forse, è morto di vecchiaia. E parlo di Marte, Dio della giovinezza e della guerra, fecondatore di campi, e della vestale Rea Silvia che partorì i Sacri Gemelli, i quali, però, solo nella Lupa trovarono la vera madre (ma che poi non era una lupa ma soltanto una donna, Acca Laurenzia, moglie del pastore Faustolo). Ma, infine, si tratta semplicemente di una favola che purtroppo non presenterà un finale consolatorio poiché nella Roma di oggi non c'è niente di cui consolarci».

Valeria Moriconi, attrice drammatica, ritornerà al musical.

Lara Croft in versione hard aspettando «Tomb Raider»

ROMA Mentre è atteso per giugno «Tomb Raider», il film di Simon West (con Angelina Jolie nei panni di Lara Croft), l'eroina virtuale in shorts e top attillati diventa una pornostar. Esce infatti a giorni «Doom fighter», il primo film a luci rosse ispirato a un videogioco. E la Halifax, distributore italiano del Tomb Raider, chiede di bloccarlo. A segnalarlo è Game Network, la tv digitale specializzata in videogame, che ha anche intervistato la Venere Bianca, protagonista di «Doom fighter», nel film truccata e vestita come come Lara Croft, pantaloncini cortissimi e canottiera dalla scollatura vertiginosa. «Mi sono allenata a Tomb Raider per diversi mesi - spiega l'attrice - proprio per immedesimarmi nella parte della protagonista».

«L'uscita di questo film - commenta Raphael Galante, responsabile della Halifax, - rappresenta un grave danno di immagine per il mondo dei videogame e per Lara Croft».

Da oggi all'Auditorium del Revoltella

Scuola Trio di Trieste Gli allievi in concerto

Nella foto il Duo Michela Paldi e Gioia Fruttini.

TRIESTE Riprendono oggi, alle 17.30, nell'Auditorium del Museo Revoltella, i Concerti primaverili degli allievi della Scuola Superiore Internazionale del Trio di Trieste, in collaborazione con l'assessoratio alla Cultura del Comune. Cinque gli appuntamenti in programma, a ingresso libero: oggi, l'8 e il 9 aprile, il 12 e il 13 maggio.

Come d'abitudine, due saranno le formazioni che apriranno questa serie di concerti: il Duo Paldi-Fruttini - pianoforte a quattro mani - formatosi nel 1999, con la Fantasia op. 103 di Shubert e la Sonatina di Poulenc; e il Duo Santin-Baldini - pianoforte e violino - formazione triestina già ben conosciuta, che eseguirà la Sonata di Poulenc e i 3 Caprices de paganini op. 40 di Szimanowski.

La Scuola Superiore del Trio di Trieste è attualmente frequentata da 25 formazioni provenienti da tutta Italia, nonchè dall'Austria, da Israele, dalla Svezia e dalla Svizzera.

TEATRO *Dostoevskij della compagnia nazionale di Lubiana allo Stabile sloveno*

Messi a dura prova da un bell'Idiota

L'allestimento diretto da Mile Korun dura oltre quattro ore

TRIESTE Probabilmente le quattro ore di durata dell'«Idiota» annunciate in anticipo hanno fatto desistere parecchi spettatori dello Stabile sloveno ad intervenire alla prima triestina dell'adattamento di Mile Korun del celebre romanzo di Dostoevskij.

Effettivamente, il dramma messo in scena dalla compagnia dello Slovensko Narodno Gledalisce (Teatro Nazionale Sloveno) di Lubiana supera le paventate quattro ore. Duecentoquaranta minuti che si fanno sentire, soprattutto se si considera che i primi spettacoli di questa stagione nel teatro di via Petronio avevano un ritmo più serrato e cadenzato ed erano (eccezione fatta per le particolarissime «Nozze di sangue» di Frey), tutte commedie. Questo, per comprendere l'impressione di una signora dopo il primo intervallo: «Eh, siamo un po' fuori allenamento...».

Tuttavia, l'inserimento del progetto d'autore dell'«Idiota» di Mile Korun nel cartellone si colloca a pieno nella scelta del Kulturni Dom di presentare lo spettro più ampio della produzione teatrale slovena al pubblico triestino.

Una scena dell'«Idiota» al Teatro Sloveno di Trieste.

Le tredici scene del romanzo di Dostoevskij, scelte e ricomposte nella regia di Mile Korun, si sono infatti aggiudicate il premio per la migliore rappresentazione teatrale del 2000 al Borstnikovo srecanje, considerato il maggiore riconoscimento teatrale in Slovenia. La stessa giuria ha premiato anche l'impegno degli attori Branko Sturbej nei panni del conte Miskin (ovvero l'Idiota), di Bojan Emersic, ovvero Ipolit sul palco, e Natasa Barbara Gracar, la femme fatale Nastasia Filipovna. Premio riconfermato per l'ennesima volta dalla loro interpretazione ineccepibile anche a Trieste, benché la Gracar soffrisse di un abbassamento di voce che verso la fine del dramma le conferiva un tono da donna, quasi, troppo vissuta.

Bravissimi anche gli altri ventidue attori del Sng di Lubiana, tra i quali vanno sicuramente citati Jernej Sugman (Parfion), Ales Valic (Lebedev) e Brane Grubar (il Generale Epanchin). Purtroppo, proprio le interpretazioni degli ultimi due, che dovevano spezzare la drammaticità di un mondo votato ormai al dio del danaro e all'ineluttabilità dei quattro cavalieri dell'apocalisse che questa divinità si porta appresso, soffrono della regia che forse ha troppo rallentato lo scorrimento del dramma.

Dramma che a momenti si propone di concentrare i temi portanti de «L'idiota» in vere e proprie dosi massicce di simbologia e rimandi, mentre in altre scene li stempera fino a farli diventare fini a se stessi.

Si replica oggi, alle 15, e domani, alle 19.30, con i sottotitoli in italiano.

Nada Cok

APPUNTAMENTI

«Buona notte mamma» a Cervignano

Paolo Rossi shakespeariano Arrivederci «Sior brontolon» Una band a Pordenone

TRIESTE Oggi pomeriggio, al Teatro Cristallo, ultima replica di «Sior Todero brontolon» con Eros Pagni, Corrado Tedeschi e Ivana Monti.

Oggi, alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico (via Ananian) si replica «La vila de Scorcola» di Grenzi.

Domani, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la Società dei Concerti, si replica il concerto del pianista Bruno Canino.

Domani, alle 22, ai Macaki, «Noche caliente» musica latino americana.

Paolo Rossi oggi a Udine

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al Teatro Pasolini va in scena lo spettacolo «Buona notte mamma» con Athina Cenci e Marioletta Bideri.

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al Teatro Comunale, per «900 & oltre», concerto di Shlomo Mintz violino e Adrienne Krausz pianoforte.

UDINE Oggi, alle 21, al Nuovo di Udine per la stagione del Css Paolo Rossi replica «Romeo and Juliet - Una serata di delirio organizzato».

PORDENONE Oggi, alle 21.20, allo Spazio Cultura, concerto della Macka B & the Royal Roots Band.

Domani, alle 20.45, all'Auditorium della Regione, per la rassegna «Dedica a Tabucchi», mise en espace, curata da Giancarlo Dettori, di «Gli ultimi tre giorni di Pessoa».

GEMONA Domani, alle 21, al Teatro Sociale di Gemona lo Stabile del Veneto presenta «Anonimo veneziano» di Giuseppe Berto con Paolo Bessegato e Antonella Attili. Regia di Maddalena Fallucchi.

CODROIPO Domani, alle 21, al Teatro Verdi, per la rassegna «Jazz time» si esibirà il trio del batterista Ben Perowsky.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. Boris Godunov di Modest Musorgskij. Prima rappresentazione venerdì 23 marzo ore **20** (turno A/F). Repliche: domenica 25 marzo ore **16** (turno D/D), martedì 27 marzo ore **20** (turno B/A), mercoledì 28 marzo ore **20** (turno C/B), venerdì 30 marzo ore **20** (turno E/C), sabato 31 marzo ore **17** (turno S/S), domenica 1 aprile ore **16** (turno G/G), martedì 3 aprile ore **20** (turno F/E). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30** «Sior Todero Brontolon» con Eros Pagni e Ivana Monti. 2 h 15'. ULTIMO GIORNO. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. SALA TRIPCOVICH. Turno di abbonamento rosso. Lunedì 5 alle **20.30** recital del pianista Bruno Canino. In programma musiche di J. S. Bach, D. Scarlatti, Casella, Savinio, Pilati, Mosca e Sollima.

JODOROWSKY AL MIELA. Da giovedì 15 a domenica 18 marzo: teatro, cinemalie, incontri, immagini, visioni, psicomagia, bookshop. Prevendita per «Opera Panica». Utat, galleria Protti, opp. on-line: www.tkts.it, L. 30.000. Info: tel. 040.365119; www.miela.it.

TEATRO MIELA. Mercoledì 14 per **S/Paesati in patria**, ore 18: gli storici Marta Verginella, Gloria Nemez e Aleksej Kalc parleranno sull'emigrazione slovena dal Litorale e sull'esodo istriano del dopoguerra. Alle ore **20.30**: cortometraggi: «Sul binario morto» di J. Pogacnick; «Breve inno alla patria» di B. Palcic; «Abissinia» di K. Godina. Ingresso Libero.

L'ARMONIA - Teatro «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» con la commedia brillante «La Vila de Scorcola» testo e regia di Roberto Grenzi. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

TEATRO STABILE SLOVENO - Casa di cultura via Petronio 4. Oggi alle ore **15.00** per il turno di abbonamento C, la compagnia del Teatro SnG-Drama di Ljubljana presenta «L'idiota» di Dostojevski. Regia di Mile Korun. Domani 12 marzo turno di abbonamento T con sottotitoli in italiano. Inizio alle ore **19.30**.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 19, 21.45: «Traffic» con Michael Douglas e Catherine Zeta-Jones. Candidato a 5 Oscar.

ARISTON. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Billy Elliot». Un ragazzo, la sua famiglia, la danza: il momento della grande scelta. Candidato a 3 Oscar.

ARISTON. SCUOLE AL CINEMA. Ogni sabato ore **10.45**: «Billy Elliot» a L. 7000 per le scuole. Prenotare tel. 040-304222 ore 9-12 e 16-22.

SALA AZZURRA. Ore **15.15, 17.30, 19.45, 22:** «La tigre e il dragone» di Ang Lee, con Chow Yun Fat. Candidato a 10 Premi Oscar.

EXCELSIOR. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «La stanza del figlio» di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante e Silvio Orlando.

GIOTTO 1. 15.15, 17, 18.45, 20.35, 22.30: «Prima o poi mi sposo» con Jennifer Lopez e Matthew McConaughey (il nuovo Paul Newman). La più deliziosa e divertente commedia dell'anno.

GIOTTO 2. 16, 18, 20, 22: «Caruso zero in condotta» di e con F. Nuti.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «La puttana dello spazio». Con Valentine Demy.

NAZIONALE 1. 15.20, 17.30, 19.50, 22.15: «What women want» (Quello che le donne vogliono), con Mel Gibson e Helen Hunt. Garantito!!! Esuberante, romantico, carismatico, veramente divertente!!!

NAZIONALE 2. 17.20, 19.45, 22.30: «Rapimento e riscatto» con Meg Ryan e Russell Crowe.

NAZIONALE 3. Alle **15.30** e alle **22.15:** «Hannibal» di Ridley Scott con Anthony Hopkins e Julianne Moore.

NAZIONALE 3. 17.40 e **19.50:** «Vertical limit». Il fim che vi farà odiare la montagna! Ult. giorno

NAZIONALE 4. 16.15, 18.20, 20.30: «Ti presento i miei». Che risate ragazzi! Con Robert De Niro e Ben Stiller. Ult. giorni.

NAZIONALE DISNEY. Solo alle **15.30:** «La carica dei 102». Ultimissimo giorno.

NAZIONALE DRACULA. Solo alle **22.30:** «Dracula's legacy». Ult. giorno.

SUPER. 16, 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Applaudirete il film candidato a 5 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 16, 18, 20, 22: «Il gusto degli altri» di Agnès Jaoui con Anne Alvaro, Jean-Pierre Bacri solo martedì per la rassegna «Il martedì all'Alcione» «Grazie per la cioccolata» mercoledì in lingua originale spagnola «Segunda Piel».

CAPITOL. 16.45, 19.30, 22: «Cast Away» con T. Hanks.

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa 2000/2001. Sabato 17 marzo 2001 ore 20.45 «Capitolo secondo» di Neil Simon. Prevendita biglietti presso la Biblioteca civica Falco Marin.

CRISTALLO. Ore **16** spettacolo unico: «Galline in fuga». Ore **17.45, 20, 22.15:** «Hannibal».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 13 marzo (turno D); 14 marzo (turno E); 15 marzo (turno F); 16 marzo (turno B); 17 marzo (turno C); 18 marzo (turno A) - ore 20.45. «Rumors» di Neil Simon. **20 marzo 2001 (abb. a4) turno A - ore 20.45; 21 marzo 2001 (abb. a4) turno B ore 20.45** «Sei personaggi in cerca d'autore» di L. Pirandello con C. Giuffré e Pino Micol, regia di M. Scaparro. **23 marzo 2001 (abb. a17) ore 20.45** Krystian Zimerman pianoforte. **26/27/28/29/30/31 marzo 2001 ore 20.45** «Re Lear» di W. Shakespeare con G. Mauri e R. Sturno, regia G. Mauri.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Oggi, ore **21** Athina Cenci in «Buona notte mamma». Prevendita: biglietteria del teatro 11 marzo ore 20-21. Informazioni. 0431-370273.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2000/2001. Ore **16, 18, 20, 22:** «Billy Elliot» di Stephen Daldry con Jamie Bell, Gary Lewis, Julie Walters. In vendita anche i biglietti per il concerto di Shlomo Mintz e per lo spettacolo «A come Srebrenica» (13 e 14/3/2001).

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.10: «Prima o poi mi sposo».

GORIZIA

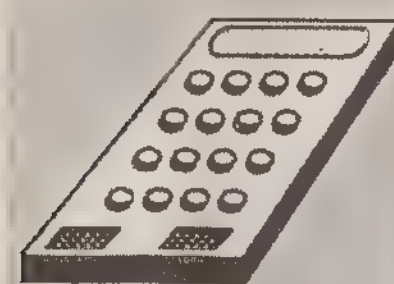
CORSO. Sala rossa. 15, 17.15, 19.45, 22.15: «Rapimento e riscatto», con Meg Ryan e Russell Crowe.

Sala blu. 15, 17.30: «What women want», con Mel Gibson. **20, 22.15:** «Concorrenza sleale», con Diego Abatantuono.

Sala gialla. 16, 18, 20, 22.15: «Caruso, zero in condotta», con Francesco Nuti.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 15.30, 18.30, 21.45: «Traffic».

Sala 3. 15.30, 17.45, 20, 22.10: «Billy Elliot».

TELECOMANDO

Ma «Il bello delle donne» è sempre la stessa storia

di **Giorgio Placereani**

Alla fine di «Commesse», Caterina Vertova e le sue sottoposte si mettevano in proprio. Se siete curiosi di sapere come è andata l'autogestione, non occorre aspettare «Commesse 2»: è appena iniziato «Il bello delle donne» (prime due puntate mercoledì e giovedì su Canale 5): cioè praticamente la stessa storia, solo che ha un salone di bellezza anziché un negozio elegante, e con la stessa Caterina Vertova, solo che è una signora ricca cattiva anziché una signora povera cattiva-che-poi-si-scopre-essere-buona (nota in margine: non è detto che ciò non succeda anche nella presente miniserie).

In altri termini, «Il bello delle donne» è una soap estremamente derivativa, che spera di ripetere il successo di «Commesse» richiamandolo – sarebbe meglio dire riattaccandocisi – in tutti i modi, dall'ispirazione di fondo alla struttura narrativa, dalle implicazioni (il consueto populismo televisivo, coi ricchi infelici e/o corrotti, i poveri ma belli e buoni, il solito gay di rappresentanza «politically correct») alle scelte di casting: la Vertova è una buona attrice e, per inciso, una donna affascinante, ma in verità non sono la bravura in astratto né la bellezza che le hanno procurato la parte: è il fatto di avere interpretato con successo «Commesse» ed essere quindi (al pari di Nancy Brilli) un volto che può richiamarlo ai telespettatori.

A volersela cavare con una formula icastica, potremmo dire che «Il bello delle donne» è il peggio della tv; ma in fondo sarebbe ingiusto: questa miniserie è così sciocca che ogni tanto risulta pure divertente. Il suo opportunismo narrativo – intendiamo per opportunismo la determinazione di ricorrere a tutti i mezzucci anche i più scontati pur di ottenere l'effetto – è talmente spudorato da strappare il sorriso. Domanda: più che in «Commesse»? Sì, più ancora che in «Commesse», che pure non scherzava. «Il bello delle donne» è un curioso mix di tragedia «strappacore» e di commedia ammiccante, sottolineata dalla musica iper-enfatica di Antonio Sechi. Per la prima c'è la brava Stefania Sandrelli (più convincente qui che nel «Maresciallo Rocca»: la scena iniziale in cui riceve la notizia della morte del marito è quasi insostenibile); per la seconda Nancy Brilli. Il tutto entro il quadro di un «soapismo» (leggi: adesione ai canoni e ai luoghi comuni della soap opera) insistito fin quasi a raggiungere una sorta di innocenza. Infatti i due cattivissimi, il bieco profittatore Cirino e la «bitchy» Annalisa (una Giuliana De Sio che sembra Crudelia De Mon in versione supersexy) risultano spassosi, tanto si sforzano di dissolvere il personaggio nello sterotipo.

È il solito discorso: basterebbe un po' di più coraggio, di estremismo della spudoratezza, e ne verrebbe fuori una cosa gustosa. Se queste miniserie le dirigessero (e le scrivessero) Russ Meyer o John Waters o altri campioni del Kitsch consapevole... Ma non è così, purtroppo; si resta sempre qualche gradino al di sotto del livello in cui la faccia tosta si trasforma in eroismo e nascono le trasmissioni «cult».

Così, in ultima analisi, si resta nell'arco del vecchiume narrativo (nessuna sorpresa: la nostra tv attuale è una televisione geriatrica). È quasi commovente l'immissione nel racconto del computer e delle chatlines, goffo tentativo di modernizzazione di un impianto narrativo che risale al feuilleton.

L'attrice Nancy Brilli

OGGI IN TV

«Ace Ventura» con Jim Carrey su Italia1

I lazzi e le smorfie dell'acchiappanimali

I film

«Assassinio al galoppatoio» (1962) di George Pollock (Retequattro, ore 17). Un vecchio muore assassinato. I sospetti si concentrano sul nipote della vittima, ma la detective Miss Marple la pensa diversamente. Con Margaret Rutherford e Robert Morley.

«Lezioni d'estate» (1987) di Carl Reiner (Italia 1, ore 16.30). California. Un insegnante di ginnastica si vede appioppare poco prima delle vacanze un corso di recupero con allievi poco propensi allo studio. Con Kirstie Alley, Mark Harmon, Robin Thomas e Dean Cameron.

«Proposta indecente» (1993) di Adrian Lyne (Retequattro, ore 20.35). Una giovane coppia di sposi al verde accetta la seducente e sfrontata proposta di un miliardario: una notte con la donna per un milione di dollari. Non è una buona idea. Con Robert Redford, Demi Moore e Woody Harrelson.

«Ace Ventura - L'acchiappanimali» (1994) di Tom Shadyac (Italia 1, ore 20.50). I lazzi e le smorfie del protagonista Jim Carrey *(nella foto)* alla lunga vincono. Nel cast anche Courtney Cox e Sean Young.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 13.35

Gigi D'Alessio a «Buona domenica»

Gigi D'Alessio, protagonista di un medley dei suoi successi, Amanda Lear e la Premiata ditta saranno tra gli ospiti della puntata odierna di «Buona domenica», condotta da Maurizio Costanzo.

Raitre, ore 18

«Gli indifferenti» di Moravia

Oggi a «Per un pugno di libri», il book game condotto da Patrizio Roversi, i ragazzi del Liceo classico Alighieri di Orbetello e quelli dello Scientifico Amaldi di Roma si affronteranno su «Gli Indifferenti» di Alberto Moravia.

Raitre, ore 23

Si può morire per la politica?

Il quesito di oggi a «L'Elmo di Scipio», il programma-inchiesta di Enrico Deaglio, sarà: vale la pena morire per la politica? Domenico Carpanini, candidato sindaco di Torino, è morto nel corso della manifestazione elettorale, come Enrico Berlinguer. Enrico Deaglio ne parlerà con Giuliano Ferrara, grande amico di Carpanini e per molti anni militante nello stesso partito.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 LA CASA DEI GUARDIABOSCHI. Telefilm. "Decisioni importanti"
7.30 L'ALBERO AZZURRO: L'ELETTRICITA'
8.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA DALLA CATTEDRALE DI CATANZARO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Fabrizio Del Noce.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Carlo Conti e Iva Zanicchi.
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 IL MARESCIALLO ROCCA 3. Film tv. Di Giorgio Capitani. Con Gigi Proietti, Stefania Sandrelli.
22.40 TG1
22.45 TV 7. Con Monica Maggioni.
23.40 SANREMO ROCK & TREND. Con Paola Maugieri.
0.30 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 SPECIALE SOTTOVOCE: LAURA FREDDI. Con Gigi Marzullo.
1.25 RAINOTTE
1.27 SEGRETI
1.55 IL TANGO DELLA GELOSIA. Film (commedia '81). Di Steno. Con Monica Vitti, Diego Abatantuono.
3.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm. "Il bambino scomparso"
5.00 VIDEOCOMIC
5.35 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.15 L'OROSCOPO DI ANTONIA BONOMI
6.20 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
6.25 ANIMA
7.00 TG2 MATTINA (8.00 - 9.00 - 10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE LA DOMENICA
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
17.10 RAI SPORT STADIO SPRINT. Con Enrico Varriale.
18.00 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.50 MICHAEL HAYES. Telefilm. "Cadaveri e tangenti"
19.35 SENTINEL. Telefilm. "Un campione da salvare"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 ATTACCO AL PRESIDENTE. Film tv (azione). Di Michael Preece. Con Chuck Norris, Dylan Neal, Jennifer Tung.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.55 TG2 NOTTE
0.10 SORGENTE DI VITA
0.40 METEO 2
0.45 CORTE D'ASSISE. Telefilm. "Geronimo"
2.15 RAINOTTE
2.20 ITALIA INTERROGA
2.25 CATTEDRALE APERTA
2.50 NESSUN DORMA
3.20 SCANZONATISSIMA
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
5.55 SCANZONATISSIMA

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
8.00 I DUE ORFANELLI. Film (commedia '47). Di Mario Mattioli. Con Toto', Carlo Campanini.
9.30 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Documenti.
11.15 TG3 EUROPA. Con Giovanna Milella.
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
12.40 LA MUSICA DI RAITRE: JOHANNES BRAHMS
13.35 ART-TU E I TAVOLI ROTONDI (REPLICA). Con Philippe Daverio.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colo'.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Patrizio Roversi e Piero Dorfles.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 MILLE & UNA ITALIA
20.30 BLOB
20.50 LA GRANDE STORIA. Con Luigi Bizzarri.
22.40 TG3
23.00 L'ELMO DI SCIPIO
23.50 TG3 - TG3 METEO
24.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 - TRIBUNA SPORTIVA
20.55 ORIZZONTI

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.15 ALLA RICERCA DI KELLY. Film tv (drammatico '99). Di Lynn Hamrick. Con Brighton Hertford, Jameson Baltes.
11.00 BEETHOVEN
11.30 JETSONS - I PRONIPOTI
12.00 FLINTSTONES - GLI ANTENATI
12.30 COSBY. Telefilm. "Caccia al tacchino"
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, C. Lippi e P. Barale, L. Laurenti.
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Il centenario"
18.45 BUONA DOMENICA - SECONDA PARTE
20.00 TG5
20.30 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
23.00 LINK - CRONACHE DELL'ERA DIGITALE
23.30 NONSOLOMODA. Con Michelle Hunziker.
24.00 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.45 TG5 NOTTE
1.20 ILONA ARRIVA CON LA PIOGGIA. Film (drammatico '96). Di Sergio Cabrera. Con Margarta Rosa de Francisco, Humberto Dorado.
3.30 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "La porno star"
4.15 TG5 (R)
4.45 T.J. HOOKER. Telefilm. "Indirizzi misteriosi"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
8.55 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - IA MANCHE
9.55 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - IA MANCHE
11.00 UNO CHE RIDE
11.25 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - IIA MANCHE
12.25 STUDIO APERTO
12.30 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - IIA MANCHE
13.30 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Max Pisu.
13.55 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Marco Bellavia.
15.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules contro Marte"
16.30 LEZIONI D'ESTATE. Film (commedia '87). Di Carl Reiner. Con Mark Harmon, Kristie Alley.
18.55 CIAK SPECIALE: CARUSO ZERO IN CONDOTTA
19.00 VIA ZANARDI, 33. Telefilm. "Si fa presto a dire tradimento"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA
20.50 ACE VENTURA L'ACCHIAPPANIMALI. Film (comico '93). Di Tom Shadyac. Con Jim Carrey, Udo Kier.
22.30 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 CONTROCAMPO SERIE B
0.50 STUDIO SPORT
1.10 FUORI CAMPO
1.45 SUPER (R)
2.20 RAPIDOTV.IT (R)
2.55 ROBOT WARS (R)
3.40 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Telefilm. "Il texano"
5.05 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "La casa magica"
6.05 BENNY HILL SHOW
6.15 LE REDINI DEL CUORE. Telefilm.

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R).
6.30 MURDER CALL. Telefilm.
7.20 MURDER CALL. Telefilm.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
14.40 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
15.00 MURDER CALL. Telefilm. "Il club dei cacciatori" "Rumori molesti"
17.00 ASSASSINIO AL GALOPPATOIO. Film (giallo '62). Di George Pollock. Con Margaret Rutheford, Robert Morley.
18.30 I MISTERI DELL'ABBAZIA. Film tv (thriller). Di Herbert Wise. Con Derek Jacobi, Sean Pertwee.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
20.35 PROPOSTA INDECENTE. Film (drammatico '93). Di Adrian Lyne. Con Robert Redford, Demi Moore.
22.40 BEAUTIFUL GIRLS. Film (commedia '96). Di Ted Demme. Con Matt Dillon, Uma Thurman.
0.50 CIAK SPECIALE: CARUSO ZERO IN CONDOTTA
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.00 SCANDALOSA GILDA. Film (drammatico '85).
3.15 INCONTRI PERICOLOSI. Film tv (commedia '94).
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TOMMY
8.00 ARBEGAS
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.40 IL SANTO. Telefilm.
9.35 DOMENICA SPORT
11.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TG INCONTRA
12.45 TMC NEWS
13.00 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI SPAGNA - IA GARA
14.00 KAAN IL PRINCIPE GUERRIERO. Film (avventura '82). Di D. Coscarelli. Con M. Singer, T. Roberts, R. Torn.
15.40 TELEFILM. Telefilm.
16.15 TELEFILM. Telefilm
17.20 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI SPAGNA - IIA GARA
18.40 TMC NEWS
19.00 GOLEADA. Con Massimo Caputi.
20.40 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Con Roberto Giacobbo.
22.30 TMC NEWS
22.55 ...E' MODA. Con Cinzia Malvini.
23.20 LA ROSA DEL SUD. Film (drammatico '35). Di King Vidor. Con Margaret Sullivan.
1.10 TELEFILM.
2.15 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 IO E BARNABI. Film (commedia).
8.30 A COME AMBIENTE
8.30 A COME AMBIENTE
9.00 FELICITA'. Telenovela.
9.30 TANGO Y RITMO
11.00 KIMBA
11.30 EVENIG SHADE. Telefilm.
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.30 MOMENTO MUSICALE
13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 PALLAMANO: SINTESI PARTITE DI PALLAMANO TRIESTE
19.00 DOMENICA QUATTRO
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 BASKET: TELIT TRIESTE - MONTECATINI
0.30 RADICI. Telefilm.
1.17 INTRECCIO INFERNALE. Film.
2.30 DOMENICA QUATTRO
4.00 DINASTIA. Film (drammatico).

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PARLIAMO DI...NOTTE
15.00 NBA ACTION
15.30 RIVIVIAMOLI INSIEME - 30 ANNI DI TV
16.15 SCI ALPINO: SLALOM SPECIALE MASCHILE
17.00 SCI ALPINO: SLALOM GIGANTE FEMMINILE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.00 L'UNIVERSO E'.... Documenti.
20.30 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI EUROPEI INDOR
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.30 PARLIAMO DI...
23.10 LUGLIO MUSICALE A CAPODISTRIA
23.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

TELEFRIULI

7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
10.10 ALEFF
12.00 CALCIO BIS
12.30 FRIULI E I SUOI TESORI
13.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 PORDENONE MAGAZINE.
18.45 SETTIMANA FRIULI
19.00 1X2. Con A cura di Marco Caineri.
19.15 SPORT IN.
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.15 CIAO NORDEST
23.45 HARD TREK
0.10 FILM.
1.45 EVA ORLOWSKY SHOW

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 TELEVENDITA
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 I CIELI DI ESCAFLOWNE
14.30 DARIA
15.00 BEST OF COVERS SPECIAL SUNDAY
18.30 TGA - 7 GIORNI
19.00 DOV'E' GIP? MTV MAD
19.30 SPY GROOVE
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 MTV TRIP
23.00 KITCHEN
24.00 MTV LIVE
1.00 YO!
2.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 TS

7.10 IL NOTIZIARIO DEL SABATO (R)
7.45 TG BELLUNO (R)
8.00 SHOPPING
13.00 GENTE E PAESI
13.30 SHOPPING
14.00 A13 - COLLEGAMENTI CON I CAMPI DI CALCIO
18.15 A MARENDA COI BELUMAT
19.00 AMARE TRIESTE
19.20 A3 TRIESTE SPORT
20.30 ANTENNA 13 CAMPIONATO DI CALCIO
23.00 A3 TRIESTE SPORT
24.00 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
8.20 IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Film.
11.00 STAR MEGLIO
12.00 IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
12.30 TIGUIDO
13.00 COMMERCIALI
14.00 SPRINT TRIVENETO
15.00 COMMERCIALI
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 COMMERCIALI
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.30 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN FRIULI SPORT
3.10 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (commedia).
5.30 THE BOX

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
11.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
17.30 VOLLEY: CAMPIONATO ITALIANO MASCHILE
19.30 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
20.00 PROXIMA
21.00 NIGHT FILE: PEARL JAM
24.00 SGRANG
1.25 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 OKAY MOTORI
7.00 MONITOR
7.30 AH AH AH
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 DANCE
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 NOVASTADIO
18.00 TELEVENDITA
20.00 NOVASTADIO SERA
22.35 GOLDEN GOL

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
18.30 L'ARCA DEL NORDEST
19.00 COMING SOON TELEVISION
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
23.30 T.N.T.. Telefilm.
0.30 NEWS LINE SETTE
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 SETTE ORCHIDEE MACCHIATE DI ROSSO. Film (giallo '72). Di Umberto Lenzi. Con Antonio Sabato, Pier Paolo Capponi, Rosdsella Falck.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 ORACOLANDO
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 AMORE FRA GLI ANIMALI. Film.
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 DEMONE AMORE MIO. Film.
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
17.00 EUROPA OGGI
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 TUTTI IN CAMPO
24.00 FILM.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA

11.30 OCTAVA DIES
12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 OCTAVA DIES
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 VANGELO
16.40 LA CITTA' DEI RAGAZZI. Film (drammatico '38).
18.00 I NOSTRI AMICI SERPENTI. Documenti.
19.00 LA FAMIGLIA MEZIL
19.20 HELP
19.45 VANGELO
20.00 OCTAVA DIES
20.30 ZIBALDONE
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 BONUS ET REA. Film.
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.06: T3 Est-Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: Agricoltura, Ambiente, Alimentazione, 9.00: GR1; 9.04: Viva Verdi; 9.15: Con parole mie; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.08: Oggiduemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.36: Consigli per gli acquisti; 14.05: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.53: GR1; 17.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.18: Tuttobasket, 20.05: Ascolta, si fa sera; 20.23: Calcio: Posticipo Campionato Serie A, 21.22: GR1; 23.00: GR1; 23.50: Speciale Oggiduemila; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Incipit; 6.01: Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue; 8.30: GR2; 9.00: Le avventure di Sam Torpedo; 9.33: Penelope Wait; 10.30: GR2; 10.37: Luci e Ambra; 12.00: Fegiz Files; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Test a Test; 13.30: GR2; 13.40: Donna Domenica; 15.00: Catersport; 15.50: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Dispenser; 20.30: GR2; 21.00: Volevo essere Mick Jagger; 21.30: GR2; 22.00: Catersport; 23.40: Sanremo Festival Rock & Trend; 0.30: Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3.01: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: I Mostri; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Mattinotre; 10.00: Candide; 10.45: GR3; 10.50: Domenica musica 2000 - 2001; 12.00: Uomini e profeti; 12.47: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Grammelot Una storia infinita; 16.45: GR3; 17.30: Accademia Nazionale di Santa Cecilia; 18.45: GR3; 19.30: Cinema alla radio; 21.00: Radiotre Suite; 21.10: What if? La storia impossibile; 21.40: New Italian Jazz Graffiti; 23.30: Musica a soggetto, 24.00: Notte Classica

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg. Onda verde; 11.30: Nordest Italia. Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 9.00: Rubrica linguistica. Segue: L'angolino del cantautore; 9.15: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Dal mondo dell'operetta; 12: Trasmissione dalla Val Resia. Segue: Pot pourri; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15. Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Rubrica di musica seria; 18: Piccola scena: Tanja Rebula: «L'ultima notizia». Originale radiofonico. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Matejka Peterlin; 18.40: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13. Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance. 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music. i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino*

TRUFFATA LA GRAF

Bravissima sui campi da tennis, assolutamente sprovveduta sul terreno minato delle operazioni in borsa. Steffi Graf si è fidata di esperti che sono risultati legati al clan newyorchese della famiglia mafiosa dei Gambino, che nel giro di soli tre mesi l'avrebbero alleggerita di una somma corrispondente a circa 1 miliardo e 200 milioni di lire.

OGGI IN TV

8.55 Italia 1: Sci: Slalom Speciale masch. 1.a manche
9.55 Italia 1: Sci: Slalom Gigante femm. 1.a manche
11.25 Italia 1: Sci: Slalom Speciale maschile 2.a manche
12.30 Italia 1: Sci: Slalom Gigante femminile 2.a manche
13.00 Telemontecarlo: Motociclismo: Gran Premio di Spagna - 1.a gara campionato
13.30 Italia 1: Guida al Campionato
14.55 Raidue: Quelli che il calcio
15.00 Capodistria: Nba Action
17.10 Raidue: Rai Sport Stadio Sprint
18.10 Raiuno: Rai Sport 90.o Minuto
22.30 Italia 1: Controcampo
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva

ELEZIONI E ANTICIPI

Per ora non c'è niente di fissato e l'ipotesi non è stata ancora presa concretamente in esame. Ma la possibilità che la giornata di campionato di calcio del 13 maggio venga anticipata in considerazione delle elezioni è verosimile. Fonti della Lega hanno osservato che al momento non è fissata alcuna riunione del Consiglio, l'organismo che dovrebbe decidere in merito.

SPORT

CALCIO SERIE A Il portiere rossonero Rossi in serata strepitosa nega altre realizzazioni ai bergamaschi

L'Atalanta grazia un Milan a pezzi

Ganz entra e dopo poco inventa il gol del pari con una rovesciata da cineteca

BERGAMO L'Atalanta ha misurato la febbre al Milan, trovandola parecchio alta. Forse oltre la norma. Non inganni il risultato di parità perchè i nerazzurri di Vavassori sono stati parecchio ingenui, talvolta precipitosi nelle conclusioni. Ventola, poi, a dir poco sciagurato.

Zaccheroni non voleva perdere e ha impostato la squadra, appunto, per contenere. Evidentemente contava di tornare a Milano con punti utili per la classifica e un po' di morale per la decisiva sfida di martedì in Champions League contro il Deportivo. Chi è stato allo stadio Brumana di Bergamo forse non ha perso le speranze di un Milan in semifinale di coppa, ma la ragione è più pessimista.

L'Atalanta è in salute, e si vede da subito: attacca manovrando, si distende anche con i centrocampisti, chiamando Morfeo all'ultimo tocco. Il Milan deve difendere una precaria convalescenza, come stampella si propone Pablo Garcia che faceva la riserva all'Atletico Madrid, e non riesce a proporre nulla più che alcuni rientri di Bierhoff (è tutto dire) che pretende di lanciare le volate di Shevchenko, anche lui di bassa resa.

Alla manovra fluida dell'Atalanta, il Milan trova le sue fiammate, rare e perciò tanto più preziose. Prima Kaladze pennella per Bierhoff, la testata stimola Pelizzoli a un bel volo. Un altro lancio in verticale del georgiano in direzione del tedescone rossonero trova l'affannato recupero aereo di Lorenzi che supera il suo portiere e insacca. Gran bel regalo ai titolati rossoneri, quasi una manna caduta dal cielo.

Dal 24' in poi è tutto e solo Atalanta che chiude il Milan nella sua metà campo a difendere il regalo. Rossi, tornato dopo un anno in campionato, mostra di guadagnarsi la paga prima con un'uscita su D.Zenoni, liberato a destra da una manovra veloce; successivamente il lungo e nevrastenico romagnolo si oppone in tuffo disperato su conclusione del gemello Zenoni, al tiro quasi a colpo sicuro.

Tutti i secondi 45' sono stati giocati in attacco dall'Atalanta che ha valorizzato le doti di Rossi, davvero strepitoso in quattro occasioni. Una castagna di Donati l'ha respinta, due volte è uscito contro un atalantino lanciato a rete in solitaria, ha sbrogliato in tuffo tiri destinati al gol. E, appunto, solo un gol strepitoso di Ganz è riuscito a superarlo. Grande azione di Bellini e cross perfetto in velocità. Ganz in rovesciata l'ha deviata nell'angolo. Onore all'attaccante e comprensione per il portiere che non ha mai trovato compagni tranquilli e decisi, neanche Maldini. Battibecco nel finale tra quest'ultimo e Boban per una punizione che il croato ha calciato male. E' toccato a Morfeo a far da paciere tra i due rossoneri. E questo la dice lunga sullo stato del Milan.

Br. Tuo.

Ventola alle prese con il rossonero Chamot.

Atalanta 1
Milan 1

MARCATORI: pt 24' Lorenzi (aut); st 17' Ganz
ATALANTA (4-4-2): Pelizzoli, Siviglia, Paganin, Lorenzi, Bellini (st 40' Beretta), C.Zenoni, D.Zenoni, Donati (st 7' Ganz), Zauri, Morfeo, Ventola. All: Vavassori
MILAN (3-5-2): Rossi, Roque Junior, Chamot, Maldini, Helveg, Kaladze, Garcia (st 1' Gattuso), Coco, Leonardo (st 19' Boban), Bierhoff (st 35' Josè Mari), Shevchenko. All: Zaccheroni
ARBITRO: Rodomonti
NOTE: ammoniti Helveg, Lorenzi.

Vicenza 2
Napoli 0

MARCATORI: st 11' Toni, 47' Firmani
VICENZA(3-4-1-2): Sterchele, Cardone, Zanchi, Tomas, Sommese (st 15' Comotto), Dabo, Crovari, Dal Canto, Zauli, Toni (st 33'Firmani), Yeda (st 45' Esposito). All. Reja
NAPOLI(3-5-2): Fontana, Troise, Fresi, Quiroga, Moriero, Husain, Matuzalem (st 14' Jankulovski), Pecchia (st 28'Bellucci), Baccin (st 14'Magoni), Amoruso, Edmundo. All. Mondonico
ARBITRO: Cesari
NOTE: Espulso Mondonico per proteste. Ammoniti Matuzalem, Troise, Cardone, Quiroga, Edmundo e Sterchele.

Al Vicenza tre punti d'oro

VICENZA Il Vicenza toglie altri tre punti al Napoli (e fanno sei con la partita d' andata) e ritorna a pieno diritto sulla strada della salvezza. Sul terreno del Menti i biancorossi perdono per infortunio Toni (sospetta frattura al braccio sinistro), ma guadagnano un successo che psicologicamente peserà molto sull' ultima parte del campionato. Proprio Toni, assieme a Zauli, ha fatto oggi la differenza nella squadra di Reja: anima e cuore biancorosso, cavallo pazzo in grado di indispettire le difese altrui e il proprio pubblico sbagliando l' impossibile, Toni ha aperto al Vicenza la strada per un successo ritenuto dallo stesso Reja fondamentale per il prosieguo del campionato.

Il Napoli, pur con mezza squadra in infermeria, deve prendersela esclusivamente con se stesso per non essere mai stato realmente capace di leggere la partita nè pronto a reagire alla voglia di gioco dei vicentini.

Il Vicenza fa la partita sin dai primi minuti, Toni è una forza scatenata sulla trequarti, ma diventa un pulcino in area sia con la palla a terra sia nel gioco aereo. L' ex trevigiano mantiene però costante la pressione alla linea difensiva napoletana permettendo al Vicenza un gioco alto che mette in affanno il Napoli.

L'Udinese cambia ancora una volta modulo

De Canio toglie una punta e manda avanti i fantasisti per tener bloccato il Lecce

UDINE Chi si rivede, il Lecce. Era il 5 novembre 2000, 2-0 per l'Udinese e primo posto solitario; reti di Sosa e Margiotta la strana coppia che oggi si scioglie. Si scioglie perché quei due sono male assortiti, troppo simili per poter funzionare bene assieme, «messi uno sopra l'altro fanno scopa», commentava un paio di settimane fa un cronista col dono della sintesi. E De Canio oggi prova a fare scopa – ma il secondo pari del campionato non gli farebbe schifo – rinunciando a uno dei suoi assi, si fa per dire: fuori Margiotta e dentro Helguera, centrocampista dai piedi più che passabili, con Fiore e Jorgensen liberi di inventare, almeno così spera De Canio, alle spalle di Sosa.

Martin Jorgensen

C'è una certa logica: due centrocampisti dal gol facile come Fiore e Jorgensen potrebbero sfruttare meglio di Margiotta le sponde di Sosa, cercando magari, tra una sponda e l'altra di servire all'argentino qualche palla decente, ultimamente una rarità.

Sicuramente la squadra ha più senso così piuttosto che con due torri in avanti e poco gioco sulle fasce, cioè pochi cross. È un assetto che potrebbe diventare stabile, in attesa del rientro di Muzzi e vista l'idiosincrasia dell'Udinese per la difesa a quattro.

A Muzzi e agli altri assenti cronici, intanto, si è aggiunto anche Gigi Turci, partito per Lecce ma probabilmente solo per sedersi in tribuna, almeno stando a De Canio. Spazio quindi al rientrante De Sanctis, terza variazione rispetto a domenica scorsa dopo quelle ampiamente annunciate di Helguera e di Bisgaard, al posto di Alberto squalificato.

Il Lecce sta meglio, con Vugrinec e il bianconero mancato Lucarelli alla ribalta (ma anche il triestino Tonetto è in gran forma). I giallorossi di Cavasin stanno addirittura alimentando entusiasmo e sogni Uefa. Sogni che a volte rischiano di essere pericolosi.

Riccardo De Toma

SERIE C2

Alla ripresa del campionato nell'incontro odierno contro la Biellese. Schieramento a due punte con l'assistenza di Masolini

Rossi conta di ritrovare la Triestina persa a Meda

Due le novità: il ritorno di Scotti in difesa e l'impiego di Zago a destra al posto di Teo

TRIESTE La Triestina l'ha persa l'11 febbraio a Meda (4-1) e malgrado tutti i bollettini e gli avvisi di ricerca emessi l'allenatore Ezio Rossi non l'ha ancora ritrovata. Dove sia finita quella squadra capace di schiacciare come una formica Cremonese, Pro Sesto Sassuolo e di infilzare rivali come Mantova e Pro Vercelli è un mistero. Quell'Alabarda il tecnico sostiene di averla intravista per alcuni minuti e San Donà e oggi (attenzione è stato annullato il posticipo) spera di vederla sbucare dal tunnel del «Rocco» e di poterla riabbracciare contro la Biellese. E' però una speranza, non una certezza. Gli alabardati hanno lavorato sodo durante la sosta recuperando un po' di condizione e smaltendo qualche tossina. Nelle prove generali di gioverdì scorso a Opicina la Triestina non ha spaccato il mondo brillando solo per intensità. Ma la domenica per fortuna è tutt'altra cosa. «Sono preoccupato, la squadra a metà settimana si è espressa bene», diceva tra il serio e il faceto un allenatore alabardato alcuni anni fa. L'Unione in questo momento deve preoccuparsi solo di se stessa: se gioca come sa (o come sapeva) in questa categoria può battere chiunque.

Ciò accadeva in casa puntualmente all'andata quando gli uomini di Rossi partivano a 150 all'ora mettendo subito nell'angolo l'avversario. «Dobbiamo ritrovare la rabbia agonistica», spiega Rossi che è tutta la settimana che batte su questo tasto. «Modulo e tattica passano in secondo ordine quando si va in campo con gli occhi iniettati di sangue». Una motivazione in più agli alabardati dovrebbe darla il risultato di ieri: grazie all'impresa della Pro Sesto le distanze dal Mestre potrebbero essere dimezzate. La Triestina d'ora in poi deve far finta di avere davanti dieci spareggi: solo così potrà trovare l'antico spirito battagliero. Rossi ha fatto le sue scelte. Niente schieramento a una punta perchè non garantiva sufficiente forza penetrativa. Semaforo verde a una sorta di 3-4-1-2 in cui Bacis, Scotti, Susic saranno i tre difensori, Coppola e Caliari i mediani, Zago l'esterno di destra al posto dello stirato Teodorani e Parisi quello di sinistra. Dietro le due punte Provitali e Micciola, in una posizione non abituale per lui, si sistemerà Masolini. Il sacrificato di turno sarà Pontarollo cher andrà in panchina assieme a Pinzan, Birtig, Bambini, Venturelli, Stancanelli e Borriello che potrebbe fare il suo debutto nella ripresa. E Lardieri?

Assenti Gubellini (squalificato) e gli infortunati Teodorani, Boscolo e Vecchiato. Tra i convocati non c'è Princivalli, in castigo per motivi disciplinari. La Biellese che all'andata aveva fatto la festa alla Triestina, lontano dal suo campo non è irresistibile (mai vittoriosa in trasferta). Ma è una squadra rinnovata, più ricca di qualità che in contropiede potrebbe dare fastidio. Ma questo è un treno da non perdere ed è forse l'ultimo.

Maurizio Cattaruzza

GIRONE A
MESTRE A PICCO
Anticipi
Pro Sesto-Mestre 3-2
Moncalieri-San Donà 0-0
Partite odierne: Meda-Cremonese, Montichiari-Legnano, Padova-Novara, Pro Vercelli-Fiorenzuola, Sassuolo-Mantova. Domani Alto Adige-Pro Patria.
La classifica: Mestre 46, Padova 45, Pro Patria 43, Triestina 40, Meda 38, Mantova e Pro Vercelli 37, Al Adige 35, Pro Sesto e Montichiari 34, Cremonese 32, Biellese e Sassuolo 28, Fiorenzuola 27, Legnano 23, Novara e Moncalieri 20, Sandonà 14.

COSÌ AL «ROCCO» (ore 15)

TRIESTINA
1 RAMON
6 PARISI
5 SUSIC
3 SCOTTI
2 BACIS
8 CALIARI
4 COPPOLA
7 ZAGO
10 MASOLINI
9 PROVITALI
11 MICCIOLA
All. ROSSI

BIELLESE
1 MORDENTI
2 BIAVA
5 MAZZIA
6 PAGGIO
7 BARISON
9 RATTI (DI SABATO)
8 COL
4 ABATE
10 TUTONE
3 TUBALDO
11 ZUBIN
All. PAT. SALA

Arbitro: EVANGELISTA *di Avellino*

SERIE A

COSÌ IERI
Vicenza-Napoli 2-0
Atalanta-Milan 1-1

COSÌ OGGI
Ore 15
Bologna-Lazio (D+) *a. Tombolini*
Inter-Verona (D+) *a. Saccani*
Juventus-Reggina (D+) *a. Nucini*
Lecce-Udinese (Stream) *a. Ayroldi*
Perugia-Fiorentina (D+) *a. De Santi*
Roma-Brescia (Stream) *a. Bolognino*
Ore 20.30
Parma-Bari (Stream) *a. Rossi*

CLASSIFICA: Roma 51; Juventus 45; Lazio 43; Parma e Atalanta 33; Milan 30; Perugia 29; Inter, Udinese e Bologna 28; Fiorentina 27; Lecce 26; Vicenza 23; Brescia, Napoli e Verona 21; Reggina 18; Bari 16.

Coppa di Inghilterra: squadra di C in semifinale

LONDRA Il Wycombe, squadra di serie C, si è qualificata per le semifinali della Coppa d' Inghilterra battendo 2-1, in trasferta, l' ex squadra di Roberto Mancini, il Leicester. Andato in vantaggio al 5' della ripresa con McCarthy, il Wycombe ha subito il gol del pareggio dei padroni di casa al 13', ad opera di Izzet. Ma allo scadere la squadra di serie C ha avuto la forza per trovare il gol qualificazione: lo ha realizzato Essandoh. La vittoria finale del Wycombe è quotata 1.000 a 1.

Sul caso-Mancini tecnici pronti allo sciopero

ROMA Per protestare contro la decisione del commissario Figc, Gianni Petrucci, che ha permesso a Roberto Mancini di guidare la Fiorentina, «gli allenatori avrebbero voluto scioperare». L'ha detto ieri Azeglio Vicini, presidente del sindacato dei tecnici e vicepresidente dimissionario del settore tecnico. «Gli allenatori avrebbero voluto scioperare. Se i giornalisti incrociano le braccia i giornali non escono, ma senza gli allenatori in panchina le partite si giocano ugualmente. Non abbiamo forza contrattuale».

ARBITRI

Dal prossimo anno l'iniziativa dell'Aia. E la Fifa vuole i direttori di gara professionisti

Fischietto sì, ma con lo sponsor

PERUGIA Si alle moviole, per far crescere gli arbitri, ma anche alle sponsorizzazioni, per migliorare la situazione economica della categoria: è l'idea di Tullio Lanese, presidente dell'Aia. «Ben vengano le critiche, le moviole e le proteste, visto che solo queste possono far crescere i nostri arbitri, consentendogli di far tesoro dei propri errori. Non ci preoccupa che sugli errori degli arbitri si discuta così tanto, perchè riteniamo che tutta questa attenzione rafforzi e non indebolisca la categoria che, altrimenti, rischierebbe di appiattirsi». Lanese ha spiegato di ritenere che «l' arbitro più bravo sia quello che sbaglia meno degli altri, vogliamo solo che gli arbitri siano seri e disciplinati. Saremo sempre pronti a tutelarli per gli errori commessi in gara mentre saremo intransigenti per quelli fuori dal campo».

Lanese ha inoltre auspicato che «dalla prossima stagione anche gli arbitri possano essere sponsorizzati, per garantire il miglioramento delle condizioni di vita dell'associazione, verso un' autonomia economica». Ha infine spiegato che «ci sarà sempre una maggior disponibilità da parte degli arbitri nei confronti dei mass media nel segno della collaborazione e per un' apertura verso il pubblico e i tifosi».

Dalla sponda Fifa, l'avvento degli arbitri professionisti nel calcio, almeno nei campionati che vanno per la maggiore, come la serie A, la Premierleague inglese, la Bundesliga e la Liga spagnola, non è lontano. Durante l'assemblea generale annuale dell'organismo, il presidente Sepp Blatter ha indicato che gli esperti della Federazione mondiale stanno lavorando al progetto, che rappresenta uno dei suoi cavalli di battaglia. «Il gioco è cambiato tanto in termini di velocità, tattica, tecnica, da obbligarci a disporre di arbitri che siano più idonei e più forti di quanto lo siano adesso»:

Secondo Blatter, esistono risorse economiche sufficienti per consentire ai direttori di gara di dedicarsi esclusivamente al calcio. La riforma, ha assicurato, servirà gli interessi di tutto questo sport. Il presidente della Fifa si è detto sicuro che quando diverranno professionisti, i direttori di gara saranno trattati con maggiore rispetto da calciatori, allenatori e verosimilmente anche dai tifosi. «Penso che svolgeranno meglio il loro compito e che ciò potrà solo fare del bene al calcio.»

Ormai è evidente, ha fatto notare il n. 1 della Fifa, che il calcio è divenuto «una delle più grandi forze sociali e culturali sul pianeta e, naturalmente, esso può essere buono o cattivo, come la stessa società.»

La Fifa inviterà gli arbitri a non ammonire più il giocatore che esulta per un gol levandosi la maglia. Si cambia da luglio.

BASKET SERIE A1 La vittoria sulla Kinder ha dato fiducia e entusiasmo, anche troppo secondo coach Pancotto

E adesso la Telit vuole sognare

Montecatini è un avversario da prendere con cautela, ma Trieste adesso è più forte

SNAIDERO

Strickland a casa per problemi cardiaci

UDINE Un'altra tegola sul capo della Snaidero alla vigilia della gara di Reggio Calabria. John Strickland, cui sono stati riscontrati problemi cardiaci (aveva giocato sub iudice domenica scorsa contro Varese), non è partito con i compagni e il suo taglio, a questo punto, appare scontato. Tanto più che il giemme Giancarlo Sarti ha già prenotato il volo per gli Stati Uniti alla ricerca di un nuovo alter ego dell'infortunato McGhee. Al posto di Big Strick, nei dieci anti Viola, verrà inserito lo junior Boaro.

Va da sè che, contro la micidiale batteria di lunghi a disposizione di Tonino Zorzi, il tecnico arancione Boniciolli potrà disporre dei soli Cantarello e Zacchetti. Non è però solo sotto canestro che la Snaidero dovrà cercare di limitare i danni perché gli affamati calabresi dispongono anche di discreti tiratori e di una predisposizione al contropiede che costringerà gli arancione a mantenere molto bassi i ritmi della gara. Partita ad handicap, quella dei friulani, oggi al Palapentimele e buon per loro che i due punti conquistati domenica scorsa contro i Roosters consentono loro di dormire sonni relativamente tranquilli.

Giornata speciale sarà in ogni caso per Agostino Li Vecchi, esploso nell'ultimo turno contro Pozzecco e C., e questo pomeriggio opposto alla squadra in cui mosse i primi passi e contro l'allenatore, appunto il santone Zorzi, che lo lanciò. Altri grattacapi giungono invece per Boniciolli dalle condizioni fisiche di Mian, alle prese con una contrattura rimediata in allenamento.

Edi Fabris

COSÌ IN CAMPO
PalaTrieste alle 18.10

TELIT TRIESTE		SNAI MONTECATINI	
5	SAUER	4	JONES
6	LAEZZA	5	BASTON
7	PIGATO	6	PEREGO
9	GUROVIC	7	TURNER
10	CASOLI	8	VANUZZO
11	SHAW	9	SAMBUGARO
14	PODESTÀ	12	NAHAR
15	CALABRIA	14	CARERA
16	CIPRUSS	15	BONAIUTI
19	BAZAREVICH	16	VICTORIANO
All.	*PANCOTTO*	*All.*	*RANUZZI*

ARBITRI: **FACCHINI - FILIPPINI**

PROGRAMMA 9.a DI RITORNO
Varese-Kinder (20.30); Ore 1: Telit-Montecatini; Roseto-Scavolini; Cantù-Adr; Paf-Adecco; Rimini-Imola; Verona-Avellino; Viola-Udine.
Classifica: Kinder 46; Paf, Scavolini e Benetton 34; Adr 32; Siena 28;, Roseto e Verona 26; Snaidero 24; Milano 22; Avellino, Rimini e Montecatini 20; Telit, Viola, Cantù 18; Varese, Imola 16.

TRIESTE Battere la Snai per rafforzare una classifica che in coda si fa via via più complessa. Mai come quest'anno la salvezza fa più «cassetta» rispetto allo scudetto. Oggi contro Montecatini (PalaTrieste alle 18.10), la Telit cerca due punti che le consentano di proseguire la striscia positiva raggiungendo per la prima volta nella stagione le tre vittorie consecutive. Il tutto, tenendo d'occhio la differenza canestri dell'andata che, in virtù del 112-104 maturato in Toscana, richiede a Trieste una prestazione di grande spessore. C'è fiducia nell'ambiente triestino: dopo mesi di frustrazione, sta cominciando perfino a sognare. La squadra gode buona salute nonostante la rabbia provata in Coppa Korac. A Bologna Calabria e Gurovic hanno dato spettacolo; se oggi dovessero ripetersi il PalaTrieste scoppierà di entusiasmo. Ma è tutta la squadra a girare bene. «Andiamoci piano – frena Pancotto –. La vittoria contro la Kinder ha fatto scalpore ma è un risultato pericoloso di cui potremo gustare a pieno il sapore solamente in caso di salvezza. Dobbiamo guardare alle gare che mancano con cautela preparandole con scrupolo e affrontandole come fossero degli spareggi».

Montecatini, che in settimana ha perso definitivamente il capitano Fernando Labella, si presenta a Trieste con una formazione che a parte il recuperato Turner ha nel play Jones, nell'azzurro Sambugaro e nella coppia di lunghi Nahar e Baston i suoi elementi di maggior spicco. Fuori del quintetto base l'esperto Carera, il talentuoso Vannuzzo e l'ultimo arrivato, il bombarolo Victoriano. «Come per tutte le partite da qui alla fine del campionato – commenta il tecnico termale Stefano Ranuzzi – la sfida con la Telit sarà una battaglia. Siamo stati in apprensione tutta la settimana per via del ricorso legato alla squalifica di Turner accogliendo con favore l'esito della sentenza che ci consente di schierarlo in campo contro Trieste. La squadra sta bene, è conscia dell'importanza di una gara che, a questo punto, assume grande valenza. In questo rush finale siamo stati risucchiati nella corsa salvezza e ogni scontro diretto diventa fondamentale». (Diretta Radioattività e www.luxa.it). Ieri nell'anticipo la Benetton si è sbarazzata del pericoloso Siena: 72-64 il finale.

Calabria vuole far impazzire il PalaTrieste.

Intanto sono ore decisive per il futuro assetto del massimo campionato: domani l'assemblea di Lega disegnerà la nuova serie A

Intanto il basket dà i numeri... Nel senso che sono giorni decisivi per il futuro assetto del massimo campionato. Il gruppo «secessionista» dei 10 club ricchi che vorrebbe creare la Prima serie (una sorta di Nba) starebbe tornando sui propri passi. Un campionato «ad invito» e senza retrocessioni non sarebbe credibile in Italia, soprattutto non garantirebbe la visibilità (leggi diritti tv) che i club cercano. Massimo Zanzi, in qualità di inviato della Lega basket di cui è consigliere, ha partecipato venerdì scorso ad un incontro con i rappresentanti dei grandi club (11, Snaidero compresa) per capire che aria tira. La Telit Trieste, allo stato, non è stata formalmente coinvolta nel progetto Prima serie. Idee più chiare sul futuro del basket italiano si avranno domani, al termine dell'assemblea della Lega che dovrà decidere sull'assetto della futura serie A unica. L'ultima proposta prevede 20 squadre con tre retrocessioni (una promozione dalla B) per arrivare tra tre anni a una serie A a 14 squadre.

r.s.

IERI SERA

BASKET

Serie B2

Cividale-Bergamo 69-65

Serie C1

Staranzano-Dueville 79-67
Montebelluna-Gradisca 78-73

Serie C2

Muggia-Barcolana 108-65
Pagnacco-Ottica Goriziana 71-63
Ronchi-San Daniele 84-94

Serie A2 femminile

Livorno-Marsilli Muggia 62-40

PALLAVOLO

Serie B2 maschile

Ok Val Imsa Gorizia-Volley ball Udine 1-3

Serie B2 femminile

Sangiorgina-Ok Val Siderimpes Gorizia 3-0

Serie C maschile

Rigutti-Mima Eurospin 0-3
Mossa-Triestina 3-2

Serie C femminile

Volley '93-Gonars 0-3
Sloga Sava-Banca Agraria 3-2

SERIE B2

I goriziani di Bosini tiene testa per tre «quarti» alla prima della classe

L'Ardita si arrende nel finale

Castelletto Ticino 80
Ardita Sbs Leasing 68

CASTELLETTO: Ferrarese 15, Sales 12, Vasini 9, Barantini ne, Setola 4, Milo 3, Sari 17, Margarini 20, Murazzi, Bramati ne. All.Tritto.
ARDITA: Maggi 12, Coco 5, Marusic ne, Kaliterna, Tomasini 13, Babich 11, Tomasi Luigi 7, Drigani 10, Banello 3, Tosoratti 7. All. Bosini.
ARBITRI: Tommasello di Mantova e Marino di Lecco.
NOTE: pt 37-36. Tiri liberi Ardita 18/25; Castelletto 22/33.

CASTELLETTO TICINO Gioca bene, l'Ardita. Tiene per tre quarti testa alla prima della classe, a un Castelletto Ticino che con la B2 non ha niente a che vedere (soprattutto a livello di disponibilità finanziarie). Gioca bene, l'Ardita. Ma torna a casa senza punti, ed è la terza partita consecutiva che succede. Il quintetto goriziano regge la forza d'urto offensiva degli avversari, ispirato com'è da un Andrea Maggi in grande serata. Ribatte colpo su colpo ai canestri del Castelletto e chiude il secondo quarto sul -1.

Troppo bello per essere vero. E infatti, puntualmente le speranze dei biancoblù si infrangono nei minuti finali. Quando i padroni di casa stringono le maglie della difesa obbligando Tommasini e compagni a gettare al vento qualche pallone di troppo e a commettere brutti errori che pesano come macigni nell'economia di una gara equilibratissima.

Vince il Castelletto (alla fine saranno dodici i punti di distacco), ma l'impressione data dall'Ardita è quella di una squadra in ripresa. Che dopo la crisi di gioco di qualche mese fa sembra rinata. Almeno a livello di gioco.

Mauro Casadio

NON SOLO SPORT

Presentata ieri la straordinaria kermesse: sarà una settimana ricca di avvenimenti e grandi personaggi

La nuova Bavisela aspetta l'ultimo aiuto

Gli organizzatori non sono ancora certi del sostegno finanziario del Comune

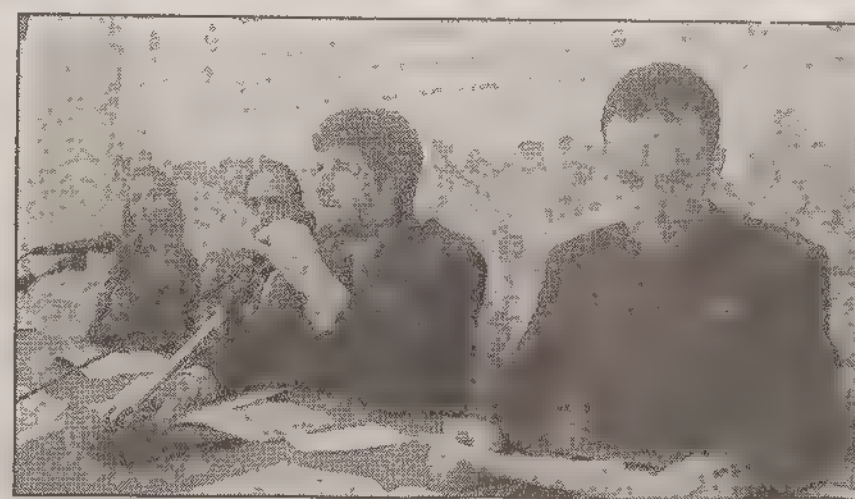
Da Gino Paoli a Valentino-Ballantini; da Rossi e Bonomi alla Tauceri: quanti bei motivi per non mancare alla festa. Attenzione al tetto delle iscrizioni.

TRIESTE La Bavisela gioca brutti scherzi: non solo bisogna correre per parteciparvi, ma anche per seguire tutte le manifestazioni in calendario bisogna avere polmoni da maratoneti. Il team di Franco Bandelli ha organizzato una settimana bellissima, che culminerà domenica 6 maggio con maratona, maratonina e non competitiva, dopo un crescendo di appuntamenti che accontenta proprio tutti. Pare anche i politici, presenti al completo ieri alle Generali (sponsor storico della Bavisela, quest'anno affiancato dalla Coop Essepiù) sede dell'affollata presentazione. All'insegna del «tutti assieme Trieste vince» Antonione, Dressi e Damiani hanno speso parole di elogio per la manifestazione. Per la verità gli organizzatori attendevano dal vicesindaco assicurazioni precise sulla conferma del sostegno finanziario del Comune e sulla disponibilità di vigili urbani. Ma le speranze di Bandelli fino a ieri non si sono tramutate in certezze. In soldoni significa che la Bavisela dovrebbe fronteggiare un buco di un centinaio di milioni: un'ottantina di «sponsorizzazione» comunale e una ventina per le prestazioni dei vigili. Domenica 6 maggio il centro di Trieste sarà invaso da almeno settemila podisti: senza i vigili non è pensabile garantire la sicurezza dei maratoneti. Ma è la data che incoraggia: quella domenica sarà l'ultima prima delle elezioni. Sono giorni in cui si diventa più buoni o più cattivi, dipende da quello che si vuole fare dopo. Insomma: Damiani dica alla Bavisela se può contare sul Comune. Ma, fa capire Bandelli, lo faccia il più presto possibile.

Molte le novità della manifestazione, a cominciare dai personaggi. Sul fronte musicale ci saranno i concerti (gratuiti) di Gino Paoli e i Neri per caso. Perfino lo stilista Valentino sarà della Bavisela. In realtà si tratta del suo imitatore, l'irresistibile Ballantini di Striscia la notizia, che condurrà il gran galà della moda alla Marittima (domenica 29). A proposito di sfilate, ci sarà un'altra da non perdere. Le atlete triestine smetteranno per un giorno tute e body ginnici per indossare i capi d'alta moda. La top model sarà Valentina Tauceri, la pluricampionessa di fondo che è anche la testimonial della Bavisela 2001. Oltre ad essere una donna di rara simpatia e mamma felice.

Altri personaggi in arrivo sono Rossi e Bonomi, i campioni olimpici di canoa che saranno le stelle della Regata sprint in notturna (28 aprile). A Michele Gamba toccherà invece il pettorale numero 1 della Seconda maratona d'Europa: sarà profeta in patria?

Bandelli ha organizzato tutto alla grande, tanto che qualcuno ha già paragonato la Bavisela alla Barcolana. Un complimento che tra l'altro aiuta a superare divisioni e incomprensioni che hanno provocato tanto male a Trieste.

Una raccomandazione gli organizzatori l'hanno rivolta con chiarezza. Per problemi logistici legati al trasporto in treno da Trieste a Miramare, quest'anno ci sarà un tetto alle iscrizioni della non competitiva: 4000 partecipanti e non uno in più. Affrettarsi dunque ad iscriversi. La Bavisela dunque si è messa in moto con un carico molto prezioso: idee e voglia di fare.

ro.co.

Bandelli presenta la sua creatura. A sinistra la Tauceri.

Gino Paoli

Michele Gamba

DA NON PERDERE ALLA BAVISELA

SABATO 28 APRILE
Canottaggio: regata Senza-confini e regata Sprint notturna

DOMENICA 29 APRILE
Pedalata Trieste-Muggia-Trieste
Sfilata di moda alla Marittima

LUNEDÌ 30 APRILE
Trieste Roller Cup

MARTEDÌ 1 MAGGIO
Terzo Triathlon Città di Trieste

VENERDÌ 4 MAGGIO
Inaugurazione Maratona Expo
Trieste Young Marathon
Concerto Neri per caso

SABATO 5 MAGGIO
Pasta party
Concerto Gino Paoli
Spettacolo pirotecnico

DOMENICA 6 MAGGIO
Seconda Maratona d'Europa
Sesta Maratonina due Castelli
Ottava Bavisela

CICLISMO

Petito per distacco Il ritorno al successo dopo quattro anni

CANICATTINI BAGNI Riprova l'ebbrezza del successo dopo quattro anni Roberto Petito che, a Canicattini Bagni, vince per distacco il 26.o Trofeo Pantalica con uno scatto decisivo lanciato a 5 chilometri dal traguardo. Ed è felice il corridore di Civitavecchia con i colori della Fassa Bortolo. L'ultima volta Petito aveva alzato le braccia nel 1997 alla Settimana internazionale sarda.

Petito confessa di «avere atteso con ansia questa vittoria giunta dopo un anno travagliato» e grazie al suo compagno di squadra e di fuga Ivan Basso. «Con Basso - dice - abbiamo deciso di "strappare" insieme per poi vedere chi aveva maggiore possibilità di vincere». Ad avere la forza necessaria nelle gambe è Petito che, poco prima di entrare a Canicattini Bagni, lascia i compagni di fuga (Basso, Gasperoni, Serpellini, Rebellin e Fredy Gonzales) e accumula un vantaggio di 20" che gli consente di tagliare indisturbato il traguardo.

PUGILATO

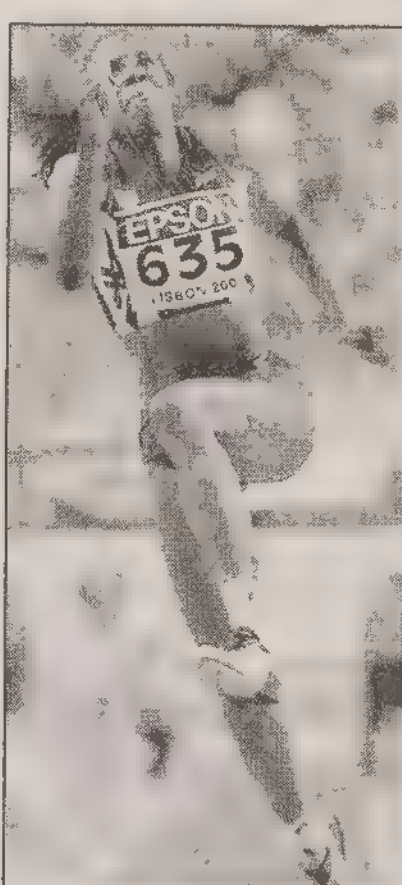
L'ex ct Falcinelli eletto alla guida della Federazione

ROMA L'ex ct della Nazionale, Franco Falcinelli, è il nuovo presidente della Federazione pugilistica italiana. È stato eletto ieri con 1501 voti, contro i 1099 del presidente uscente, Gianni Grisolia, avvocato di Castrovillari. Nove preferenze sono andate al giornalista Mario Guerrini, che però nei giorni scorsi aveva ritirato la sua candidatura.

Falcinelli si è detto deluso dal comportamento delle forze politiche in generale che, nonostante le promesse fatte dopo la morte di Tiberio Mitri, hanno fatto cadere alla Camera la legge che avrebbe concesso una pensione a ex campioni del passato in difficoltà. «La legislatura è finita e non hanno fatto in tempo - ha detto -. Ora, con il prossimo Parlamento, noi ci rimetteremo in fila per avere questa legge, sperando che i politici capiscano che il pugilato ha anche una funzione sociale».

ATLETICA

MONDIALI INDOOR Deludente prova dell'azzurra nel salto in lungo (quarta). Vince la Burrell

Fiona May, podio distante un centimetro

L'azzurra Fiona May per un centimetro fuori del podio.

LISBONA La prima volta di Fiona May è una prima volta triste: dopo nove anni (e 12 medaglie) la saltatrice in lungo che l'atletica italiana ha ereditato da quella inglese grazie al matrimonio con Gianni Iapichino, non è salita su un podio di primaria importanza, nella fattispecie quello dei mondiali indoor (che oggi si concludono a Lisbona). È quarta la perla nera di Firenze, vince a sorpresa la statunitense Dawn Burrell, davanti alla russa Tatyana Kotova e alla spagnola Niurka Montalvo. Una prima volta che fa anche rabbia: avanti l'ultimo turno di salto l'atleta di nascita giamaicana, con 6.87 ottenuti in quello iniziale, ha in tasca l'argento, dietro la russa (6.98), ma nel sesto ed estremo tentativo, si vede sorpassare dalla Montalvo (ancora lei) di un centimetro e poi dalla Burrell la quale, con 7.03, fa asso pigliatutto e atterra sull'oro, che vale 40 milioni di lire.

«Mi dispiace molto, dopo tanti anni non sono sul podio - confessa l'azzurra dopo la gara -, ma non è successo niente di grave. All'inizio pensavo di poter fare una bella gara, ma poi non ho più trovato la rincorsa, su una pedana che rimbalzava troppo. A pensarci bene non potevo fare di più: non avevo preparato la gara, non avevo le sensazioni giuste». La Kotova dovrebbe essere più dispiaciuta della May: è la russa a fare la gara, a dominarla, fino a quell'ultimo turno che ha terremotato la classifica. Dopo il 6.83 iniziale (che la vedeva di 4 centimetri dietro la May) la stagionata specialista sale sempre: due volte 6.88, poi 6.94, quindi 6.98. L'azzurra invece - come un piccolo aereo che sta finendo la benzina - perde quota ad ogni tornata: 6.65, 6.72, nullo, 6.62, per chiudere con un inespressivo 6.52, incapace di reagire al 6.88 della Montalvo e, soprattutto, all'incredibile 7.03 della statunitense. La matura sorella dell'ex velocista e primatista mondiale dei 100 Leroy Burrell, trova la gara della vita sulla pedana posticcia dell' Atlantico Pavilion grazie all'ultimo salto.

Ma la giornata centrale dei mondiali indoor di atletica di Lisbona è permeata di altre sorprese: le più clamorose nel mezzofondo, con le sconfitte di Noah Ngeny nei 1500 e di Gabriela Szabo nei 3000. La romena avrebbe voluto conquistare un quarto consecutivo mondiale indoor, ma si è lasciata bruciare dalla russa Olga Yegorova.

SCI

Fondo: Belmondo solo sesta Maier beffa von Grünigen

OSLO Stefania Belmondo ha deluso nella 30 km a tecnica classica di Coppa del mondo disputata sulla pista di Holmenkollen. Si è piazzata al sesto posto. Ha vinto la russa Larissa Lazutina. Sbiadito l'azzurro anche nella 50 km di tecnica classica: Il successo è arriso allo svedese Per Elofsson. Solo ventinovesimo l'italiano Bruno Carrara.

Ai mondiali di St. Anton, invece nella sua Austria, Hermann Maier era stato il grande sconfitto: doveva vincere tre ori e finì con due sole medaglie di metalli meno preziosi. Ma in queste finali di Are «Herminator» si è abbondantemente vendicato: ha vinto la Coppa del mondo e le tre coppe di discesa, supergigante e gigante ottenendo ieri anche il tredicesimo successo stagionale, eguagliando il record del mitico Ingemar Stenmark nel 1979.

Il grande sconfitto, anzi per lui si tratta di una beffa, è Michael von Grünigen, campione del mondo in carica di gigante e grande stilista, che era arrivato alla gara di ieri con 40 punti di vantaggio su Maier. Insomma, per lo svizzero pareva ormai fatta. E sino alla prima manche, con Maier in testa e l'elvetico secondo, von Grünigen aveva la coppa di gigante in pugno. Ma nella manche decisiva, alla quart'ultima porta, quando i cronometri lo davano in netto vantaggio, von Grünigen ha commesso un errore: una sbandata sullo sci interno e, sciando su un tratto pianeggiante, ha subito perso velocità e buttato al vento la gara e la coppa. Subito dopo «Herminator» invece non ha fallito. Oggi slalom di chiusura, confronto a due tra gli austriaci Raich e Schilchegger.

Italia1, 8.55 e 11.25 speciale uomini. Italia 1 9.55 e 12.30 gigante donne.

PALLAMANO SERIE A1 Travolto dai triestini (con qualche pausa) il coriaceo Prato

Coop, una macchina infernale

Una sola nota negativa: l'infortunio al ginocchio di Tarafino

TRIESTE Coop Essepiù a valanga sui vicecampioni dell'Al. Pi. Trieste conferma la sua forza relegando Prato a un ruolo di sparring partner ma paga con un serio infortunio a Tarafino una serata altrimenti da incorniciare. È il 18' della ripresa quando il centrale triestino, dopo un contatto con Ognjenovic mette male il ginocchio e finisce a terra. Costretto a uscire Tarafino già oggi sarà sottoposto agli esami necessari per stabilire l'entità dell' infortuni. Trieste efficace in difesa dove la 3-2-1 ha fatto il suo dovere anche grazie un Mestriner insuperabile e trovando buone soluzioni in attacco con un Petru Pop che, con 10 reti e percentuali da favola è risultato il più positivo dei suoi. Il primo gol della partita è firmato Vilaniskis. Il terzino lituano comincia con la consueta aggressività e trascina la Coop al parziale di 4-1 che al 4' sembra raccontare di una partita senza storia. Prato sbaglia molto, trova sulla sua strada un Mestriner stellare ma si tiene a galla grazie alle iniziative di Opalic. L'Al.Pi. riduce il passivo e attorno al 20', sul 10-7 per Trieste, Sibila è costretto a cambiare difesa prima arretrando Pastorelli e spostando Fusina in punta alla 3-2-1, quindi passando in 5-1. La mossa produce i suoi effetti perché dopo il botta e risposta Vilaniskis-Greiner la Coop piazza un parziale di 5-0 che la porta all'intervallo sul massimo vantaggio (16-8). Nel secondo tempo Trieste accelera con il chiaro intento di chiudere la partita con largo anticipo. Pastorelli, Vilaniskis e Pop entrano con estrema facilità nella poco decisa difesa toscana e segnano i gol che consentono a Trieste di doppiare l'avversaria. Sul 20-10 la Coop si siede, l'Al.Pi. tira fuori almeno un po' d'orgoglio e in cinque minuti dimezza il suo svantaggio. Sul 20-15 e palla in mano (Babic conclude sull'esterno della rete) si spegne il fuoco della formazione di Bossi con Pop (10/12 alla fine per il terzino rumeno) che spezza l'incantesimo e rimette in moto la sua squadra. È il 18', sull'azione susseguente Ognjonovic frana su Tarafino che appoggia male il ginocchio e termina dolorante a terra. Qualche minuto sul parquet quindi il cambio con Pastorelli che passa da pivot a centrale e Oveglia pronto a dare il suo pesante contributo in fase offensiva. Proprio una doppietta di Oveglia chiude la gara (23-15) al 22' e negli ultimi minuti spazio a Srebrnic e al toscano Martinelli Vittoria dedicata a Fusina da poche ore papà. Auguri a lui, alla moglie Stefania e alla neonata Giulia.

Lorenzo Gatto

Pastorelli alla conclusione contro il Prato.

Coop Essepiù 27
Al.Pi. Prato 18

COOP ESSEPIÙ: Mestriner, Srebrnic, Oveglia 3, Vilaniskis 6, Pop 10, Martinelli 1, Fusina 2, Guerrazzi, Pastorelli 3, Tarafino 2, Lo Duca, Visintin. All. Sibila.
AL.PI. PRATO: Dovere, Tanti, Mallia, Brasini, Ognjenovic 3, Miglietta 1, Babic, Benigno, Pensa 2, Opalic 6, Koskue 4, Greiner 2. All. Bossi.
ARBITRI: Molon e Mustari.
NOTE: pt 16-8 esclusioni temporanee Trieste 0, Prato 4 (Opalic e Greiner). Spettatori 500.

Risultati della sesta giornata di ritorno della serie A1 di pallamano: Conversano-Haenna 33-22; Bologna '69-Mazara 25-19; Coop Essepiù-Al.Pi. Prato 27-18; Modena-Rubiera 25-19; Siracusa-Mordano 21-26; Rovigo-Fasano 22-19; Bressanone-Merano 25-19.

Classifica: Coop Essepiù 52; Rubiera 42; Conversano 41; Merano 34; Modena 33; Bressanone e Bologna '69* 32; Al.Pi. Prato 31; Mazara 21; Rovigo 20; Junior Fasano 17; Eurovo Mordano 15; Acsi Haenne 11; Ortigia Siracusa 0.
*tre punti di penalizzazione

DOMENICA SPORT

CALCIO

C2 A (15): Triestina-Biellese (Rocco). **D (15):** Belluno-Palmanova, a. Varesco (Tn); Itala San Marco-Tezze, a. Facoetti (Bg); Legnago-Pordenone, a. Bonesso (Ve); Portosummaga-Pro Gorizia, a. Vaccaro (Mi); Santa Lucia-Sanvitese, a. Cova (Tn); Seveglia-no-Pievigina, a. Bolli (Bg). **Eccellenza (15):** Gradese-Manzanese, a. Andrea Bagnariol; Monfalcone-Fontanafredda, a. Visentini; Pozzuolo-Union '91, a. Pravisani; Sacilese-Ronchi, a. Comuzzi; Sangiorgina-San Luigi, a. De Franco; Tamai-Mossa, a. Grazioli; Tolmezzo-Cormonese, a. Gugliotta. **Promozione B (15):** Capriva-Ponziana, a. Stefanutti; Codroipo-Pro Romans, a. Perisan; Isonzo San Pier-San Giovanni, a. Alessandro Bagnariol; Latte Carso-Palazzolo, a. Comello (Visogliano); Lucinico-Aquileia, a. Ronchese; San Sergio-Futura, a. Trusgnach (via Petracco). **Prima C (15):** Juventina-Fincantieri, a. D'Introno; Mladost-Mariano, a. Bertoli; Ruda-Domio, a. Miani; San Lorenzo-Zaule, a. Ziraldo; Staranzano-Primorje, a. Vazzoler; Vermegliano-Sovodnje, a. Laura Mauro; Vesna-Pro Cervignano, a. Triscari (Santa Croce). **Seconda D (15):** Audax-Opicina, a. Picco; Breg-Fogliano, a. Blancuzzi (San Dorligo); Campanelle-Villa Vicentina, a. Ranieri (Barut, Domio); Chiarbola-Medea, a. Mininni (Ferrini); Medeuzza-Pro Farra, a. Varisco; Moraro-Villanova, a. Giacomelli; Primorec-Piedimonte, a. Revelant (Trebiciano); Villesse-Pieris, a. Rausa. **C femminile (15):** Gemona-Campagna, a. Giorgio Frappa; Porcia-Royal Eagles, a. Arianna Gloazzo; Real Imponzo-San Gottardo, a. Luca Della Marina; San Marco-Mont. Don Bosco, a. Manuela D'Andrea (Villaggio del Pescatore); Tre Stelle-Ars Club, a. Monica Piovesana; Pro Cervignano riposa. **Terza F (15):** Kras-Sant'Andrea (Rupingrande); Roianese-Venus (Prosecco); Union-Breg B (via Felluga); Cgs-San Vito (viale Sanzio); Mont. Don Bosco-Esperia (Villaggio del Fanciullo). **Allievi regionali (10.30): play-off** San Luigi-Sangiorgina (via Felluga); Ancona-Codroipo; Ronchi-Sacilese. **Allievi provinciali:** Muggia Duino Scavi-Zaule (9 Zaccaria, Muggia); Roianese-Costalunga (11 Aurisina); Ponziana-Domio (8.45 Ferrini); Opicina-Chiarbola (10 Rocco, Opicina); Mont. Don Bosco-Cgs (8.45 Villaggio del Fanciullo); ZarjaGaja-Esperia (10 Trebiciano). **Giovanissimi regionali (10.30):** Ponziana-Union '91 (Ferrini); Domio-Valvasone (Domio); San Canzian-San Luigi; Triestina-Sangiorgina (ss. 202 Opicina); Cgs-San Sergio (Rupingrande). **Giovanissimi sperimentali:** San Sergio-San Giovanni (12.15 via Petracco); Muggia-Sant'Andrea (10.30 Zaccaria, Muggia); Assosangiorgina-Ponziana (10.30). **Giovanissimi provinciali:** Breg-Domio (10 San Dorligo); Mont. Don Bosco A-Opicina (10.30 Villaggio del Fanciullo); Mont. Don Bosco B-Sant'Andrea (11.45 Villaggio del Fanciullo); Chiarbola-San Giovanni (8.45 via Felluga); San Luigi B-Esperia (12 via Felluga); Zaule riposa.

BASKET

A1 (18): Telit-Montecatini (PalaTrieste); Viola Reggio Calabria-Snaidero. **B1:** Despar-Riva (17.30 via Madonnina del Fante). **Serie C1:** Istrana-Monfalcone (17.30); Jadran-Roncade (17.30 PalaCalvola); Amici Pn-Palmanova (17.30). **Serie C2:** Cbu-Bor Radenska (11); Portogruaro-Don Bosco Billitz (17.30). **Serie A2 femminile:** Trudi-San Giovanni (17.30 Carnera). **Serie B femminile:** Concordia-Sgt (17.30); Team 90 Pn-Monfalcone (17.30). **Serie C femminile:** Eraclea-Drago (18.30); Codroipese-Libertas Ts (17.30). **Promozione:** Skyscrapers-Petrolchimica (11 Rismondo).

PALLAVOLO

Serie B1 maschile: Trieste Grado Congressi-Ravenna (15.30 PalaChiarbola).

NUOTO

Seconda e terza giornata dei campionati regionali esordienti a Monfalcone con inizio rispettivamente alle 10 e alle 16.

PALLANUOTO

Memorial Emberger (piscina Bianchi): semifinali: Triestina-Padova 2001 (9.30); Tivoli-Bentegodi (11); finale terzo posto (14): finale primo posto (15.30). **Serie A2 femminile:** Bentegodi Verona-Triestina (15). **Juniores:** Mestrina-Triestina (17.45). **Ragazzi:** Adria Nuoto-Edera Samer Shipping (13); Mestrina-Triestina (16.30).

ATLETICA

Alle 9.30 a Basovizza, con il circuito che si svilupperò attorno al Sincrotrone, si svolgeranno il Criterium e il Campionato provinciale di cross amatori e master, organizzati dalla sezione podismo dell'Acegas.

CALCIO

UNDER 16 Con tre gol, nella finale di Ronchi, superata la Repubblica Ceca. Il ct Berrettini: «Ambiente accogliente, organizzazione buona»

L'Italia ha fatto 13 sulla schedina degli Europei

Italia 3
Repubblica Ceca 0

MARCATORI: pt 17' Della Rocca, 28' Chiellini; st 4' Facchinetti.
ITALIA: Ivaldi, Ferronetti, Mantovani, Aquilani, Belotti, Perico (st 33' De Crescenzo), Facchinetti, Pederzoli, Chiellini, Lodi (st 30' Moro), Della Rocca (st 20' Pazzini). All.: Berrettini.
REPUBBLICA CECA: Bucek, Novosad (st 29' Bolek), Klein, Hubnik, Siranec, Kordik, Dittrich (st 9' Noblok), Volesak, Vasata (st 27' Safranek), Jirasek, Latka. All.: Oldrich.
ARBITRO: Verbist (Belgio).
NOTE: espulso Bucek per fallo da ultimo uomo.

RONCHI DEI LEGIONARI Con un secco 3-0 l'Italia Under 16 guadagna il visto per gli Europei di categoria che si disputeranno in Inghilterra. La partita contro la Repubblica Ceca, giocata dinanzi a un foltissimo pubblico, non ha mai avuto storia, con gli azzurrini già in vantaggio al 17' con Lodi il quale apre per Facchinetti il cui cross è raccolto da Della Rocca che controlla e spedisce nell'angolino. Poco dopo il raddoppio con un'azione confusa in area, la traversa di Della Rocca, Chiellini ribadisce in rete.
Nella ripresa l'Italia trova il 3-0 con una conclusione di Facchinetti in ottima coordinazione. La partita è finita lì, con gli azzurri che avrebbero potuto incrementare di rimessa. Il match e soprattutto l'esperienza vissuta dalla squadra italiana nelle nostre zone è stata lo spunto per la conversazione del dopopartita con il commissario tecnico della nazionale, Paolo Berrettini. «Abbiamo effettuato dieci giorni di ritiro a Grado – racconta il Ct – e abbiamo trovato un ambiente molto accogliente, la gente è ospitale e anche l'organizzazione è stata all'altezza. Un bel clima che ha aiutato la squadra a trovare la concentrazione e a esprimersi al meglio».
Una squadra che doveva qualificarsi e ha raggiunto il suo obiettivo alla grande
«È vero, e i numeri sono lì a dimostrarlo, visto che contro Bosnia, Bulgaria e Repubblica Ceca abbiamo segnato 13 reti e subìto nessuna. Questo significa che la qualificazione ce la siamo meritata. Ma al di là del risultato, voglio sottolineare che abbiamo espresso un buon gioco».

Enrico Colussi

Azzurri all'attacco nella finale contro i cechi. (Foto Meta)

Il terzo posto è dei bulgari

Bulgaria 1
Bosnia Erzegovina 0

MARCATORE: st 10' Cankov
BULGARIA: Peykov, Stefanov, Gaydarov, Deliminkov, Palankov, Yankov, Goranov, Cankov (st 36' Kazachki), Todorov, Milanov, Kakalov (st 39' Makriev). All. Kolev.
BOSNIA ERZEGOVINA: Zukan, Gagula, Karadza, Cutuk, Musli, Hadziomerovic (st 35' Osmovic), Pehlic, Hadzic A., Hadzic E., Brdzanovic (st 18' Kovacevic), Kaljic (st 18' Krilic. All. Hrgovcic.
ARBITRO: Zammit (Malta)

ROMANS D'ISONZO Nella sfida di consolazione i bulgari, pur trovando una fortunosa rete su calcio piazzato, si sono meritatamente imposti in virtù di una maggior lucidità di gioco e insieme di squadra, mostrando pure qualche buona individualità.

ANTICIPI

In Eccellenza lo ZarjaGaja pareggia. Squallido episodio in Prima categoria

Trivignano, con un violento gancio manda l'avversario all'ospedale

PRIMA «C»

Trivignano 0
San Canzian 1

MARCATORE: pt 19' Trevisan.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Brugnola, Violin, Cavassi, Venuti, Cudin, Monte (st 35' Zompicchiatti), De Biasio, Pellegrini, Proietti, Romano. All. Buso.
SAN CANZIAN: Borsini, Tognon, Tomasin, Bergamasco, bertogna (st 22' Bogar), Cocetto, Tonmsig (st 45' Zulini), Gonni (st 35' Bass), Trevisan, Dean, Pacor. All. Albanese.
ARBITRO: Zamò di Cormons.
NOTE: ricoverato in ospedale il giocatore Monte colpito al volto da un avversario.

TRIVIGNANO Una partita tranquilla, con gli ospiti in vantaggio, rovinata da Gonni che colpiva, lontano dalla palla, violentemente al viso Monte il quale subito soccorso sembrava riprendersi, ma poi si è accasciava al suolo. Si era al 75'. Si è reso necessario il trasporto in ospedale: la partita è stata interrotta per circa 20' fino all'arrivo dell'ambulanza. Arbitro incolpevole nella circostanza, impossibilitato a vedere trovandosi di spalle a circa 40 metri per sanzionare un calcio di punizione, ma permissivo, pochi minuti prima, quando aveva sanzionato con una duplice ammonizione un intervento scorretto di Monte al quale era seguito un fallo di reazione da parte di Trevisan. È stata questa la molla che ha innescato l'episodio successivo. Il presidente del Trivignano, Paviotti, intende adire le vie legali.
Primi 20' con prevalenza degli ospiti, i quali, al 19' passano in vantaggio. Apertura da sinistra a destra per Tognon che rimette al centro e Trevisan, smarcatosi a pochi passi da Gregoratto, mette dentro di piatto destro. In precedenza al 14' era stato Gonni a impegnare severamente Gregoratto e l'azione si era ripetuta quasi identica al 37'. Subita la rete il Trivignano si spingeva in avanti riequilibrando il volume di gioco ma non il risultato; prima Proietti al 22' si vedeva respinta la conclusione da un difensore sulla linea bianca, poi al 44' Romano mancava il controllo della sfera e perdeva l'occasione di presentarsi solo davanti a Orsini. Nella ripresa Trivignano in avanti, San Canzian controlla fino al 75'. Poi non c'è più partita.

c.l.

ECCELLENZA

ZarjaGaja 1
Rivignano 1

MARCATORI: 25' Marani (r), st 9' Borstner.
ZARJAGAJA: Carmeli, Prisco, Tramarin (st 37' Derste), Cotterle, Ferluga (st 13' Longo), Borstner, Modonutti, Depangher, Sau, Martin Grgic (st 26' Kalc), Sebastianutti. All. Di Mauro.
RIVIGNANO: Della Mora, Toniutto, Specogna (pt 5' Marani), Bianchini, Pontisso, Beltrame, Di Luca (st 27' Matellon), Della Negra, D'Anna (st 10' Peresson), Lepore, Bianco. All. Tedeschi.
ARBITRO: Candussio di Cervignano.
NOTE: ammoniti Di Luca, Borstner, Sebastianutti; terreno leggermente pesante; una settantina di spettatori.

PADRICIANO Lo ZarjaGaja interrompe, contro il Rivignano, la sua serie negativa e ottiene il primo pareggio casalingo della stagione. Nel primo tempo sono i gialloblù a esprimersi meglio, però non sanno affondare i colpi contro degli avversari sì contratti, ma che ci provano di più. Al 12' Carmeli devia il tiro di Lepore in corner, sugli sviluppi del quale D'Anna manca il tocco da sottomisura sulla conclusione di Marani. I friulani ottengono un rigore per una trattenuta di Prisco su Lepore al 25': Marani realizza spiazzando Carmeli. Al 27' Marani mette in difficoltà Carmeli con un tiro-cross dalla destra.
Nella ripresa gli ospiti sono più determinati rispetto ai primi 45', fanno girare di più la palla, ma le parti si capovolgono e sono i carsolini ad avere più occasioni. Al 2' Marani non sfrutta una punizione dai 18 metri, calciando sopra la traversa. I padroni di casa non ci stanno e pareggiano al 9' su calcio piazzato: Cotterle tocca per Borstner, la cui botta s'infila a mezza altezza alla sinistra di Della Mora. Al 17' Tramarin lancia Sebastianutti, il cui diagonale è impreciso. Al 19' Longo fa partire una «legnata» dal limite e Depangher di testa non inquadra il bersaglio. Della Mora chiude bene su Sau al 21' e al 47', mentre Kalc è impreciso al 45' da buona posizione. Dopo quattro sconfitte consecutive oggi il San Luigi di Milocco è chiamato a una prova di orgoglio in casa della pericolante Sangiorgina.

Massimo Laudani

PROMOZIONE B Piegato il Costalunga. Il Centro Sedia ferma la Cividalese

Il Muggia torna a respirare grazie a Busetti e Vigliani

Muggia Duino Scavi 2
Costalunga 0

MARCATORI: pt 21' Busetti; st 48' Vigliani.
MUGGIA: Daris, Merzljak (st 44' Colino), Dorliguzzo, Bassanese, Busetti, Sclaunich, Sorini, Cadel, Fadi, Degrassi (st 18' Valkovic), Vigliani (st 49' Palmisciano). All. Potasso.
COSTALUNGA: Canziani, Armani, Ingrao, Giraldi, Del Rio (st 16' Luiso, 40' Zerial), Montestella (st 34' Moretti), Germanò, Sodomaco, Koren, Olivieri, Mantese. All.: Tesovic.
ARBITRO: Princig di Trieste.
NOTE: spettatori 130; espulso Cadel, ammoniti Degrassi, Germanò, Mantese.

Una fase del derby Muggia-Costalunga. (Foto Tommasini)

MUGGIA Con il più classico dei punteggi il Muggia si impone nel derby acquisendo tre punti al platino in chiave salvezza. Derby, come da tradizione, brutto e nervoso e gioco spezzettato da una miriade di fischi arbitrali, fatto che non ha permesso mai alla gara di decollare. Ma in questo momento gli uomini di Potasso non si curano del bel gioco, quel che conta è vincere per staccarsi dal fondo classifica. La panchina del mister, che sembrava in discussione, si rinsalda. Il Costalunga comunque non ha affatto demeritato, dopo esser andato sotto con uno svarione difensivo, ha provato in tutti i modi a raddrizzare l'esito del match peccando però in fase conclusiva.
Il Muggia parte a spron battuto e già al 2' Cadel si ritrova tra i piedi una nitida palla-gol su assist di Sorini ma la spreca calciando a lato. Al 20' gran discesa di Fadi sulla fascia e angolo. Lo stesso giocatore dalla bandierina calibra una parabola arcuata, Canziani a farfalle e per capitan Busetti è un gioco da ragazzi depositare in rete.
La squadra di Tesovic accusa il colpo e solo nella ripresa assume le redini della gara. Al 10' Koren tocca per Mantese che calcia al volo, grande la parata di Daris. Il Costalunga, pur premendo, non crea più seri pericoli e così nel recupero arriva la stoccata del 2-0, artefice il sempre ottimo Vigliani ben servito da Sorini.

Luca Siracusa

Centro Sedia 0
Cividalese 0

CENTRO SEDIA: Sellan, Fabris, Pali, Giancotti, Donada, Visentin (Boreanaz), Favero (Bier), Azzano, Dindo, Rauti, Giugliano. All: Peressoni
CIVIDALESE: Tuzzi, Bonassi, Pettarini, Magnis, Quercig, Zuliani, Mansutti, Nicolettis, Miani, De Nipoti (Simaz), Montina. All: Toffolo
ARBITRO: Anastasia di Pordenone

SAN GIOVANNI AL NATISONE Il derby, seguito da un folto pubblico, non ha deluso. Nonostante lo 0-0 c'è stato da divertirsi. La Cividalese è gran squadra ma il carattere del Centro è invidiabile, tanto che alla fine si meritava la vittoria, viste le quattro occasioni pulite contro le due dei ducali. Si comincia con un numero di Rauti che su punizione coglie l'incrocio interno con Tuzzi paralizzato a guardare. La Cividalese imposta ma il Centro sui piazzati è pericoloso, come al 24' quando su corner di Rauti, Giugliano si vede deviare in corner il suo colpo di testa. Alla mezz'ora si fa vivo Mansutti che riprende una ribattuta e prova il piatto dal limite sfiorando la porta. Finale di tempo in crescendo per i ducali con l'attivo Bonassi che crossa e Montina di testa impegna Sellan, altro cross e Masutti al volo da fuori lo impegna più severamente.
Nella ripresa la Cividalese spinge da subito e arriva l'occasione gol con il solito servizio di Masutti, si smarca Miani e fa partire un bolide che timbra la traversa. Al 18' Rauti fa una fotocopia della punizione precedente e coglie di nuovo l'incrocio interno con Tuzzi spettatore non pagante. Miani non ci sta e va via di forza ma Sellan para bene in corner. Con la Cividalese sbilanciata per vincere, il Centro può passare ma si fa ipnotizzare dal portiere.

Oscar Radovich

OGGI Il programma odierno. Il San Sergio ospita un redivivo Futura deciso a rimanere nella categoria mentre il Latte Carso, che riceve il Palazzolo, è atteso da un altro incontro da ultima spiaggia. Delicate trasferte per il Ponziana e il San Giovanni che affronteranno Capriva e Isonzo.

SERIE D

Pordenone a Legnago

L'Itala col Tezze cerca tre punti Pro Gorizia al bivio decisivo

TRIESTE La capolista Pordenone è in trasferta a Legnago, squadra giovane che gioca un buon calcio. A Tedino mancano incontristi e quindi dovrà imporre di più. Per trionfare bisogna vincere fuori casa. All'andata il Pordenone non l'aveva capito e infatti era dietro. Nel ritorno però ha capito talmente bene che fuori ha sempre vinto e ora i problemi li ha in casa.
L'altra pordenonese, la Sanvitese è a Santa Lucia e la grande attesa è tutta per Scodeller e il record d'imbattibilità della sua porta, attualmente a 669'. Una decina di minuti per battere il record di Zanier e Bon dell'Itala San Marco (676') e una mezz'oretta per quello nazionale del Felsina (698'). A parte ciò, la squadra si è ritrovata con il ritorno in attacco del mobilissimo Piccoli, ed è un altro viaggiare. Stenta a ritrovarsi invece il Seveglia-no. Sembra passato un secolo da quando la bella squadra di Tomei s'è laureata campione d'inverno. Il titolo platonico deve aver «accontentato» la truppa visto che Sebastianis e soci non hanno più vinto, e il mister deve lavorare molto per ricaricare l'ambiente e farlo tornare competitivo. L'altra della Bassa, il Palmanova, è in crisi di risultati e rischia in classifica visto che dietro non si dorme. Il vero problema è il gol ed il cambio d'allenatore non lo ha certo risolto. D'altra parte, se è appannato Krmac e non segnano gli altri, si possono cambiare mille allenatori: o si risveglia Krmac o Tolloi torna goleador.
Sotto i riflettori le goriziane. L'Itala ospita il Tezze e un vittoria è necessaria. Intanto per fare 13 (serie di partite senza sconfitte), ma tre punti con i vicentini sarebbero oro per fare finalmente quel salto a metà classifica e giocare il prosieguo più tranquilli. La tranquillità farà uscire finalmente la vera squadra celata sotto le vesti di cenerentola. La Pro Gorizia, è al bivio decisivo. Tutto ciò che di buono s'è detto finora non conta niente, conta battere il Portosummaga. Facile a dirsi ma il fare è un'altra cosa. Se i goriziani con prove di gran carattere si sono tenuti a galla, ora è il momento di dare tutto.

os. rad.

TENNISTAVOLO

A1 donne: Kras, cappotto facile Ma ancora in panchina la Milic

TRIESTE Vittoria facile facile, per 5-0, per il Kras Generali sul Regaldi Novara nell'incontro valido come penultima giornata della regular season di serie A.
La squadra piemontese, sulla carta sfavorita, si è presentata senza la numero uno, l'ungherese Agnes Hegedus, assente in tutti gli incontri di ritorno perchè incinta. Era in dolce attesa anche la seconda straniera del team di Novara, Chen Yun. La cinese, comunque, essendo solo al terzo mese di gravidanza si è presentata in campo, giocando un ottimo tennistavolo. Ha affrontato Yang Xu Yan Hua, perdendo per 21-13, 21-7. Poi non ha avuto più occasione di giocare, le triestine avevano già deciso il risultato.
La Yang ha conquistato un punto anche sulla giovane Erika Pinotti, una riserva che poco ha potuto contro il tennistavolo assolutamente superiore delle krassine. Con la Yang la Pinotti ha subito un secco 21-3, 21-9, con la Wang si è arresa sul 21-4, 21-9. Vittoria facile e secca anche per la Wang sulla seconda categoria Puricelli, battuta con un doppio 21-9. Le uniche emozioni sono venute dalla sfida tra Dasa Bresciani e Stefania Puricelli. La triestina si è superata. Ha sfruttato la sua velocità e le sue schiacciate ed è riuscita a vincere su un'avversaria ostica.
Vanja Milic, purtroppo, per l'ennesima volta in questa stagione è rimasta bloccata in panchina. Dopo i problemi tendinei e la frattura adesso è alle prese con un'infezione virale.

Anna Pugliese

Continuaz. dall'8.a pagina

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481.44611 nuovo complesso uffici varie tipologie L. 2.600.000/mq esente mediazione.
(C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481.44611 recentissimo appartamento bicamere taverna di 35 mq cantina garage giardino privato.
(C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481.44611 vicinanze Stazione appartamento due letto doppi servizi cantina garage termoautonomo disponibilità immediata.
(C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481.44611 villetta accostata due livelli soggiorno cucina due letto doppi servizi giardino ottimo stato.
(Coo)

NEGOZIO ampie vetrine centro storico occasione irripetibile vasta metratura vendesi vuoto o affittato per investimento. Privatamente. Telefonare 0335/6120716.
(A3011)

OPICINA privato vende villa di recente costruzione ampia metratura trattative riservate prezzo impegnativo tel. 0339/2700192.
(A2894/1)

PRIVATO vende capannone 200 mq zona via Flavia possibilità altro 200 mq prezzo interessante. 0348/4718289.
(A3023)

PRIVATO vende muri 110 mq indicati per negozio 3 fori via Crispi tel. 0348/4718289.
(A3023)

RIVE adiacenze ultimo piano moderno incredibilmente panoramico salone cucina due camere due camerette doppi servizi poggioli prezzo impegnativo. Vip 040/631754. (A2980)

SAN Giusto adiacenze enorme appartamento da restaurare completamente salone quattro camere ripostiglione cucina doppi servizi terrazzino 160.000.000. Vip 040/634112.
(A2980)

SIT novità Valmaura Lit 220.000.000 luminoso panoramico piano alto cucina soggiorno tre stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo posto macchina 040/633133. (A00)

SIT nuova acquisizione Campanelle affare casetta parzialmente ristrutturata alcuni lavori da completare: soggiorno con cottura matrimoniale bagno tranquillissima 040/636222.
(A00)

SIT Università nuova Lit 185.000.000 adatto anche investimento, soleggiatissimo: 90 mq corridoio cucina soggiorno matrimoniale bagno wc poggiolo termoautonomo 040/636222.
(A00)

SIT XX Settembre alta Lit 130.000.000 soleggiatissimo da riammodernare: atrio cucina poggiolino saloncino stanza stanzetta bagno wc serramenti nuovi 040/633133.
(A00)

VENDESI urgentemente mansarda quarto piano da ristrutturare 60 metri quadri, zona marina, 75 milioni, tel. 040/311098. (A2941/1)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO UFFICIO centrale meglio se zona stazione, 120-150 mq. Richiesto doppio ingresso. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

CERCASI terreno anche non edificabile circa mq 500 adatto deposito attrezzatura zona Muggia o limitrofa tel. 0335/6259890.
(A2984)

CERCASI urgentemente appartamento soggiorno unadue stanze cucina bagno zona Valmaura Stadio. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente alloggio zona centrale composto da saloncino tre stanze cucina doppi servizi. Piano alto. Disponibilità 550.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003.
(A2920)

CERCHIAMO per nostro cliente zona Roiano alloggio composto da soggiorno due stanze cucina bagno. Disponibilità 240.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003.
(A2920)

DOMUS cerchiamo in acquisto per nostro cliente, prestigioso appartamento in centro città, piano alto, possibilmente ultimo piano, terrazzi, palazzo signorile, minimo 200mq, garage. Pagamento contanti. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. IN zona residenziale cerchiamo per ns. dirigente referenziato miniappartamento in perfette condizioni e con arredo nuovo. Solo con requisiti richiedesi telefonare allo 040/6728334.
(A00)

A.A. CERCHIAMO Opicina arredato soggiorno 2 stanze cucina/ino bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AFFITTASI centrale restaurato 3 stanze cucina bagno 1.000.000 S. Marco 3 stanze cucina bagno 650.000. 040/7606552. (A2978)

AFFITTASI studio medico ammobiliato presso fisioterapia a Trieste 040/3478972 (A2926/3)

AMMOBILIATI Miramare 2 stanze cucina bagno 600.000 Roiano matrimoniale soggiorno cucinino bagno 500.000 Piccardi stanza cucina bagno 500.000 Crispi 4 stanze cucina bagno 800.000. 040/7606552.
(A2978)

ARREDATO centralissimo in palazzo ristrutturato: salone matrimoniale cucina bagno. Canone 1.400.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A2990)

DOMUS capannone commerciale e artigianale di circa 300mq con magazzino di 125mq e area scoperta di 500mq completamente recintata con ingresso indipendente, situato in zona piazza Foraggi, affittasi referenziando. Informazioni solamente in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

MAGAZZINO 100 mq cortile 100 mq pressi Stazione centrale affittasi lire 600.000. Riviera 040/224426. (A00)

VIA F. Severo affittasi locale strada, 50 mq, altezza 5 m, impianto a norma, richiesta buona uscita. Riviera 040/224426.
(A00)

VUOTO adiacenze Strada di Fiume panoramico: soggiorno cucinino due matrimoniali bagno. Canone 800.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A2990)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. RECEPTIONIST buona conoscenza Microsoft Office, inglese parlato e scritto, eventuale croato, importante negozio arredamento cerca. Contratto collaborazione. Inviare curriculum fermo posta Ag. 7 CI AD4764457.
(A3026)

A. JEAN LOUIS David di via Mazzini 37 per ampliamento organico cerca lavoranti mezze/i lavoranti apprendisti/e addetto/a ricevimento e cassa presentarsi in salone.
(A2931/4)

A. PERSONALE cercasi distribuzione pubblicità no vendita ottimo trattamento. Vi portiamo noi. Non necessitano mezzi propri. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì al venerdì ore 18-19. (A2983)

ADDETTO riparazioni elettromeccaniche, lavastoviglie, macchine pulizia, idropulitrici, ecc. più mansioni varie cercasi. Per appuntamento 0481/474525. (C00)

ADECCO Trieste cerca diplomati max 30 anni per corsi di formazione finalizzati all'assunzione presso aziende in Trieste. Via Venezian 5. Tel. 040/3223502. (A2992)

AGENZIA immobiliare cerca volitivi e ambiziosi acquisitori venditori con esperienza, età massima 30 anni. Offresi guadagni sopra la media, si assicura massima serietà e discrezione. Inviare curriculum a fermo posta Centrale Trieste C.I. n. AB 3361901.
(A2694)

AGENZIA nautica cerca venditori/trici da inserire nella propria organizzazione. Si richiede predisposizione contatto con il pubblico non indispensabile esperienza curriculum c.p. 73 34073 Grado.
(C00/4)

AGENZIA promozioni seleziona personale min. 25 a. lavoro telefonico e/o promoter 3 ore giornaliere. Offresi fisso + incentivi. Tel. 040.367771, 0481.410012, 13-14 / 18-19. (Fil47)

AGENZIA Telecom cerca persone per telemarketing. Inviare fax 0403475342.
(A2960)

Continua in 34.a pagina

IL MERCATO IMMOBILIARE

FIAIP Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali

VENDITE

IMMOBILE A USO ALBERGHIERO con 20 stanze e vista mare, progetto approvato per la ristrutturazione, zona turistica, unico nella zona, ampio parcheggio, adatto a gestione familiare, mutuo Frie per l'acquisto e ristrutturazione approvato. Informazioni in ufficio previo appuntamento.

OPICINA (via Nazionale, dopo l'albergo Daneu) in palazzina trifamiliare particolare mansarda con ingresso indipendente: ampio salone di 75 mq (divisibile), cucina, tre stanze, bagno, terrazzo a vasca due grandi poggioli, parcheggio per 2-3 auto. 320 milioni.

VIA COMMERCIALE ALTA - ATTICO, ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due camerette, doppi servizi, due terrazzi abitabili + lastrico solare di proprietà, cantina e box auto doppio.

PIAZZA GOLDONI / VIA CARDUCCI in una via laterale molto tranquilla: ingresso, soggiorno, cucina matrimoniale, bagno, completamente restaurato - rifinitissimo praticamente un primo ingresso (porta blindata, infissi Pvc, termoautonomo, impianti tutti a norma) 125 milioni. Possibilità di mutuo sull'intero importo

RESIDENCE AGAVI (via Carpineto) perfetto, ingresso, cucina abitabile arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino, poggiolo, cantina. Luminosissimo, giardino condominiale, due campi da tennis, piscina, ampio parcheggio condominiale

VIA DELL'ISTRIA (quasi in via Baiamonti) epoca, secondo e ultimo piano, in buonissime condizioni, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, parcheggio condominiale. Termoautonomo, impianti a norma. 80 milioni.

VIA CORONEO (di fronte al Carcere) in stabile d'epoca, adatto a investimento: ingresso, cucina, matrimoniale, bagno. Buone condizioni generali. 65 milioni

VIA CAPODISTRIA (all'angolo con via Pirano) in stabile moderno appartamento composto da ingresso, stanza, angolo cottura arredato e bagno. Adatto a single o investimento (possibilità di affittarlo con una rendita del 9 per cento) buonissime condizioni generali (appena ridipinto, impianti a norma, pavimenti nuovi), spese condominiali di 80.000 mensili con riscaldamento 69 milioni

NEGOZIO A ROIANO in pieno centro 120 mq con vetrine e bagno, altezza interna di oltre 3,5 metri Adatto negozio, ristorante, bar, ufficio ecc 220 milioni

BOX E POSTI AUTO

BOX NUOVI IN VIA BONOMEA dopo il Ristorante Bellavista, dotati di acqua, luce e basculanti elettrici di varie tipologie e dimensioni, ultime disponibilità Prezzi da 45 milioni. Possibilità di mutui sull'intero importo o pagamenti dilazionati. Vendita diretta esente da mediazione

BOX NUOVI IN VIA TONELLO (angolo via Navali) varie tipologie dimensioni, disponibile un ultimo posto auto e posti moto. Vendita diretta esente da mediazione

POSTI AUTO COPERTI: via Udine in garage automatizzato 29 milioni – San Giacomo posti auto da 19 milioni (vendita diretta esente da mediazione) - **S. Giovanni in garage** 30 milioni – **Via Valmaura sotto un porticato** 17 milioni

AFFITTI

S. LUIGI in villa trifamiliare splendido appartamento su due livelli: ingresso, cucina abitabile arredata, salone, studio, tre stanze, tripli servizi, terrazzo a vasca con vista panoramica sulla città, box doppio. Finiture extra, praticamente un primo ingresso. 2.800.000 mensili libero da maggio 2001.

VIA RONCHETO ammobiliato, recente. ingresso. soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, terrazzino, termoautonomo. 800.000 + 20.000 spese

BORGO SAN SERGIO appartamento in quadrifamiliare, ingresso. soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzino Condizioni perfette, ammobiliato. Solo referenziati 800.000

ROIANO (Scala Santa inizio) stabile recente, ingresso soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzino. Discretamente ammobiliato, 650.000 + spese.

VIA SALVI (Baiamonti) recente, discretamente ammobiliato, ingresso. soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, 800.000 + spese

UFFICIO IN VIA SANTA CATERINA in bel palazzo d'epoca con ascensore, 130 mq reception cinque stanze, bagno, due archivi, impianti a norma, in buone condizioni generali 1.800.000 mensili.

NEGOZIO A BORGO SAN SERGIO in pieno centro di 40 mq con bagno e ampia vetrina adatto a qualsiasi attività

ROZZOL, AFFITTASI TERRENO DI 400 MQ adatto deposito, 50 000

AZIENDE

AFFITTASI A BORGO SAN SERGIO SALONE DI PARRUCCHIERA in pieno centro, locale in ottime condizioni con bagno. 1.000.000.

CEDESI NOTA PALESTRA su strada. attività decennale, in pieno centro, 220 mq, perfette condizioni, completa di attrezzatura, impianti tutti a norma ottime condizioni generali e soprattutto buon giro d'affari 80 milioni.

www.calcara.it

IMMOBILIARE PuntoCasa di Mira Bole & C. S.n.c.
Commercializzazione e consulenza immobiliari
ISCR ALBO N 794
orario: da lunedì a venerdì 9-12.30 / 16-19
via Cicerone 8 - TRIESTE - Tel. 040.662111

Via. F. Severo (nuda proprietà) piano alto con ascensore, luminosissimo, vista aperta, cucinino-tinello, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina. **L. 105.000.000, ottimo investimento.**

Via R. Manna, epoca, cucina, tre stanze, bagno, wc, cantina. **Lit. 150.000.000.**

Via Martiri della Libertà casa d'epoca, piano alto senza ascensore, termoautonomo, vista sul verde, condizioni buone, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo. **Lit. 155.000.000.**

Sottolongera, due appartamenti in casa bifamiliare, di recente costruzione, composto ciascuno da ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto macchina. Lit. 190.000.000 con un posto macchina o Lire 220.000.000 con due posti macchina.

Piazza Goldoni adiacenze, appartamento in piano alto con ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo, buone condizioni. **Lit. 198.000.000.**

Viale adiacenze, appartamento epoca di 160 mq, terzo piano senza ascensore, ampia cucina, quattro stanze, stanzetta, bagno, wc, da ristrutturare

Via Carducci, IV piano con ascensore, luminoso, soggiorno, ampia cucina, tre stanze, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo. Lit. 240 000 000

Centralissimo in stabile recente con ascensore, piano alto, luminoso appartamento di ampissima metratura (360 mq), doppia entrata

Ponterosso adiacenze, in palazzo prestigioso, ampia metratura (300 mq) ultimo piano con ascensore, finemente ristrutturato, luminosissimo

VILLE E CASETTE

Opicina zona residenziale villette a schiera in costruzione, ottime rifiniture, varie metrature, giardino di proprietà, due posti auto coperti. Informazioni presso i nostri uffici.

Basovizza, immersa nel verde, zona tranquilla, ottima esposizione, villa ampia metratura, giardino pianeggiante 4000 mq. Informazioni presso i nostri uffic.

Strada Costiera, accesso mare, in casa trifamiliare, vendesi appartamento ampia metratura su tre livelli, giardino, senza accesso auto, trattative riservate.

AFFITTI

Zona Università (via dello Scoglio) cucina, due stanze, stanzetta, non ammobiliato. **Lit. 750.000.**

Servola casa recente, appartamento vuoto, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino **Lit. 900.000 + 250.000 spese.**

Campo Colonia adiacenze, stupendo ultimo piano completamente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, box doppio + posto macchina. **Lit. 2.500.000 spese incluse.**

Via Machiavelli affittasi appartamento uso ufficio, cinque stanze, servizi, termoautonomo aria condizionata, **anche parzialmente arredato.**

Via Beccaria ultimo piano con ascensore non ammobiliato, soggiorno, due stanze, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo. **Lit. 1.600.000 + spese.**

Zona piazza Oberdan, uso ufficio, quattro stanze, cucina, doppi servizi. **Lit. 1.800.000 + spese.**

LOCALI D'AFFARI MAGAZZINI

Roiano, vendesi muri e attività, locale d'affari 60 mq, soppalco, servizi, ampie vetrine, riscaldamento.

Zona Perugino in casa recente, locale d'affari, due fori, box-ufficio, wc, soppalco, passo carraio, buone condizioni **Lit. 143.000.000.**

Zona Stazione, vendesi muri ed attività, pizzeria due forni, 300 mq con giardino d'inverno, più 120 giardino esterno vendesi, OTTIMO INVESTIMENTO.

Borgo Teresiano cedesi attività abbigliamento Affitto locale lit. 1.600.000 Informazioni presso i nostri uffici

Zona Ezit, ottima posizione, capannone 750 mq di cui 200 mq adibiti ad uffici + 200 mq esterni, perfette condizioni, vendesi, o affittasi anche parzialmente. Informazioni presso i nostri uffici

---

VESTA IMMOBILIARE
via Filzi, 4 - Trieste
tel. 040.636.234
e-mail: vesta@spin.it
www.cercocasa.net/vesta

VIA BRIGATA CASALE appartamenti panoramici vista mare consegna fine 2001, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazza, cantina e posto auto in autorimessa, disponibilità ulteriori posti auto esterni, visite in cantiere su appuntamento.

MUGGIA Salita Muggia Vecchia complesso «Panorama», appartamenti in costruzione con vista baia e centro storico, varie tipologie, 1-2-3 stanze, terrazze, box auto, cantine, consegna estate 2002, visione piante in ufficio.

GIARDINO PUBBLICO in palazzo signorile tranquillo appartamento adatto uso ufficio/studio dentistico, ampio atrio reception, quattro stanze, cucinino, possibilità doppi servizi, ascensore, terzo piano, stabile trentennale.

PIAZZA FORAGGI - VIA GHIRLANDAIO appartamento silenzioso adatto single o coppia, cucina, camera, bagno, terzo piano, terrazzino, riscaldamento centrale, ascensore.

100 000.000 VIA REVOLTELLA appartamento in casa recente, cucinino con soggiornino, stanzetta, stanza matrimoniale, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale, primo piano.

VIA GALATTI silenzioso, appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina con stanzetta attigua, stanza, poggiolino, bagno, mq 100, vano cantina, terzo piano, ascensore.

ZONA POSTA CENTRALE in palazzo d'epoca ristrutturato recentemente, due appartamenti al grezzo adatti ufficio, mq. 170 ciascuno, possibilità di unirli, ascensore, primo piano. Al pianoterra locale ristrutturato soppalcabile di mq 170.

SEMICENTRALE vendesi locale di mq 570 con uffici, servizi, corte di mq 700. Informazioni su appuntamento in ufficio

STRADA DI BASOVIZZA vista mare, casa bifamiliare nel verde con due appartamenti con saloncino, due o tre stanze, bagni, poggioli, ampia terrazza barbecue, posti auto esterni, visione planimetrie in ufficio.

VIA CARPINETO vendesi box e posti auto.

CENTRALE VIA DE RITTMEYER AFFITTASI appartamento adatto anche ufficio ampio atrio salone cinque stanze due bagni terrazza poggiolo mq 200, riscaldamento autonomo, primo piano.

CENTRALE AFFITTASI appartamento ben arredato cucina, due stanze, bagno, contratto annuale. Altri appartamenti primingressi una, due stanze, cucina.

VIA BERGAMASCO - LARGO PESTALOZZI affittasi posto auto scoperto

CERCASI per nostro cliente referenziato appartamento, buone rifiniture, con salone, due e tre stanze, doppi servizi, terrazza, piano alto, posto auto, zone tranquille residenziali, via Romagna, Gretta, Roiano. Definizione immediata

---

CasAffari AGENZIA IMMOBILIARE
VIA NAZIONALE 38 OPICINA (TRIESTE) 040/213366
FIAIP

OPICINA (zona residenziale) prossima costruzione di 2 ville accostate da un lato, piano terra composto da salone, cucina, bagno e stanzetta lavoro, primo piano (non mansardato!) 3 stanze letto, bagno, piano interrato ampia taverna. Giardino e posti auto coperti.

OPICINA (centro) appartamento mq 145 + mq 25 di terrazza vista verde, completamente ristrutturato con rifiniture di altissimo livello, ottimo per ufficio/ambulatorio o abitazione, completamente cablato, aria climatizzata, porta blindata, termoautonomo.

RUPINGRANDE villa singola di recente costruzione con ampio terrazzo vista panoramica, salone, cucina, doppi servizi, 6 camere, posto auto coperto, giardino. Prezzo interessante

CONTOVELLO (vista panoramica) casetta composta da soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno e cantina al pianoterra, piccola corte, giardinetto e nelle adiacenze terreno agricolo.

OPICINA (centro) piccolo fabbricato accostato di mq 24 da ristrutturare completamente L. 30 milioni.

OPICINA (via del Biancospino) box auto di circa mq 20 con finestra d'aerazione.

TERRENO A PADRICIANO edificabile di mq 2000 di forma rettangolare con indice di edificabilità 1 mc x mq da lottizzare.

AFFITTASI ad OPICINA (centro) appartamenti primi ingressi mq 45 arredati per uso ufficio o ambulatorio disponibili da 02/2001.

TRIESTE centralissimo cedesi negozio mq 55 contratto locazione nuovo molto vantaggioso richiesta buona uscita.

VIALE XX SETTEMBRE (adiacenze) cedesi negozio completamente ristrutturato avviamento decennale specializzato collants e lingerie con esclusive di zona.

CERCHIAMO A OPICINA appartamenti da mq 60 a mq 110 con 1/2/3 camere definizione immediata.

CERCHIAMO A PADRICIANO/ BASOVIZZA casetta anche accostata con giardino/cortile di proprietà.

CERCHIAMO sull'alt.piano ville singole di ampia metratura anche se di prezzo impegnativo.

CERCHIAMO sull'altipiano terreni edificabili adatti ad imprese o privati. Massima serietà.

CERCHIAMO a Santa Croce villetta anche accostata con giardino di pertinenza.

CHENI & TUTTA Immobiliare
TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

GRETTA palazzina signorile stupenda vista golfo saloncino due camere cucina ab. rip. terrazza abitabile due balconi due posti macchina cantina.

VIA BAIARDI ALTA: in splendido terreno vista mare-città prossima costruzione villa bifamiliare su tre livelli con giardino proprio. Ampio porticato. Soggiorno tre camere cucina doppi servizi taverna

S. GIOVANNI ALTA casa colonica accostata con giardino soleggiata vista aperta da riprendere internamente disposta su tre livelli. Ampio posteggio di proprietà Possibilità ampliamento.

VIA CRISPI bassa in palazzo signorilmente ristrutturato appartamento primo ingresso con ottime rifiniture saloncino zona pranzo-cucina due camere doppi servizi rip. balcone. ESENTE PROVVIGIONE.

BATTISTI epoca ultimo piano appartamento mq 45 primo ingresso: zona giorno con angolo cucina camera bagno rip. Termoautonomo e aria condizionata

ZONA VIALE in stabile ristrutturato appartamento primo ingresso con ampia scelta rifiniture anche uso ufficio soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno rip. balcone. ESENTE PROVVIGIONE.

LIGNANO SABBIADORO palazzina recente arredato saloncino con angolo cottura due matrimoniali bagno terrazzo posto macchina

MUGGIA-CHIAMPORE villa su tre livelli con giardino di mq 750 con splendida vista golfo.

PIAZZA GARIBALDI adiacenze mansarda PRIMO INGRESSO soleggiata soggiorno cucina con dispensa camera bagno. Autometano

S. GIACOMO epoca appartamento rimesso a nuovo arredato zona giorno camera bagno L. 80 000.000

VIA GALLERIA epoca luminoso e soleggiato piano alto soggiorno camera cucina bagno. Termoautonomo.

MOLINO A VENTO vicinanze primo ingresso soggiorno cucinino camera bagno. Termoautonomo.

PIAZZA PUECHER adiacenze primo ingresso soggiorno due camere cucina bagno in stabile nuovo. Termoautonomo.

VIA MADONNINA buone condizioni saloncino due camere cucina ab. bagno lavanderia. Termoautonomo.

VIA GHIRLANDAIO epoca ultimo piano da ristrutturare saloncino matrimoniale cucina bagno wc balcone. PREZZO INTERESSANTE.

MUGGIA «I CASALI» ville bifamiliari in costruzione su tre livelli splendida vista golfo ampio terreno Salone tre camere tinello cucina tre bagni terrazza porticato ESENTE PROVVIGIONE

VIA GINNASTICA ALTA stabile in completa ristrutturazione ultimo appartamento piano alto: soggiorno cucina all'americana due camere doppi servizi rip. balcone. Ascensore. Termoautonomo. Altro piano amm.to uso ufficio. ESENTE PROVVIGIONE.

COMPLESSO «LE LOGGE» in stabile completamente ristrutturato zona p.zza Goldoni appartamento ampia metratura disposto su due livelli con terrazza. Disponibilità anche appartamento uso ufficio. ESENTE PROVVIGIONE

S. FRANCESCO NUDA PROPRIETÀ ottimo stabile piano alto doppio ascensore salone tre camere cucina ab doppi servizi rip. balconi.

ADIACENZE «IL GIULIA»: casetta accostata da un lato con locale d'affari disposta su tre piani esternamente perfetta: soggiorno due camere cucina bagno. Possibilità taverna e/o box

P.LE ROSMINI vicinanze in villa d'epoca quadrifamiliare appartamento disposto su due piani con cantinetta. Giardino di proprietà di mq 220. Posto macchina in garage. Prezzo importante.

AFFITTASI zona Teatro Rossetti appartamento vuoto soggiorno due camere cucina bagno

AFFITTASI zona Monte S. Pantaleone appartamento arredato in villetta con giardino: soggiorno due camere cucina bagno balcone. Arredato. Contratto a termine.

VENDESI attività e muri tabacchi e lotto zona sotto Università nuova

VIA UDINE vicinanze affittasi posto macchina e posti moto.

AFFITTASI S. GIACOMO locale d'affari ad angolo ampia metratura con 8 vetrine

VENDESI locale d'affari mq 90 zona Viale H 4 m

IMMOBILIARE PROGETTI TRIESTE snc
TRIESTE
VIA RAFFINERIA 9
040 / 661455
0330 / 524175
FAX 040 / 661457
FIAIP Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali
E-mail: trieste@immobiliareprogetti.com
Sito WEB: www.immobiliareprogetti.com

CERCHIAMO urgentemente appartamenti 80/100 mq zona prima periferia 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, autometano. **Definizione immediata.**

BAIAMONTI zona, casetta indipendente 2 livelli 80+80 mq, con piccolo giardino, box auto adiacente, strada privata. Rif 37.

SERVOLA in palazzina appartamento con mansarda, 2 stanze, salone, cucina, bagno, atrio, poggiolo; sopra ingresso, mansarda, terrazzo 45 mq. Rif. 48.

VIA NEGRELLI - esenti mediazione - primi ingressi, varie metrature, esposizione, e prezzi, possibilità posti macchina coperti. Rif. 44.

SAN LUIGI ALTO perfetto, 105 mq, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, atrio, veranda, taverna, cantina, centrale termica, autometano, facilità parcheggio. Rif. 60.

MASCAGNI - 107 mq II p., 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, atrio, disimpegno, box auto. Rif. 17.

FRESCOBALDI - 58 mq, stanza, soggiorno, angolo cottura, bagno, atrio, doppia veranda, soffitta, posto auto coperto. Rif. 83.

S. MARCO bassa, IV p., ampia vista, 70 mq, 3 stanze, cucina, bagno, veranda. Rif. 148.

VASARI 115 mq, da restaurare, 2 stanze, soggiorno, cucina, wc, 2 ripostigli, poggiolo, atrio, soffitta, cantina. Rif 144.

ANTONIO CACCIA 197 mq, doppio ingresso, 6 stanze, cucina, bagno, atrio, soffitta, parzialmente da restaurare in palazzo restaurato. Rif. 31

L.GO BARRIERA ristrutturato totalmente, 150 mq, doppio salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, lavanderia/lavoro, atrio, disimpegno, autometano. Rif. 52.

VIA UDINE 2.o piano, 2 da restaurare, 2 stanze, soggiorno, cucina, atrio, bagno. Rif. 58.

POSTI AUTO condominiali, via Matteotti - via Donadoni, affittasi 250 000 mensili, liberi subito Rif. 33.

REVOLTELLA bassa, vendesi stanza, soggiorno, cucinino, bagno, wc, atrio. Rif 24.

MONFALCONE casetta a schiera, 200 mq + giardino e posto auto, 4 stanze, salone, cucina, 3 bagni, ingresso, 2 disimpegni, «cantinetta». Rif. 8.

INVESTIMENTO locale commerciale, affittato a L. 950.000 mensili vendesi muri. Reddito netto 7,3%. Rif. 64.

BAR CENTRALISSIMO alto reddito, vendesi attrezzatura completa, avviamento e licenza. Rif. 67.

VIALE D'ANNUNZIO negozio solo muri vendesi, 60 mq h 370, acqua, luce a norma, 1 porta + vetrina. Rif. 21.

ARTICOLI REGALO bomboniere, accessori, notissimo, vendesi «ragione sociale» attività, arredi, muri in affitto. Solo in agenzia, previo appuntamento. Rif. 23.

ROSSETTI 59 a referenziati affittasi: 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, atrio, poggiolo, autometano. Rif. 145

P.ZZA OSPEDALE a non residenti affittasi, ammobiliato, stanza, soggiorno, cucina, bagno, wc, atrio, 2 poggioli, 2 ascensori, centraltermo. Rif. 54.

PICCOLOMINI affittasi in stabile di pregio a referenziati, 2 stanze, salone, cucina, 2 bagni, ripostiglio, atrio, autometano. Rif 51

TERRENO EDIFICABILE mq 1054, v. Moro, uni o bifamiliare, progetti di massima in visione in agenzia, vista mare.

VALDIRIVO residenti, affittasi vuoto, 123+46 mq, 3 stanze, salone, cucina, 3 bagni + mansarda – altro 118 mq 3 stanze, soggiorno, cucina, 3 bagni, poggiolo. Rif. 77

UFFICIO centrale affittasi, 173 mq, 2 ingressi, 6 vani, bagno, ascensore, centraltermo, portiere. Rif. 126.

COIMM - STUDIO IMMOBILIARE di STEFANO CORETTI

VENDITA

NUOVA ACQUISIZIONE adiacenze Giardino Pubblico in stabile trentennale appartamento piano alto vista aperta molto luminoso composto da soggiorno due ampie camere cucina abitabile bagno con vasca terrazzino poggiolo ripostiglio e cantina. 210 000.000

NUOVA ACQUISIZIONE P.zza Perugino adiacenze appartamento dotato di riscaldamento autonomo a metano composto da soggiorno due ampie camere cucina abitabile bagno ripostiglio veranda e poggiolo. 140.000 000.

F. SEVERO trentennale piano alto composto da soggiorno tre camere cucina abitabile bagno terrazzino soffitta posto macchina coperto. Possibilità permuta.

ZONA RESIDENZIALE appartamento signorile di ampia metratura composto da ingresso con porta blindata salone tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo a metano. Trattative riservate

PERIFERICO appartamento con ampia vista mare in palazzina ventennale disposto su due livelli composto da salone con caminetto soggiorno cucina abitabile tre camere due bagni ripostiglio balcone terrazza a vasca (40 mq) posto auto coperto giardino condominiale. Possibilità di permuta.

EPOCA appartamento con vista aperta composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno balcone verandato. 125 000.000. Minimo anticipo 30.000 000

ROIANO appartamento in casa d'epoca ultimo piano luminoso con vista aperta composto da ingresso con porta blindata soggiorno camera cucina abitabile con piccolo ripostiglio bagno con vasca 95.000.000

DUINO ultimo piano composto da saloncino due camere cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo posto auto e giardino condominiale 280 000.000.

AFFITTI

ZONA RESIDENZIALE appartamento signorile in stabile prestigioso dotato di terrazze ampia metratura vista mare con possibilità di posti macchina. Trattative riservate solo presso i nostri uffici.

CENTRALE APPARTAMENTO uso ufficio di ampia metratura 300 mq attrezzabile con pareti mobili in palazzo ristrutturato dotato di tutti i comfort adatto a diverse attività trattative riservate presso i nostri uffici

CENTRALE locale ad uso negozio con vetrine e servizi interni adatto a locale d'affari negozio finanziario con possibilità di ampliamento con ufficio al primo piano. Trattative riservate

SEMICENTRALE locale dotato di doppio passo carraio e vetrina con proprio servizio altezza interna 3 m Adatto anche ad attività commerciali o artigianali

LE RICHIESTE DEI NOSTRI CLIENTI
per maggiori informazioni 040/371042

URGENTE ZONA BELPOGGIO UNIVERSITÀ VECCHIA RIVE ricerchiamo per nostro cliente un appartamento (150-170 mq) sito al primo piano in casa d'epoca anche da ristrutturare composto da ampio soggiorno tre camere cucina abitabile bagno Disponibilità 170 000 000/220 000 000.

AMMEZZATO nella zona compresa tra via S. Francesco via Crispi v.le XX Settembre da adibire a studio medico composto da due stanze e bagno. Anche da ristrutturare definizione immediata.

URGENTE S. GIACOMO possibilmente nelle adiacenze di via dell'Istria ricerchiamo per nostro cliente un appartamento composto da soggiorno due camere bagno cucina abitabile terrazzo possibilmente con posto macchina. Disponibilità fino a 240 000.000.

ZONA GIARDINO PUBBLICO V.le XX Settembre Ospedale Maggiore ricerchiamo in acquisto un appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno possibilmente con terrazzo o ampio balcone piano alto con ascensore. Disponibilità 220 000.000/240.000 000.

ZONA VALMAURA B.GO S. SERGIO ricerchiamo per nostro cliente un appartamento composto da soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzino con posto macchina anche condominiale. Disponibilità 200 000.000/240.000 000

TRIESTE - VIA CRISPI 4 - TEL. e FAX 040371042 - 0403723322

AREA IMMOBILIARE
Antonella Fratte
Roberta Pascolo
Martina Pockaj
S.n.c.
SEDE CENTRALE VIA MILANO 15 - TEL. 040/7606141
SUCCURSALE VIA UDINE 44 - TEL. 040/4528713

VENDITE

CENTRALE terzo piano con ascensore stabile ristrutturato dieci anni fa, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, camerino, bagno. Lire 90.000 000.

ALTIPIANO in palazzina secondo e ultimo piano ottime condizioni, ingresso, cucina arredata nuova, soggiorno, camera matrimoniale arredata, bagno, poggiolo, cantina, posto auto Lire 172.000.000.

VIA GIULIA adiacenze, stabile trentennale, ottime condizioni, tinello, cucinotto, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cabina guardaroba, doppi servizi uno con vasca idromassaggio l'altro con doccia, due poggioli, ripostiglio, soffitta. L 220 000 000.

PIAZZETTA BELVEDERE adiacenze, epoca luminoso, tr.camere, saloncino, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, da ristrutturare. Lire 145 000 000

VIA GHEGA in stabile completamente ristrutturato, adatto sia abitazione che ufficio, perfetto, 1.o piano ingresso, ampio salone possibilità cucinotto, stanza, bagno, archivio, termoautonomo. L. 138.000.000.

VIA UDINE epoca, alloggio da ristrutturare, ingresso, cucina abitabile, tre stanze bagno e cantina. Lire 135.000.000.

POSSIBILITA' RICAVARE DUE ALLOGGI CON ENTRATA INDIPENDENTE DI 90 MQ L'UNO periferico in palazzina trentennale appartamento soleggiatissimo su due piani vista aperta scorcio mare, ora composto da soggiorno, salotto, salone con possibilità di ricavare due stanze, cucina, tre camere, tre bagni, terrazzone di 110 mq, terrazza, poggiolo verandato, box doppio, box singolo, due posti auto scoperti. Termoautonomo Lire 580 000 000

Lire 50.000.000 CARSO TRIESTINO splendida posizione, caratteristica dolina attrezzata, vano unico, servizio, barbecue. Planimetrie in visione presso nostri uffici previo appuntamento telefonico

AFFITTASI

Lire 800.000 mensili D'ANNUNZIO adiacenze, arredato, termoautonomo, ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno con doccia. NON RESIDENTI

PREZZO IMPEGNATIVO locale d'affari, 220 mq circa, fronte strada, zona interessante. Trattative riservate presso nostri uffici previo appuntamento telefonico.

Lire 2.000.000 mensili SAN GIOVANNI, 200 mq circa, magazzino-locale d'affari adatto palestra, circolo ricreativo, ecc

Lire 1.350.000 mensili VIA SAN FRANCESCO ufficio semiarredato, ottime condizioni, ampio ingresso clienti, stanza, stanzetta e bagno.

Lire 1.450.000 mensili VIA GIULIA, come primo ingresso con rifiniture pregiate, atrio di ricevimento, tre ampi vani adatto uso ufficio, ambulatorio, etc. Possibilità di avere studi separati indipendenti ognuno completo di bagno e zona cottura. Termoautonomo.

RICHIESTE

ZONA EST – URGENTE vista aperta, ingresso, soggiorno grande, cucina o cucinotto, camera, cameretta, bagno, poggiolo o terrazzo. Max 230.000 000.

URGENTE - SAN VITO BARCOLA COMMERCIALE ecc. luminoso, tranquillo, signorile, bi-tri-camere, preferibilmente con terrazzo o giardino. VALUTIAMO QUALSIASI PROPOSTA.

ALLOGGIO in zona tranquilla, eventualmente con posto auto, soggiorno, cucina o cucinotto, due stanze, bagno, poggiolo o terrazzo. Max 300.000 000

ZONA CENTRALE soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, anche piani bassi o alti senza ascensore. USO INVESTIMENTO.

PERIFERICO cucina, soggiorno, matrimoniale, poggiolo o terrazzo anche da ristrutturare

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a

I PREZZI CHE TROVI DA CUZZOT RISPONDONO AD UNA PRECISA OTTICA DI MERCATO

CUZZOT È CONVENZIONATO CON LE MIGLIORI BANCHE PER COSTRUIRE IL MUTUO A TUA MISURA

COMPRI CASA?

DA CUZZOT TROVI SERIETÀ E UMANITÀ PUR ESSENDO LA CUZZOT IMMOBILIARE UNA GROSSA STRUTTURA ARTICOLATA

VIENI SEGUITO DIRETTAMENTE DAL RESPONSABILE DELLA CUZZOT FINO ALLA CONCLUSIONE DELL'AFFARE

CUZZOT, L'ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE PER VENDERE CON TRANQUILLITÀ E IL MIGLIOR RISULTATO IL TUO IMMOBILE. TELEFONA O PASSA ALLA CUZZOT E SAREMO A TUA DISPOSIZIONE.

SETTEFONTANE ALTA ultimo piano con ascensore in palazzo 30ennale signorile. Vista apertissima, luminosissimo. Condizioni ottime: atrio, soggiorno con ampio terrazzo, cucina ab. con veranda, due camere, bagno, rip., cantina. L. 188.000.000.

CAMPANELLE in 40ennale bifamiliare ottimo appartamento: atrio, salone, cucinotto, due matrimoniali, bagno, armadio a muro, due verande. Termoautonomo. L. 208.000.000.

REVOLTELLA alta, 30ennale, signorile, vista mare, stupendo ultimo piano rifinitissimo. Ampia metratura: atrio, salone, cucina ab., due matrimoniali, stanza da bagno, rip., due terrazze, cantina. L. 350.000.000.

ROIANO alta, 30ennale, nel verde ed in posizione invidiabile. Impianto elettrico nuovo: atrio, saloncino, cucina ab., matrimoniale, bagno, rip., ampia veranda. L. 146.000.000.

SAN GIACOMO in palazzo degli anni '50 rinnovato, ottimo appartamento rinnovatissimo, luminosissimo: atrio, corridoio, soggiorno, cucina ab. arredata a nuovo, camera, cameretta, bagno, rip. Porte interne in legno massello, serramenti nuovi, termoautonomo. L. 194.000.000.

VIA PAOLO DIACONO, strada a fondo cieco, in palazzina del '95, stupendo appartamento con giardino e taverna. Atrio, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno; scala interna ed un'altra esterna che porta in taverna: monolocale con tutti i confort e bagno. Ampio giardino pavimentato in pietra carsica dal quale si accede dal poggiolo rifinito in ferro battuto, serramenti in alluminio, termoautonomo. L. 298.000.000.

PONZIANA, vista mare, ascensore, ottimo e luminosissimo appartamento di un palazzo anni '60: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., terrazzino. L. 135.000.000.

SALITA MUGGIA VECCHIA, in casa trifamiliare 25ennale vendesi: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, cortile, giardino proprio, posto auto scoperto. Buone condizioni. L. 137.000.000.

VICOLO DELLE ROSE stupenda vista mare e città, in complesso residenziale del 1972 lussuoso alloggio al quinto e sesto piano: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, due bagni completi, due ripostigli, scala interna ed esterna, tre terrazze per circa 100 mq, giardino pensile e prato alberato di 500 mq, box auto. L. 640.000.000.

BONOMEA, vista mare, epoca, appartamento su due livelli completamente da ristrutturare più box per due auto. L'immobile fa parte di una casa bifamiliare con ampio cortile. Superficie dell'immobile in vendita circa 130 mq interni. L. 350.000.000.

PONZIANA, epoca, luminoso e tranquillo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, rip. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 129.000.000.

VIA MAZZINI, in signorile palazzo d'epoca: atrio, corridoio, salone, tre camere, cucina ab., doppi servizi, rip., vano caldaia. Termoautonomo. L. 250.000.000.

S. GIUSTO, in costruzione del 1998, vista aperta, rifinitissimo: atrio, soggiorno, cucinino, camera, bagno. Termoautonomo. L. 146.000.000.

NUDA PROPRIETÀ uso investimento vendesi in via Matteotti, in palazzo 40ennale con ascensori e riscaldamento centrale piano alto luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno, terrazzo. Serramenti in alluminio. L. 73.000.000.

VIA DEI PORTA, inizio, in palazzo decorosissimo buon appartamentino ben tenuto: cucina abitabile, ampia matrimoniale, servizio. Porta blindata. L. 46.000.000.

VIA CARDUCCI appartamento in palazzo d'epoca con ascensore: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, studio, due bagni. Piano alto. Termoautonomo. L. 265.000.000.

CENTRALISSIMO, via Filzi, ottavo piano di uno stabile lussuoso 40ennale vista apertissima a 360 gradi: atrio, salone, cucina ab., tre camere, bagno, servizio, rip., due poggioli. L. 450.000.000.

ADIACENZE STAZIONE, in lussuoso palazzo d'epoca con ascensore, vista mare, luminosissimo piano alto: grande atrio, due sale, cucina ab., due camere, camerino, bagno, servizio. Più di 150 mq L. 320.000.000.

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze, in palazzo d'epoca lussuoso, stupenda mansarda con ascensore, travi a vista: atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno. L. 140.000.000.

ALTURA, vista mare, luminosissimo piano alto, silenzioso: atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni, rip., terrazzo ab., soffitta. Posto auto nel garage, più parcheggio condominiale. L. 230.000.000.

DUINO, particolarissimo appartamento in residence con campi da tennis in palazzina di tre piani. Ultimo piano particolarmente arredato e rifatto con gusto: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., poggiolo. Parcheggio condominiale. L. 207.000.000.

VIA MOLINO A VENTO, epoca, ristrutturato: cucina abitabile, camera, servizio. L. 25.000.000.

VILLE E CASE

FARO DELLA VITTORIA stupenda vista mare golfo città. Casa su tre livelli con ampio giardino. La casa ha interni circa 210 mq ed ha le fondamenta nuove con intercapedini. Solai nuovi. Tetto a posto. Da ristrutturare. L. 330.000.000.

SISTIANA-VISOGLIANO stupenda villa a schiera di testa in posizione incantevole. P. int.: taverna, due cantine, bagno/lavanderia, garage. P.T.: atrio, salone, pranzo, veranda con caminetto, bagno. 1.o P.: disimpegno, matrimoniale, camera, bagno, terrazzo a vasca. La casa ha un ampio giardino sul lato principale ed un altro sul lato postico. L. 475.000.000.

SERVOLA casetta a schiera luminosissima e rinnovata, atrio, cucina abitabile, salotto, camera, cameretta, bagno, cortile, giardino, due posti auto uno coperto. L. 265.000.000.

B.GO S. SERGIO villetta con giardino rifatta a nuovo recentemente. P. T.: taverna, box auto 20 mq. 1.o P.: atrio, soggiorno, cucina arredata a nuovo, camera, cameretta, bagno, terrazzo. L. 335.000.000.

AFFITTI

STADIO ultimo piano con ascensore luminosissimo: atrio, soggiorno, cucinotto camera, cameretta, bagno, rip. L. 750.000. Affittasi a residenti.

ROIANO via del Dittamo recente, arredato: atrio, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, due ripostigli, poggiolo. Affittasi uso transitorio a non residenti. L. 900.000 mensili compreso riscaldamento ed acqua centrale.

VIA GATTERI affittasi piccolo locale circa 30 mq. Altezza 4,90. L. 450.000 mensili.

VIA DEL BOSCO officina-garage mq 40 circa, serranda elettrica con passo carraio affittasi sei anni. L. 500.000 mensili.

VIA DEI GIULIANI affittasi locale uso magazzino circa 90 mq, ottime condizioni. L. 800.000 mensili.

FELICE VENEZIAN, unico e particolarissimo locale d'affari adatto ad esposizione. Il locale è rotondo con ampie finestre-vetrine in affitto 6+6 L. 800.000 mensili.

SETTEFONTANE affittasi piccolo locale uso magazzino. L. 250.000 mensili.

VIA PICCARDI piccolo locale d'affari con foro già adibito a bar ora vuoto affittasi a L. 500.000 mensili.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

VENDESI MURI E ATTIVITÀ di notissimo ristorante prestigioso. L. 700.000.000. O solo l'attività rinomatissima. L. 350.000.000. Astenersi curiosi e perditempo. Informazioni riservatissime previo appuntamento ns. uffici.

MUGGIA, centralissima cartoleria, articoli regalo, giocattoli, libri, moduli fiscali ecc. in locale di circa 200 mq. Alto reddito. Trattative riservate.

BARRIERA, piccola attività di preziosi, bigiotteria, articoli da regalo. L. 34.500.000.

GIOIELLERIA argenteria, preziosi, orologi ecc. vendesi attività rionale compreso arredamento lussuoso, cassaforte, laboratorio artigianale. L. 120.000.000.

RICHIESTE ACQUISTO

SAN VITO-CARLO ALBERTO-RIVE cercasi appartamento d'ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.

BAIAMONTI-SERVOLA, cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamentini zone Università nuova e Università vecchia. Definizione immedita. Pagamento contanti.

CERCHIAMO in zona Gretta appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona Roiano - Viale Miramare soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona Fabio Severo - Cologna - Cantù salone, due-tre camere, cucina, bagni, terrazza, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. Luigi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.

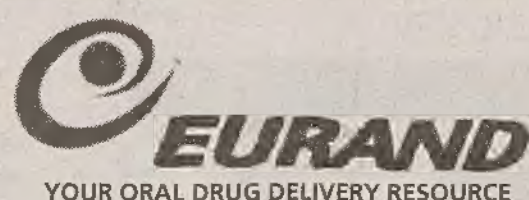
CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona San Luigi o San Giovanni. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO ad OPICINA soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

RICERCHE DI PERSONALE

EURAND

YOUR ORAL DRUG DELIVERY RESOURCE

La nostra Società, leader nel campo delle tecnologie farmaceutiche,

RICERCA

- **Giovane neolaureato in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche** (rif. A)
- **Giovane in possesso di diploma di Perito Chimico** o titolo equipollente (rif. A)
  Da inserire nell'area R&D - Dipartimento Sviluppo
- **Tecnico Analista in possesso di diploma di Perito Chimico** o titolo equipollente (rif. B).
  Da inserire nell'area R&D - Dipartimento Ricerca

Inviare un dettagliato curriculum, specificando sulla busta il riferimento, a:

Eurand Int. Spa - SELEZIONE
Via del Follatoio 12, 34148 TRIESTE

SDA® EXPRESS COURIER

Azienda del Gruppo Poste Italiane, leader nel settore dei Trasporti della Logistica e dell'e-commerce, per il potenziamento della propria rete commerciale su tutto il territorio nazionale, ricerca, in particolare per le province di **Brescia, Milano, Padova, Trieste e Udine:**

Agenti Monomandatari (rif.: AM/SDA)

La persona che cerchiamo, nell'ambito di un contratto di mandato, dovrà assicurare il conseguimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi di vendita, assegnati per l'area geografica di riferimento e per il portafoglio Clienti affidato. Dovrà favorire lo sviluppo dei servizi SDA e del portafoglio, con particolare focus sulla fidelizzazione e la cura del Cliente, nel rispetto delle politiche aziendali.

Requisiti: Età 28-35 anni, cultura medio-superiore. Esperienza pregressa nel settore dei Servizi. Spiccate doti di autonomia e organizzazione del proprio lavoro, accompagnate da un forte orientamento ai risultati. Ottime capacità relazionali. Padronanza di una metodologia specifica di vendita. Forte orientamento al Cliente.

L'inserzione si intende rivolta ai candidati di entrambi i sessi (L. 125/91).

Gli interessati possono inviare un dettagliato Curriculum Vitae, completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) a:

Join **JOIN Consulting** - *Human Resource Area*
tramite fax: 06.42013088 oppure via e-mail senza file allegati a: join2000@tiscalinet.it. indicando il **riferimento** e la **provincia di interesse.**
Non verranno letti e catalogati i Curricula senza riferimento (rif.) oppure contenenti file allegati
INNOVAZIONE E CAMBIAMENTO

GONDRAND

Azienda leader nel settore traslochi e logistica cerca, per la propria filiale di **Trieste,**

un collaboratore

da affiancare al responsabile di filiale

Il candidato dovrà essere laureato preferibilmente in scienze economiche o giuridiche.
Padronanza della lingua inglese.
Si richiede presenza e capacità comunicative interpersonali.
Inviare C.V. completo di autorizzazione all'utilizzo dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 a:

Gondrand S.p.A.
Direzione Generale - Via dei Trasporti, 24
20090 Vignate (MI)

SBE Società Bulloneria Europea S.p.A.

RICERCA

- *Laureato in ingegneria* o *diplomato tecnico* con esperienza pluriennale in: lavori a commessa, impiantistica, organizzazione gestione persone.
- *1 impiegato per ufficio progettazione* con provata esperienza di almeno un anno nell'uso di CAD e diploma di perito meccanico.
- *1 impiegato per ufficio acquisti* con diploma di scuola media superiore e con esperienza di almeno un anno.
- *1 impiegato per segreteria di Direzione* con almeno il diploma di scuola media superiore, esperienza di almeno tre anni e conoscenza della lingua inglese.

Inviare C.V., esprimendo l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) a:

SBE SpA, via dei Bagni 26, 34074 Monfalcone
oppure al numero di fax n. 0481/711712
o all'e-mail: sbe@sbe.it

AIA

Azienda leader nel settore avicolo ricerca per sviluppo e vendita nella città e provincia di **TRIESTE**

AGENTE MONOMANDATARIO
(ricerca rivolta ambosessi)

Si prega di inviare dettagliato curriculum al numero di fax 0438-740804 o al seguente indirizzo e-mail agenti.ricerca@aia-spa.it.

EURO&CO.

Euro Company

Seleziona in Friuli-Venezia Giulia e AUSTRIA - Carinzia

INVIATI COMMERCIALI

per realizzare servizi pubblicitari su

CAPITAL - DOVE - AMICA

Offre:
Inserimento con corso teorico e affiancamento pratico, portafoglio esclusivo, appuntamenti di vendita, ottimo inquadramento provvigionale.

Richiede:
Dinamismo ed attitudine al lavoro di gruppo, buona presenza, titolo di studio ad indirizzo commerciale, esperienza, auto propria. Conoscenza della lingua tedesca. (solo per i candidati interessati alla proposta estera).

Telefonare per appuntamento a Trieste 040 3480369 3479868
Inviare fax curriculum vitae 0422 363247
Autorizzando il trattamento dei dati personali

AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI S.p.A - GORIZIA

AVVISO DI SELEZIONE ESTERNA PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO/INDETERMINATO DI PERSONALE CON MANSIONI DI OPERATORE DI ESERCIZIO (parametro 140 CCNL AUTOFERROTRANVIERI).

«CONDUCENTE DI LINEA»

Età compresa anni 21-40. Possesso patente di guida tipo D/E e CAP tipo KD; La domanda di partecipazione redatta esclusivamente su modulo predisposto dall'Azienda dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 marzo 2001 tramite raccomandata a.r. o recapitata a mano al seguente indirizzo: **Azienda Provinciale Trasporti Spa - p.le Martiri per la Libertà 19 - 34170 GORIZIA.**

Il testo integrale dell'avviso e il modulo per la domanda di partecipazione potranno essere ritirati da lunedì a giovedì ore 9-12 presso gli uffici A.P.T. di GORIZIA: P.le Martiri per la Libertà d'Italia 19 (palazzina F.S. 1.o piano) MONFALCONE: via Marcelliana 32.

Tutte le domande di assunzione presentate in precedenza sono ritenute prive di qualsiasi valore.

Per informazioni rivolgersi a: A.P.T. S.p.A. tel. 0481.593511.

Azienda del **Settore Informatico e New Economy** con sede in Padova ricerca urgentemente per la **filiale di UDINE**

AGENTI PLURIMANDATARI

per le province di: **TRIESTE - UDINE - GORIZIA - PORDENONE**
Ottimo trattamento economico con possibilità di fisso mensile e provvigionale.

Inviare Curriculum Vitae e referenze a:
Fermo Posta AB3331789 - Manzano (UD)

Società Italiana, leader del proprio settore, produttrice diretta, propone:

120.000.000 ANNO

fin dall'inizio, a veri venditori, con zona di residenza in esclusiva, per vendere un bene privo di concorrenza (non si richiedono investimenti). Desideriamo contattare persone residenti nel Centro-Nord Italia, di età 28/45 anni, libere da ogni impegno dal 19/3/2001 (data di inizio di un corso gratuito di formazione) con esperienza anche breve di vendita. Per informazioni, chiamate giovedì 8, venerdì 9, lunedì 12 dalle ore 9 alle 18, sabato 10 e domenica 11 dalle 14 alle 18 al n. 0586/766161, oppure inviate curriculum con recapito telefonico al fax 0586/767182 o a mezzo E-MAIL a **INSERZIONI@LUDA.IT.** I colloqui di selezione si terranno a TO-BS-UD-RM-AN-BO-FI-LI.

Affermata azienda nazionale settore beni largo consumo, per preciso programma di potenziamento e sviluppo delle proprie linee operative, è alla ricerca di motivati

VENDITORI

da inserire nel proprio organico.
Garantiamo adeguata formazione iniziale e costante supporto esterno.
Pacchetto retributivo: Impiegato Viaggiatore CCNL, industria, oppure monomandato. Benefits a raggiungimento budget.
Età massima: 45 anni. Zona lavoro: **Trieste e provincia.**
Inviare Curriculum Vitae:
Casella Postale 174-21100 Varese; Fax 0332/893799; E-mail: pipposel@tin.it

---

Continuaz. dalla 32.a pagina

AGENZIA Tim cerca agenti per vendita servizi telefonia fissa/mobile 2.900.000 mensili più incentivi. Inviare fax 040/3475342. (A2960)

AGENZIA Ts seleziona telefoniste/i anche part-time per facile lavoro telefonico e motomuniti per consegne. Tel. 040/3728380. (A2920)

ALBERGO centrale cerca portiere receptionist con esperienza. Inviare curriculum vitae a fermo posta centrale Trieste CI AC6404919.

AMBOSESSI cercasi per lavoro di selezione trascrizione dati L. 12.500 a scheda. Tel. 077/6319088. (Fil35)

AMBULATORIO fisioterapico a Trieste ricerca fisioterapista diplomato/a tel. 040/3478972. (A2926/4)

AMI' Nord Est spa cerca operatori/trici per attività di vendita telefonica disponibilità immediata. Telefono 040/3187809. (A3010)

AMMINISTRAZIONE e agenzia cercano una apprendista impiegata/o e un agente immobiliare. Tel. 0328/2926715. (A00)

APPRENDISTA panettiere cerca panificio Muggia tel. lunedì mattina 040/271174. (D00)

AZIENDA appartenente a un gruppo multinazionale leader in Europa nel settore retail di prodotti informatici in un quadro di sviluppo e potenziamento della propria struttura ricerca per il punto vendita di Trieste la seguente figura professionale: addetto alle vendite. E' gradita esperienza nel settore. Tel. 0432/471748 mattina, fax 0432/471752. (Fil47)

AZIENDA isontino cerca montatore/collaudatore meccanico meglio con nozioni elettriche preferibilmente proveniente da settore tessile o imballaggio. Scrivere fermo posta CI AB6289319 Monfalcone centrale. (C00)

AZIENDA operante nel settore commercio mobili cerca venditore/venditrice preferibilmente per sabati e domeniche. Tel. 0481/699777.

AZIENDA settore arredamento cerca procacciatori e arredatori zona Udine, Trieste, Gorizia. Telefonare ore ufficio 0328/4315557.

AZIENDA vinicola cerca impiegata/o contabilità con esperienza. Inviare curriculum al fax n. 0481/639144. (B00)

BUSINESS assistant manager. Impassioned individual who can formulate and share successful ideas at any level. He/she is a trusted and respected character as well as an agent of continuous improvement. He/she ha innate common sense, is positive minded with a motivating «must do» attitude, enormously energetic, start-up oriented, outstanding communicator and has the potential to become an effective team manager. The position requires an individual who is motivated by accomplishment and willing to contribute an inordinate amount of time and energy to the achievement of agreed objectives. Sector: diagnostics and pharmaceuticals. Location: Trieste. Please send a comprehensive CV to fax 040/280944. (A2869/4)

CASA di riposo cerca personale con esperienza. Tel. 9-13 0349/8079767. (A2848)

CED in forte espansione seleziona 5 diplomati/e minimo venticinquenni da inserire nel dipartimento commerciale dell'azienda. Richiedesi serietà, predisposizione rapporti interpersonali, diligenza. Telefonare lunedì 10-12 14-17 allo 040362241.

CERCASI banconiere/a e apprendista banconiere/a per lavoro esclusivamente serale. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AB7653540. (A2996)

CERCANSI persone referenziate di massima serietà per custodia villa (Fiumicello-Grado). Offresi monolocale con giardinetto proprio in loco. Scrivere a fermo posta Centrale Trieste C.I. AC 6396181. (A2802)

CERCASI ambosessi 18 23 anni. Presentarsi dalle 16 alle 18 Gelateria Zampolli viale XX Settembre 25. (A2947)

CERCASI apprendista max 23 anni presentarsi martedì 13 marzo presso Centro Stampa via Foscolo 5. (A2974)

CERCASI assistente alla poltrona con esperienza per studio odontoiatrico scrivere fermo posta centrale Trieste c.i. AD9807914. (A2923/4)

CERCASI assistente per studio dentistico. Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AD982651. (A2991)

CERCASI autista-magazziniere con patente C. Tel. 0481/474828. (C00)

CERCASI cameriera/e piani bar con esperienza. Scrivere fermo posta centrale Trieste c.i. AB7653786. (A2969)

CERCASI cuoco/a per ristorante birreria bavarese a Trieste. Per Info tel. 040/308913 dal lunedì al venerdì 12-14. (A00)

CERCASI impiegato/a con esperienza, padronanza lingua tedesca, conoscenza contabilità e uso computer. Inviare curriculum 0431/34651. (Fil47)

CERCASI operai saldocarpentieri ed elettromeccanici manutentori per lavori in regione. Scrivere a fermoposta Ag 17, Trieste Pat. TS 5047906A. (A3005)

CERCASI operaio specializzato esperto conduzione macchine movimento terra. Inquadramento Ccnl metalmeccanici industria. Telefonare 040/364784. (A2967)

CERCASI operatrici/tori da adibire a servizi di assistenza automobilistica internazionale perfetta conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum a: Assiconsult assistance via Martiri libertà 7 Trieste. (A2828/4)

CERCASI personale da adibire a guardia giurata, militesenti e patentati. Presentarsi Unita Fortior via Marconi 8, martedì 13 marzo ore 16.30.

CERCASI personale per pulizia stabili telefonare ore ufficio allo 040/3639540.

CERCASI urgentemente giovane ragioniere/a da inserire in organico per tenuta contabilità. Massima riservatezza. Dettagliare curriculum. A fermoposta centrale Trieste C.I. AB 7645444. (A2935)

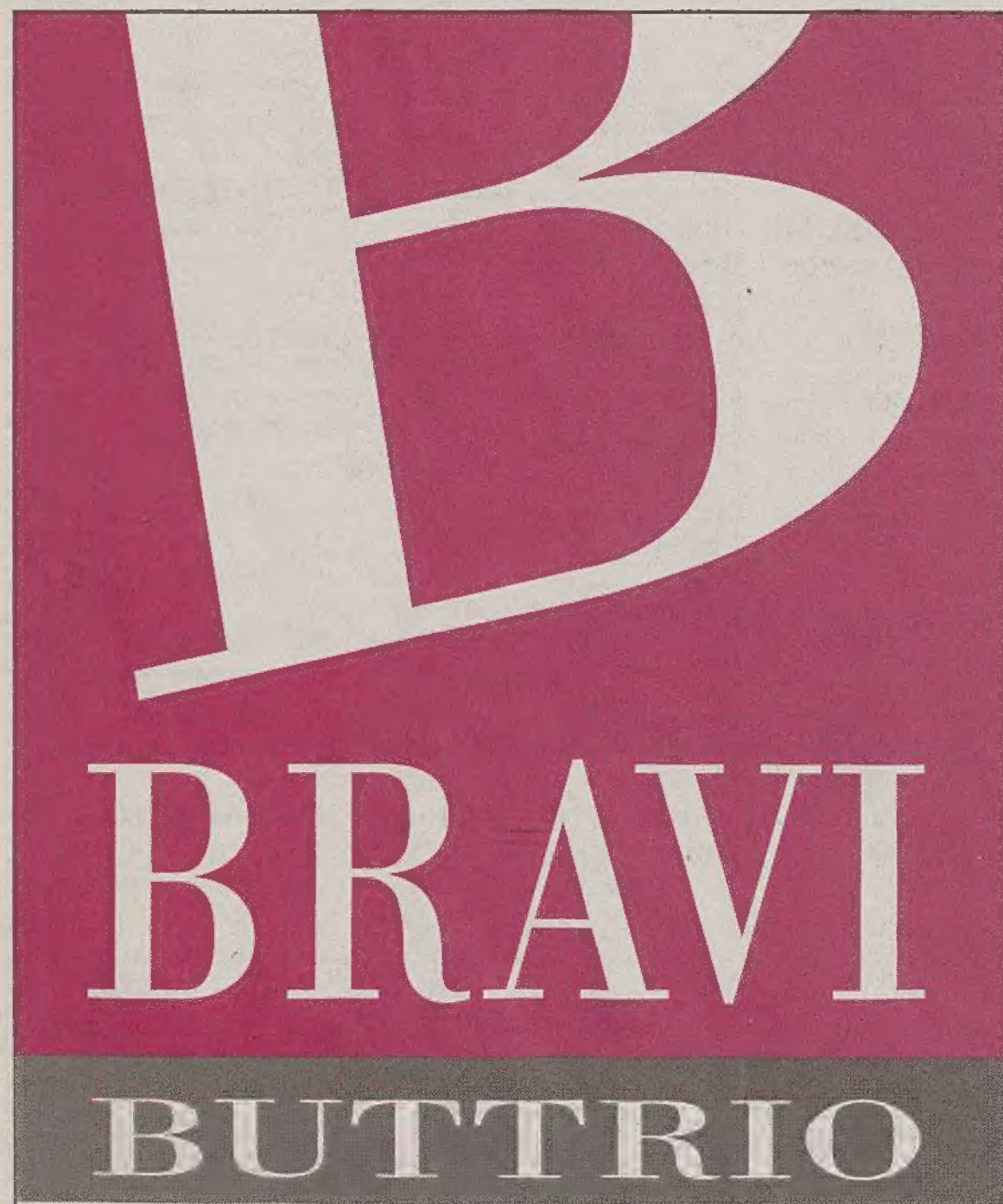
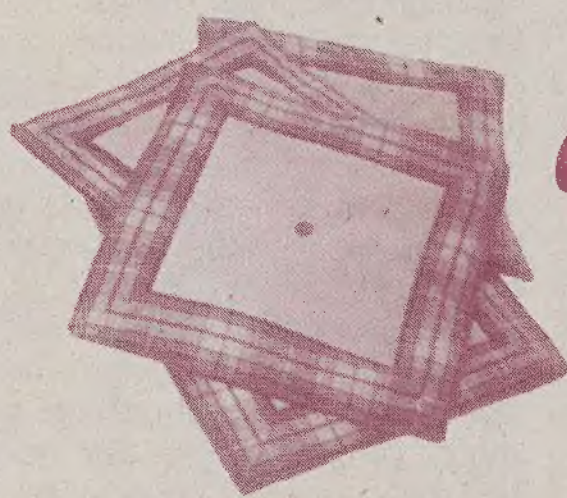
CONCESSIONARIA auto cerca venditori preferibilmente Enasarco gradita esperienza ramo assicurativo-finanziario. Inviare curriculum a Lucioli Spa via Flavia 104 - 34147 Trieste. (A00)

COOPERATIVA seleziona operai addetti alle manutenzioni edili pitturazione malte muratura. 040/8325089.

CUZZOT Immobiliare cerca esperto acquisitore incarichi vendita immobili, automunito bella presenza max 35 anni età, possibilità alti guadagni. Manoscrivere proprio curriculum vitae a Cuzzot Immobiliare srl, largo Barriera 16, Trieste. (A2876)

FIGURELLA Nord di Gorizia cerca ragazza/o bella presenza, dinamica, età 22-27 anni. Tel. lunedì-giovedì dalle 10 alle 19 0481/82373.

GASTRONOMIA cerca cuoco/a e aiuto cuoco/a presentarsi via Crispi 5/a orario negozio. (A2893/4)

IMPRESA Costruzioni cerca giovane RAGIONIERA/E maturata esperienza (anche part-time); indispensabile perfetto uso Office; preferibile conoscenza Tibet/Irbis. Scrivere a fermo posta centrale Trieste CI AC6404847.

RABINO sas di Edoardo MARICCHIO

Trieste - Via Diaz 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191

RONCHETO libero in stabile trentennale con ascensore appartamento composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno terrazzo ripostiglio giardino condominiale. **136.000.000.**
REVOLTELLA libero in signorile palazzina trentennale con ascensore appartamento perfetto luminosissimo soggiorno tinello con cucinotto camera matrimoniale bagno 2 poggioli cantina. **210.000.000.**
CASTAGNETO appartamento luminoso vista aperta in stabile trentennale con ascensore salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali studiolo doppi servizi poggioli cantina. **260.000.000.**
ADIACENZE CONTI libero ventennale perfetto appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo verandato cantina spaziosa **215.000.000.**
BARRIERA libera in stabile d'epoca mansarda da ristrutturare composta da cucina abitabile camera matrimoniale servizio **52.000.000.**
SAN GIACOMO in stabile ristrutturato appartamento composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo **66.000.000.**
GRETTA libero in palazzina ristrutturata nel verde appartamento di grande metratura composto da salone cucina abitabile 3 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo cantina di 25 mq posto macchina giardino condominiale **250.000.000.**
MARINA fronte mare in stabile recente stupenda vista totale golfo e città piano alto con doppi ascensori salone tre camere doppi servizi cucina ripostiglio terrazzi abitabili **prezzo impegnativo trattative riservate ns/uffici.**
SAN VITO splendido ultimo piano con ascensore con totale vista mare golfo e città salone di 32 mq cucina abitabile camera matrimoniale bagno terrazzi ripostiglio box per 2 auto più posto macchina scoperto **nuda proprietà 280.000.000 ottimo investimento.**
ADIACENZE UNIVERSITÀ in stabile trentennale con ascensore appartamento di 130 mq suddivisi in soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggioli soffitta **235.000.000** possibilità acquisto posto macchina.
ADIACENZE VIA GIULIA in signorile stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno ripostiglio riscaldamento autonomo **180.000.000.**
ADIACENZE ROSSETTI libero in stabile signorile con ascensore piano alto 90 mq composti da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo poggiolo **210.000.000.**
GIARDINO PUBBLICO ottimamente servita libero primo ingresso appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno lavanderia ripostiglio riscaldamento autonomo comprensivo di arredo nuovo **120.000.000 occasione.**
ADIACENZE PONTEROSSO appartamento su 2 livelli di totali 190 mq in palazzotto d'epoca composto da salone angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo più mansarda composta da un vano unico con bagno travi a vista riscaldamento autonomo **475.000.000.**
ADIACENZE VIA BAIAMONTI in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno terrazzo in parte verandato nuda proprietà **42.500.000 ottimo investimento.**
VIA CARDUCCI in signorile stabile recente con doppi ascensori appartamento di 210 mq adatto anche uso ufficio composto da salone 4 stanze doppi servizi 2 terrazzi doppi ingressi pavimenti in marmo porte blindate cassaforte. **Trattative riservate ns/uffici.**
SERVOLA in palazzina trentennale libero appartamento con vista mare perfetto soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo cantina **159.000.000 occasione.**
DUINO libero in palazzina ventennale ultimo piano con vista mare appartamento perfetto composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo posto macchina coperto in garage giardino condominiale **280.000.000.**

Urgentemente cerchiamo per nostro cliente appartamento soggiorno cucina 2 camere servizi possibilmente piano alto pagamento per contanti.
Cerchiamo urgentemente appartamento o casetta soggiorno cucina 2 o 3 camere. Servizi posto macchina possibilmente giardinetto definizione immediata.

VIA FOSCHIATTI in stabile d'epoca completamente ristrutturato appartamento di 80 mq composto da 3 camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo infissi in alluminio **120.000.000.**
PONZIANA - VIA MANSANTA libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati riscaldamento autonomo cantina **125.000.000.**
VIA DEL PONTICELLO libero in signorile palazzina recente perfetto luminoso ingresso grande soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo poggiolo garage per una macchina più un posto macchina coperto **225.000.000.**
ADIACENZE RONCHETO libero signorile attico in palazzina ventennale con ascensore appartamento perfetto di 140 mq composto da ingresso salone cucina abitabile 4 camere doppi servizi terrazzo di 150 mq veranda di grande metratura 2 box + 2 posti macchina. **Prezzo impegnativo. Trattative riservate ns/uffici**
ADIACENZE PIAZZA FORAGGI libero in stabile signorile appartamento da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno più servizio **105.000.000.**
VIA BAIAMONTI libero in palazzina trentennale piano alto con ascensore appartamento composto da tinello con cucinotto 2 camere matrimoniali bagno corridoio terrazzo cantina. **186.000.000.**
MUGGIA libera villa unifamiliare al grezzo con stupenda vista mare su tre livelli composta da ingresso ampia cucina abitabile saloncino studio ripostiglio disimpegno tre camere matrimoniali doppi servizi per totali 200 mq terrazzo più taverna con bagno lisciaia cantina – terreno di 1.300 mq recintato con accesso macchina **470.000.000 trattative riservate ns/uffici.**
COMMERCIALE splendida villa d'epoca su 3 livelli più taverna per totali 600 mq coperti terrazzo giardino di 700 mq con accesso auto garage con vari posti auto riscaldamento autonomo. **Trattative riservate ns/uffici.**
CONCONELLO splendida villa padronale immersa nel verde con totale vista sulla città e il mare con parco di 2700 mq recintato – la villa è costruita su 3 livelli un garage di 30 mq con 3 posti macchina taverna di 90 mq con cucina 1.o piano salone cucina 3 camere bagno 2 terrazzi – mansarda abitabile. **Trattative riservate ns/uffici.**
ADIACENZE GINNASTICA TRIESTINA libera in decoroso stabile d'epoca soffitta non adibibile ad abitazione per totali 200 mq altezza interna massima 2,20 m **34.000.000.**
VIALE D'ANNUNZIO in signorile stabile libero appartamento in parte arredato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo **850.000 mensili contratto residenti.**
ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE vendesi bar con ricevitoria avviamento arredo locale con magazzino e servizio ottimo utile . 550.000.000. Trattative riservate ns/uffici.
ADIACENZE STAZIONE locale d'affari fronte strada con magazzino totali 80 mq 120.000.000.
CENTRALE SAN GIACOMO in zona di forte passaggio libero locale d'affari di 46 mq totalmente rimesso a nuovo composto da locale con vetrina fronte strada vetri antisfondamento bagno con antibagno chiostrina riscaldamento autonomo **130.000.000.**
ADIACENZE VIA CAPODISTRIA magazzino fronte strada completamente finestrato totali 185 mq con possibilità di creare un garage con vari posti auto e moto **175.000.000.**
MARINA libero stupendo e particolare locale d'affari totalmente e perfettamente ristrutturato 210 mq con bagno ed antibagno riscaldamento autonomo più 2 posti macchina coperti in garage di proprietà. **3.500.000 mensili.**
RIONALE ristorante avviatissimo locale di 90 mq con 60 posti a sedere cucina doppi servizi **240.000.000.**
MARINA ottima posizione cedesi attività commerciale di ristorazione comprensiva di avviamento arredo 350.000.000. Per ulteriori informazioni telefonare per appuntamento.
SAN GIACOMO in zona di forte passaggio bar latteria fronte strada locale con magazzino e bagno per totali 70 mq vendesi avviamento arredo e muri **210.000.000.**
VIA PIETÀ libero locale d'affari magazzino fronte strada composto da 2 vani per totali 80 mq con impianto elettrico a norma **86.000.000.**
VIA HERMET magazzino fronte strada con servizio composto da due uffici ripostiglio doppio ingresso riscaldamento autonomo totali 250 mq **190.000.000.**
CENTRALE vendesi muri licenza avviamento arredo di ricevitoria scommesse sportive di grandi dimensioni totalmente ristrutturato. Trattative riservate ns/uffici.
VIA GIULIANI libero locale d'affari composto da 3 fori con doppio ingresso ripostiglio servizio con doccia riscaldamento autonomo **92.000.000.**
ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero locale d'affari con tre vetrine più finestre fronte strada di 105 mq con accesso al locale con acqua e luce altezza interna 4,35 metri **200.000.000.**
CARSO terreno non edificabile in parte pianeggiante di totali 52.000 mq con pascolo e vigneto ed una parte di bosco prezzo interessantissimo **380.000.000.**
GROPADA splendido terreno pianeggiante non edificabile tutto recintato di 8.450 mq con vari punti luce ed acqua tettoia e doppio ingresso auto **79.000.000.**

IMPRESA Costruzioni cerca laureata/diplomata/o RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA; richiedesi esperienza maturata analoga mansione; indispensabile perfetto uso Office; preferibile conoscenza normativa Lavori Pubblici. Scrivere a fermo posta centrale Trieste CI AC6404847. (A3019)
IMPRESA di costruzioni assume impiegata/o con mansioni di segreteria presso il proprio ufficio di Trieste. Si richiede perfetta conoscenza di programmi di videoscrittura Word/Excel. Inviare curriculum alla casella postale 2141 Trieste. (A3002)
INTIMISSIMI Monfalcone via Duca d'Aosta 93 cerca apprendista commessa/max 25 anni. (C00/4)
LA Sia servizi italiani antincendio cerca personale amministrativo con esperienza. Inviare curriculum corredato di foto a Sia, via Ciotti 39, 34072 Gradisca d'Isonzo. (C00)
LAVORO da casa tel. 02/30330279. (A2793)
LAVORO domicilio facile, veloce, remunerativo. Affidamento merci immediato. 800652535. Telefonata gratuita. (Fil52)
MANPOWER Gorizia ricerca: addetto programmazione produzione, ottimo Excel; addetto installazione/riparazione impianti climatizzazione; addetto installazione/manutenzione hardware/software. Telefonare 0481/538823.
MANPOWER Monfalcone ricerca: commesso/a articoli tecnici, saldatori meccanici ed elettricisti con esperienza. Tel. 0481/791686. (C00)
MANPOWER Trieste ricerca ambosessi un analista programmatore Rpg e Cobol amministratore di rete, un termoidraulico, un elettricista civile, un elettricista industriale, un giovane saldocarpentiere, diplomati in elettronica telecomunicazioni meccanica elettrotecnica, un elettrauto, un capo autofficina, un impiegato esperto spedizioni, un impiegato esterno agenzia marittima. Corso Cavour 3/A. 040/368122. (A00)
MULTINAZIONALE sedi Europa-Usa. Per apertura uffici Monfalcone-Trieste seleziona due funzionari lavoro di consulenza. Offresi fisso 1.500.000, provvigioni, affiancamento. Telefonare lunedì 9-12. 0432/508697
NEGOZIO cerca apprendisti/e magazzinieri/e. Scrivere a: PLG, casella postale 1900, 34100 Trieste. (A2985)
PARRUCCHIERE/I cercasi su Ts con qualifica di apprendista e lavorante finita offresi stipendio contrattuale premi di produzione formazione per veloce crescita professionale in sede - collaborazione con aziende leader nel mondo. 0335-5484773. (A3024)
PRIMARIA agenzia marittima cerca giovane militesente buon inglese preferibilmente diplomato Nautico lavoro interno esterno. Inviare curriculum casella postale 2142. Ag. 11 Trieste. (A2994)
RESIDENZE Agape ricerca 4 assistenti anziani preferibilmente con diploma Adest. Richiedesi disponibilità turni. Offresi inquadramento sindacale. Presentarsi lun. e mart. c/o residenza Carducci via Carducci 24. (A2981)
RISTORANTE cerca un cameriere/a di sala con esperienza una banconiera/e per lavoro fisso o stagionale. Tel. 03482254175 dalle 16 alle 19. (A2938)
RISTORANTE in Trieste cerca cuoco/a esperto/a referenziato/a. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centro. C.I. AB7656189. (A2804)
SEGRETARIA/O perfetta conoscenza due lingue tra inglese-francese-tedesco, pratica ufficio e computer per impiego immediato. Spedire fax 040364513. (A2998)
SI assumono parrucchieri e apprendisti. Tel. 040/367271.
SOCIETÀ cerca in Trieste personale per servizi funebri. Chiamare ore ufficio allo 040/3887111. (A3004)
SOCIETÀ commerciale seleziona incaricati vendita cui affidare clientela acquisita attraverso corners pubblicitari per le linee Alain Delon - Mauro Bar. Provvigioni altissime. Telefonare domani 10-13/17.30-19.30 allo 040306768. (A2863)
SOCIETÀ di produzione software consolidata nel suo mercato cerca persone esperte in progettazione e produzione di pagine html, java, php III con esperienza documentabile nella realizzazione di siti web e di e-commerce. Si offre contratto di collaborazione coordinata continuativa e retribuzione commisurata alle reali capacità. Inviare curriculum a: Softime snc, via dei Porta 6/1, 34141 Trieste. (A00/4)
SOCIETÀ di servizi cerca operatrici/tori telemarketing brillanti con esperienza aziendale part-time 16.30-20.30 compenso adeguato telefonare 040/8992220. (A2891/4)
SOCIETÀ elaborazione dati cerca laureando/to/a economia commercio presentarsi con dettaglio curriculum lunedì 9-13 via Imbriani, 5 Si Systems. (A2883/4)
SOCIETÀ servizi prossima apertura a Ronchi cerca apprendista conoscenza uso pc monoscrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AB3382449. (A2797/4)
STUDIO commercialista cerca ragioniere/a esperto contabilità ottimo trattamento. Fax curriculum 040/772118 telefonare dopo 17 040/302929. (A00)
STUDIO commercialisti operante nel Triveneto con base a Trieste cerca laureati o laureandi, con o senza esperienza, da inserire nella propria struttura. Scrivere a Studio Bossi-Desiata e associati piazza San Giovanni 6 Trieste, o inviare fax allo 040/631070. (A2254)
1.200.000 mensili offresi per lavoro part-time nel settore informatica. Conoscenze richieste Windows Office-Internet programmazione, anche prima esperienza, automuniti età 20/33. Per colloquio telefonare 049/8072878. (Fil17)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

IMPIEGATA 25 anni tedesco, inglese, spagnolo, pc, sap, As400 quinquennale esperienza customer service valuta proposte per lavoro operativo area commerciale 0348-0829715. (A3027)

6 AUTOMEZZI
Feriale 2200 - Festivo 3500

VENDO Ford Cougar 2500 V6 dell'8/99 perfetta km 48.000. Prezzo da concordare, tel. 040.200718 ore serali. (A2108)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane riparazioni idrauliche elettriche pronto intervento pitturazione appartamenti. Telefonare 03288298602 Trieste. (A2954)

SGOMBERIAMO abitazioni cantine acquistiamo antichità cose vecchie dalla cartolina all'intero arredamento sopralluoghi gratuiti telefonare 040/394391 negozio 040/311474. (A3025)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)
AZIENDA Italia Finanziamenti alle imprese. Liquidità fiduciari mutui leasing sconto portafoglio fidejussioni. Interventi immediati 800.99.11.62 www.azitalia.it. (Fil17)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari 10.000.000 / 2.000.000.000 tasso dal 3% 100.000.000 = Lit. 681.250 x180. Firma singola/risposta immediata. Telefono 004191/9735420.
SVIZZERA propone finanziamenti tassi dal mutui liquidità aziendale privati, istruttoria ed erogazione in tempi rapidi. Tel. 0041765081405. (Fil46)

DOGEFIN
prodotti finanziari e di merchant banking, finanziamenti, mutui, liquidità a privati e aziende in tutta Italia. Operazioni commerciali a tassi agevolati. Esito garantito.
Tel. 0423.614280

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. TRIESTE appena arrivata molto carina ti aspetta. Tel. 0339/5875781. (A00)
CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni tel. 0347/0953192. (A3017)
ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te. Tel. 0333/6568774. (A00)
GIULIANA bellissima prosperosa ti aspetta tel. 03402866929. (A2949)
JARIZZA sensuale attraente riceve tutti giorni 9-22. 0333-3519824. (A3012)
LOREN nuovissima focosa come un uragano per darti il massimo tutti i giorni. 0338-1281839. (A3013)
TRIESTE carina dolce ti aspetta per un massaggio tutti i giorni 0333/3924401. (A2986)
TRIESTE nuovissima esuberante bionda ti aspetta dalle 10-23. Tel. 0339-6286183. (A2699)
TRIESTE Stefy bellissima dolce giovane ti aspetta ore 10-23. 0328/3768312. (A2956)
VALENTINA bella sensuale prosperosa ti aspetta tutti giorni 10-23. 0340-2277443. (A3016)

CEDESI ben avviata gioielleria densamente popolata: locale 20 mq perfetto, laboratorio, contratto di locazione nuovo. Riviera 040/224426.
CEDO 2 locali d'affari 25 e 35 m ad angolo posizione invidiabile, tuttora funzionali. Tel. 03474127129. (A2933)
DOMUS centralissimo ottima posizione di passaggio, locale circa 70mq totalmente ristrutturato, ampie vetrine, arredamento nuovo, cedesi condizioni vantaggiose. Tel. 040/366811. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Fiumicello cedesi motivi familiari interessante bar videogiochi parcheggio possibilità acquisto muri. (C00/12)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. LIBRI antichi, moderni intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan». Massime valutazioni. Telefonare, 040/638525 orario negozio. (A3014)
ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili mobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A2988)
ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040/412201 0339/7800315.

TRIBUNALE C.P. DI VERONA
Avviso di vendita con incanto

Si rende noto che il giorno **5/4/2001 a ore 12.00 avanti il Giudice Delegato dr. Ernesto D'Amico** avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni del **fallimento VIRGOLIN** Srl curatore: dott.ssa CONCETTA TUMEO.

Condizioni:
- i beni verranno posti all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, in unico lotto al prezzo base di **L. 1.000.000.000.**
- aumenti nelle offerte non inferiori a **L. 5.000.000**; primo rilancio obbligatorio.
- Domanda di partecipazione in carta bollata da depositare in Cancelleria entro le **ore 13 del 4/4/2001** unitamente ad assegno circolare non trasferibile intestato al **«Curatore fallimento Virgolin srl»** per importo di **L. 100.000.000** per cauzione e altro assegno circolare di **L. 200.000.000** per spese preventivate;
- saldo del prezzo da depositarsi entro 60 giorni dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione prestata, con assegno circolare intestato al **«Curatore fallimento Virgolin srl»** da depositare in Cancelleria fallimentare con verbale redatto avanti al Cancelliere.
- Le imposte e spese tutte, comprese quelle per la cancellazione di ipoteche, Iva al 20%, e altri oneri, nonché eventuale sanatoria, sono a carico dell'aggiudicatario.

Beni posti in vendita
a) **Edificio da ristrutturare: negozio/sartoria e abitazione ai piani terra e piano I** (mapp. 511/12) NCEU - p.c.e. 47/9) (mapp. 581/1 - 509 e 581/2 NCEU p.c.e. 47/2) (mapp. 510 NCEU - p.c.e. 477).
b) **Negozio piano terra e piano I con locali accessori al piano terra, magazzini ai piani II e III sottotetto** (mapp. 513/2 - 516/1 - 515 e 516/2 NCEU - p.c.e. 47/1 e 372).
c) **Abitazione piano terra e piano I con soffitta e terrazzo al piano II** (mapp. 513/1 NCEU p.c.e. 47/1).
d) **Fabbricato abitativo a un piano fuori terra** (mapp. 517/1/2 NCEU - p.c.e. 47/1).
e) **Parcheggio coperto al piano terra per mq 38 circa con accesso al cortile.**

Ulteriori informazioni presso il curatore dott.ssa CONCETTA TUMEO, via Rillosi, n. 11, Bergamo, tel. 035/262471 - 261987 o presso la Cancelleria fallimentare di questo tribunale.

Verona, 7 febbraio 2001 IL CANCELLIERE «C1» (Liliana Tammone)

FALLIMENTO BAREGEL srl (R.F. 32/99)
Sollecitazione di offerte per l'acquisto di due immobili uso ufficio/magazzino

Il curatore del Fallimento Baregel srl (R.F. 32/99), dott. Emilio Ressani, d'intesa con il Giudice Delegato dott. Giovanni Sansone, intende verificare e vagliare eventuali manifestazioni d'interesse all'acquisto delle due unità immobiliari di seguito descritte.
Le offerte, cauzionate per un importo pari al 20 per cento del prezzo offerto, potranno interessare entrambi gli immobili (comunicanti), ovvero uno solo, dovranno pervenire al curatore o alla Cancelleria fallimentare entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e dovranno contenere una proposta di ammontare non inferiore al valore di perizia sotto riportato.
Si rende evidente che negli immobili sono presenti due abusi edilizi, entrambi regolarizzabili in sanatoria, consistenti in soppalchi lignei non stabilmente connessi e in una porta di comunicazione fra gli stessi.
Descrizione degli immobili.
1) unità immobiliare di 117 mq, sita al pianterreno del civico n. 14/a di via Rittmeyer, munita di passo carraio, altezza m 5,40, già adibita a magazzino: è consentita la destinazione d'uso a locale d'affari ovvero ufficio. Al Tavolare: P.T. 54632; al Catasto: sez. V, Foglio 7, Mappale 7360, sub. 25, Z.C. 1, Cat. C/1, Classe 6, consistenza mq 117, rendita 2.925.000. Valore di perizia 163.800.000.
2) unità immobiliare di 51 mq, sita al pianterreno del civico n. 14/b di via Rittmeyer, munita di passo carraio, parzialmente di altezza m 5,40, già adibita a magazzino: è consentita la destinazione d'uso a locale d'affari ovvero ufficio. Al Tavolare: P.T. 54633; al catasto: sez. V, Foglio 7, Mappale 7360, sub. 26, Z.C. 1, Cat. C/1, Classe 8, consistenza mq 51, rendita 1.728.900. Valore di perizia 71.400.000.
Il presente avviso non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1366 C.C.
Consultazione della perizia di stima e maggiori chiarimenti presso il curatore dott. Emilio Ressani, via P.L. da Palestrina 3, tel. 040/369281 (orario 10.30-13, 15-17).

Trieste, 6 marzo 2001 Il curatore dott. Emilio Ressani

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

Il sottoscritto **dott. Furio Dei Rossi notaio in Trieste,** delegato dal Tribunale di Trieste all'esecuzione delle operazioni di vendita ai sensi dell'articolo 591 bis c.p.c. nell'ambito della procedura esecutiva promossa dalla **Cassa di Risparmio Banca S.p.A. (R.E. 197/97)**

RENDE NOTO

che alle ore 15.30 del giorno 20 marzo 2001 nel suo studio in Trieste, via S. Nicolò 33, procederà alla vendita, in unico lotto, mediante pubblici incanti, dei seguenti beni immobili:
P.T. 570 del C.C. di Aurisina:
corpo tavolare primo p.c.n. 62/143 bosco; p.c.n. 222 casa e corte n. 184;
corpo tavolare secondo p.c.n. 62/39 bosco.
Relativamente alla conformità del fabbricato identificato come p.c.n. 222 (casa e corte n. 184) rispetto alla normativa urbanistica, si comunica che trattasi di immobile costruito in epoca anteriore al primo settembre 1967; non risultano presentate domande per l'ottenimento di concessioni in sanatoria ai sensi delle leggi n. 47/85 e 4724/94 e non risultano emessi provvedimenti sanzionatori ai sensi della L. 47/1985. Lo stato in natura del fabbricato (p.c.n. 222 casa e corte n. 184), come rilevato dalla perizia redatta dal CTU geom. Carlo Vellani, si presenta diverso rispetto a quanto riportato nelle planimetrie in atti comunali risultando una difformità di articolazione dei vani interni nonché una suddivisione in due diverse unità immobiliari di un bene originariamente unitario.
Per quanto riguarda le pp.cc.nn. 62/143 e 62/39, dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Duino Aurisina in data 18 aprile 2000, risulta che le stesse ricadono nella «Zona di lavorazione della pietra D4», tuttavia in base alla variante n. 18 del piano regolatore Generale del Comune al vaglio dell'autorità regionale, le stesse particelle ricadono nelle «Aree agricole di connessione biologica e funzionale del sistema naturalistico (E3)» e parte nella zona «Cave dismesse (F2d)».
Dalla perizia di stima redatta dal consulente tecnico d'ufficio, emerge che l'edificio, nell'attuale configurazione, non sembra presentare i requisiti per l'ottenimento del certificato d'abilitabilità in base ai regolamenti vigenti.
Gli interessati potranno prendere visione della perizia di cui sopra presso lo studio del notaio procedente durante l'orario di ufficio (lun.-ven. ore 9.30-12; 16-18.30). La vendita avrà luogo a favore del maggior offerente sul prezzo base di **lire 163.000.000 (centosessantatremilioni).** Avrà diritto a partecipare all'incanto solo colui che avrà presentato apposita domanda di partecipazione all'incanto e avrà depositato una somma complessiva pari a **lire 48.900.000 (quarantottomilioninovecentomila)** di cui **lire 32.600.000 (trentaduemilioniseicentomila)** a titolo di cauzione e lire **16.300.000 (sedicimilionitrecentomila)** quale anticipo spese. Tali somme andranno depositate nelle mani del notaio procedente a mezzo di due assegni circolari distinti non trasferibili intestati al Notaio Furio Dei Rossi.
Le domande di cui sopra dovranno essere depositate entro le ore 12 del giorno precedente a quello dell'incanto. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 3.000.000 (tremilioni).
Il saldo prezzo sarà versato dall'aggiudicatario entro quaranta giorni dall'aggiudicazione definitiva nelle mani del notaio procedente. Ai sensi dell'articolo 591 bis c.p.c. si specifica che tutte le attività che a norma degli articoli 576 c.p.c. e seguenti devono essere compiute davanti al Giudice dell'esecuzione o dal Cancelliere saranno effettuate dal notaio delegato presso il suo studio. Le spese di incanto, imposta di registro, intavolazioni, cancellazione di aggravi non effettuabile a mezzo del decreto giudiziale di trasferimento del diritto di proprietà e conseguenti, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Trieste, addì 20 febbraio 2001 (dott. Furio Dei Rossi - Notaio)

Trieste

offerte immobiliari

FINO A LIT. 150.000.000

VIA BATTISTI Appartamento da ristrutturare ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, soffitta. Es. Acconto 21.000.000, rata mensile 755.000. Cod.312 PROGETTOCASA 040/368283

CENTRALISSIMI In palazzo ristrutturato, monolocali primingresso, soggiorno/camera, angolo cottura, bagno, balcone, termoautonomo. Es Acconto 21.000.000, rata mensile 755.000. Cod.438 PROGETTOCASA 040/368283

SAN GIACOMO (Via dell' Industria) Appartamento piccola metratura, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Es. Acconto 6.750.000, rata mensile 243.000. Cod.402 PROGETTOCASA 040/368283

VIA GHIRLANDAIO Appartamento piano alto, soggiorno, zona cottura, camera, bagno, ripostiglio, terrazzino verandato. Es. Acconto 17.250.000, rata mensile 620.000. Cod.364 PROGETTOCASA 040/368283

CORONEO Appartamento da ristrutturare, ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, balconcino. Es Acconto 18.000.000, rata mensile 647.000. Cod.408 PROGETTOCASA 040/368283

DA 151 MIL A 300 MIL

CENTRALISSIMI appartamenti in palazzo completamente ristrutturato, soggiorno, cucina, 0una/due camere, bagno, termoautonomo, rifiniture pregiate, da 210.000.000. Cod.440 PROGETTOCASA 040/368283

VIALE SANZIO

Appartamento in ottime condizioni, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, ripostiglio, terrazzo, ascensore, impianti a norma, 220.000.000. Cod.247 PROGETTOCASA 040/368283

COMMERCIALE ALTA Appartamento soggiorno, cucina, due camere con vista mare, bagno, veranda, cantina, termoautonomo. Es. Acconto 29.250.000. rata mensile 1.052.000. COD282 PROGETTOCASA 040/368283

VIA COLOGNA In stabile ristrutturato ottimo appartamento, soggiorno, cucina, due camere, bagno, servizio, ripostiglio, cantina, termoautonomo, anche uso ambulatorio. Es. Acconto 25.500.000, rata mensile 917.000.000. Possibilità permuta. Cod.214 PROGETTOCASA 040/368283

VIA BRIGATA CASALE

Appartamento vista nel verde, ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, ampia cantina, posto macchina coperto, riscaldamento autonomo, 215.000.000. Cod.433 PROGETTOCASA 040/368283

ZONA CHIARBOLA Appartamento ristrutturato al secondo piano con ascensore, ingresso, salone, cucina con balconcino verandato, due/tre camere, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, soffitta, parcheggio condominiale, 250.000.000. Cod.447 PROGETTOCASA 040/368283

PIAZZALE ROSMINI (VIA COMBI) Appartamento piano alto con ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc, balconi, cantina, giardino condominiale, 270.000.000. Possibilità permuta. Cod.414 PROGETTOCASA 040/368283

VIA DELL'INDUSTRIA Appartamento ristrutturato salone con caminetto, ampio angolo cottura, tre camere di cui una con parete rifinita in pietra a vista, bagno, termoautonomo, 210.000.000. Possibilità posto macchina coperto in affitto.Cod.403 PROGETTOCASA 040/368283

VIA BATTISTI Appartamento in bel palazzo d'epoca, da ristrutturare, ampio soggiorno, cucina, quattro stanze, servizi, adatto anche uso ufficio, 210.000.000. Cod.372 Possibilità permuta PROGETTOCASA 040/368283

PIAZZA UNITA' Stabile in fase di ristrutturazione, appartamenti primingresso di varie metrature. Ascensore, riscaldamento autonomo, travi a vista. Informazioni c/o i ns. uffici previo appuntamento. Cod.283 PROGETTOCASA 040/368283

CAMPI ELISI acconto Lit. 29.700.000, rata mensile Lit. 1.068.000. In stabile liberty, appartamento luminoso e senza problemi di parcheggio, salone, cucina, due camere e bagno. Possibilità permuta. Cod.309/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA SAN GIUSTO

Appartamento luminoso, come primingresso, ben rifinito, vista aperta S.Giusto/città, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balconi. 300.000.000. COD.401 PROGETTOCASA 040/368283

VIALE MIRAMARE

Acconto Lit.24.000.000, rata mensile Lit.863.000. Appartamento all'ultimo piano con ascensore, scorcio mare, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, studiolo, servizi separati, cantina, possibilità box auto, riscaldamento autonomo. Possibilità permuta. Cod.381/P GALLERY Tel.040/7600250

VIA FLAVIA

Acconto Lit.24.000.000, rata mensile Lit.863.000. Appartamento piano alto in stabile trentennale con vista aperta composto da angolo cottura, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio e terrazzo verandato. Cod.69/P GALLERY Tel.040/7600250

VIA ROSSETTI in bella casa d'epoca, appartamento con ampie sale con pavimentazione originale. L'abitazione è composta da un salone con balcone, 4 stanzoni, cucina con terrazzetta, doppi servizi, 2 ripostigli per un totale di 230 mq. Viene venduta nuda proprietà. Informazioni presso i nostri uffici. Cod.81/P GALLERY Tel.040/7600250

CENTRALISSIMO In casa restaurata, appartamento di 150mq, luminoso in perfetto stato composto da soggiorno, tre ampie camere, servizi. Possibilità permuta. Cod.300/P GALLERY Tel.040/7600250

OLTRE 300.000.000

SAN VITO (NUDA PROPRIETA') Palazzina signorile appartamento, vista aperta/mare, salone, cuicna, due matrimoniali, servizi, ripostiglio, terrazza, box, 330.000.000 COD.286 PROGETTOCASA 040/368283

CANTU' Ultima disponibilità in lussuoso nuovo residence appartamento con giardino di proprietà, due livelli, taverna, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, porticato, terrazza abitabile. COD. 277. PROGETTOCASA 040/368283

ZONA CENTRALE (VIA IMBRIANI) In bel palazzo totalmente ristrutturato, appartamento al grezzo, infissi in alluminio, porta blindata, ascensore, adatto anche uso ufficio, 330.000.000. Cod.413 PROGETTOCASA 040/368283

VIA COMMERCIALE Attico come primingresso su due livelli, vista glofo: salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, ripostiglio, balconi/terrazza, caminetto, possibilità box e cantina, 650.000.000. Cod.355 PROGETTOCASA 040/368283

VIA MILANO Appartamento 160mq da risistemare, composto da soggiorno, cucina abitabile, quattro stanze, bagno, wc, ripostiglio, termoautonomo. Adatto anche uso ufficio. Cod.252 PROGETTOCASA 040/368283

SAN VITO

in stabile ristrutturato, panoramico appartamento all'ultimo piano con proprio terrazzo di 50mq, primingresso con soluzioni tecnologiche d'avanguardia; saloncino, ampia zona cottura, due camere matrimoniali, due bagni completi, posto auto e moto in autorimessa e cantina. Cod.380/P GALLERY Tel.040/7600250

PROGETTOCASA INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

Trieste
Piazza del Ponterosso 6
Tel. 040.368283
lun.-ven. 9-13 / 15-19
sab. 10-12.30

GALLERY INTERMEDIAZIONI E ASTE IMMOBILIARI

Trieste
Piazza Tommaseo 4/a
Tel. 040.7600250
lun.-ven. 9-12.30 / 15-19
sab. 10-12.30

VIA GIULIA Appartamenti in residence di nuova costruzione, giardini e aree verdi, soggiorno, 2/3 camere, cucina, servizi, terrazze abitabili, tutti gli optional, posti macchina, 2.700.000 mq. Informazioni c/o ufficio previo appuntamento. Cod.250 PROGETTOCASA 040/368283

VIALE XX SETTEMBRE in stabile liberty, prestigioso appartamento all'ultimo piano con vista panoramica sulla città, completamente restaurato, composto da salone doppio, cucina, due camere, studio, doppi servizi, due ripostigli. Possibilità permuta. Lit.495.000.000. Cod.124/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA FARO in una stupenda posizione che domina il golfo di Trieste, appartamento primingresso su due livelli di ampia metratura con grandi terrazze. La palazzina si compone di soli quattro appartamenti. Trattative presso i nostri uffici. Cod.130/P GALLERY Tel.040/7600250

CASE E VILLE

VIA SONCINI Casetta accostata come primingresso su due livelli, soggiorno, cucina, due camere, una con cabina armadio, bagno, ripostiglio, infissi in alluminio, 240.000.000. Cod.435 PROGETTOCASA 040/368283

COSTALUNGA In villa appartamento al secondo piano con vista mare, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazzo, mansarda, giardino, posto macchina coperto. Cod.366 PROGETTOCASA 040/368283

SAN DORLIGO DELLA VALLE Case singole nel verde, di ampia metratura disposte su tre livelli con giardino di proprietà, posto macchina coperto, consegna al grezzo aprile 2001, 370.000.000. Cod.422 PROGETTOCASA 040/368283

OPICINA Immersa nel verde proponiamo villa prestigiosa ed esclusiva, con bella depandance, ampio e luminoso terrazzo, ampio parco. Informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Cod.389 PROGETTOCASA 040/368283

ROSSETTI

Zona residenziale - Bellissimo palazzetto liberty unifamiliare, ristrutturato con gusto attento nei particolari e nelle rifiniture; consegna immediata. Si compone di 3 piani abitativi + taverna per complessivi 300mq + giardino. Possibilità permuta. Prezzo impegnativo, informazioni presso i nostri uffici. Cod.278/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA NOGHERE casa su due livelli con terreno pianeggiante di circa 900mq, con vista aperta nel verde. E' composta da soggiorno, cucinino, tre grandi camere e bagno; ulteriori vani fuori terra composti da due cantine e doppio garage. Possibilità permuta. Cod.400/P GALLERY Tel.040/7600250

OPICINA Nel complesso residenziale di via Monrupino si realizzano quattro ville bifamiliari disposte su tre piani, ciascuna con ingresso pedonale e carraio indipendente. Il residence, inserito in un contesto verde ancora incontaminato, si distingue per l'elevato standard abitativo. Altre informazioni potranno essere fornite presso i nostri uffici. Cod.225/P GALLERY Tel.040/7600250

AFFITTI

APPARTAMENTO arredato, Strada nuova per Opicina, composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza abitabile con vista mare, giardino, posto macchina condominiale, 1.300.000. Cod.434 PROGETTOCASA 040/368283

APPARTAMENTO SAN VITO ottime condizioni, vista nel verde, soggiorno, cucina, tre camere, studiolo, lavanderia, servizi, arredato, 1.550.000 più spese. Cod. 397 PROGETTOCASA 040/368283

APPARTAMENTO IN VIALE XX SETTEMBRE di ampia metratura in stabile d'epoea all'altezza del Politeama. L'appartamento è in ottime condizioni, adattissimo come studio legale, è composto da grande cucina, due servizi e cinque camere. Lit.1.400.000 mensili. Cod.97/P GALLERY Tel.040/7600250

MAGAZZINI IN ZONA CENTRALE adatti ad impresa di costruzioni con parcheggi esterni e uffici. Varie metrature. Trattative e planimetria presso i nostri uffici. Cod.114/P GALLERY Tel.040/7600250

POSTI AUTO

POSTI MACCHINA, zona Campanelle in nuovo garage automatizzato da 24.000.000. COD.113. PROGETTOCASA 040/368283431

POSTO MACCHINA doppio in garage zona BARCOLA dotato d'acqua e luce, cancello elettrico con telecomando, contratto annuale, 500.000 più spese. Cod.431 PROGETTOCASA 040/368283

BOX AUTO, Via Calvola/Negrelli, in nuovo garage pronta consegna, da 34.000.000. COD.44. PROGETTOCASA 040/368283

BOX DOPPIO in garage, vicinanze P.zza Ospedale, cancello elettrico, acqua e luce, 80.000.000. Cod.428 PROGETTOCASA 040/368283

SEI POSTI MACCHINA VIA BAIAMONTI disponibili con comodo accesso. Cod.187/P GALLERY TEL.040/7600250

BOX IN AUTORIMESSA VIA GIULIA altezza centro commerciale con apertura automatizzata. Cod.397/P GALLERY Tel.040/7600250

UFFICI E CAPANNONI

UFFICIO CENTRALISSIMO In stabile d'epoca da ristrutturare, vano unico di 50mq, 110.000.000. Cod.420 PROGETTOCASA 040/368283

UFFICI primingresso di 180 mq Zona Industriale (Via Caboto) in uno stabile di nuova costruzione, possibilità affitto e/o vendita. COD.68. PROGETTOCASA 040/368283

UFFICIO PIAZZA GOLDONI di 160mq. Ottime condizioni, ingresso, cinque stanze, cucina,servizi, ripostiglio, balconcino, ascensore, riscaldamento centralizzato, 330.000.000. Cod. 371 PROGETTOCASA 040/368283

APPARTAMENTO VIA ROMA adattissimo studio legale o medico, su due livelli: atrio, ampio salone, due vani, servizio, mansarda con travi a vista e bagno/doccia, 450.000.000. COD.200. PROGETTOCASA 040/368283263

STABILE SERVOLA/BAIAMONTI da ristrutturare, giardino 400 mq. Possibilità di creare numerosi appartamenti e posti macchina. Adatto imprese. 620.000.0000 COD. 263.PROGETTOCASA 040/368283

APPARTAMENTO USO UFFICIO CENTRALISSIMO ampia metratura, completamente da ristrutturare, composto da ampio ingresso, quattro stanze, bagno, ripostiglio, terrazza interna e cantina. Lit.150.000.000. Cod.88/P GALLERY Tel.040/7600250

UFFICIO PRIMINGRESSO VIA S.MARCO in piccolo stabile al piano strada composto da unico vano con disobbligo e bagno. Termoautonomo. Lit.150.000.000. Cod.17/P GALLERY Tel.040/7600250

CAPANNONE ZONA INDUSTRIALE affittiamo pressi svincolo autostradale, recente ultimazione, adatto attività artigianale, disponibilità immediata. Facile e comodo accesso. Lit. 3.000.000 mensili. Cod.1/P GALLERY Tel.040/7600250

CAPANNONE ZONA INDUSTRIALE NOGHERE di grande metratura per attività artigianale con facile accesso tir, ufficio, servizi e spogliatoi, il tutto in ottime condizioni. Trattative riservate presso i nostri uffici. Cod.2/P GALLERY Tel 040/7600250

SE CERCHI O VENDI CASA UTILIZZA IL NOSTRO SITO
www.gallery-immobiliare.com

Gallery's MAGAZINE
La soluzione vincente

La rivista del mercato immobiliare

Potete richiedere GRATUITAMENTE Gallery's Magazine:
- Presso i nostri punti Gallery di Trieste, Udine, Monfalcone, Grado, Cervignano, Sistiana e Gradisca
- Presso le agenzie della CRTrieste Banca S.p.A.
- Tramite il nostro sito internet: www.gallery-immobiliare.com

LICENZE

NEGOZIO d'abbigliamento centralissimo, ottima opportunità, comprensivo d'arredamento completo. Locale in affitto con canone interessante, servizio, tre fori con vetrine antisfondamento, impianto d'allarme, impianto di riscaldamento e aria condizionata. Cod.8 PROGETTOCASA 040/368283

BAR CAFFE' con ricevitoria computerizzata e rivendita tabacchi vendesi licenza. Possibilità acquisto muri. Trattative riservate. COD.2. PROGETTOCASA 040/368283

ATTIVITA' DI VENDITA PIAZZETTA SCORCOLA adatta profumeria, oreficeria, bigiotteria e ottica, arredamento ottimo, avviamento, impianti a norma, disponibilità immediata. Lit.60.000.000. Cod.9/P GALLERY Tel.040/7600250

ATTIVITA' COMMERCIALE VIA GIULIA in zona di forte passaggio pedonale, preziosi e articoli da regalo, muri, avviamento, inventario, arredi. Ideale per conduzione familiare. Lit.150.000.000. Cod.6/P GALLERY Tel.040/7600250

TERRENI

TERRENO A CAMPANELLE in posizione tranquilla e soleggiata, con progetto approvato per costruire una casetta su 2 livelli e mansarda con giardino e 3 posti macchina coperti, saloncino, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, lavanderia e ripostiglio. OTTIMA ESPOSIZIONE. Lit. 250.000.000. Cod.16/P GALLERY Tel.040/7600250

TERRENO STRADA DEL FRIULI panoramico di 3.200mq in parte edificabile con accesso auto e annesso rustico accostato da ristrutturare disposta su due livelli. Adatto imprese. 800.000.000. Cod.358 PROGETTOCASA 040/368283

• Sistiana
Sistiana 45/f
Tel. 040.2908343
lun.-ven. 9-12.30 / 15.30-18
sab. 10-12.30

AURISINA Luminoso appartamento su due livelli; soggiorno, mansarda, 2 terrazze, 2 bagni, cantina, garage. L. 320.000.000 Cod. 2/P 040/2908343

SISTIANA. RESIDENCE COSTA DEI BARBARI. Splendide ville bifamiliari su tre livelli con giardino di proprieta' e vista mare. Cod. 3/P 040/2908343

SISTIANA Splendida mansarda immersa nel verde, in perfette condizioni e ottime rifiniture. Terrazzo con scorcio mare. L. 205.000.000 Cod. 15/P 040/2908343

SISTIANA Luminosissimo appartamento con vista mare e verde. Composto da soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno e balcone. Cod. 17/P 040/2908343

DUINO

Ampio appartamento con terrazzo, taverna e giardino di proprieta'. L.355.000.000 Cod. 20/P 040/2908343

DUINO Appartamento su due livelli composto da ingresso, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, taverna e giardino di proprieta'. L. 395.000.000 Cod. 22/P 040/2908343

VILLAGGIO DEL PESCATORE Casa accostata. Completamente ristrutturata e' disposta su due livelli con porticato/giardinetto di proprieta'. L. 290.000.000 Cod. 23/P 040/2908343

AURISINA. Casa singola disposta su piano unico con giardino di proprieta'. Taverna L.450.000.000 Cod 25/P 040/2908343

SISTIANA Ampio appartamento composto da atrio, soggiorno con caminetto, 3 stanze, 2 bagni, cucina, ripostiglio, 2 terrazze vista mare e garage. L 380.000.000 Cod. 26/P 040/2908343

AURISINA Villa singola con giardino su due livelli. Piano terra al grezzo. L. 530.000.000. Cod. 28/P 040/2908343

• Monfalcone
Corso del Popolo 56
Tel. 0481.790679
lun.-ven. 9-12.30 / 15-19
sab. 10.00-12.30

MONFALCONE CENTRO

Appartamento ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, ripostiglio, terrazzo, 2 posti macchina coperti. Disponibillità Immediata. Acconto 23.000.000 Rata mensile 805.877. COD. 416. 0481/790679

STARANZANO - Appartamento ultimo piano composto da soggiorno, cucina, due camere, poggiolo, terrazzo, bagno, ripostiglio, garage. 175.000.000. Acconto 26.000.000 Rata mensile 945.849. COD. 503. 0481/790679

MONFALCONE - Centralissimo appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, garage. 195.000.000. Acconto 30.000.000 Rata mensile 1.047.018. COD. 504. 0481/790679

RONCHI DEI LEGIONARI - Affittasi appartamento al piano terra con ingresso indipendente e giardino di proprietà composto da soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, garage. Lire 1.400.000 mensili. COD. 419. 0481/790679

TURRIACO - Vendesi casa indipendente da ristrutturare con annessa dependance e ampio terreno di pertinenza di cui 1.150 mq. edificabili. Adatto uso imprese. COD. 418. 0481/790679

MONFALCONE - Prossima realizzazione di palazzina su tre livelli. Varie tipologie: miniappartamenti con giardino, monolocali, appartamenti bicamere. A partire da Lire125.000.000. Contributo regionale già concesso. COD. 209. 0481/790679

TURRIACO - Affittasi locale commerciale di 50 mq. con servizi e ampie vetrine. COD. 505. 0481/790679

RONCHI DEI LEGIONARI - Zona artigianale, capannone con uffici attigui completamente arredati. COD. 3. 0481/790679

• Grado
Via Dante 89
Tel. 0481.790679
lun.-ven. 9-12.30 / 15-19
sab. 10-12.30

GRADO CENTRO STORICO appartamento completamente ristrutturato al primo piano composto da soggiorno con angolo cottura, due camere e bagno. Ottime finiture. Termoautonomo. Cod283/P 0481/790679

GRADO ZONA TERME: palazzina in costruzione con appartamenti 1-2-3 camere tutti con terrazze abitabili vista laguna . Termoautonomi, posti auto. Prenotazioni c/o ns ufficio. Cod248/P 0481/790679

GRADO PINETA: nuovo appartamento frontespiaggia al piano rialzato ingresso indipendente composto da soggiorno angolo cottura , camera matrimoniale, bagno e ampio ripostiglio. Cod316/P 0481/790679

GRADO ATTIVITA': proponiamo in varie zone di grado locali commerciali in vendita o in affitto, anche in zona pedonale. Informazioni in ufficio previo appuntamento. 0481/790679

• Gradisca
Via Bergamas 19
Tel. 0481.969508
lun.-ven. 9-13 / 15.30-19
sab. 10.00-12.30

S.LORENZO ISONTINO - Recente villetta accostata su 3 livelli, 3 camere, 2 bagni e giardinetto. Cod.32/P 0481/969508

GRADISCA CENTRO - Ampio appartamento all'ultimo piano con ascensore e splendida vista: cucina, soggiorno con caminetto, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio. Acconto £ 30.000.000 + £ 1.000.000 rata mensile. Cod.41/P 0481/969508

GORIZIA

Ampio appartamento al primo piano: soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazze, cantina e garage. Cod.47/P 0481/969508

ROMANS D'ISONZO - Appartamento composto da soggiorno, cucina, 3 camere, garage e cantina. Riscaldamento autonomo. Cod.48/P 0481/969508

GRADISCA D'ISONZO - Appartamento in zona tranquilla termoautonomo con soggiorno, cucina, 2 camere da letto, garage e cantina. Acconto £ 40.000.000+£ 1.240.000 rata mensile. Cod.25/P 0481/969508

• Cervignano
Via Roma 91
Tel. 0431.35986
lun.-ven. 9-12.30 / 15-19
sab. 10.00-12.30

MUZZANA DEL TURGNANO: casa accostata ampia metratura, su tre livelli da ristrutturare. Occasione 98.000.000 acconto 15.000.000 rate mensili 530.000 Cod330/P 0431/35986

CERVIGNANO: appartamento soggiorno con cucina all' americana, due camere, bagno terrazzo. Ottime condizioni. Acconto 22.500.000 rate mensili da 800.000 Cod337/P 0431/35986

FIUMICELLO: ampia casa accostata tre livelli salone, ampia cucina tre camere grandi, doppi servizi e terrzzone 33mq, giardino di 600mq. Cod331/P 0431/35986

CERVIGNANO

In zona verde e residenziale nuove ville a schiera in costruzione soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi. Giardino, autorimessa. 295.000.000 Cod5/P 0431/35986